



REGIONE
LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 15/10/2013

Numero 85

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Luca Fegatelli

SOMMARIO

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Statutaria 14 ottobre 2013, n. 1

"Modifiche alla legge statutaria 11 novembre 2004 n.1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio)"..... Pag. 9

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 4 ottobre 2013, n. 624

Revoca della determinazione n.135 del 18 marzo 2013 concernente "Quantificazione, per le finalità di cui agli articoli 11 e 14 del Regolamento di organizzazione, del costo di una unità di personale di categoria D, posizione economica D6".

..... Pag. 12

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 4 ottobre 2013, n. T00284

Legge Regionale n. 63 del 27/09/1978 - Nomina del dr. Emanuele Maria Lanfranchi a Direttore responsabile e Direttore editoriale del periodico "Lazio Informazione". L.R. 8 febbraio 1948 n. 47 art. 5 - Iscrizione del bollettino periodico "Lazio Informazione"...... Pag. 15

Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 ottobre 2013, n. T00285

Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 - Variazione di bilancio di cui all'erogazione nell'anno 2013 di parte della quota prevista per l'anno 2014 dell'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 degli enti del Servizio sanitario nazionale (articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e articolo 13, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102)...... Pag. 19

Decreto del Presidente della Regione Lazio 8 ottobre 2013, n. T00286

Aggiornamento della composizione del Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Comitato) e dell'Ufficio Operativo di cui alla DGRL 27.03.2009 n. 178 e s.m.i. - Nomina componenti...... Pag. 27

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00426

procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo di strutture sanitarie e sociosanitarie private. Regolamentazione conclusiva...... Pag. 33

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00427

Sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio..... Pag. 45

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00428

Approvazione del documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute"...... Pag. 51

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00429

Approvazione del documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione distrettuale"...... Pag. 68

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2013, n. 307

Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati, per progetti inerenti le tematiche definite dal Piano regionale annuale per il diritto allo studio. Pag. 90

Deliberazione 3 ottobre 2013, n. 309

Partecipazione della Regione Lazio al Programma Cultura 2007-2013, Progetto "EMAP-European Music Archaeology Project", Impegno di Euro 280.000,00 sul Cap. C11103, Es. Fin. 2013. Pag. 98

Deliberazione 3 ottobre 2013, n. 310

Predisposizione e modalità di attivazione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare ai sensi dell'Art. 251, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. Pag. 102

DIREZIONE ABECOL AGENZIA BENI CONFISC. ORG. CRIMINALI LAZIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00099

Determinazione n. G00027 del 4/10/2013. Modifica creditore sul capitolo R45900 impegno n. 29400/2013 di Euro 300.000,00 (ex impegno n. 41431/2011) impegno per i soggetti beneficiari. Pag. 192

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 7 ottobre 2013, n. G00085

Conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Studi, innovazione e statistica" dell'Agenzia Regionale del Turismo al Dr. Vincenzo Campone. Pag. 196

Atto di Organizzazione 7 ottobre 2013, n. G00086

Novazione oggettiva del contratto di diritto privato n. 15101 del 27/03/2012, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Promo-Commercializzazione" dell'Agenzia Regionale del Turismo del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" alla Dr.ssa Flaminia Santarelli. Pag. 199

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2013, n. G00033

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE - Partita 01712820594 - comune di Terracina (LT). Rilascio e rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0372. Pag. 202

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00112

Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 212. Domande anno 2011. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 10. Domande n. 39. Importo Euro 24.893,65. Pag. 207

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00113

Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 214. Domande anno 2011. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 25. Domande n. 5. Importo Euro 55.142,54. Pag. 214

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00114

Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 214. Domande anno 2011. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 34 Health check.. Domande n. 4. Importo Euro 9.937,83. Pag. 219

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00117

USI CIVICI Legge n. 1766/1927 art. 24 e L.R. n. 1/1986 art. 8 bis - Università Agraria di Galliciano nel Lazio (RM) - Autorizzazione svincolo fondi da utilizzare per l'acquisto di alcuni macchinari per il frantoio oleario - Importo € 53.854,68.
 Pag. 224

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00141

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - FRUGGIERO MARIA GIOVANNA - Partita Iva 02396300598 - Comune di Sabaudia (LT). Rilascio autorizzazione fitosanitaria N. 0381...... Pag. 227

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00143

L.R. 24 dicembre 2008 n. 29; Regolamento Regionale 6 ottobre 2011 n. 8 - Riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA LATTEPIÙ nel Settore Zootecnico Lattiero-Caseario...... Pag. 230

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2013, n. B04276

Determinazione prezzi di riferimento per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Prezzi di riferimento per le classi merceologiche "Dispositivi protesici impiantabili", "Dispositivi per apparato cardio-circolatorio", "Dispositivi da sutura", "Dispositivi per chirurgia mini-invasiva ed elettrochirurgia"...... Pag. 234

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00132

Deliberazione della Giunta Regionale del del 17 ottobre 2012, n. 509 concernente: "Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex articolo 26 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 - Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo). Approvazione elenco delle istanze ammesse a sovvenzione...... Pag. 341

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00134

" Legge regionale 13 aprile 2012 n.2, art. 5, comma 1. Interventi regionali per l'ammodernamento tecnologico-strutturale dei cinema, delle arene e delle sale della comunità del Lazio" - D.G.R. n. 237 del 01.08.2013. Approvazione elenco delle istanze ammesse a contributo...... Pag. 347

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2013, n. B04272

Legge n. 448/1998, art. 27 "Fornitura gratuita totale o parziale libri di testo alle scuole dell'obbligo e scuola media superiore "; Legge n. 62 / 2000 "Borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione". Comuni di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso della provincia di Frosinone, Bomarzo, Onano della provincia di Viterbo. Approvazione rendiconti anno scolastico 2010/2011. Accertamento di € 4.494,49 sul capitolo di entrata 331525. Esercizio finanziario 2013...... Pag. 351

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 7 ottobre 2013, n. G00059

Comune di Roma. Società "I.M. Intermetro S.p.A.". Metropolitana di Roma. Realizzazione del prolungamento della linea Linea B " Termini - Rebibbia". Il tronco della metropolitana, Il elenco. Istanza di svincolo della somma depositata a favore della Ditta, n.5, Luciani Pietro...... Pag. 358

Atto di Organizzazione 8 ottobre 2013, n. G00128

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 - Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013. Conferimento dell'incarico di Responsabile Unico di Misura e del Funzionario di riferimento per le misure di competenza della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative...... Pag. 361

DIREZIONE LAVORO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00067

Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010657; 082013MOBI010666; 082013MOBI010667; 082013MOBI010668; 082013MOBI010670; 082013MOBI010671; 082013MOBI010672; 082013MOBI010673; 082013MOBI010674; 082013MOBI010675; 082013MOBI010676; 082013MOBI010677; 082013MOBI010678; 082013MOBI010679; 082013MOBI010680; 082013MOBI010681; 082013MOBI010683; 082013MOBI010685; 082013MOBI010692; 082013MOBI010693; 082013MOBI010695. Pag. 368

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00068

Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010704.; 082013MOBI010705.; 082013MOBI010706.; 082013MOBI010707.; 082013MOBI010710.; 082013MOBI010711.; 082013MOBI010712.; 082013MOBI010713.; 082013MOBI010715.; 082013MOBI010716.; 082013MOBI010717.; 082013MOBI010719.; 082013MOBI010720.; 082013MOBI010721.; 082013MOBI010723.; 082013MOBI010724.; 082013MOBI010725.; 082013MOBI010726.; 082013MOBI010727. 082013MOBI010728.; 082013MOBI010729.; 082013MOBI010730. Pag. 392

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00069

Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010731.; 082013MOBI010732.; 082013MOBI010733.; 082013MOBI010734.; 082013MOBI010735.; 082013MOBI010737., 082013MOBI010738.; 082013MOBI010739. Pag. 417

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00121

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015450, 082013CIGS015451, 082013CIGS015454, 082013CIGS015457, 082013CIGS015458, 082013CIGS015460, 082013CIGS015461, 082013CIGS015462, 082013CIGS015463, 082013CIGS015465, 082013CIGS015467, 082013CIGS015468, 082013CIGS015469, 082013CIGS015472, 082013CIGS015474, 082013CIGS015475, 082013CIGS015480, 082013CIGS015481, 082013CIGS015483, 082013CIGS015484, 082013CIGS015485, 082013CIGS015487, 082013CIGS015488, 082013CIGS015490, 082013CIGS015492. Pag. 428

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00122

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015493, 082013CIGS015494, 082013CIGS015495, 082013CIGS015497, 082013CIGS013315, 082013CIGS015639, 082013CIGS015681, 082013CIGS015498, 082013CIGS015501, 082013CIGS015503, 082013CIGS015507, 082013CIGS015508, 082013CIGS015509, 082013CIGS015510, 082013CIGS015511, 082013CIGS015512, 082013CIGS015513, 082013CIGS015514, 082013CIGS015516, 082013CIGS015519, 082013CIGS015520, 082013CIGS015524, 082013CIGS015525, 082013CIGS015526, 082013CIGS015527. Pag. 456

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00123

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015528, 082013CIGS015529, 082013CIGS015530, 082013CIGS015531, 082013CIGS015534, 082013CIGS015537, 082013CIGS015538, 082013CIGS015539, 082013CIGS015540, 082013CIGS015541, 082013CIGS015542, 082013CIGS015543, 082013CIGS015545, 082013CIGS015548, 082013CIGS015549, 082013CIGS015551, 082013CIGS015552, 082013CIGS015553, 082013CIGS015554, 082013CIGS015555, 082013CIGS015557, 082013CIGS015558, 082013CIGS015559, 082013CIGS015561, 082013CIGS015562. Pag. 484

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00124

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015563, 082013CIGS015564, 082013CIGS015565, 082013CIGS015566, 082013CIGS015567, 082013CIGS015568, 082013CIGS015569, 082013CIGS015570, 082013CIGS015573, 082013CIGS015574, 082013CIGS015575, 082013CIGS015576, 082013CIGS015577, 082013CIGS015578, 082013CIGS015581, 082013CIGS015582, 082013CIGS015583, 082013CIGS015584, 082013CIGS015586, 082013CIGS015587, 082013CIGS015588, 082013CIGS015589, 082013CIGS015590, 082013CIGS015592, 082013CIGS015596. . . . Pag. 512

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00125

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015597, 082013CIGS015598, 082013CIGS015600, 082013CIGS015601, 082013CIGS015602, 082013CIGS015603, 082013CIGS015604, 082013CIGS015605, 082013CIGS015606, 082013CIGS015607, 082013CIGS015610, 082013CIGS015611, 082013CIGS015612, 082013CIGS015613, 082013CIGS015615, 082013CIGS015616, 082013CIGS015618, 082013CIGS015619, 082013CIGS015620, 082013CIGS015621, 082013CIGS015623, 082013CIGS015624, 082013CIGS015425, 082013CIGS015466, 082013CIGS015609. . . . Pag. 540

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00126

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015626, 082013CIGS015627, 082013CIGS015630, 082013CIGS015631, 082013CIGS015632, 082013CIGS015633, 082013CIGS015634, 082013CIGS015635, 082013CIGS015636, 082013CIGS015637, 082013CIGS015638, 082013CIGS015640, 082013CIGS015641, 082013CIGS015642, 082013CIGS015643, 082013CIGS015644, 082013CIGS015645, 082013CIGS015646, 082013CIGS015647, 082013CIGS015648, 082013CIGS015649, 082013CIGS015650, 082013CIGS015651, 082013CIGS015652, 082013CIGS015654. . . . Pag. 568

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00127

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015360, 082013CIGS015370, 082013CIGS015371, 082013CIGS015377, 082013CIGS015380, 082013CIGS015382, 082013CIGS015391, 082013CIGS015392, 082013CIGS015395, 082013CIGS015397, 082013CIGS015401, 082013CIGS015403, 082013CIGS015405, 082013CIGS015408, 082013CIGS015410, 082013CIGS015412, 082013CIGS015430, 082013CIGS015433, 082013CIGS015434, 082013CIGS015436, 082013CIGS015437, 082013CIGS015439, 082013CIGS015441, 082013CIGS015444, 082013CIGS015449. . . . Pag. 596

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00150

Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Associazione "Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti", con sede in Viterbo. Pag. 624

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00152

Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Conservatorio della SS. Concezione" detto "delle Viperesche", con sede in Roma. Pag. 627

DIREZIONE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 4 ottobre 2013, n. G00005

Novazione oggettiva del contratto n. 14195 del 17 giugno 2011, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Consulenza giuridica e assistenza agli atti" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" del Dipartimento "Istituzionale e territorio" al Dott. Alessandro Matteini. Pag. 630

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00142

approvazione graduatoria regionale del concorso per l'ammissione di n.85 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2013-2016, indetto con deliberazione della Giunta regionale dell'11 aprile 2013, n.66. Pag. 634

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 4 ottobre 2013

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: Domanda di Autorizzazione/Concessione ai soli fini idraulici per realizzazione di scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali (Fosso Astura Basso), nel Comune di Latina (LT), in via Campomorto n. 221, Loc. Le Ferriere. Richiedente: Bussoletti Patrizia (C.F.: BSSPRZ51L69H501N), in qualità di Legale Rappresentante della ditta Corato S.r.l. (P.IVA 014229305902). Fasc. EC/OI 2415/2013. Pag. 645

Avviso 7 ottobre 2013

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: Domanda di Autorizzazione/Concessione ai soli fini idraulici per realizzazione di scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali (Fosso Cisterna), nel Comune di Cisterna di Latina (LT), Loc. Cerciabella. Richiedente: Angioletti Mariano (C.F.: NGLMRN45C20F839D), in qualità di Legale Rappresentante della ditta M.G.A. S.r.l. (P.IVA 01795160595). Fasc. EC/OI 2299/2012. Pag. 647

Avviso 9 ottobre 2013

Avviso di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.Lgs. 152/2006. Ditta Colato Davide. Pag. 649

Avviso 9 ottobre 2013

Avviso di concessione all'emungimento di acqua pubblica sotterranea ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.Lgs. 152/2006. Ditta Centro Servizi Ambientali C.S.A. Pag. 651

Comuni

Comune di Frosinone

Accordo di programma 22 luglio 2013

Realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali - Annualità 2013-2014. Pag. 653

Comune di Gaeta

Decreto di esproprio

Lavori di realizzazione della viabilità principale e relative sottoreti nella sottozona C3 del Comprensorio Urbanistico C2-C3. Integrazione e rettifica del Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. del 05.06.2013. Pag. 657

Comune di Tarquinia

Avviso

Promozione dello sviluppo degli insediamenti produttivi a carattere commerciale/direzionale in località Pian d'Organo - Pian dei Cipressi. Adozione variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente relativa alla zona D sottozona D1 Pag. 660

Enti Pubblici

IPAB

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 4 ottobre 2013, n. 1

Avviso di disponibilità unità immobiliare non di pregio di proprietà degli ISMA sita in Roma, Via Vittorio Fiorini n. 13 int. 22
..... Pag. 662

Avviso 4 ottobre 2013, n. 2

Avviso di disponibilità unità immobiliare di pregio, di proprietà degli ISMA, sita in Roma, Via dei Pastini n. 15 int. 8
..... Pag. 664

Privati

DEREF S.P.A

Avviso 5 settembre 2013, n. 240

**AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA DI FARINA FOSSILE SITA IN LOCALITA' TRE QUERCE DEL
COMUNE DI MAZZANO ROMANO RM ESERCITATA DALLA SOCIETA' DEREFF S.P.A. AUTORIZZAZIONE ALLA
COLTIVAZIONE SINO AL 01/03/2014**..... Pag. 666

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Statutaria 14 ottobre 2013, n. 1

"Modifiche alla legge statutaria 11 novembre 2004 n.1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio)".

REGIONE LAZIO

legge statutaria 14 Ottobre 2013 n. 1

“Modifiche alla legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio)”.

**IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato**

**IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA
non ha promosso questione di legittimità costituzionale dinanzi
alla Corte costituzionale**

Nessuna richiesta di referendum è stata presentata

**Sono trascorsi tre mesi dalla pubblicazione del testo della legge statutaria
nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
p r o m u l g a**

la seguente legge statutaria:

**Art. 1
(Modifica all'articolo 19)**

1. Il secondo periodo del primo comma dell'articolo 19 è sostituito dal seguente: “Ne fanno parte cinquanta consiglieri e il Presidente della Regione”.

Art. 2
(Modifica all'articolo 45)

1. Il primo comma dell'articolo 45 è sostituito dal seguente: "La Giunta regionale si compone oltre che del Presidente della Regione, di dieci componenti. Il Presidente nomina un Vicepresidente tra i componenti della Giunta. La composizione della Giunta è tale da assicurare l'equilibrata presenza dei due sessi e comunque tale che il numero degli assessori appartenenti allo stesso sesso non sia superiore a due terzi, con arrotondamento all'unità inferiore".

La presente legge statutaria è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Roma, lì 14 Ottobre 2013

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 4 ottobre 2013, n. 624

Revoca della determinazione n.135 del 18 marzo 2013 concernente "Quantificazione, per le finalità di cui agli articoli 11 e 14 del Regolamento di organizzazione, del costo di una unità di personale di categoria D, posizione economica D6".

Il Segretario generale

Vista la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante disposizioni concernenti la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed in particolare l'articolo 37;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 concernente "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento ed in particolare il titolo II "Strutture di diretta collaborazione";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera h) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni in l. 213/2012, che ha stabilito che a decorrere dalla legislatura successiva da quella in corso l'ammontare delle spese per il personale dei gruppi consiliari debba essere definito secondo un parametro omogeneo, tenendo conto del numero dei consiglieri, delle dimensioni del territorio e dei modelli organizzativi di ciascuna regione;

Visto in particolare l'articolo 14, comma 4, lettera g) della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 con il quale è stato disposto che: "in conformità alla deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2012, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale quantifica l'ammontare delle spese per il personale dei gruppi consiliari nel rispetto del parametro del costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, compresi gli oneri a carico dell'ente e i trattamenti economici previsti dal contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI), senza posizione organizzativa, per ciascun consigliere regionale";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 66 del 24 settembre 2013 con la quale è stata data attuazione alla legge regionale 28 giugno 2013, n. 4;

Visti in particolare il comma 2 dell'articolo 11 del Regolamento, nel quale è previsto che "La spesa complessiva del personale assegnato alla struttura di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 bis della l.r. 6/2002 è, per ciascun consigliere componente il gruppo, pari al costo di una unità di personale di categoria D, posizione economica D6 e al trattamento economico previsto dal CCDI, compreso gli oneri a carico dell'Ente, ad esclusione della posizione organizzativa e di ogni altra maggiorazione prevista dal medesimo CCDI" e il comma 2 del successivo articolo 14 il quale prevede che: "Al gruppo che ha esercitato tale facoltà (l'assunzione diretta di personale) è erogata una somma annuale, quantificata dall'Ufficio di presidenza con propria deliberazione, tenendo a riferimento, per ciascun consigliere componente il gruppo, il trattamento economico previsto per una unità di personale di categoria D, posizione economica D6, compresi il trattamento economico previsto dal CCDI, gli oneri a carico dell'Ente, ad esclusione della posizione organizzativa e di ogni altra maggiorazione prevista dal medesimo CCDI";

Preso atto che, sulla base di quanto indicato dal precedente punto, il costo complessivo annuale di un'unità di personale di Cat. D posizione economica D6, sulla base del CCNL del comparto Regioni - Autonomie Locali, integrato dal trattamento economico previsto dal CCDI, gli oneri a carico dell'Ente, ad esclusione della posizione organizzativa e di ogni altra maggiorazione prevista dal medesimo CCDI, è pari a quanto riportato nella tabella seguente:

Componente struttura di diretta collaborazione agli organi politici - gruppi consiliari	Stipendio	Indennità comparto	Indennità segreteria	IVC	Buoni Pasto	Oneri riflessi	Totale spesa prevista
D6	€ 30.704,61	€ 622,80	€ 13.451,00	€ 230,23	€ 1.827,00	€ 16.377,76	€ 63.213,40

Vista la determinazione n. 135 del 18 marzo 2013 concernente “Quantificazione, in adempimento alla legge n. 4 del 28 giugno 2013, del costo di una unità di personale di categoria D, posizione economica D6.”;

Preso atto del nuovo quadro normativo regionale intervenuto;

Ritenuto necessario, alla luce delle suesposte motivazioni, revocare la determinazione n. 135/2013;

Determina

1. di revocare la determinazione n. 135 del 18 marzo 2013 concernente “Quantificazione, in adempimento alla legge n. 4 del 28 giugno 2013, del costo di una unità di personale di categoria D, posizione economica D6.”;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

Il Segretario generale vicario
Costantino Vespasiano

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 4 ottobre 2013, n. T00284

Legge Regionale n. 63 del 27/09/1978 - Nomina del dr. Emanuele Maria Lanfranchi a Direttore responsabile e Direttore editoriale del periodico "Lazio Informazione". L.R. 8 febbraio 1948 n. 47 art. 5 - Iscrizione del bollettino periodico "Lazio Informazione"

OGGETTO: Legge Regionale n. 63 del 27/09/1978 - Nomina del dr. Emanuele Maria Lanfranchi a Direttore responsabile e Direttore editoriale del periodico "Lazio Informazione". L.R. 8 febbraio 1948 n. 47 art. 5 - Iscrizione del bollettino periodico "Lazio Informazione"

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 38 del suddetto regolamento, concernente l'istituzione, le funzioni e la dotazione organica dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 27 aprile 2010, n. 2, ed in particolare l'articolo 14, comma 1, lett. c) che prevede l'istituzione nell'ambito del Segretariato Generale della struttura organizzativa denominata "Comunicazione, Relazioni Esterne e Istituzionali";

VISTE le ulteriori modifiche introdotte con il Regolamento regionale n. 6/2013, ed in particolare la collocazione dell'Ufficio Stampa nell'ambito della struttura "Comunicazione, Relazioni esterne e Istituzionali" del Segretariato Generale;

VISTA la Legge Regionale del 27 settembre 1978, n. 63, concernente "Attuazione delle direttive della Comunità economica europea per la riforma dell'agricoltura. Recepimento delle leggi nazionali n. 153/1975 e n. 352/1976", che all'art. 42 disciplina la divulgazione dell'attività di informazione socio-economica attraverso la pubblicazione di un apposito bollettino periodico, da sempre denominato "Lazio Informazione";

VISTO il Decreto n. T00130 del 12/06/2013 concernente la nomina del Dott. Emanuele Maria Lanfranchi a Direttore responsabile e Direttore editoriale del periodico "Lazio Informazione";

VISTO l'art. 7 della Legge n. 47 del 08/02/1948 che sancisce che l'efficacia della registrazione cessa qualora, entro sei mesi dalla data di essa, il periodico non sia stato pubblicato, ovvero si sia verificata nella pubblicazione una interruzione di oltre un anno.

CONSIDERATO che la data di pubblicazione del numero 38 del bollettino periodico "Lazio Informazione" risale al giorno 03/08/2012;

PRESO ATTO che dalla data del 03/08/2012 non sono stati realizzati nè pubblicati altri numeri del suddetto periodico e pertanto, risulta ad oggi trascorso un periodo di inattività superiore ad un anno, che ha comportato ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 47 del 08/02/1948

la decadenza della registrazione n. 106/99 al Tribunale Civile di Roma Sezione per la Stampa e l'Informazione;

RITENUTO necessario garantire la continuità della pubblicazione del bollettino periodico "Lazio Informazione" attraverso la richiesta di una nuova iscrizione presso Tribunale Civile di Roma Sezione per la Stampa e l'Informazione;

VISTA la DGR n. 9404 del 6 dicembre 1994, che dispone, tra l'altro, che il bollettino periodico "Lazio Informazione" deve necessariamente avvalersi di un Direttore responsabile nominato dal Presidente della Giunta su segnalazione dell'Ufficio stampa della Presidenza della Giunta regionale, senza ricorso a collaborazioni esterne.

PRESO ATTO che il Decreto T00130 del 12 giugno 2013 era finalizzato esclusivamente alla nomina a Direttore Responsabile e Direttore Editoriale del bollettino periodico "Lazio Informazione" alla data del 12 giugno 2013 iscritto al numero 106/99 del registro presso il Tribunale Civile di Roma Sezione per la Stampa e l'Informazione;

RITENUTO necessario dover predisporre a seguito della decadenza, un nuovo Decreto, nel quale si richiede la nuova iscrizione nel Registro della Stampa ai sensi dell'Art. 5 della Legge 8 febbraio 1948 n. 47 e la nomina del Direttore responsabile e del Direttore editoriale ai sensi della DGR n. 9404 del 6 dicembre 1994, a decorrere dalla data della nuova iscrizione;

VISTA la nota prot. 187765 del 17 maggio 2013 con la quale la Direzione regionale agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca richiedeva al Segretariato generale della Presidenza della Giunta regionale di trasmettere, previa verifica di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente, il nominativo della persona designata a rivestire i ruoli in argomento;

VISTA la nota n.194146 del 22 maggio 2013, con i relativi allegati, per mezzo della quale il Segretariato generale della Presidenza della Giunta regionale, ha trasmesso la documentazione relativa alla nomina del Direttore Responsabile e Direttore Editoriale del periodico "Lazio Informazione", nella persona del dr. Emanuele Maria Lanfranchi.

VISTO l'atto di organizzazione n. E00007 del 16.04.2013, con la quale il dr. Emanuele Maria Lanfranchi è stato assunto in qualità di Responsabile della struttura "Ufficio Stampa" della Giunta Regionale presso il Segretariato Generale;

VISTO il contratto di lavoro di diritto privato a tempo pieno e determinato, prot. n. 16213 del 07/05/2013, sottoscritto tra la Regione Lazio e il dr Emanuele Maria Lanfranchi nato a Roma il 1 marzo 1978;

RITENUTO pertanto, di nominare il dr. Emanuele Maria Lanfranchi come Direttore responsabile e Direttore editoriale della rivista "Lazio Informazione";

DECRETA

1. di richiedere una nuova iscrizione presso Tribunale Civile di Roma Sezione per la Stampa e l'Informazione, al fine di garantire la continuità della pubblicazione del bollettino periodico "Lazio Informazione";

2. di nominare il dr. Emanuele Maria Lanfranchi, Direttore responsabile e Direttore editoriale del periodico "Lazio Informazione", di cui all'art. 42 della Legge Regionale n. 63/1978;
3. l'incarico inizierà a decorrere dalla data di avvenuta iscrizione del bollettino periodico presso Tribunale Civile di Roma Sezione per la Stampa e l'Informazione, salvo eventuali revoche, e sarà svolto a titolo gratuito.

Il presente atto annulla e sostituisce il Decreto n. T00130 del 12/06/2013.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Risorse umane e Sistemi informativi - Area Attività Istituzionali l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE
NICOLA ZINGARETTI

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 ottobre 2013, n. T00285

Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 - Variazione di bilancio di cui all'erogazione nell'anno 2013 di parte della quota prevista per l'anno 2014 dell'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 degli enti del Servizio sanitario nazionale (articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e articolo 13, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102)

OGGETTO: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 - Variazione di bilancio di cui all'erogazione nell'anno 2013 di parte della quota prevista per l'anno 2014 dell'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 degli enti del Servizio sanitario nazionale (articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e articolo 13, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102)”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- SU PROPOSTA del Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 recante “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012 recante “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- CONSIDERATO che ai sensi del d.p.c.m. 25 maggio 2012 la Regione Lazio è un'amministrazione che partecipa alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n. 2 concernente “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n. 3 concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2013, n. 78 concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Approvazione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese. Presentazione, a fini conoscitivi, del bilancio redatto ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 29 aprile 2013, n. T00022 concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Istituzione dei capitoli di spesa necessari a garantire la transizione tra la precedente e la nuova codificazione ed individuazione dei capitoli di bilancio all'interno di ciascuna categoria, con dettaglio fino al V livello del Piano dei Conti per le entrate, e di ciascun macroaggregato, con dettaglio fino al IV livello del Piano dei Conti per le spese. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all'assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti”;
- VISTO l'Atto di Organizzazione del Segretario Generale della Giunta regionale n. E00018 del 17 luglio 2013, concernente: «Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 29 aprile 2013, n. 3. Approvazione del nuovo allegato "A" sostitutivo del precedente di cui all'atto di organizzazione del Segretario generale 8 luglio 2013, n. E00016»;
- VISTO il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 concernente “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;
- VISTO l'articolo 2 della legge regionale 29 aprile 2013, n. 2, che autorizza la Regione ad accedere all'utilizzazione del fondo e delle anticipazioni di liquidità previsti dall'articolo 3, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, stabilendo la copertura degli oneri derivanti dal rimborso dell'anticipazione e dagli interessi relativi;

- VISTO l'articolo 3, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, che disciplina l'anticipazione di liquidità dello Stato nei confronti delle regioni e delle province autonome per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio sanitario nazionale;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 5 luglio 2013, n. T00171 concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 - Variazione di bilancio di cui all'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio sanitario nazionale (art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64)";
- VISTO il comma 1 dell'articolo 13 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, sostitutivo del comma 10, dell'articolo 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, con il quale viene rimodulata la dotazione del "Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale";
- VISTO il comma 6 dell'articolo 13 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, laddove è previsto che "le regioni possono presentare domanda di accesso anticipato a quota parte delle risorse da assegnarsi con il procedimento di cui al comma 3 dell'articolo 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 entro e non oltre il termine del 15 settembre 2013 e fino ad un importo pari all'80% delle somme singolarmente assegnate con i decreti direttoriali del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013 e del 2 luglio 2013 in attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto - legge n. 35 del 2013 e dell'articolo 3-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98";
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 339356 del 13 settembre 2013 la Regione Lazio ha richiesto l'erogazione pari ad euro 665.641.600,00, a titolo di ulteriore anticipazione di liquidità da riconoscere per l'anno 2013, a valere sulle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale";
- CONSIDERATO che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 13 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, ai fini dell'ammortamento dell'ulteriore anticipazione di liquidità da riconoscere per il 2013, "il pagamento della prima rata, comprensivo degli interessi per un'annualità, sarà effettuato il 1° febbraio 2015";

CONSIDERATO necessario provvedere all'adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa, nonché all'istituzione di nuovi capitoli di spesa, al fine di consentire la corretta ed effettiva imputazione nel bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 dell'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, tenuto conto delle disposizioni di cui ai commi 6 e 7, dell'articolo 13, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102;

VISTO l'articolo 8 della l.r. n. 3/2013 concernente la disciplina delle variazioni di bilancio, ed in particolare il comma 3 che dispone l'adozione del decreto del Presidente della Regione per le "variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altre assegnazioni vincolate, nonché per l'iscrizione delle relative spese";

DECRETA

1. nell'ambito del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015, di apportare le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>categoria fino al V livello</i>			
6.300		6.03.01.04.003			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2013</i>	<i>cassa 2013</i>	<i>competenza 2014</i>	<i>competenza 2015</i>
511801	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI FINALIZZATI AGLI INVESTIMENTI	- € 665.641.600,00	- € 665.641.600,00	-	-

<i>titolo e tipologia</i>		<i>categoria fino al V livello</i>			
6.300		6.03.01.01.001			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2013</i>	<i>cassa 2013</i>	<i>competenza 2014</i>	<i>competenza 2015</i>
511802	ENTRATE DERIVANTI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35 - ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-	-	- € 665.641.600,00	-
512806	ENTRATE DERIVANTI DA ANTICIPAZIONI DI	+ € 665.641.600,00	+ € 665.641.600,00	-	-

	LIQUIDITA' AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35 § ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI				
--	---	--	--	--	--

SPESA

<i>missione e programma</i>					
50.01					

<i>macroaggregato fino al IV livello</i>					
1.07.05.01					
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2013</i>	<i>cassa 2013</i>	<i>competenza 2014</i>	<i>competenza 2015</i>
T13418	QUOTA DI INTERESSI E SPESE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO RELATIVA ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CONCESSA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35 - INTERESSI PASSIVI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	- € 28.000.000,00
T17407	(nuova istituzione) QUOTA DI INTERESSI COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO RELATIVA ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CONCESSA AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, E DELL'ART. 13, COMMA 6, DEL D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102 § INTERESSI PASSIVI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-	+ € 28.000.000,00

missione e programma

50.02

macroaggregato fino al IV livello

4.03.01.01

<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2013</i>	<i>cassa 2013</i>	<i>competenza 2014</i>	<i>competenza 2015</i>
T11420	QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO RELATIVA ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CONCESSA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35 - RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-	-	-	- € 16.000.000,00
T15406	(nuova istituzione) QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO RELATIVA ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' CONCESSA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, E DELL'ART. 13, COMMA 6, DEL D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102§ RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-	-	-	+ € 16.000.000,00

missione e programma

20.01

macroaggregato fino al IV livello

1.09.01.01

<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2013</i>	<i>cassa 2013</i>	<i>competenza 2014</i>	<i>competenza 2015</i>
T21501	FONDO DI RISERVA RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE CORRENTI A CARICO DELLA REGIONE - FONDO DI RISERVA	-	-	- € 332.820.800,00	-

macroaggregato fino al IV livello

2.05.01.01

<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>competenza 2013</i>	<i>cassa 2013</i>	<i>competenza 2014</i>	<i>competenza 2015</i>
T22501	FONDO DI RISERVA	-	-	- € 332.820.800,00	-

RELATIVO A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIO- NE § FONDI DI RISERVA IN C/CAPITALE					
--	--	--	--	--	--

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale “Risorse umane e sistemi informativi” – Area “Attività Istituzionali” – l’altro per i successivi adempimenti della Direzione regionale “Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio” sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 8 ottobre 2013, n. T00286

Aggiornamento della composizione del Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Comitato) e dell'Ufficio Operativo di cui alla DGRL 27.03.2009 n. 178 e s.m.i. - Nomina componenti.

Oggetto: Aggiornamento della composizione del Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (Comitato) e dell'Ufficio Operativo di cui alla DGRL 27.03.2009 n. 178 e s.m.i. - Nomina componenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" ed in particolare l'art. 4 della suddetta legge che demanda a un D.P.C.M. la disciplina del coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, affidato ai Comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 27 dell'abrogato D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626;

VISTO il successivo D.P.C.M. 21 dicembre 2007 "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro";

VISTO l'art.1 c. 2 del DPCM 21 dicembre 2007 nel quale è stabilito che il Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (di seguito denominato "Comitato") ex art. 7 D.lgs.9 aprile 2008 n.81 è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un assessore da lui delegato;

VISTO l'art. 7 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTA la DGRL n.178 del 27.03.2009 e s.m.i, con la quale sono stati istituiti, in conformità alla normativa vigente:

- il Comitato regionale di Coordinamento ex art. 7 D.lgs.9 aprile 2008 n.81, al fine di realizzare sul territorio regionale una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all'art. 5 e con la Commissione di cui all'art 6 dello stesso Decreto;
- l'Ufficio operativo presso detto Comitato, in accordo con quanto stabilito nell'art. 2 del D.P.C.M. 21.12.2007;
- gli organismi provinciali previsti dall'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 21.12.2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 24.11.2010 n. T0548 "Aggiornamento della composizione del Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui alla DGRL 27.03.2009 n. 178 e alla DGRL 17.09.2010 n. 394 - Nomina componenti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 73 del 21 marzo 2013 che ha nominato il Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente Piano di rientro disavanzi nel settore sanitario della Regione;

PRESO ATTO del D.P della Regione Lazio T00012 del 21.03.2013 “Determinazione del numero e nomina degli Assessori componenti la Giunta regionale” con il quale vengono determinati il numero e nominati gli assessori componenti della Giunta regionale nonché vengono riservate al Presidente della Regione Lazio le competenze inerenti al settore organico relativo alla Salute;

VISTA la DGRL n. 111 del 29.05.2013 “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" del Dipartimento "Programmazione Economica e Sociale", ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e dell’allegato "H" del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 a soggetto esterno all’amministrazione regionale, di cui all’avviso informativo approvato con disposizione dirigenziale n. A03499 del 07.05.2013. Approvazione schema di contratto”;

VISTA la LR 28.06.2013 n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del D.L 10.10/12, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione” in particolare l’art.35 (Razionalizzazione delle funzioni di supporto tecnico ed epidemiologico della programmazione sanitaria e razionalizzazione delle attività dell’Agenzia di sanità pubblica della Regione. Abrogazioni)

VISTA la Determinazione n. B02795 del 03/07/2013 “Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” e revoca disposizione n. A03015 del 9 aprile 2013”;

PRESO ATTO delle comunicazioni, agli atti della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”, con le quali gli Assessorati di nuova istituzione, i Direttori dei Servizi PRESAL delle Aziende USL nonché tutti gli Enti e organizzazioni datoriali e sindacali, facenti parte del Comitato di coordinamento ai sensi del D.P.C.M 21.12.2007 hanno provveduto a designare i nuovi rispettivi rappresentanti;

DATO ATTO che tutti i membri del Comitato, dell’Ufficio operativo e degli Organismi Provinciali svolgono le funzioni loro attribuite dalla D.G.R. 178/09 e s.m.i. a titolo gratuito;

RITENUTO di aggiornare la composizione del Comitato e di nominare i seguenti componenti:

- Fiorina Bloise, Assessorato alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;
- Antonietta Carbone , Assessorato al Lavoro;
- Giovanna Maria Recchia, Assessorato alle Attività Produttive;
- Alessandra Bianchi, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca;
- Giorgio Maggi, Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente;
- Flori Degrassi, Direttore della Direzione regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria”;
- Maurizio Di Giorgio, Area “Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
- Leonardantonio Leggieri , SPRESAL Azienda USL. RM/A;
- Maria Giuseppina Bosco, SPRESAL Azienda USL RM/B;
- Fulvio D’Orsi, SPRESAL Azienda USL RM/C;
- Maria Claudia Proietti, SPRESAL Azienda USL RM/D;

- Daniele Gamberale, SPRESAL Azienda USL RM/E;
- Leonardo Cornacchia, SPRESAL Azienda USL RM/F;
- Massimo Giuliano , SPRESAL Azienda USL RM/G;
- Stefano Battistini, SPRESAL Azienda USL RM/H;
- Giancarlo Pizzutelli, SPRESAL Azienda USL Frosinone;
- Iginio Mendico, SPRESAL Azienda USL Latina;
- Marina Palla, SPRESAL Azienda USL Rieti;
- Augusto Quercia, SPRESAL Azienda USL Viterbo;
- Giovanni Caruso, ARPA Lazio;
- Emanuela Cigala, Direzione Regionale del Lavoro del Lazio;
- Domenico Riccio, Direzione regionale VV.FF;
- Antonio Napolitano, Direzione Regionale I.N.A.I.L;
- Achille Elia, Direzione regionale INPS;
- Stefano Colantoni, ANCI regionale;
- Rappresentante UPI regionale;
- Francesco Maraglino, Ministero della Salute – USMAF di Roma-Fiumicino;
- Pierfranco Peris, Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta
- Micheli Marco, Confindustria Lazio;
- Giorgio Bollini, CNA Lazio
- Domenico Maria Francesco Simeone, Confagricoltura;
- Antonella Pugliese, Confcommercio Lazio;
- Eugenio Stanziale, CGIL di Roma e del Lazio;
- Elisabetta Falcone della CISL Lazio.
- Giovanni Agostino Calcagno, UIL di Roma e del Lazio;
- Egidio Sangue, UGL Roma e Lazio;

RITENUTO che il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

RITENUTO di aggiornare la composizione dell'Ufficio Operativo di cui all'art 2 del DPCM 21 dicembre 2007 e di nominare i seguenti componenti dell'Ufficio stesso:

- Maurizio Di Giorgio, Area regionale “Sicurezza nei Luoghi di Lavoro”, con funzioni di coordinatore;
- Leonardantonio Leggieri, SPRESAL Azienda USL RM/A;
- Maria Giuseppina Bosco, SPRESAL Azienda USL RM/B;
- Fulvio D’Orsi, SPRESAL Azienda USL RM/C;
- Maria Claudia Proietti, SPRESAL Azienda USL RM/D;
- Daniele Gamberale, SPRESAL Azienda USL RM/E;
- Leonardo Cornacchia, SPRESAL Azienda USL RM/F;
- Massimo Giuliano, SPRESAL Azienda USL RM/G;
- Stefano Battistini, SPRESAL Azienda USL RM/H;
- Giancarlo Pizzutelli, SPRESAL Azienda USL Frosinone;
- Iginio Mendico, SPRESAL Azienda USL Latina;
- Marina Palla, SPRESAL Azienda USL Rieti;
- Augusto Quercia, SPRESAL Azienda USL Viterbo;
- Emanuela Cigala, Direzione Regionale del Lavoro del Lazio;
- Domenico Riccio, Direzione Regionale VV.FF del Lazio;

- Antonio Napolitano, Direzione Regionale INAIL del Lazio;
- Giovanni Caruso, ARPA Lazio;
- Achille Elia, Direzione Regionale INPS del Lazio.

RITENUTO che gli Organismi provinciali di cui all'art. 2 comma 3 del DPCM 21.12.2007 e alla DGR 178/09 e s.m.i. siano coordinati dai direttori SPreSAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle dalle Aziende Unità Sanitarie Locali competenti per territorio;

RITENUTO di indicare, con successivo atto, la composizione degli Organismi Provinciali.

DECRETA

- di aggiornare la composizione del Comitato e di nominare i seguenti componenti dello stesso:
 - Fiorina Bloise, Assessorato alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;
 - Antonietta Carbone, Assessorato al Lavoro;
 - Giovanna Maria Recchia, Assessorato alle Attività Produttive;
 - Alessandra Bianchi, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca;
 - Giorgio Maggi, Assessorato Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente;
 - Flori Degrassi, Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
 - Maurizio Di Giorgio, Area "Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria";
 - Leonardantonio Leggieri, SPRESAL Azienda USL RM/A;
 - Maria Giuseppina Bosco, SPRESAL Azienda USL RM/B;
 - Fulvio D'Orsi, SPRESAL Azienda USL RM/C;
 - Maria Claudia Proietti, SPRESAL Azienda USL RM/D;
 - Daniele Gamberale, SPRESAL Azienda USL RM/E;
 - Leonardo Cornacchia, SPRESAL Azienda USL RM/F;
 - Massimo Giuliano, SPRESAL Azienda USL RM/G;
 - Stefano Battistini, SPRESAL Azienda USL RM/H;
 - Giancarlo Pizzutelli, SPRESAL Azienda USL Frosinone;
 - Iginio Mendico, SPRESAL Azienda USL Latina;
 - Marina Palla, SPRESAL Azienda USL Rieti;
 - Augusto Quercia, SPRESAL Azienda USL Viterbo;
 - Giovanni Caruso, ARPA Lazio;
 - Emanuela Cigala, Direzione Regionale del Lavoro del Lazio;
 - Domenico Riccio, Direzione regionale VV.FF del Lazio;
 - Antonio Napolitano, Direzione Regionale I.N.A.I.L.;
 - Achille Elia Direzione regionale INPS;
 - Stefano Colantoni, ANCI regionale;
 - Rappresentante, UPI regionale;
 - Francesco Maraglino, Ministero della Salute – USMAF di Roma-Fiumicino;
 - Pierfranco Peris, Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta
 - Micheli Marco, Confindustria Lazio;
 - Giorgio Bollini, CNA Lazio
 - Domenico Maria Francesco Simeone, Confagricoltura;
 - Antonella Pugliese, Confcommercio Lazio;

- Eugenio Stanziale, CGIL di Roma e del Lazio;
- Elisabetta Falcone, CISL Lazio;
- Giovanni Agostino Calcagno, UIL di Roma e del Lazio;
- Egidio Sangue, UGL Roma e Lazio;
- che il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione Lazio o da un suo delegato;
- di aggiornare la composizione dell'Ufficio Operativo di cui all'art 2 del DPCM 21 dicembre 2007 e di nominare i seguenti componenti dell'Ufficio stesso:
 - Maurizio Di Giorgio, Area "Sicurezza nei Luoghi di Lavoro", con funzioni di coordinatore;
 - Leonardantonio Leggieri, SPRESAL Azienda USL RM/A;
 - Maria Giuseppina Bosco, SPRESAL Azienda USL RM/B;
 - Fulvio D'Orsi, SPRESAL Azienda USL RM/C;
 - Maria Claudia Proietti, SPRESAL Azienda USL RM/D;
 - Daniele Gamberale, SPRESAL Azienda USL RM/E;
 - Leonardo Cornacchia, SPRESAL Azienda USL RM/F;
 - Massimo Giuliano, SPRESAL Azienda USL RM/G;
 - Stefano Battistini, SPRESAL Azienda USL RM/H;
 - Giancarlo Pizzutelli, SPRESAL Azienda USL Frosinone;
 - Iginio Mendico, SPRESAL Azienda USL Latina;
 - Marina Palla, SPRESAL Azienda USL Rieti;
 - Augusto Quercia, SPRESAL Azienda USL Viterbo;
 - Emanuela Cigala, Direzione Regionale del Lavoro del Lazio;
 - Domenico Riccio, Direzione Regionale VV.FF del Lazio;
 - Antonio Napolitano, Direzione Regionale INAIL del Lazio;
 - Achille Elia, Direzione Regionale INPS del Lazio.
- che gli Organismi provinciali di cui all'art. 2 comma 3 del DPCM 21.12.2007 e alla DGR 178/09 e s.m.i. siano coordinati dai direttori SPRESAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali competenti per territorio;
- di indicare, con successivo atto, la composizione degli Organismi Provinciali.

Le funzioni di supporto tecnico e di segreteria del Comitato e dell'Ufficio operativo saranno assicurate dal personale appartenente all'Area "Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

Il Comitato regionale di Coordinamento, l'Ufficio Operativo e gli Organismi Provinciali durano in carica tre anni;

Tutti i componenti del Comitato regionale di Coordinamento, dell'Ufficio operativo e degli Organismi Provinciali svolgono le funzioni loro attribuite a titolo gratuito.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione dello stesso, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla pubblicazione.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00426

procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo di strutture sanitarie e sociosanitarie private. Regolamentazione conclusiva.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012)

Oggetto: Procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo di strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione conclusiva.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione, secondo i Programmi operativi di cui al richiamato articolo 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che con la citata Deliberazione del 21 marzo 2013 sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale affidato al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati a decorrere dal corrente anno;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con Deliberazione del 20 gennaio 2012 ha, tra l'altro, rimodulato le funzioni del Sub Commissario Giuseppe Antonino Spata ed ha nominato a Sub Commissario il dott. Gianni Giorgi a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159;

VISTA la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante "RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DI BASE DENOMINATE AREE E UFFICI DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 523 del 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e successive modifiche."

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente:

“Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro”* e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l’autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l’adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l’accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l’emergenza, l’urgenza e l’elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all’art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all’entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l’assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l’art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, *“le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all’articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all’articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n.502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2013 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n.323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all’articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n.502 del 1992”;*

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 *“Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’art.5, comma1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali)”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13 *“Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell’accreditamento istituzionale, in attuazione dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4”;*

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 avente ad oggetto: *“Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012”;*

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio*”, art. 1, commi dal 18 al 26, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l’art.1, comma 26 della citata L.R. 3/2010 nella parte in cui prevede che: “*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017/2010 avente ad oggetto: “*Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: “*Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “*Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l’accreditamento” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d’uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3*” e successive modifiche ed integrazioni;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale 90/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 della Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 (Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010, tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l’art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 “*Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)*”;

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: “*Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013*”, art.1, commi 123-125.

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: “*Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i.*” con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all’art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell’allegato A (“Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all’accreditamento definitivo”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all’allegato B (“Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all’autorizzazione”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso,

presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non ha determinato, di per sé, il sorgere, in capo all'interessato, di alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "*Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo*";

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "*Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie"*";

VISTO l'articolo 6, comma 2, del decreto legge 8 novembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 (*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*);

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario *ad acta* n. U0090/2010:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto: "*Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti*";

CONSIDERATO che, alla data di adozione del presente provvedimento, è stata completato il procedimento mediante adozione di atti definitivi di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio dell'accreditamento definitivo, mediante atti di rigetto della domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di diniego dell'accreditamento definitivo, ovvero sono in corso di completamento i procedimenti relativi a circa il 96% delle strutture complessivamente insistenti sul territorio laziale che hanno presentato la domanda ai sensi del citato art.1, commi 18-26 della L.R. 10 agosto 2010, n.3 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che nel mese di Dicembre 2012 è stato registrato, da parte della Regione, un

ritardo nell'acquisizione delle attestazioni di conformità ai requisiti richiesti di competenza delle Aziende Sanitarie Locali, propedeutiche al completamento dell'iter di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo;

CONSIDERATO che il ritardo nella trasmissione delle attestazioni è stato determinato dalla consistente mole di adempimenti a carico delle Commissioni delle Aziende Sanitarie Locali in virtù della procedura di cui all'art.1, commi 18-26 L.R. 10 agosto 2010, n.3 e successive modifiche ed integrazioni; adempimenti resi ancora più gravosi dall'introduzione delle disposizioni di cui all'art.1, commi 123-126 della L.R. 27 agosto 2011, n.12 che hanno previsto la possibilità, per le strutture sanitarie e socio-sanitarie provvisoriamente accreditate, di presentare un piano di adeguamento per l'acquisizione dei requisiti strutturali e tecnologici, anche dipendenti da processi di riconversione;

CONSIDERATO che dall'esame degli attestati è emersa la non conformità di diverse strutture, per lo più insistenti sul territorio di competenza della ASL RM/E, particolarmente gravata dalle incombenze, in considerazione della concentrazione di numerose strutture di elevata complessità nel proprio territorio di competenza;

CONSIDERATO che le ragioni di siffatte attestazioni risiedono (i) nella mancata adozione di puntuali indicatori e livelli di accettabilità dei relativi valori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della L.R. 3 marzo 2003, n. 4 idonei a consentire alle ASL di operare un discrimine tra un giudizio di conformità parziale (parere di conformità con prescrizioni e/o condizionato) dal conclusivo parere di non conformità, (ii) nel prolungamento dei tempi tecnici per l'esecuzione dei lavori di adeguamento delle strutture dovuto sia a problematiche strutturali intervenute nel corso dello svolgimento degli stessi, sia alla necessità di ottemperare a prescrizioni impartite dai competenti servizi delle AA.SS.LL. preposti alla verifica della sicurezza nei luoghi di lavoro;

TENUTO CONTO che la difficoltà nell'esecuzione delle opere di adeguamento delle strutture insistenti nel territorio della ASL RM E trova, tra l'altro, la sua motivazione nel fatto che lo stesso rappresenta *“poco meno di 1/3 dell'intero territorio del Comune di Roma (il contributo maggiore spetta al Municipio XX, con il 14,5% del peso territoriale della capitale, seguito dal Municipio XIX con il 10,2% e dal Municipio XVIII con il 5,3%) racchiudendo un territorio estremamente variegato”* (estratto dal Progetto Eda - Comitato Locale 8 Municipi XVIII, XIX e XX - Analisi del contesto, rapporto domanda/offerta, priorità), e ricomprende anche la parte storica di Roma che aggrega edifici sui quali risulta più complessa qualsiasi opera di intervento edilizio, in considerazione della loro posizione e della connotazione storica ed architettonica;

CONSIDERATO che analoga situazione si presenta nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali, urbane e provinciali, nel cui territorio insistono strutture collocate all'interno di centri storici e/o in contesti urbani sottoposti a vincoli di interesse storico, artistico, architettonico;

TENUTO CONTO che la disciplina dei controlli e della prevenzione incendi nelle strutture sanitarie è stata oggetto di riordino da parte del decreto legge 8 novembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, che all'articolo 6, comma 2, rimanda a un successivo decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, di concerto con i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze, nonché sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'aggiornamento della normativa tecnica antincendio relativa alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, consentendo l'adozione da parte delle Regioni di un modello di organizzazione a legislazione vigente;

RITENUTO opportuno provvedere alla completa attuazione della L.R. n. 3 del 2010, come modificata ed integrata, ed esaurire l'iter di accreditamento istituzionale definitivo e favorire la risoluzione delle problematiche dei soggetti provvisoriamente accreditati, anche in considerazione del fatto che trattasi di situazioni eccezionali in quanto investono una minima percentuale (circa il 4%) delle strutture complessivamente coinvolte dal procedimento di accreditamento definitivo istituzionale (n.1269 strutture);

CONSIDERATO che per situazioni eccezionali la Corte Costituzionale, con sentenza n. 292/2012, ha ritenuto possa essere consentita la proroga a livello regionale per promuovere la regolarizzazione delle posizioni dei soggetti privati: *“Per questo, il legislatore statale ha previsto che le Regioni avviino una procedura di accreditamento (definitivo o istituzionale) anche per le strutture temporaneamente accreditate (art. 8-quater, comma 6, del d.lgs. n. 502 del 1992), da concludersi inderogabilmente entro un termine finale stabilito dalla legge. Tale termine è espressione di un principio fondamentale che le Regioni sono tenute a rispettare, dovendosi fare salve solo quelle discipline regionali di proroga che, in presenza di situazioni “eccezionali”, lungi dal costituire sanatoria di situazioni illegali, rappresentino un mezzo per consentire e promuovere la regolarizzazione delle posizioni dei soggetti privati ancora aperte, senza dover procedere alla revoca dell’autorizzazione (sentenza n. 93 del 1996)”*;

PRECISATO che tale provvedimento si pone perfettamente in linea con un altro e precipuo aspetto preso in considerazione dalla Corte Costituzionale con la sentenza sopra richiamata, ovvero quello della necessità di garantire che l'accREDITamento definitivo istituzionale non sia rilasciato “su carta”, bensì all'esito della puntuale verifica del possesso, oltre che dei requisiti minimi autorizzativi, anche di quelli ulteriori di accreditamento: *“tale procedimento (n.d.r. quello di accreditamento che si articola in due fasi, la prima rappresentata dalla conferma dell'accREDITamento provvisorio mediante decreto commissariale di presa d'atto delle domande regolarmente ammesse sulla piattaforma informatica applicativa, e la seconda costituita dalla verifica dei requisiti di accreditamento, rinviata ad un momento successivo alla presa d'atto) che pospone la verifica dei requisiti al riconoscimento dell'accREDITamento, confligge irrimediabilmente con il principio generale di cui all'art. 8-quater del d.lgs. n. 502 del 1992, secondo cui l'accREDITamento istituzionale definitivo può essere concesso solo dopo la verifica del possesso dei requisiti ulteriori (ex plurimis sentenza n. 361 del 2008)”* (Corte Costituzionale, con sentenza n. 292/2012);

RIBADITO che *“Per l'“accREDITamento” occorrono, invece, “requisiti ulteriori” (rispetto a quelli necessari all'autorizzazione) e l'accettazione del sistema di pagamento a prestazione, ai sensi dell'art. 8-quater del d.lgs. n. 502 del 1992. I requisiti ulteriori, necessari per l'accREDITamento, hanno natura di principi fondamentali, che le Regioni sono tenute a rispettare, non potendosi attribuire l'accREDITamento ope legis a strutture di cui viene presunta la regolarità, indipendentemente dal possesso effettivo di tali requisiti (sentenza n. 361 del 2008)”*;

EVIDENZIATO che in materia di accreditamento la Regione può intervenire, discrezionalmente, a disciplinare le modalità per l'acquisizione di quei requisiti ulteriori;

CONSIDERATO che l'assenza di puntuali indicazioni sul rilascio del parere con o senza prescrizioni si è riflettuto e si riflette, sia in termini di tempo che economici, tra l'altro, sul profilo dell'adeguamento delle strutture sanitarie ai requisiti strutturali richiesti ai fini del perfezionamento della procedura di conferma dell'autorizzazione e del rilascio del titolo di accreditamento definitivo;

CONSIDERATO che il TAR Lazio, con ordinanza n.2016/2013, nel giudizio promosso dalla

Provincia Italiana della congregazione dei figli dell'Immacolata Concezione avverso l'attestazione di non conformità della ASL RM/E e avverso la determinazione del Direttore Regionale n. B01097 del 22 marzo 2013, ha ritenuto separare nettamente le attività autorizzate da quelle autorizzate ed accreditate, sostenendo: *“che, nell'esercizio dell'attività libero professionale, il ricorrente soggiace alle regole generali dettate per ogni operatore sanitario dall'art. 11, l. reg. Lazio 3 marzo 2003, n. 4, che prevede la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della professione e la chiusura della struttura a carico del professionista che non abbia provveduto a sanare le irregolarità riscontrate nonostante la diffida ricevuta e comunque entro il termine massimo di 90 giorni fissati dalla stessa norma, diffida che nel caso in esame non è stata mai rivolta al ricorrente”*;

RAVVISATA l'opportunità di uniformare l'operato amministrativo al menzionato provvedimento del TAR Lazio n. 2016/2013 (peraltro confermato anche in sede di appello dal Consiglio di Stato) e, altresì, di definire in modo ragionevolmente certo i tempi di chiusura della procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale, promuovendo la regolarizzazione delle posizioni dei soggetti privati ancora aperte senza dover procedere alla revoca dell'autorizzazione (sentenze nn.93 del 1996 e 292 del 2012 sopra richiamate) attraverso l'applicazione della L.R. n. 4/2003 quale norma “di regime”;

RITENUTO opportuno prevedere, pertanto, che sono soggette a diffida ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2003 le strutture sanitarie e socio sanitarie che, alla data di adozione del presente provvedimento, presentino le condizioni di seguito elencate:

- a) abbiano regolarmente presentato domanda di conferma dell'autorizzazione all'esercizio nonché di accreditamento istituzionale definitivo;
- b) siano state ricomprese nel provvedimento di ricognizione previsto dall'art. 1, comma 22 della L. regionale n. 3/2010 e ss. mm. per gli effetti ivi previsti;
- c) abbiano presentato il crono-programma per l'acquisizione dei requisiti strutturali e tecnologici ai sensi dell'articolo 2, comma 14, lettere a) e b) della L.R. 24 dicembre 2010, n. 9, come modificato dalla L.R. n.12/2011;
- d) siano state oggetto di verifica da parte delle commissioni competenti delle Aziende Sanitarie Locali e non abbiano ottenuto l'attestazione di piena conformità (conformità con prescrizioni e/o condizionata e/o parziale), ovvero siano state destinatarie di provvedimenti di non conformità anche in ragione del mancato completamento dei lavori entro il termine del 31 luglio 2012, ed eventualmente già oggetto di provvedimenti di sospensione dell'autorizzazione e/o di diniego dell'accreditamento;

RITENUTO opportuno prevedere, altresì, in via del tutto eccezionale e straordinaria, che le strutture sanitarie e socio sanitarie che, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, presentino le condizioni di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e che non siano in grado di adeguarsi entro il termine previsto dall'art. 11 della L.R. n. 4/2003, tenuto conto (i) della connotazione storica e architettonica della struttura, (ii) dell'esigenza di compiere ulteriori e più complessi lavori di ristrutturazione oltre a quelli programmati, (iii) della concomitante esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 3 marzo 2003, n. 4, (iv) dell'esigenza di assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, possono presentare alla ASL competente, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della diffida che la Regione adotterà ai sensi di quanto disposto dal precedente punto, un piano di adeguamento e il relativo crono programma, ricorrendo alla procedura della richiesta del Nulla Osta di Fattibilità dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 8 del DPR 1° agosto 2011 n. 151, , per l'acquisizione definitiva di tutti i requisiti entro il termine di 90 (novanta) giorni ulteriori rispetto ai 90 (novanta) giorni di cui alla diffida;

CONSIDERATO:

che il piano di adeguamento e il relativo crono programma devono essere corredati da apposita fideiussione bancaria relativa alla copertura dei costi dei lavori di adeguamento della struttura da autocertificare;

che il piano di adeguamento deve essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche dal direttore sanitario della struttura, deve esplicitare le misure e le prescrizioni per garantire il regolare svolgimento dell'attività assistenziale in condizioni di sicurezza per i pazienti e per gli operatori, l'eventuale sospensione di parte delle attività assistenziali e deve essere corredato da documentazione idonea ad individuare esplicitamente lo stato della struttura, gli interventi da adottare rispetto alle non conformità rilevate e l'assetto finale della stessa;

che il piano di adeguamento e il cronoprogramma, sottoscritti dal direttore sanitario della struttura, devono essere presentati alla ASL competente territorialmente che, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di vigilanza, ne verifica la corrispondenza con le non conformità rilevate entro 15 giorni dalla ricezione del piano stesso, e ne dà successiva comunicazione alla Regione e alla struttura interessata, indicando le eventuali carenze ed integrazioni necessarie;

che le opere di intervento devono essere svolte compatibilmente e conformemente alle limitazioni e alle prescrizioni impartite dai vigili del fuoco, alle misure e prescrizioni individuate dal direttore sanitario della struttura, e a quelle ulteriori eventualmente impartite dall'Azienda Sanitaria Locale competente nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di vigilanza;

RITENUTO opportuno prevedere:

che la Regione si riservi di introdurre, con separato atto, misure sanzionatorie nei confronti delle strutture oggetto del presente decreto, misure che - in considerazione dell'eccezionalità della procedura, ed a prescindere dalle limitazioni che subirà la produzione nel periodo oggetto del piano di adeguamento - potranno portare ad una regressione tariffaria nella misura del 5% per il periodo compreso tra la data di presentazione del piano e fino alla scadenza degli ulteriori 90 (novanta giorni) oltre il termine di diffida;

che, al fine di uniformare la procedura amministrativa, tutte le strutture che presentino le condizioni di cui alle superiori lettere a), b), c), d), ancorché già destinatarie di precedente diffida e/o provvedimento di sospensione, ovvero di comunicazione di avvio del procedimento, all'esito della pubblicazione del presente provvedimento, saranno in ogni caso oggetto di diffida ad adeguarsi nei termini di cui all'art. 11 della L.R. n.4/2003 a decorrere dalla data di ricezione della stessa;

che decorso il termine di diffida, ovvero quello ulteriore di 90 (novanta) giorni, le strutture destinatarie del presente provvedimento saranno oggetto di successiva verifica da parte della ASL di competenza, preordinata al rilascio dell'attestato di conformità finale, anche accertando l'avvenuto adeguamento alle disposizioni impartite in occasione di verifiche precedenti; l'attestato di non conformità finale comporta l'adozione, a cura della Regione, del provvedimento di revoca del titolo autorizzativo e del diniego dell'accreditamento istituzionale definitivo;

RITENUTO congruo assegnare alle Aziende Sanitarie Locali un termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di scadenza dei termini di diffida, o di quelli ulteriori per l'adeguamento finale, per la trasmissione, mediante la piattaforma informatica SAAS (Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie), dell'esito delle verifiche di competenza, cui farà seguito l'inoltro in formato cartaceo all'Ufficio regionale competente;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 che ha, tra l'altro: delineato i poteri del

Commissario *ad acta* che agisce quale “organo decentrato dello Stato ai sensi dell’art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell’espletamento di funzioni d’emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali” (pag. 11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario *ad acta* quali “ordinanze emergenziali statali in deroga”, ossia “misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d’organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro” (pag. 11 della sentenza); interpretato l’art. 2, comma 83, della L. n. 191/2009 e l’art. 1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che “fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l’esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazione di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l’esercizio di siffatte potestà commissariali configura l’ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d’altronde accade per ogni ordinanza contingibile” (pag. 11-12 della sentenza); affermato, infine, che “i poteri commissariali possono in ogni momento disapplicare anche regole pattizie, quando, come nella specie, siano accessive o integrative di provvedimenti illegittimi o inopportuni per il raggiungimento degli obiettivi di tutela di interessi primari dell’ordinamento non altrimenti tutelabili”.

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- che sono soggette a diffida ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 4/2003 le strutture sanitarie e socio sanitarie che, alla data di adozione del presente provvedimento, presentino le condizioni di seguito elencate:
 - a) abbiano regolarmente presentato domanda di conferma dell’autorizzazione all’esercizio nonché di accreditamento istituzionale definitivo;
 - b) siano state ricomprese nel provvedimento di ricognizione previsto dall’art. 1, comma 22 della L. regionale n. 3/2010 e ss. mm. per gli effetti ivi previsti;
 - c) abbiano presentato il crono-programma per l’acquisizione dei requisiti strutturali e tecnologici ai sensi dell’articolo 2, comma 14, lettere a) e b) della L.R. 24 dicembre 2010, n. 9, come modificato dalla L.R. n.12/2011;
 - d) siano state oggetto di verifica da parte delle commissioni competenti delle Aziende Sanitarie Locali e non abbiano ottenuto l’attestazione di piena conformità (conformità con prescrizioni e/o condizionata e/o parziale), ovvero siano state destinatarie di provvedimenti di non conformità anche in ragione del mancato completamento dei lavori entro il termine del 31 luglio 2012, ed eventualmente già oggetto di provvedimenti di sospensione dell’autorizzazione e/o di diniego dell’accredimento;
- in via del tutto eccezionale e straordinaria, che le strutture sanitarie e socio sanitarie che, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, presentino le condizioni di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e che non siano in grado di adeguarsi entro il termine previsto dall’art. 11 della L.R. n. 4/2003, tenuto conto (i) della connotazione storica e architettonica della struttura, (ii) dell’esigenza di compiere ulteriori e più complessi lavori di ristrutturazione oltre a quelli programmati, (iii) della concomitante esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali ai sensi dell’art. 17 bis della L.R. 3 marzo 2003, n. 4, (iv) dell’esigenza di assicurare l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza, possono presentare alla ASL competente, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della diffida che la Regione adotterà ai sensi di quanto disposto dal precedente punto, un piano di adeguamento

e il relativo crono programma, ricorrendo alla procedura della richiesta del Nulla Osta di Fattibilità dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 8 del DPR 1° agosto 2011 n. 151, , per l'acquisizione definitiva di tutti i requisiti entro il termine di 90 (novanta) giorni ulteriori rispetto ai 90 (novanta) giorni di cui alla diffida;

- che il piano di adeguamento e il relativo crono programma devono essere corredati da apposita fideiussione bancaria relativa alla copertura dei costi dei lavori di adeguamento della struttura da autocertificare;
- che il piano di adeguamento deve essere sottoscritto, oltre che dal legale rappresentante, anche dal direttore sanitario della struttura, deve esplicitare le misure e le prescrizioni per garantire il regolare svolgimento dell'attività assistenziale in condizioni di sicurezza per i pazienti e per gli operatori, l'eventuale sospensione di parte delle attività assistenziali e deve essere corredato da documentazione idonea ad individuare esplicitamente lo stato della struttura, gli interventi da adottare rispetto alle non conformità rilevate e l'assetto finale della stessa;
- che il piano di adeguamento e il cronoprogramma, sottoscritti dal direttore sanitario della struttura, devono essere presentati alla ASL competente territorialmente che, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di vigilanza, ne verifica la corrispondenza con le non conformità rilevate entro 15 giorni dalla ricezione del piano stesso, e ne dà successiva comunicazione alla Regione e alla struttura interessata, indicando le eventuali carenze ed integrazioni necessarie;
- che le opere di intervento devono essere svolte compatibilmente e conformemente alle limitazioni e alle prescrizioni impartite dai vigili del fuoco, alle misure e prescrizioni individuate dal direttore sanitario della struttura, e a quelle ulteriori eventualmente impartite dall'Azienda Sanitaria Locale competente nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di vigilanza;
- che la Regione si riserva di prevedere, con separato atto, misure sanzionatorie nei confronti delle strutture oggetto del presente decreto, misure che - in considerazione dell'eccezionalità della procedura, ed a prescindere dalle limitazioni che subirà la produzione nel periodo oggetto del piano di adeguamento - potranno portare ad una regressione tariffaria nella misura del 5% per il periodo compreso tra la data di presentazione del piano e fino alla scadenza degli ulteriori 90 (novanta giorni) oltre il termine di diffida;
- che, al fine di uniformare la procedura amministrativa, tutte le strutture che presentino le condizioni di cui alle superiori lettere a), b), c), d), ancorché già destinatarie di precedente diffida e/o provvedimento di sospensione, ovvero di comunicazione di avvio del procedimento, all'esito della pubblicazione del presente provvedimento, saranno in ogni caso oggetto di diffida ad adeguarsi nei termini di cui all'art. 11 della L.R. n.4/2003 a decorrere dalla data di ricezione della stessa;
- che, decorso il termine di diffida, ovvero quello ulteriore di 90 (novanta) giorni, le strutture destinatarie del presente provvedimento saranno oggetto di successiva verifica da parte della ASL di competenza, preordinata al rilascio dell'attestato di conformità finale, anche accertando l'avvenuto adeguamento alle disposizioni impartite in occasione di verifiche precedenti; l'attestato di non conformità finale comporta l'adozione, a cura della Regione, del provvedimento di revoca del titolo autorizzativo e del diniego dell'accreditamento istituzionale definitivo;

- che alle Aziende Sanitarie Locali sia assegnato un termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di scadenza dei termini di diffida, o di quelli ulteriori per l'adeguamento finale, per la trasmissione, mediante la piattaforma informatica SAAS (Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredamenti delle Strutture Sanitarie), dell'esito delle verifiche di competenza, cui farà seguito l'inoltro in formato cartaceo all'Ufficio regionale competente;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00427

Sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
in qualità di Commissario ad Acta
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 ss.mm.ii. concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n.502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento dell'accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio del 28 febbraio 2007;

DATO ATTO, che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub Commissario* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 20 gennaio 2012, concernente la riformulazione del mandato conferito al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio in qualità di commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e la nomina a sub commissario del dott. Gianni Giorgi, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Giunta della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

VISTO l'art. 13, comma 14 del patto per la salute 2010/2012 il quale stabilisce che i piani di rientro, per le Regioni che hanno sottoscritto detti piani e già commissariate, proseguono secondo i programmi operativi;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0033/2010 e ss.mm. e ii. che approva i programmi operativi per il 2010 all'interno dei quali è affidata particolare rilevanza alla centralizzazione degli acquisti;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 21 aprile 2010, n. U0037 e ss.mm. e ii. recante: "*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U0033 del 08.04.2010*";

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 31 maggio 2010, n. U0049 e ss.mm. e ii. recante: "*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U0037 del 21.04.2010*";

VISTO il Decreto Commissariale n.U0113 del 2010 che approva i programmi operativi per il 2011/2012 all'interno dei quali è affidata particolare rilevanza alla centralizzazione degli acquisti;

VISTO l'Art. 1 comma 68 lettera c) della Legge Regionale n.14 dell'11/08/2008 (come modificato dall'art. 5 comma 1 lettera b) della Legge Regionale n. 17 del 20/05/2009), che prevede l'obbligo

per le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Policlinici Universitari (di seguito Aziende Sanitarie), di delegare alla Centrale Acquisti regionale l'indizione di specifiche gare per l'acquisto di farmaci, vaccini, dispositivi medici ed altri servizi individuati con Decreto del Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

VISTO il regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del r.r. 1/2002 e che tra l'altro istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1";

VISTA la Determinazione n. B03054 del 16 luglio 2013 "Organizzazione delle Strutture di Area della Direzione Centrale Acquisti" che indentifica l'Area Controllo e Contenzioso all'interno della Direzione Centrale Acquisti;

VISTO che la Direzione Centrale Acquisti svolge un costante monitoraggio sui livelli di consumo e di spesa per beni e servizi;

CONSIDERATO che l'Area Controllo e Contenzioso della Direzione Centrale Acquisti ha un ruolo di monitoraggio e controllo dell'andamento delle forniture e dei servizi delle Strutture Regionali, degli Enti Dipendenti e delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'Area Controllo e Contenzioso della Direzione Centrale Acquisti elabora ed aggiorna le procedure e le relative piste di controllo, per lo svolgimento delle verifiche sulla regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli acquisti di beni e servizi e sul rispetto delle condizioni contrattuali;

RILEVATO che il controllo dell'esecuzione dei contratti è uno degli elementi portanti di buona governance delle Aziende Sanitarie del Lazio e l'implementazione di appositi sistemi di controllo rappresenta un elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi di governo della spesa sanitaria;

CONSIDERATO opportuno richiamare le Aziende Sanitarie al rispetto rigoroso dei principi di buona governance relativa al sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

RITENUTO pertanto opportuno approvare le linee guida, allegate al presente Decreto, relative al sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

RITENUTO necessario che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, condivida tali linee guida con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, al fine di garantirne l'immediata applicazione;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano:

1. di approvare le linee guida relative al sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio (Allegato 1);
2. di disporre che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, trasmetta tali linee guida alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, al fine di garantirne l'immediata applicazione;
3. di pubblicare il presente Decreto Commissariale - che ha validità dalla data della sua adozione - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché di renderlo noto sul sito web

della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it nel link dedicato alla Sanità tra le "Ultime notizie" e di notificarlo a tutte le Aziende Sanitarie.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti

LINEE GUIDA RELATIVE AL SISTEMA DI CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Il controllo dell'esecuzione dei contratti è uno degli elementi portanti di buona *governance* dell'Amministrazione Regionale e delle Aziende Sanitarie del Lazio.

Nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, una gestione appropriata dei contratti, attraverso l'implementazione di appositi sistemi di controllo, rappresenta un elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi di governo della spesa sanitaria.

In tale contesto è considerato che la Direzione Centrale Acquisti svolge un costante monitoraggio sui livelli di consumo e di spesa per beni e servizi, si richiamano le Aziende Sanitarie al rispetto rigoroso dei seguenti principi:

- Il controllo sull'attuazione e sul rispetto delle prestazioni e dei servizi attesi deve essere assicurato dai vertici di ciascuna Azienda Sanitaria;
- Nella pianificazione strategica aziendale, il vertice di ogni Azienda Sanitaria deve considerare prioritaria l'implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo dei processi di approvvigionamento;
- Nella re-ingegnerizzazione dei processi di approvvigionamento è prioritario che il vertice aziendale preveda l'individuazione della struttura che si occuperà delle opportune verifiche relativamente all'esecuzione dei contratti;
- Nelle strutture sanitarie di media o grande dimensione, per appalti di elevata complessità e considerevole rilevanza economica, è necessario che venga rispettato il principio della separazione delle funzioni tra la programmazione in materia di approvvigionamento ed il monitoraggio e controllo delle forniture;
- L'attività di vigilanza sui contratti è oggetto di monitoraggio e controllo puntuale da parte della Regione, che attribuisce ai vertici di ciascuna Azienda Sanitaria gli obiettivi in materia ai fini della misurazione e valutazione della performance, con conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato e sulla continuità dell'incarico;
- L'individuazione delle procedure e delle modalità di controllo di esecuzione del contratto deve avvenire sin dal momento della progettazione, durante la quale si definiscono gli standard di qualità (livelli di prestazione attesi) e gli standard di servizio (caratteristiche, frequenze e modalità di esecuzione delle prestazioni in funzione degli standard di qualità attesi), indicando i vincoli contrattuali da rispettare relativamente a:
 - qualità attesa del servizio reso
 - parametri di valutazione
 - modalità di misurazione e verifica dei risultati
- Il controllo dell'esecuzione del contratto è uno degli strumenti di attuazione del controllo interno;
- Il controllo di qualità dei servizi è obbligatorio, deve essere effettuato a campione e deve essere integrato con altre forme di controllo interno;

- Il monitoraggio dell'esecuzione del contratto ed il controllo della qualità delle prestazioni rese dal fornitore devono essere effettuati con l'impiego di metodologie condivise (reportistica, indicatori di risultato, questionari);
- La gestione dell'attività di controllo sull'esecuzione dei contratti è elemento di valutazione dirigenziale con i relativi effetti sul rapporto contrattuale in essere;
- Nell'attribuzione delle funzioni inerenti ai controlli è necessario valutare le eventuali cause di incompatibilità dell'incarico;
- Il controllo di esecuzione del contratto costituisce funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione;
- Nei processi di identificazione e valutazione dei rischi aziendali è necessario considerare anche la fase di controllo sull'esecuzione dei contratti, prevedendo opportune azioni per il loro contenimento;
- Gli esiti del controllo di esecuzione dei contratti saranno utilizzati dalla Direzione Centrale Acquisti nell'ambito del più organico sistema di "valutazione dei fornitori";
- Le Aziende Sanitarie trasmettono le informazioni sul controllo in merito all'esecuzione dei contratti alla Direzione Regionale Centrale Acquisti;
- Con apposita legge regionale saranno definite le sanzioni per omessa vigilanza da parte dei vertici delle Aziende Sanitarie in merito all'esecuzione dei contratti.

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00428

Approvazione del documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute".

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Approvazione del documento “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e successive modificazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dott. Giuseppe Antonio Spata è stato nominato Sub Commissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale;

PRESO ATTO, altresì, che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 il Dott. Gianni Giorgi è stato nominato Sub Commissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, unitamente al Dr. Giuseppe Antonio Spata, confermato nell’incarico;

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPCM 29 Novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 6 febbraio 2009 “Piano Sanitario Nazionale 2006/2008. Fondo di cui all’art. 1, comma 805, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). Approvazione progetti attuativi per l’assegnazione della prevista quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 2.421.057,60”, che ha approvato, fra gli altri, all’interno della Linea progettuale n. 1 “Sperimentazione del modello assistenziale “Case della Salute”, il Progetto pilota per la sperimentazione del modello assistenziale “Casa della Salute” sito nella Regione Lazio – Comune di Palombara Sabina”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 dell’11.11.2011 “Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 14 ottobre 2009 ‘Progetti Attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l’accesso al cofinanziamento alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano. Anno 2009’ – Approvazione Progetti”, con cui, fra gli altri, è stato approvato il Progetto triennale “Implementazione del Presidio Nuovo Regina

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Margherita di Roma: sperimentazione del modello di Casa della Salute” della Azienda USL Roma A;

VISTA Determinazione regionale n. B07128 del 8 ottobre 2012 “DGR n. 525 dell’11.11.2011 “Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 14 ottobre 2009 Progetti Attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l’accesso al cofinanziamento alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano. Anno 2009”. “Implementazione del Presidio Nuovo Regina Margherita di Roma: sperimentazione del modello di Casa della Salute” - Azienda USL Roma A”;

VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0080 del 30.09.2010 “Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale”, ed in particolare l’Allegato A, che individua le funzioni territoriali delle strutture ospedaliere oggetto di riconversione;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0111 del 31.12.2010 “Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012” - Integrazioni e modifiche.”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 “Programmi Operativi 2011-2012”;

VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U00039 del 20.3.2012 “Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 28.6.2012 “Riqualificazione dell’assistenza territoriale e valorizzazione del ruolo del distretto. Approvazione del documento “Interventi prioritari per lo sviluppo delle funzioni del distretto”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00429 del 24.12.2012 “Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 ‘Programmi Operativi 2011-2012’ - Assistenza Domiciliare - Approvazione dei documenti ‘Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l’Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti, anche anziane’ e ‘Omogeneizzazione delle Procedure e degli strumenti per l’ADI per persone non autosufficienti, anche anziane”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00431 del 24.12.2012 “La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00076 dell'8.3.2013 "Assistenza territoriale. Rivalutazione dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane ai sensi del Decreto commissariale n. U00039/2012";
- VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00206 del 28.05.2013 "Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli 'standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, Lett. B, Patto per la Salute 2010-2012' elaborati dal Comitato L.E.A." e s.m.i.;
- VISTA** la nota regionale prot. 107942 dell'11.6.2013 con cui la Direzione regionale Salute e Integrazione socio sanitaria ha rappresentato ai Direttori Generali di Aziende USL, Aziende Ospedaliere, IRCSS e Policlinici che "[...]si è ritenuto opportuno attivare tre specifici Gruppi di Lavoro Regionali con il mandato di produrre documenti tecnici di dettaglio relativi alle seguenti aree strategiche:
- organizzazione distrettuale, con particolare riferimento all'assetto minimo previsto dall'atto di indirizzo (punto 31, DCA n. 206/2013);
 - modello organizzativo Casa della Salute, al fine di integrare la riconfigurazione dell'offerta, già in atto, derivante dalla riconversione delle piccole strutture ospedaliere con lo sviluppo di modelli innovativi per l'erogazione delle cure primarie;
 - indirizzi per le aree dei servizi amministrativi, tecnici e informatici[...];
- VISTA** la Determinazione regionale n. B02406 del 13.6.2013 "D.C.A. U00206 del 28/05/2013 - Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, Lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal comitato L.E.A. Istituzione del Gruppo di Lavoro: "Casa della Salute – Modello organizzativo";
- CONSIDERATO** che con la summenzionata Determinazione è stato istituito "[...]uno specifico Gruppo di Lavoro denominato "Casa della Salute - Modello organizzativo", con il mandato di elaborare un documento tecnico a supporto delle Aziende USL contenente indicazioni ed elementi utili per la predisposizione dell'Atto aziendale relativamente allo sviluppo di modelli innovativi per l'erogazione delle cure primarie (modello Casa della Salute), indicando anche le modalità di integrazione di queste con i servizi specialistici, quelli ospedalieri, di sanità pubblica, distrettuali e sociali, anche al fine di contribuire alla riconfigurazione dell'offerta, già in atto, derivante dalla riconversione delle piccole strutture ospedaliere, con lo sviluppo di forme avanzate di assistenza primaria[...];
- PRESO ATTO** che il succitato Gruppo di Lavoro ha elaborato il documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute", in cui, tra l'altro, si prefigura che "[...]Al fine di garantire la realizzazione di tali strutture presso ciascun distretto, poliambulatori pubblici o altre strutture territoriali possono essere individuate come sede di Case della Salute[...];
- VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00336 del 2.08.2013 "Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

seguito del recepimento degli ‘standard per l’individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012’ elaborati dal Comitato L.E.A. – Proroga dei termini”, con cui sono stati differiti, per un periodo di 60 (sessanta) giorni, tutti i termini previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n.U00206 del 28 maggio 2013, sia per la trasmissione delle proposte di atti aziendali da parte delle Aziende e degli Enti del SSR, sia per la successiva valutazione ed approvazione da parte dell’amministrazione regionale;

RITENUTO necessario approvare il documento “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n.206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute”, che definisce le Linee Guida regionali per la realizzazione delle Case della Salute, Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che le Direzioni Generali delle Aziende USL del Lazio dovranno attenersi, nella redazione degli Atti aziendali, a quanto previsto dal summenzionato documento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente accolte, e che formano parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento

- di approvare il documento “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute”, che definisce le Linee Guida regionali per la realizzazione delle Case della Salute, Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che le Direzioni Generali delle Aziende USL del Lazio dovranno attenersi, nella redazione degli Atti aziendali, a quanto previsto dal summenzionato documento;
- di demandare alla competente Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione di quanto previsto nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

Allegato 1**Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n.206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della salute**

INDICE:

1. Modello delle Case della salute
2. Modello organizzativo
3. Area dell'Assistenza primaria
4. Area pubblica
5. Moduli funzionali aggiuntivi
6. Area Gestionale e funzionale
7. Elenco delle principali norme regionali di riferimento
8. Allegati

1. Modello delle Case della salute

Secondo la Legge 833 del 1978 *“l’assistenza primaria deve essere intesa come il complesso delle attività e delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie dirette alla prevenzione, al trattamento delle malattie e degli incidenti di più larga diffusione e di minore gravità e delle malattie e disabilità ad andamento cronico, quando non necessitano di prestazioni specialistiche di particolare complessità clinica e tecnologica”* e deve essere garantita dai distretti, articolazioni delle unità sanitarie locali.

Le regioni hanno adottato nel tempo diversi modelli organizzativi per garantire i servizi, le prestazioni e le attività dell’assistenza primaria: uno di questi è rappresentato dalle Case della Salute, diffuso soprattutto in Emilia Romagna, in Toscana, nelle Marche, ma che si sta estendendo in tutto il Paese, seppure con grandi diversità in termini di tipologia e quantità delle funzioni allocate, per rispondere al fabbisogno delle specifiche realtà territoriali.

Con l’introduzione del Decreto Legge 13 settembre 2012 n.158 *“Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”* convertito in Legge n.189 del 2012, che stabilisce una profonda riorganizzazione delle attività territoriali attraverso il potenziamento delle prestazioni assistenziali garantite dai medici di medicina generale e da altre figure professionali del Servizio Sanitario Nazionale, il modello della Casa della Salute è stato sostanzialmente rivisitato da tutte le Regioni.

Su di un concetto, dal confronto tra le Regioni, si è tutti in accordo e cioè che le Case della salute sono articolazioni del distretto in rapporto con le altre attività da quest’ultimo garantite (tutela salute mentale, dipendenze, consultori) e sono definite nelle linee guida ministeriali del 2007 come: *“Strutture polivalenti e funzionali in grado di erogare materialmente l’insieme delle cure primarie, di garantire la continuità assistenziale e le attività di prevenzione; sedi pubbliche dove trovano allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie e sociali; luogo di prevenzione e promozione della salute e del benessere sociale”*.

Esse si collocano nell’ottica della riorganizzazione dell’offerta sanitaria orientata, soprattutto, alla gestione delle patologie croniche, anche in considerazione dell’incremento dell’incidenza e della prevalenza di queste ultime attraverso:

- lo sviluppo di strategie preventive e proattive (chronic care model)
- l’attivazione di modelli organizzativi reticolari in grado di connettere diversi setting assistenziali (medicina generale, medicina specialistica, servizi sanitari e socio-sanitari, assistenza intermedia, assistenza ospedaliera, residenzialità, domicilio) a garanzia della continuità delle cure, soprattutto per quei soggetti “complessi” perché portatori di polipatologie cronico-degenerative e/o non autosufficienti.

Anche la Regione Lazio si trova nelle condizioni di rivisitare quanto sino ad oggi emanato per la riorganizzazione dell’assistenza primaria, e propone un modello di organizzazione dei servizi, delle attività e delle prestazioni in linea con le innovazioni introdotte dalla recente normativa e su queste basi individua nella rete delle case della salute lo strumento principale per la promozione dell’assistenza primaria come previsto dalla legge 189 del 2012.

Il documento che si sottopone ai direttori generali per l’adozione dell’atto aziendale, come richiesto dal recente decreto commissariale n.206 del luglio 2013, intende fornire gli elementi per l’implementazione delle case della salute sul territorio, partendo in particolare dalle strutture in via di riconversione. Il documento elaborato dal gruppo di lavoro regionale a tale scopo istituito, contiene le raccomandazioni per la realizzazione delle case della salute sul territorio regionale e per il consolidamento di quelle strutture che hanno già avviato percorsi di trasformazione: si tratta, in particolare, dei presidi ospedalieri di “Nuovo Regina Margherita”(ASL RM/A), “Santissimo Salvatore” di Palombara Sabina (ASL RM/G), “San Giovanni Battista” di Zagarolo (ASL RM/G), “A.C. Cartoni” di Rocca Priora (ASL RM/H), “Spolverini” di Ariccia (ASL RM/H), “Villa Albani” di Anzio (ASL RM/H), “San Carlo” di Sezze (LT), “Luigi di Liegro” di Gaeta (LT), ex Ospedale di Minturno (LT), “Francesco Grifoni” di Amatrice (RI), Ospedale Civile di Ceccano (FR), Presidio sanitario di Ferentino (FR), “Santa Croce” di Arpino (FR), “In memoria dei Caduti” di Isola del Liri (FR).

Per le altre strutture in corso di riconversione ed, in particolare, per quelle oggetto di contenzioso, l'opportunità di realizzare Case della salute sarà soggetta a valutazione successiva.

La denominazione Casa della Salute riassume i modelli utilizzati sino ad oggi nelle normative prodotte a livello regionale (CeCaD, PTP, Ospedali distrettuali) e viene utilizzata per individuare strutture nelle quali garantire alcune funzioni dell'assistenza primaria, essendo la Casa della Salute un contenitore fisico che, a seconda del fabbisogno e della organizzazione distrettuale territoriale profondamente diversificata ad esempio tra Roma e le Province, accoglie nel suo contesto attività e prestazioni che sono spesso garantite in maniera dispersa nel contesto del Distretto. La riconduzione in un unico luogo fisico di funzioni fondamentali con la partecipazione di diverse figure professionali, rappresenta di fatto il cuore di questo modello organizzativo.

Al fine di garantire la realizzazione di tali strutture presso ciascun distretto, poliambulatori pubblici o altre strutture territoriali possono essere individuate come sede di Case della Salute. Alcune attività prestazionali possono anche essere allocate in poliambulatori o case di cura private accreditate da riconvertire, fermo restando la natura pubblica del servizio.

Il modello Case della Salute si inserisce nel contesto del Piano di rientro regionale e del Piano sanitario regionale 2010-2012, che fissava alcuni parametri di riorganizzazione della rete dell'assistenza primaria con la realizzazione di Presidi territoriali di prossimità e ospedali di comunità.

Alcuni criteri organizzativi e gestionali del Piano sanitario sono di seguito richiamati per le Case della Salute, unitamente agli aspetti legati ai costi di riconversione e funzionamento delle strutture stesse.

La Casa della Salute, attraverso modalità organizzative del lavoro e di condivisione funzionale della struttura tra più professionisti, è deputata alla integrazione delle attività già svolte a livello distrettuale avvalendosi dell'impegno del MMG, del PLS, del Medico di Continuità assistenziale, degli specialisti, anche ospedalieri, e delle altre professioni sanitarie e sociali, in attività assistenziali svolte in spazi predestinati comuni e con impegno orario a garanzia della fruibilità dei servizi stessi.

In particolare ha il compito di:

- garantire una risposta ai bisogni sanitari afferenti all'assistenza primaria per almeno 12 ore al giorno e in particolare migliorare la presa in carico integrata dei pazienti con problemi di patologie croniche e degenerative;
- facilitare, tramite il distretto, la formulazione di percorsi assistenziali condivisi tra ospedale e territorio con la diretta partecipazione dei medici ospedalieri;
- fornire attività specialistiche in collaborazione con gli specialisti del territorio e ospedalieri;
- assicurare un Punto Unico di Accesso dei cittadini alla rete dei servizi e la presa in carico della domanda;
- ricomporre le separazioni storiche esistenti tra le professioni sanitarie attraverso la costituzione di equipe multiprofessionali e multidisciplinari e realizzare concretamente l'attività interdisciplinare tra medici, specialisti, infermieri, terapisti e di integrare operativamente le prestazioni sanitarie con quelle sociali;
- organizzare e coordinare le risposte da dare al cittadino nelle sedi più idonee, privilegiando il domicilio e il contesto sociale delle persone;
- sviluppare programmi di prevenzione per tutto l'arco della vita, basati su conoscenze epidemiologiche e sulla partecipazione informata dei cittadini;
- favorire il controllo collegiale delle attività, e la valutazione di risultati interni ed esterni ai servizi;
- offrire occasioni di formazione permanente degli operatori, con particolare riguardo al lavoro di equipe, anche utilizzando i fondi contrattualmente destinati alle attività formative per le specifiche figure professionali.

Il Direttore del Distretto è responsabile della struttura e del suo complessivo funzionamento. Il Coordinatore Medico di medicina generale è responsabile dello svolgimento delle attività di assistenza primaria con particolare riferimento alla creazione e gestione di percorsi assistenziali legati alla cronicità.

2. Modello organizzativo

Il modello organizzativo è di tipo modulare e prevede:

- Funzioni di base - attività indispensabili, che connotano la struttura
- Moduli funzionali aggiuntivi - ad eventuale completamento dell'offerta di servizi

Le funzioni di base che debbono essere garantite all'interno delle Case della Salute sono riportate nei punti 3 e 4.

3. Area dell'Assistenza primaria

Assistenza primaria garantita dal MMG e PLS: i MMG ed i PLS, nell'ambito delle attività cliniche, avranno a disposizione ambulatori, il servizio di segreteria, disponibilità di tecnologie diagnostiche (telemedicina e teleconsulto, ove attivi), accesso alla rete aziendale dei servizi distrettuali. Nella struttura trova collocazione la continuità assistenziale (Guardia medica), a garanzia di un'assistenza sulle 24 ore. Le singole Aziende potranno concordare la presenza delle forme associative dei MMG come locazione di ambienti all'interno della struttura o come turnazione aggiuntiva (o completamento orario) delle UCP presenti nel territorio ed oggetto di contrattazione integrativa in attesa del nuovo accordo integrativo regionale. L'attività, rivolta a tutti gli utenti, indipendentemente dal medico di scelta del cittadino, dovrà essere svolta in orario diurno dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali (l'ampliamento dell'orario sarà oggetto di contrattazione).

Particolare importanza riveste l'area delle patologie croniche quale nodo di raccolta e coordinamento nella gestione proattiva delle patologie croniche a maggiore impatto sociale (ad esempio cardiovascolari, oncologiche, pneumologiche, metaboliche), attraverso condivisione e gestione, col supporto, segretariale e infermieristico, delle schede cliniche dei pazienti cronici.

Attività specialistiche: le attività specialistiche che dovranno essere garantite, saranno svolte sia da medici dipendenti sia da specialisti ambulatoriali convenzionati. Verranno attivate in un primo tempo le specialità di **Cardiologia, Ginecologia, Pneumologia, Diabetologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Chirurgia generale**. Gli specialisti partecipano al processo di deospedalizzazione dell'assistenza, e alla riduzione dei tempi di attesa concorrendo attivamente con il MMG al processo di presa in carico e di continuità assistenziale, operando in modo coordinato ed integrato al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza.

Successivamente all'emanazione di una normativa che regolerà l'erogazione di APA e PAC a livello territoriale, le Case della Salute, se presenti sale operatorie, potranno prevedere ambulatori chirurgici per gli interventi chirurgici meno complessi (APA - accorpamenti di prestazioni ambulatoriali) eseguiti anche dagli specialisti dell'ospedale più vicino. In modo analogo potranno essere strutturati pacchetti ambulatoriali complessi (PAC). Le Case della Salute possono avvalersi anche di altre strutture accreditate del territorio e delle farmacie per tutte le prestazioni che non siano assicurate presso la struttura. Tra le attività ambulatoriali deve essere previsto il trattamento del dolore cronico non oncologico.

La contiguità spaziale tra le attività di assistenza primaria e quelle specialistiche e la condivisione di percorsi assistenziali comuni consente l'integrazione tra cure primarie e cure specialistiche. Le cure specialistiche sono assicurate:

1. dall'attività coordinata degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni nell'ambito delle branche ed aggregazioni funzionali specialistiche previste dagli accordi;
2. dall'attività dei medici ospedalieri, sulla base delle esigenze dei pazienti che afferiscono alle strutture, anche provenienti dalla rete dei presidi ospedalieri;

Ambulatorio infermieristico: nell'ambito del PDTA, il personale infermieristico parteciperà, per la parte assistenziale, alla gestione delle patologie croniche e degenerative. Gli infermieri opereranno in collaborazione con i MMG, negli ambulatori, nelle attività specialistiche, nel punto prelievo, nei prelievi a domicilio e, se necessario, nelle cure domiciliari; potranno essere altresì individuati come Case manager di patologia.

Attività di diagnostica strumentale di primo livello: tale area rappresenta la risposta strutturale alle problematiche assistenziali di primo livello e al controllo di quadri clinici non complessi. Qualora questi assumessero una rilevanza più complessa verrebbero avviati, secondo protocolli, ai normali percorsi della emergenza-urgenza ed ospedalieri. E' previsto un punto prelievi e strumentazione di base. Uno spazio funzionale può essere destinato alle attività di prelievo con risposte a domicilio entro 24/48 ore ed è attivato un servizio di prelievo a domicilio per le persone non deambulanti. La strumentazione di base si riferisce anche alla diagnostica per immagini.

4. Area pubblica

Dimensionata secondo necessità, con ingresso, area principale d'attesa, lo sportello CUP e il Punto Unico di Accesso.

Area dell'accoglienza: considerato che la struttura è un sistema integrato di servizi che si prende cura delle persone fin dal momento dell'accesso attraverso l'accoglienza dei cittadini, la collaborazione tra professionisti, la condivisione dei percorsi assistenziali, l'autonomia e la responsabilità professionale, la valorizzazione delle competenze, dovrà costituire il punto d'incontro più prossimo tra il cittadino e il sistema organizzato del servizio sanitario e dei servizi socio-sanitari. Il punto nodale di tale area è rappresentato dal Punto Unico di Accesso, che si compone di un *front office*, dedicato all'accoglienza e all'orientamento dell'utenza e di un *back office* destinato, grazie ad una continuità operativa con l'unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVMD), alla valutazione/risoluzione dei bisogni complessi.

Sportello CUP: finalizzato a supportare le attività sanitarie e sociali svolte nella struttura e nella rete aziendale. Le attività consistono in funzioni di segretariato, prenotazioni, raccolta di dati, archiviazione delle informazioni. Lo Sportello è collegato con le strutture ospedaliere vicine e con altre strutture anche accreditate per la gestione delle richieste di prestazioni.

Punto Unico di Accesso : finalizzato a garantire l'accesso integrato ai servizi socio-sanitari, fornendo informazioni, guidando il cittadino all'interno del sistema, individuando soluzioni concrete all'attuale frammentazione delle risposte a bisogni assistenziali complessi, come disciplinato dalla D.G.R. N.315 del 08/07/2011.

Area di sorveglianza temporanea: Tale area consente di mettere a disposizione dei medici di famiglia alcuni ambulatori attrezzati all'uopo, destinati alla sorveglianza breve di persone con patologie che non richiedano ricovero ospedaliero, ma necessitino di prestazioni non erogabili a domicilio (ad esempio esami diagnostici per pazienti in cure domiciliari, acuzie cliniche non complesse di breve durata).

Area del volontariato e della mutualità: le associazioni di volontariato svolgono una importante funzione in molte attività di tipo sociosanitario e devono essere coinvolte nell'organizzazione assegnando loro spazi adeguati allo svolgimento delle loro funzioni. Potranno svolgere attività di informazione ai cittadini le organizzazioni di tipo mutualistico che operano nella sanità e nel sociale.

Emergenza-urgenza e Punto di Primo Intervento (PPI)

Presso la Casa della Salute è prevista la presenza ovvero uno stretto raccordo funzionale con la postazione più vicina del punto di soccorso mobile 118, dotato di personale medico a bordo presente 24 ore su 24. Per le Case della Salute di maggiori dimensioni, con moduli funzionali aggiuntivi come successivamente descritto, nelle aree non metropolitane, può essere previsto un punto di primo intervento in collegamento con i più vicini Pronto Soccorso e DEA.

5. Moduli funzionali aggiuntivi

Area delle cure intermedie a gestione infermieristica (Unità Degenza Infermieristica UDI - ai sensi del PSR 2010-2012)

Può essere prevista all'interno della struttura un'area di cure intermedie con posti letto territoriali (extra ospedalieri), che non rientrano nel novero regionale dei posti letto per acuti, nei quali accogliere:

- Pazienti, senza limiti di età, caratterizzati da non autosufficienza, anche temporanea, nella fase della malattia in cui non sono richiesti un elevato impegno tecnologico e la presenza/assistenza medica continuativa come nell'ospedale per acuti.
- Pazienti con patologie tali da non potere essere seguiti adeguatamente in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) o nel caso in cui non possa essere organizzata.
- Pazienti dimissibili dall'ospedale per acuti ma non adeguatamente assistibili a domicilio per la complessità clinico-assistenziale richiesta o per ragioni di tipo sociale nei casi in cui la famiglia o una struttura sociale non riescono comunque a supportare il paziente nella malattia.
- Pazienti che per la particolare situazione socio-sanitaria necessitano di un percorso diagnostico, terapeutico e di monitoraggio difficilmente gestibile a domicilio.

La permanenza non deve superare i 20 giorni. Se il quadro clinico si risolve prima dei termini massimi stabiliti, il Medico curante dispone le dimissioni del paziente; negli altri casi il paziente viene indirizzato nelle strutture più idonee al caso specifico: ospedale per acuti, strutture sanitarie per lungo degenza, residenze sanitarie assistenziali, hospice. Le Modalità di accesso sono su proposta del medico della Casa della Salute che definisce l'accettazione con il responsabile medico dell'ospedale di riferimento o del CAD, concordando con il referente infermieristico l'iter assistenziale in base alla tipologia dei pazienti. L'assistenza nelle 24 ore è erogata da personale infermieristico specializzato che, insieme ai medici, predispone i piani assistenziali individuali.

In fase di avvio i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici sono quelli previsti dal p.to 4.8 del DCA N.8 del 2011.

Centri territoriali per le demenze, secondo le nuove indicazioni regionali.

Centri anti violenza, da collocare preferibilmente nelle aree caratterizzate da maggiore rischio di aggressione e stalking.

Assistenza farmaceutica: la previsione presso la Casa della salute di un'articolazione funzionale di farmacia territoriale rappresenta un'opportunità volta a garantire l'assistenza farmaceutica mediante la distribuzione diretta di farmaci e dispositivi medici per l'utilizzo interno e per il territorio, nonché mediante l'espletamento di altri compiti specificamente attribuiti. Il modello organizzativo e la declaratoria dei compiti istituzionali da attribuire a detta articolazione funzionale saranno oggetto di attenta valutazione a livello regionale, anche al fine di integrare le funzioni di cui trattasi con le funzioni della farmacia ospedaliera, comunque garantite dalla farmacia aziendale.

Attività Fisica Adattata: attivazione di programmi di attività motoria per la popolazione "fragile" da attuarsi in gruppo ed erogati in forma ciclica, rivolti a soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti, finalizzati al mantenimento delle autonomie e al miglioramento della qualità della vita.

Per ulteriori funzioni non riportate nella precedente descrizione, si fa riferimento a quanto previsto dal P.S.R. 2010-2012, nella parte III.3d

6. Area Gestionale e funzionale

Tale area può comprendere, a seconda delle dimensioni della Casa della Salute, gli uffici amministrativi, la zona degli spogliatoi ed eventualmente sale riunioni dedicate ed altri spazi, tra cui sedi di associazioni di volontariato.

Aspetti strutturali generali

La sede è unica, potranno essere utilizzate le strutture sanitarie fin da oggi disponibili per riconversione di strutture ospedaliere e poliambulatori, gli edifici messi a disposizione dai comuni, le sedi specificamente progettate ed edificate.

Nelle strutture lavorano in équipe:

- *medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS);*
- *medici di continuità assistenziale.*
- *medici della medicina dei servizi;*
- *dirigenti medici - organizzazione dei servizi sanitari territoriali;*
- *specialisti di aziende sanitarie (convenzionati interni o dipendenti ospedalieri), in relazione a percorsi concordati, delle aree individuate;*
- *assistenti sociali (in relazione funzionale con gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali);*
- *infermieri, tecnici sanitari, operatori socio sanitari;*
- *personale amministrativo;*
- *personale tecnico non sanitario (autisti, centralinisti, portieri...)*

Indicazioni relative alle dotazioni strutturali, tecnologiche (informatiche) ed impiantistiche delle case della salute

Le indicazioni relative alle dotazioni strutturali devono essere in linea con la normativa in vigore (DCA n.8 del 10/02/2011). La strumentazione di base raccomandata per una presa in carico effettiva dei pazienti è riportata nell'all.1. La dotazione delle risorse umane è in relazione alla tipologia ed ai volumi di attività erogata ed alle funzioni prescelte all'interno della casa della salute. Per le tecnologie informatiche si rimanda all'allegato 2 ed alla relativa nota.

I raccordi funzionali delle case della salute

In base agli obiettivi ed alle funzioni proprie della Casa della Salute è necessario prevedere percorsi integrati che mettano in rete la struttura con:

1. le Aziende e/o i Presidi Ospedalieri
 2. i medici di medicina generale non operanti nelle case della salute ma comunque associati
 3. i Servizi di Assistenza Domiciliare, ove non presenti
 4. i Servizi Aziendali (farmaceutico, assistenza protesica, medicina legale, SERT, consultori ecc.)
 5. le Strutture Residenziali (RSA, Hospice)
 6. l'Ente Locale
- **Rapporti con gli ospedali di riferimento ed i servizi aziendali:** uno degli aspetti fondamentali è rappresentato dalla istituzione di gruppi intersettoriali multidisciplinari per la condivisione di percorsi clinico assistenziali tra l'ospedale ed il territorio con riferimento alle patologie croniche. I gruppi di lavoro sono istituiti con delibera del direttore generale e sono orientati in una prima fase alla definizione dei percorsi per la BPCO, diabete, scompenso cardiaco e ipertensione. Di particolare interesse può essere la destinazione di quote delle agende per i pazienti provenienti dalla Casa della Salute per la gestione dei casi più complessi. Gli incontri (audit tra i medici di medicina generale e i medici ospedalieri) dovranno essere regolarmente tenuti e registrati (verbali). In questa fase potrà essere organizzato un supporto informatico per la condivisione dei dati e delle informazioni.
 - **Rapporti con i nuclei dei medici di medicina generale non aderenti alle iniziative delle case della salute ma comunque associati, anche attraverso la condivisione dei database clinici dei pazienti.**
 - **Rapporti con Case di cura private, laboratori analisi, Case di riposo, RSA, hospice:** sono previsti protocolli operativi per garantire l'effettuazione di prestazioni non garantite dalla struttura.

- **Rapporti con Dipartimento Salute Mentale e Dipartimento Previdenza**
- **Rapporti con i Comuni di afferenza al distretto per protocolli operativi per la gestione del PUA**
- **Rapporti con il volontariato e le associazioni dei cittadini**

Percorso di avvio/consolidamento delle Case della salute così come individuate nella lista di strutture da riconvertire

Ci si riferisce in questo caso alle 14 strutture sopra individuate.

Il percorso prevede in una prima fase la **ricognizione dei servizi, attività e prestazioni erogate dalle strutture di competenza tra le 14 individuate, con riferimento a:**

- Servizi erogati dalla struttura distinti per tipologia (numero ore di funzionamento)
- Presenza eventuale di sale operatorie e loro stato di funzionamento
- Elenco delle attrezzature disponibili e loro stato di funzionamento (data acquisto e manutenzione)
- Elenco del personale operante nella struttura distinto per qualifica e servizio
- Analisi dei costi

Una apposita griglia sarà inviata alle Aziende per la debita compilazione e l'avvio del monitoraggio.

7. Elenco delle principali norme regionali di riferimento

- DPCA 111/2010 “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010/2012”.
- DGR 315/2011 “Il Punto Unico di Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio – Linee d’Indirizzo” .
- DGR 313/2012 “Riqualificazione dell’Assistenza Territoriale e valorizzazione del ruolo del Distretto. Approvazione del documento “Interventi prioritari per lo sviluppo delle funzioni del Distretto”.
- DPCA 431/2012 “La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”.
- DCA 52/2013 “Approvazione Schema di Intesa per il completamento della riconversione delle Strutture ospedaliere di cui all'allegato B del Decreto del Commissario ad acta n. 80/2010 “.
- DCA 206/2013 “Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal Comitato L.E.A.”.
- DCA 314/2013 “Adozione della Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”.

8. Allegati

Allegato A “Raccomandazioni apparecchiature per specialistica”

Allegato B “Raccomandazioni tecnologie software”

Allegato A "Raccomandazioni apparecchiature per specialistica"

In aggiunta ai requisiti previsti nel DCA N.8 del 10/02/2011, sono raccomandate le seguenti tecnologie biomedicali:

DESCRIZIONE	SERVIZIO
Elettrocardiografo	Cardiologia
Holter ECG/NIBP	Cardiologia
Ecocardiografo	Cardiologia
Letto da visita	Cardiologia
Postazione pc	Cardiologia
Postazione pc	Chirurgia
Defibrillatore	Comune
Emogasanalizzatore	Comune
Monitor multiparametrico	Comune
Impedenziometro	Diabetologia
Apparecchio per misura emoglobina glicosilata	Diabetologia
Postazione pc	Diabetologia
Sistema per radiologia	Diagnostica
Ecografo	Diagnostica
Ecografo	Ginecologia
Letto da visita	Ginecologia
Monitor fetale	Ginecologia
Poltrona paziente	Ginecologia
Postazione pc	Ginecologia
Riunito oftalmico	Oculistica
Lampada a fessura	Oculistica
Oftalmometro	Oculistica
Ottotipo	Oculistica
Frontifocometro	Oculistica
Tonometro	Oculistica
Autorefrattometro	Oculistica
Lenti	Oculistica
Postazione pc	Oculistica
Postazione pc	ORL - audiometria
Rino-laringo-faringoscopia	Otorinolaringoiatria
Otoscopio	Otorinolaringoiatria
Audiometro	Otorinolaringoiatria
Spirometro	Pneumologia
Saturimetro	Pneumologia
Broncoscopio	Pneumologia
Pletismografo	Pneumologia
Postazione pc	Pneumologia
Arredi	Tutte le specialità

Allegato B "Raccomandazioni tecnologie software"

In aggiunta ai requisiti previsti nel DCA N.8 del 10/02/2011, sono indicati applicativi software per la gestione delle seguenti funzioni:

DESCRIZIONE
Gestionale per medicina generale
Visite domiciliari
Indicatori di attività (appropriatezza clinica) rispetto a benchmark e/o gold standard
Sistema di identificazione univoca paziente, anagrafica (Master Patient Index)
Fascicolo sanitario paziente e repository documentale
Prenotazione e gestione accessi
Unità di valutazione multidisciplinare
Gestione PUA
Controllo e pianificazione attività ADI
Controllo e pianificazione attività ambulatorio infermieristico
Consulenza a distanza tra professionisti
Cartella specialistica, refertazione e documentazione ambulatoriale
Gestione urgenze (triage telefonico + trattamento + certificati)
Sistema per pianificazione e controllo cure palliative
Approvvigionamento e logistica (magazzino, gestione e distribuzione) farmaci
Pianificazione percorso paziente cronico (case managing)
Rendicontazione e fatturazione

In una prima fase i Direttori Generali potranno, d'intesa con la Regione, individuare le Case della Salute nelle quali avviare alcune iniziative, tra quelle indicate, con particolare riferimento alla gestione ambulatoriale dei pazienti con patologie croniche, nonché la gestione del Punto Unico di Accesso, in collaborazione con Lait SpA e tenendo conto delle tecnologie informatiche che potranno essere messe a disposizione dalla Regione.

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 4 ottobre 2013, n. U00429

Approvazione del documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione distrettuale".

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Approvazione del documento “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione distrettuale”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e successive modificazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, Dott. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Dott. Giuseppe Antonio Spata è stato nominato Sub Commissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale;

PRESO ATTO, altresì, che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 il Dott. Gianni Giorgi è stato nominato Sub Commissario per l’attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, unitamente al Dr. Giuseppe Antonio Spata, confermato nell’incarico;

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPCM 29 Novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0111 del 31.12.2010 “Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009 recante “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012” - Integrazioni e modifiche.”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 “Programmi Operativi 2011-2012”;

VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U00039 del 20.3.2012 “Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 28.6.2012 “Riqualificazione dell’assistenza territoriale e valorizzazione del ruolo del distretto. Approvazione del documento “Interventi prioritari per lo sviluppo delle funzioni del distretto”;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che gli interventi prioritari individuati con la succitata Deliberazione rappresentano gli elementi principali su cui fondare la riqualificazione dell'assistenza territoriale e valorizzazione del ruolo del Distretto, pur consentendo margini di declinazione secondo le peculiarità e le necessità locali;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00429 del 24.12.2012 "Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 'Programmi Operativi 2011-2012' - Assistenza Domiciliare - Approvazione dei documenti 'Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti, anche anziane' e 'Omogeneizzazione delle Procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane';

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00431 del 24.12.2012 "La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00076 dell'8.3.2013 "Assistenza territoriale. Rivalutazione dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane ai sensi del Decreto commissariale n. U00039/2012";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00206 del 28.05.2013 "Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli 'standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, Lett. B, Patto per la Salute 2010-2012' elaborati dal Comitato L.E.A." e s.m.i.;

VISTA la nota regionale prot. 107942 dell'11.6.2013 con cui la Direzione regionale Salute e Integrazione socio sanitaria ha rappresentato ai Direttori Generali di Aziende USL, Aziende Ospedaliere, IRCSS e Policlinici che "[...]si è ritenuto opportuno attivare tre specifici Gruppi di Lavoro Regionali con il mandato di produrre documenti tecnici di dettaglio relativi alle seguenti aree strategiche:

- organizzazione distrettuale, con particolare riferimento all'assetto minimo previsto dall'atto di indirizzo (punto 31, DCA n. 206/2013);
- modello organizzativo Casa della Salute, al fine di integrare la riconfigurazione dell'offerta, già in atto, derivante dalla riconversione delle piccole strutture ospedaliere con lo sviluppo di modelli innovativi per l'erogazione delle cure primarie;
- indirizzi per le aree dei servizi amministrativi, tecnici e informatici[...];

VISTA la Determinazione regionale n. B02405 del 13.6.2013 "D.C.A. U00206 del 28/05/2013 'Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle aziende sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, Lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal Comitato L.E.A.' - Istituzione del Gruppo di Lavoro: "Organizzazione distrettuale";

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che con la summenzionata Determinazione è stato istituito “[..]uno specifico Gruppo di Lavoro denominato “Organizzazione distrettuale”, con il mandato di elaborare un documento tecnico a supporto delle Aziende USL contenente indicazioni ed elementi utili per la predisposizione dell’Atto aziendale relativamente al summenzionato punto 31 “L’organizzazione distrettuale minima” del DCA 206/2013, anche con riferimento alla più recente normativa regionale inerente la riorganizzazione delle attività territoriali (D.C.A. 39/2012, 429/2012, 431/2012) e alla strutturazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali intra ed extraospedalieri [..]”;

PRESO ATTO che il succitato Gruppo di Lavoro ha elaborato il documento “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all’organizzazione distrettuale”, con il quale vengono fornite indicazioni relativamente all’organizzazione distrettuale (con particolare riferimento al punto 31 del DCA 206/2013 - Organizzazione distrettuale minima), anche in relazione alla strutturazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali e alla più recente normativa regionale inerente la riorganizzazione delle attività territoriali a sostegno del ruolo strategico assegnato al Distretto relativamente alle funzioni di committenza, produzione di servizi, integrazione;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00336 del 2.08.2013 “Nuovo atto di indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli ‘standard per l’individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012’ elaborati dal Comitato L.E.A. – Proroga dei termini”, con cui sono stati differiti, per un periodo di 60 (sessanta) giorni, tutti i termini previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n.U00206 del 28 maggio 2013, sia per la trasmissione delle proposte di atti aziendali da parte delle Aziende e degli Enti del SSR, sia per la successiva valutazione ed approvazione da parte dell’amministrazione regionale;

RITENUTO necessario approvare il documento “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n.206 del 2013, relativamente all’organizzazione distrettuale”, che definisce le Linee Guida regionali per la organizzazione distrettuale, Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che le Direzioni Generali delle Aziende USL del Lazio dovranno attenersi, nella redazione degli Atti aziendali, a quanto previsto dal summenzionato documento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente accolte, e che formano parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento

- di approvare il documento “Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n.206 del 2013, relativamente all’organizzazione distrettuale”, che definisce le Linee Guida

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

regionali per la organizzazione distrettuale, Allegato n. 1 e parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che le Direzioni Generali delle Aziende USL del Lazio dovranno attenersi, nella redazione degli Atti aziendali, a quanto previsto dal summenzionato documento;
- di demandare alla competente Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione di quanto previsto nel presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI

Allegato 1

Raccomandazioni per la stesura degli Atti Aziendali di cui al DCA n.206/2013, relativamente all'organizzazione distrettuale

INDICE

1. Razionale e obiettivi
2. Definizione e ruolo del Distretto
3. Funzioni di integrazione del Distretto
4. Strumenti e modalità di intervento: Medicina di iniziativa, Percorsi diagnostico terapeutico assistenziali, Rete sociosanitaria distrettuale

Allegati

1. Glossario
2. Elenco normativa di riferimento

1. RAZIONALE E OBIETTIVI

Considerata la necessità di fornire ulteriori indicazioni rispetto a quanto previsto dal DCA 206/2013 *“Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal Comitato L.E.A.”* e quindi favorire l'omogeneizzazione del percorso di redazione degli Atti aziendali da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, con Determinazione B02405 del 13/06/2013, è stato costituito un Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di redigere un documento tecnico a supporto delle Aziende USL. Il presente documento contiene le raccomandazioni per la stesura degli Atti Aziendali relativamente all'organizzazione distrettuale (con particolare riferimento al punto 31 del DCA 206/2013 - Organizzazione distrettuale minima), anche in relazione alla strutturazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali e alla più recente normativa regionale inerente la riorganizzazione delle attività territoriali:

DCA 39/2012 *“Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”*

DCA 429/2012 *“Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi Operativi 2011-2012" - Assistenza Domiciliare - Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti, anche anziane" e "Omogeneizzazione delle Procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane"”*

DCA 431/2012 *“La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”.*

2. DEFINIZIONE E RUOLO DEL DISTRETTO

La DGR 313/2012 ha sottolineato il ruolo strategico del Distretto individuando 11 obiettivi prioritari per il rilancio dell'assistenza territoriale. Il DCA 206/2013 ha individuato l'organizzazione minima distrettuale, indicando il Distretto quale struttura operativa dell'Azienda USL a cui vengono assegnate responsabilità relativamente alla programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie, al funzionamento di tutti i servizi sul territorio direttamente gestiti, nonché alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate per il perseguimento degli specifici obiettivi. Tali funzioni sono da attribuirsi alla UOC Direzione del Distretto.

Il Distretto quindi, inteso come articolazione territoriale dell'Azienda USL ad elevata complessità, assicura alla popolazione di riferimento nell'area di competenza tutti i servizi territoriali di tipo sanitario e sociosanitario, direttamente e attraverso l'azione coordinata e sinergica con le altre articolazioni aziendali. Il modello organizzativo previsto è di tipo divisionale e prevede il Distretto come struttura operativa aziendale in cui il Direttore del distretto assicura le attività "core", attraverso la produzione diretta di servizi sanitari e sociosanitari da parte delle Unità Operative direttamente afferenti, e garantisce tutte le altre attività definite per committenza ed assicurate indirettamente, attraverso produttori esterni al Distretto, aziendali e non.

Dal punto di vista organizzativo ad ogni Distretto sono assegnate risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento ed è attribuita, con contabilità separata all'interno del bilancio aziendale, autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria per l'espletamento delle funzioni di cui all'art.3 del D.L.vo n.502/1992 e s. m. i..

Le funzioni assicurate in ambito distrettuale sono:

- **COMMITTENZA**

Il governo dei servizi sanitari e sociosanitari da parte dei Distretti non può prescindere da una lettura "in linea" e "continua" dei bisogni e della domanda espressa dalle comunità locali, propedeutica alla programmazione dell'offerta di prestazioni. La difficoltà nell'interpretazione della realtà territoriale, nel contempo, è notevolmente aumentata in considerazione di bisogni emergenti e delle grandi dimensioni assunte dalle aziende sanitarie locali. E' quindi indispensabile disporre di uno strumento che sappia evidenziare differenze locali all'interno di macrorealtà molto spesso solo apparentemente omogenee. Per una corretta programmazione dell'attività di committenza è necessaria l'adozione di un sistema di Indicatori per la definizione dei bisogni/offerta/performance a livello Aziendale; tali indicatori trovano completa collocazione in una lettura complessiva dei bisogni di salute denominata Profilo di Comunità,

nella quale anche la comunità locale è coinvolta sin dalla fase di progettazione e realizzazione.

La Direzione di Distretto assicura inoltre, relativamente al territorio di competenza e attraverso un'integrazione di tipo funzionale, l'erogazione di attività proprie di altre articolazioni aziendali (Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento Salute Mentale, Presidi Ospedalieri ecc.) in termini di analisi dei bisogni, progettazione integrata degli interventi, monitoraggio e valutazione.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale deve essere definito il set di indicatori territoriali utilizzati per la:

- A) Valutazione della domanda e dello stato di salute della popolazione
- B) Progettazione integrata tra Distretto e Dipartimenti aziendali anche con obiettivi di budget condivisi (ad es. screening di popolazione)
- C) Monitoraggio e valutazione dell'offerta sanitaria e della performance dei Distretti e, ove possibile, anche in termini di esiti di salute
- D) Monitoraggio e valutazione dell'omogeneità territoriale dell'offerta sanitaria in termini di quantità e qualità della stessa

- **PRODUZIONE:**

Il Distretto deve garantire, in base al DCA 206/2013, le seguenti attività:

- ✓ salute della donna e dell'età evolutiva
- ✓ tutela della salute mentale e riabilitazione dell'età evolutiva
- ✓ medicina generale e pediatria di libera scelta, specialistica territoriale e continuità assistenziale
- ✓ assistenza protesica
- ✓ riabilitazione e presa in carico dell'utente disabile adulto
- ✓ assistenza domiciliare e residenzialità
- ✓ medicina legale
- ✓ tossicodipendenza
- ✓ farmaceutica

La funzione di produzione potrà quindi essere:

- a. **diretta** - prestazioni e servizi sanitari e sociosanitari prodotti e gestiti dalle Direzioni di Distretto attraverso le articolazioni operative ad essa direttamente afferenti;
- b. **indiretta** - prestazioni e servizi erogati attraverso altri produttori esterni all'Azienda, secondo la logica fornitore – acquirente, sotto la diretta responsabilità della Direzione di Distretto.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale deve essere definito un modello organizzativo che permetta lo sviluppo delle seguenti linee progettuali:

- A) Riorganizzazione dell'assistenza primaria basata su modelli di medicina di iniziativa orientati verso il paziente cronico, attraverso l'adozione del Chronic Care Model
- B) Costruzione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) per la presa in carico di pazienti "complessi" (ad es. Diabete, Scompenso cardiaco, Broncopneumopatia cronico ostruttiva)
- C) Sviluppo e attuazione dei nuovi modelli associativi della medicina generale ad alta integrazione con la specialistica ambulatoriale, la diagnostica di laboratorio e strumentale, l'infermieristica
- D) Sviluppo di forme di assistenza residenziali intermedie
- E) Sviluppo di modelli di Assistenza Infermieristica (Ambulatori Infermieristici, Unità Operativa di Degenza Infermieristica - UODI)
- F) Esplicitazione delle modalità di governo e degli strumenti di sviluppo dell'Assistenza Domiciliare e Residenziale

- INTEGRAZIONE

L'integrazione si sviluppa in tre direzioni:

- ✓ Integrazione interna al territorio distrettuale delle varie attività sanitarie erogate direttamente o acquisite dai produttori e dai Dipartimenti aziendali. Per questa finalità il Direttore di Distretto - riferendosi all'ambito territoriale proprio - garantisce l'integrazione dell'offerta nel territorio distrettuale sotto il profilo dell'omogeneità, dell'equità, della appropriatezza e della trasparenza, in riferimento ai bisogni espressi dai Cittadini di quel contesto territoriale;
- ✓ Integrazione tra i distretti dell'Azienda delle varie attività sanitarie erogate. Sotto tale profilo i Direttori dei Distretti - riferendosi all'ambito territoriale dell'Azienda - garantiscono l'integrazione dell'offerta in "senso orizzontale" (tra diversi territori, tenuto conto delle specificità di ciascuno di essi) relativamente all'omogeneità, all'equità, all'appropriatezza e alla trasparenza;
- ✓ Integrazione del complesso delle attività sanitarie con quelle socio-assistenziali di competenza degli Enti Locali. In tale contesto, il Direttore di Distretto contribuisce alla definizione delle più ampie politiche di welfare, attraverso il Piano di zona e gli Accordi di Programma, finalizzata alla presa in carico integrata (vedi punto relativo all'integrazione sociosanitaria).

- MODALITA' DI INTEGRAZIONE TRA DISTRETTO E ALTRE STRUTTURE OPERATIVE

L'integrazione operativa tra Dipartimenti aziendali e Distretto costituisce obiettivo dell'AUSL. In questo contesto il Distretto interpreta un ruolo fondamentale, rappresentando la struttura nella quale si compiono le politiche sanitarie e sociosanitarie per la salute di un determinato territorio.

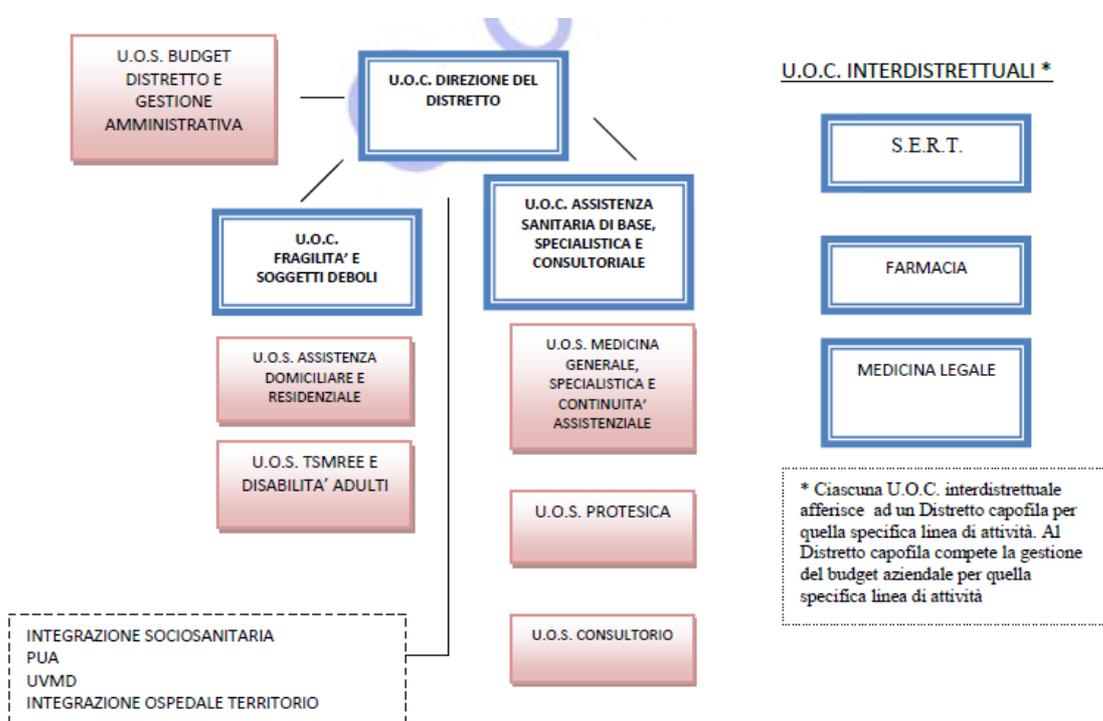
Per quanto attiene al rapporto tra Distretto e Presidi Ospedalieri di AUSL, dovranno essere definiti specifici Percorsi diagnostico terapeutico assistenziali integrati, anche prevedendo la condivisione di risorse e tecnologie.

L'Ufficio di Coordinamento Distrettuale ha il compito di contestualizzare l'integrazione nel territorio di competenza, identificando i settori di intervento, le modalità di coordinamento tra servizi e i relativi percorsi operativi.

3. FUNZIONI DI INTEGRAZIONE DEL DISTRETTO

In questo paragrafo vengono descritte le funzioni di integrazione del Distretto con particolare riferimento agli ambiti sociosanitario, dell'accesso e orientamento ai servizi, valutativo e del rapporto tra servizi territoriali e quelli ospedalieri.

Lo schema sotto riportato, tratto dal DCA 206/2013 (parte IV punto 31), riporta l'organizzazione distrettuale minima e inderogabile prevista per ciascun Distretto. All'interno dell'area tratteggiata sono indicate quattro funzioni strategiche direttamente assegnate alla direzione distrettuale: integrazione sociosanitaria, Punto Unico di Accesso (PUA), Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD), Integrazione ospedale-territorio.



Ai fini della predisposizione dell'Atto Aziendale, si ritiene utile richiamare alcuni elementi rilevanti relativi alle singole funzioni.

Punto Unico di Accesso (PUA)

Il Punto Unico di Accesso svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della governance distrettuale, attraverso le funzioni di:

- accesso, in termini di accoglienza, informazione, orientamento e accompagnamento;
- avvio della presa in carico, mediante una prevalutazione integrata sociosanitaria funzionale alla identificazione dei percorsi sanitari, sociosanitari o sociali appropriati;
- integrazione con l'intera rete dei servizi territoriali sociali e sanitari per l'accesso unitario ai diversi percorsi assistenziali;

- monitoraggio e valutazione degli interventi avviati.

Il PUA, pur garantendo la massima accessibilità per tutte le persone che, a qualsiasi titolo, vi si rivolgano, deve sviluppare una particolare attenzione verso quelle fasce di popolazione che presentano condizioni sanitarie e/o sociali che possano determinare uno stato di fragilità e/o complessità assistenziale, facilitandone l'accesso unificato alle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali, non comprese nell'emergenza.

Il PUA, inoltre, costituisce lo snodo fondamentale relativamente al progettato Sistema Informativo dell'Assistenza territoriale, in fase di messa in opera.

La DGR 315/2011 ha approvato le linee di indirizzo per il Punto Unico di Accesso Integrato sociosanitario, cui si rimanda per il dettaglio relativo agli aspetti funzionali e organizzativi.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale devono essere:

- A) riportati i PUA attivi, il relativo stato di avanzamento e le azioni organizzative che si intendono porre in atto per la loro messa a regime secondo gli indirizzi della DGR 315/2011.
- B) esplicitate la presenza o meno dello specifico Regolamento condiviso tra Ente Locale e AUSL e formalizzato secondo le modalità previste dall'Accordo di programma / Protocollo di Intesa.
- C) indicate le azioni organizzative che l'azienda intende compiere per dotare di PUA attivi i distretti che ne sono ancora sprovvisti.
- D) indicate le azioni per favorire l'accesso ai servizi da parte della popolazione fragile e/o in condizioni di marginalità.

Integrazione sociosanitaria

L'articolo 3 septies del D.Lgs. 502/92, come modificato dal D.Lgs. 229/99, definisce l'assistenza sociosanitaria come "tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione".

Lo stesso dispositivo normativo indica le aree alle quali si applica la definizione sopra riportata:

- materno-infantile,
- handicap,
- anziani non autosufficienti,
- patologie cronico-degenerative,
- patologie psichiatriche,
- dipendenze da droga, alcool e farmaci,
- patologie per infezioni da HIV,
- patologie in fase terminale.

L'AgeNaS ha recentemente puntualizzato, nel documento "Inquadramento normativo e organizzativo dell'assistenza sociosanitaria: analisi dei provvedimenti normativi e adempimenti"¹, gli elementi principali dell'integrazione sociosanitaria, che di seguito si sintetizzano.

Il processo di integrazione sociosanitaria prevede, relativamente all'erogazione di percorsi di cura e assistenziali, le seguenti fasi:

- Valutazione multidimensionale
- Approccio multi professionale e pluridisciplinare (team di cura e assistenza)
- Piano di assistenza individuale
- Percorso assistenziale sanitario, sociosanitario e sociale unitario

Secondo il DPCM del 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie", le prestazioni erogabili sono distinguibili in:

- prestazioni sanitarie a rilievo sociale: mediche, psicologiche, infermieristiche e riabilitative (di competenza AUSL)
- prestazioni sociali a rilievo sanitario: economiche, sostegno alla domiciliarità, residenzialità (di competenza dell'Ente Locale)
- prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sociosanitaria.

I livelli di integrazione sociosanitaria sono realizzabili in tre ambiti principali:

1. Istituzionale: fra istituzioni diverse (aziende sanitarie, amministrazioni comunali, ecc.) che si organizzano per conseguire comuni obiettivi di salute;
2. Gestionale: a livello di strutture operative del distretto sanitario e sociale, individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento atti a garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni;
3. Professionale: fra operatori attraverso l'approccio multiprofessionale .

¹http://www.agenas.it/agenas_pdf/7_Definizione_di_integrazione_sociosanitaria_e_norme_nazionali.%20doc.pdf

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale devono essere riportate:

A) le configurazioni organizzative e i meccanismi di coordinamento atti a realizzare concretamente l'integrazione sociosanitaria.

B) modalità per la programmazione distrettuale integrata con i Comuni /Municipi per la pianificazione locale (Piano delle Attività Territoriali - PAT; Piano di Zona – PdZ, Accordi di Programma/Protocolli di Intesa), al fine di provvedere all'erogazione delle prestazioni sociosanitarie.

Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD)

La valutazione multidimensionale esplora le condizioni e le necessità sanitarie, sociali, relazionali e ambientali della persona e individua interventi personalizzati e appropriati da erogarsi da parte della rete dei servizi territoriali.

I casi presi in considerazione sono quelli complessi e la valutazione, condotta da più professionisti, esita nel Piano di Assistenza Individuale (PAI), da rivalutare a distanza di tempo in relazione all'evoluzione del bisogno. A seguito della valutazione, nel PAI viene individuato un "case manager" tra gli operatori del Distretto sanitario e/o sociale, a cui viene affidato il coordinamento delle attività previste dallo stesso PAI. L'UVMD è indispensabile per l'accesso alla rete dei Servizi territoriali domiciliari e residenziali per persone non autosufficienti, anche anziane e ai servizi territoriali per persone con disabilità (DCA 39/2012). Il DCA 431/2012 contiene indicazioni e indirizzi per l'organizzazione e le funzioni delle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuali.

Considerata la rilevanza delle attività valutative nel governo della domanda a livello distrettuale, le AUSL sono chiamate ad investire in questa attività, anche per rispondere alle nuove competenze valutative assegnate a questa funzione dal DCA 39/2012 e garantire tempi e qualità di valutazione adeguati.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale deve essere:

- A) riportata l'organizzazione a livello distrettuale delle UVMD e le azioni organizzative che si intendono compiere per sostenere e sviluppare tale attività.
- B) indicati gli strumenti valutativi in uso e le modalità di relazione tra l'UVMD e la rete dei servizi, compresi quelli ospedalieri (dimissioni protette), nonché con il PUA.

Integrazione ospedale territorio

La riorganizzazione della rete ospedaliera e l'evoluzione demografico-epidemiologica della popolazione residente nella Regione Lazio impone al territorio assunzioni di responsabilità nella gestione della patologia cronico degenerativa. In tale chiave è necessario, ai fini di garantire sia la presa in carico che la continuità assistenziale di pazienti a maggiore complessità, l'organizzazione di un approccio pianificato tra ospedale e territorio attraverso la collaborazione continuativa dei diversi livelli dei servizi sanitari e delle altre aree assistenziali. Tale approccio deve prevedere la definizione da parte dell'AUSL delle modalità della presa in carico dei pazienti in base ai loro specifici bisogni attraverso l'integrazione dei servizi territoriali e ospedalieri, individuando una funzione di coordinamento in capo alla direzione di Distretto con il compito di definire altresì le azioni e gli obiettivi di monitoraggio e miglioramento. Si devono prevedere percorsi assistenziali diversificati (domiciliari, residenziali, riabilitativi) in base alle specifiche necessità, per le

principali patologie croniche ad alto assorbimento di risorse (ad esempio scompenso cardiaco, diabete, BPCO, ecc.). Sono inoltre da prevedere modalità di erogazione ed accesso facilitato, se previsto nel percorso, per l'assegnazione di farmaci e presidi, eventuali ausili e protesi, visite di controllo ed esami, ecc.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale deve essere:

- A) definito un modello organizzativo specifico per l'integrazione ospedale territorio che preveda l'assegnazione di obiettivi, azioni, risorse, ruoli e responsabilità.
- B) previsto ed esplicitato il sistema di monitoraggio dei processi di continuità assistenziale e di integrazione dei servizi.
- C) evidenziate le azioni e le modalità organizzative atte a utilizzare efficacemente strumenti, procedure e tecnologie per la comunicazione tra ospedale e territorio, per il monitoraggio della dimissione e della continuità assistenziale (ad es. centrale di continuità e altre modalità organizzative).

4. STRUMENTI E MODALITA' DI INTERVENTO: MEDICINA DI INIZIATIVA, PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALI, RETE SOCIO SANITARIA DISTRETTUALE

Il Distretto, inteso nella più ampia accezione di distretto sanitario e distretto sociale funzionalmente integrati, ha tra le sue principali funzioni quella di gestione proattiva della patologia cronica a livello territoriale, attraverso l'erogazione dell'assistenza primaria e intermedia e l'integrazione con i percorsi di assistenza ospedaliera per acuti e di assistenza sociale. Ha inoltre funzioni di prevenzione primaria e secondaria degli eventi patologici acuti ad alto potenziale di cronicizzazione.

Alcuni elementi chiave da considerare, di seguito riportati, rappresentano strumenti utili per l'efficace attuazione di quanto previsto dalle linee di indirizzo.

Medicina d'iniziativa nell'assistenza primaria

L'inserimento di forme di medicina d'iniziativa, (previsto nel punto 1 dell'allegato alla DGR 313/2012) capaci di valutare i determinanti della salute e i bisogni della comunità, di attivare interventi di prevenzione, coinvolgendo e motivando i cittadini nel mantenimento del loro stato di salute, è il modo più efficace per limitare gli eventi acuti e, quindi, per ridurre il ricorso al pronto soccorso e ai ricoveri ripetuti con una conseguente migliore utilizzazione delle risorse.

La medicina o sanità d'iniziativa richiede una profonda revisione della pratica e dei metodi su cui finora si è fondata l'attività dell'assistenza primaria, con l'introduzione di alcune fondamentali innovazioni che riguardano:

- la costituzione di team multiprofessionali e multidisciplinari;
- l'approccio centrato sul paziente;
- l'approccio di popolazione.

Il modello di riferimento, scelto anche dalla citata DGR 313/2012, è quello del Chronic Care Model (CCM) nella forma più evoluta (expanded chronic care model), elaborato dal Prof. Wagner del Mac-Coll Institute for Healthcare Innovation e caratterizzato da una serie di elementi, la cui combinazione dà come risultato l'interazione efficace tra un paziente reso esperto da opportuni interventi d'informazione e di educazione con un team assistenziale multiprofessionale, composto dal medico di sanità pubblica, dal medico di famiglia, dagli infermieri e dalle altre figure professionali coinvolte nel PDTA.

La dimostrata efficacia di tale modello si fonda sulla sua capacità, a differenza di quello basato sull'attesa, di rispondere a una fondamentale esigenza dei pazienti cronici consistente nel poter confidare in uno stretto e continuo rapporto con un team di cure organizzato e in grado di soddisfare i bisogni legati alla patologia;

ciò mediante trattamenti efficaci (clinici, comportamentali e di supporto), informazioni e sostegno a livello assistenziale e sociale per mantenere la propria autosufficienza, follow-up sistematici e interventi commisurati alla severità clinica, cure tempestive e coordinate sia nell'ambito del team che nei rapporti con le strutture del Distretto.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale deve essere definito il programma di realizzazione, in tutti i Distretti e con la diretta partecipazione dei MMG, d'interventi di medicina d'iniziativa attraverso il CCM:

- A) formazione dei team multiprofessionali;
- B) individuazione dei PDTA oggetto d'intervento dell'attività proattiva;
- C) avvio dei programmi operativi ambulatoriali con valutazione dei processi e degli esiti.

Percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Il trattamento di una patologia richiede spesso interventi multipli condotti da più professionisti e da differenti discipline; la complessità di tale approccio, se non governato, può esitare in discontinuità assistenziali.

La costruzione di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali consiste nella contestualizzazione di Linee Guida, relative ad una patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa locale, nella prospettiva di una presa in carico attiva e globale.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale devono essere:

- A) indicati i percorsi diagnostico terapeutico assistenziali attivati e le relative modalità organizzative.
- B) specificate le modalità organizzative relative alla assegnazione della responsabilità complessiva – scientifica, organizzativa - di tutti i progetti aziendali relativi ai PDTA (ad esempio funzioni di coordinamento).
- C) indicate le modalità con le quali le Aziende intendono progettare ulteriori percorsi

Rete sociosanitaria distrettuale

Il Distretto è chiamato a svolgere una funzione di integrazione dei processi a favore della persona, al fine di evitare interventi frammentati, verticali, ricomponendo i fattori produttivi in un continuo assistenziale. Il livello di integrazione richiesto, oltre quello tra i servizi sanitari territoriali e quello con l'ambito ospedaliero, è anche quello relativo alla rete dei servizi socio-assistenziali gestiti dai Comuni e dai loro erogatori e con la rete socio-sanitaria (comprese le attività esternalizzate).

Per tali finalità è necessario strutturare formalmente, a livello distrettuale, una "rete sociosanitaria", con

l'individuazione dei nodi sanitari e sociali e delle interdipendenze tra questi.

Raccomandazioni per le AUSL

Nell'Atto Aziendale devono essere:

A) individuate le modalità con le quali si intende avviare la realizzazione della rete sociosanitaria.

B) indicate le modalità organizzative attraverso le quali giungere ad una progettazione congiunta dei servizi (tra distretto e altri servizi aziendali, con l'ente locale) e l'eventuale operatività di equipe/servizi/sedi miste.

ESTRATTO DA GLOSSARIO AGENAS

(<http://www.agenas.it/glossario.html>)

Accoglienza: processo o percorso di inserimento della persona in un nuovo contesto fisico, sociale, relazionale. L'ambiente umano e fisico accogliente È fondamentale per facilitare l'accesso a servizi complessi quali quelli sanitari.

Appropriatezza/ Inappropriatezza: definisce un intervento sanitario (preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo) correlato al bisogno del paziente (o della collettività), fornito nei modi e nei tempi adeguati, sulla base di standard riconosciuti, con un bilancio positivo tra benefici, rischi e costi.

Case manager: il responsabile del caso; professionista che opera come riferimento e "facilitatore" per la persona che ha bisogni sociosanitari complessi, con il compito di seguire il paziente durante tutto il percorso assistenziale, per coordinare le risorse e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza.

Continuità assistenziale: È detto Servizio di Continuità Assistenziale. Garantisce al cittadino prestazioni sanitarie quando non È possibile reperire il proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, ed in particolare: consulto telefonico, visita medica in sede e a domicilio del paziente, prescrizioni farmaceutiche; tutte le prestazioni sono erogate a titolo gratuito.

Cure domiciliari: le cure domiciliari consistono in trattamenti medici, infermieristici, riabilitativi, talora associati ad attività di aiuto alla persona e governo della casa, prestati da personale qualificato per la cura e l'assistenza delle persone non autosufficienti (parzialmente o totalmente, in forma temporanea o continuativa), con patologie in atto o in stato di riacutizzazione o con esiti delle stesse. Sono finalizzate a contrastare le forme patologiche, il declino funzionale e a migliorare la qualità quotidiana della vita. Nella letteratura scientifica, nella normativa e negli atti programmatori delle diverse regioni italiane vengono spesso differenziate in distinte tipologie (Assistenza Domiciliare, Assistenza Domiciliare Programmata, Assistenza Domiciliare Integrata ecc.).

Cure palliative: nate circa trent'anni fa in Inghilterra, sono la cura globale e multidisciplinare per i pazienti affetti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici e di cui la morte è diretta conseguenza. E si estrinseca in un complesso e articolato corpus di conoscenze, comportamenti e abilità per assistere il paziente con malattia inguaribile. Le cure palliative hanno come obiettivo la qualità di vita del malato, che deve essere raggiunta attraverso il mantenimento per il maggior tempo possibile dell'autonomia della persona. Le cure palliative sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come *"... un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicofisica e spirituale"*.

Percorsi diagnostici/assistenziali: complesso di modalità terapeutiche e diagnostiche previste per le diverse patologie in base a protocolli di assistenza o di diagnostica internazionali o nazionali.

Percorsi diagnostico-terapeutici: insieme di indicazioni operative e organizzative da osservare, finalizzate a coordinare e razionalizzare gli interventi sanitari specialistici nei confronti dei pazienti. I Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) rappresentano la contestualizzazione di Linee Guida, relative ad una

patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa di un'azienda sanitaria, tenute presenti le risorse ivi disponibili. I PDTA sono, in pratica, strumenti che permettono all'azienda sanitaria di delineare, rispetto a una patologia o un problema clinico, il miglior percorso praticabile all'interno della propria organizzazione.

Presa in carico: è un processo, un insieme di azioni, percorsi, strategie, che il servizio sanitario mette in atto per rispondere a bisogni di salute complessi e che richiedono un'assistenza continuativa o prolungata nel tempo coinvolgendo diverse professionalità.

Qualità (e costi dell'assistenza): l'insieme delle proprietà di un prodotto/servizio che conferiscono a esso la capacità di soddisfare le esigenze esplicite o implicite del cliente. Le esigenze implicite andrebbero identificate e definite. In molti casi le esigenze possono cambiare nel tempo; ciò implica riesami periodici dei requisiti per la qualità. Ogni Azienda dovrebbe tradurre questo concetto di qualità in una propria definizione operativa.

Rete dei servizi del Distretto sociosanitario: Il termine rete nel contesto dei sistemi organizzativi riguarda la definizione di modalità sistematiche di connessione e integrazione tra una serie di servizi ed attività. In sanità il modello a "rete" è fondamentale in quanto il sistema sanitario è formato da una complessità di servizi e professionisti che si devono ricomporre intorno al bisogno della persona. Il modello "a rete" implica la definizione di percorsi di cura coordinati ed integrati in modo da consentire al cittadino un facile accesso ad un percorso di cura coerente. Deve, inoltre, consentire agli operatori sociosanitari la conoscenza rapida e sistematica dell'insieme delle informazioni necessarie.

Valutazione Multidimensionale (VMD): È parte fondamentale del processo di presa in carico *globale* della persona e si configura come una operazione dinamica e continua che segue l'anziano/disabile nel suo percorso dentro la rete dei servizi socio-sanitari e ne rappresenta nel tempo l'evoluzione. Si tratta del momento valutativo che esplora le diverse dimensioni della persona nella sua globalità, ovvero la dimensione clinica, la dimensione funzionale, la dimensione cognitiva, la situazione socio-relazionale-ambientale.

ELENCO DELLE PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

- DPCA 18/2008 “Approvazione della ‘Programmazione per l’integrazione sociosanitaria nella Regione Lazio’ e delle ‘Linee Guida per la stesura del Piano Attuativo Locale triennale 2008-2010”.
- DPCA 111/2010 “Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010/2012”.
- DGR 315/2011 “Il Punto Unico di Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio – Linee d’Indirizzo” .
- DGR 313/2012 “Riqualificazione dell’Assistenza Territoriale e valorizzazione del ruolo del Distretto. Approvazione del documento “Interventi prioritari per lo sviluppo delle funzioni del Distretto”.
- DPCA 39/2012 “Assistenza Territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”.
- DPCA 99/2012 “Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti, anche anziane. DPCA 39/2012 e DPCA 8/2011. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi. Approvazione documenti tecnici comparativi.”
- DPCA 429/2012 “Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi Operativi 2011-2012" - Assistenza Domiciliare - Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l’Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti, anche anziane" e "Omogeneizzazione delle Procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane".
- DPCA 431/2012 “La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”.
- DCA 434/2012 “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2. del DCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2. del DCA n. 8/2011”.

- DCA 52/2013 “Approvazione Schema di Intesa per il completamento della riconversione delle Strutture ospedaliere di cui all'allegato B del Decreto del Commissario ad acta n. 80/2010 “.
- DCA 76/2013 “Assistenza territoriale. Rivalutazione dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane ai sensi del Decreto commissariale n. U00039/2012”.
- DCA 77/2013 “Recepimento dell’Accordo, ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l’assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e delle Province autonome”.
- DCA 101/2013 “Sistema tariffario e definizione budget 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR – RSA e Assistenza residenziale intensiva”.
- DCA 105/2013 “Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane. DPCA n. U0039/2012 e DPCA n. U0008/2011. Approvazione documento contenente i requisiti riferiti alla tipologia di trattamento estensivo per persone non autosufficienti, anche anziane”.
- DCA 121/2013 “Recepimento dell’Accordo, ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Piano per la malattia diabetica”, Rep. Atti n. 233/CSR del 6 dicembre 2012”.
- DCA 206/2013 “Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal Comitato L.E.A.”.
- DCA 314/2013 “Adozione della Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2013, n. 307

Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati, per progetti inerenti le tematiche definite dal Piano regionale annuale per il diritto allo studio

OGGETTO: Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati, per progetti inerenti le tematiche definite dal Piano regionale annuale per il diritto allo studio

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione, ricerca, scuola e università

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la DGR 79 del 28 aprile 2013 concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1";

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 della legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della L.R. n. 14 del 18 maggio 1998 e dalla L.R. n. 14/99 di recepimento del D.lgs. n. 112/98;

VISTO l'art. 35 della richiamata L.R. n. 29/92, che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico;

CONSIDERATO che nel suddetto Piano regionale per il diritto allo studio sono previsti finanziamenti per interventi diretti regionali, per i quali le strutture competenti individuano successivamente le modalità operative di attuazione;

RITENUTO OPPORTUNO, per garantire un'ampia partecipazione di soggetti pubblici e privati che operano nel campo dell'istruzione e la massima diversificazione delle tipologie di intervento, prevedere la possibilità di erogazione di contributi, secondo modalità che rendano corretto e agevole l'accesso ai finanziamenti;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, al fine della trasparenza dell'azione amministrativa e per la efficienza ed efficacia della stessa, individuare criteri chiari e modalità operative dettagliate per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per progetti inerenti le tematiche definite dal Piano annuale per il diritto allo studio;

RITENUTO NECESSARIO, quindi, approvare l'Allegato "A", "Criteri e modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati, per progetti inerenti le tematiche definite annualmente dal Piano annuale del diritto allo studio"

DELIBERA

Di approvare l'Allegato "A", "Criteri e modalità per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati, per progetti inerenti le tematiche definite annualmente dal Piano regionale annuale per il diritto allo studio".

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale regionale www.regione.lazio.it.

ALLEGATO "A"

"CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, PER PROGETTI INERENTI LE TEMATICHE DEFINITE DAL PIANO REGIONALE ANNUALE DEL DIRITTO ALLO STUDIO"

1. CRITERI GENERALI

La concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per progetti inerenti prioritariamente le tematiche definite dal Piano regionale annuale per il diritto allo studio è subordinata all'approvazione di una procedura di evidenza pubblica.

Le strutture regionali competenti provvedono agli atti necessari all'approvazione dell'avviso pubblico, alla sua pubblicazione sul BURL e a tutti gli adempimenti amministrativi successivi.

L'avviso pubblico sarà redatto nel rispetto dei principi, modalità e criteri descritti nel presente Allegato.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo:

- enti pubblici
- enti e associazioni privati, comprese Fondazioni e cooperative, imprese con esclusione di ditte individuali, partiti politici e organizzazioni sindacali

Non possono fare richiesta di contributo i soggetti che per lo stesso intervento abbiano ricevuto un finanziamento da altra struttura regionale.

3. AREE DI INTERVENTO E TIPOLOGIA DELLE AZIONI

I progetti presentati dovranno fare riferimento alle aree tematiche definite prioritariamente dal Piano regionale annuale per il diritto allo studio, nell'ambito del quale sono individuate le risorse per il finanziamento dell'avviso pubblico.

Tutti gli interventi dovranno svolgersi nel territorio della Regione Lazio. Nel caso di borse di studio o stage i destinatari dovranno essere residenti nella Regione Lazio da almeno sei mesi, a partire dalla data di pubblicazione del bando per l'assegnazione delle borse.

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse per il finanziamento degli interventi sono individuate all'interno dei capitoli di spesa indicati nella Deliberazione di Giunta che approva il Piano annuale per il diritto allo studio e relativi agli interventi diretti regionali.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate secondo le modalità e i tempi indicati nell'avviso pubblico. Per accedere ai contributi i soggetti interessati dovranno presentare:

- scheda descrittiva del progetto
- scheda finanziaria relativa al costo complessivo del progetto con la descrizione analitica e l'entità delle spese previste e delle entrate (es. contributo regionale richiesto non superiore al 70% del totale, eventuali ulteriori contributi di altri soggetti pubblici o privati)
- richiesta di finanziamento, redatta su carta intestata del soggetto richiedente ed a firma del legale rappresentante

La modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande sarà allegata all'Avviso Pubblico.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate dall'Avviso pubblico, saranno valutate da una Commissione interna, nominata con determinazione del Direttore regionale competente in materia di istruzione.

La commissione esamina le domande presentate, valutando la loro ammissibilità dal punto di vista formale e attribuendo un punteggio complessivo ad ogni intervento, con valore massimo pari a 100, che risulti dalla somma di punteggi parziali assegnati in base a:

- Qualità dell'azione progettuale
- Rispondenza del progetto alle caratteristiche richieste
- Congruità e coerenza dei costi
- Valenza innovativa
- Livello ed esperienza dei soggetti coinvolti nella realizzazione
- Diffusione territoriale, costituzione in rete, numero degli utenti raggiunti

L'avviso pubblico individua il punteggio minimo per l'ammissibilità.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data priorità al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio per la qualità dell'azione progettuale.

La commissione trasmette alla Direzione regionale competente in materia di istruzione:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno

7. ITER PROCEDURALE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

La Direzione regionale confronta la disponibilità delle risorse stanziare con l'importo totale risultante dalle richieste di cui al suddetto elenco 1). Nel caso le richieste ammissibili a finanziamento siano eccedenti rispetto alla disponibilità effettiva, i contributi saranno riconosciuti secondo l'ordine indicato dal punteggio ottenuto in sede di valutazione.

Sarà consentito l'utilizzo successivo delle economie eventualmente risultanti dagli esiti delle verifiche sui rendiconti presentati o da eventuali rinunce degli aventi diritto.

Dopo la verifica finanziaria, la Direzione approva:

1. elenco dei progetti ammessi a contributo

2. elenco dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse stanziato;
3. elenco dei progetti non ammissibili.

Le strutture regionali provvedono a notificare i suddetti atti ai soggetti interessati.

I soggetti beneficiari ammessi a finanziamento dovranno produrre, a firma del legale rappresentante, lettera di accettazione del finanziamento e l'impegno ad attuare il progetto nei modi e termini descritti nella domanda approvata.

Successivamente all'acquisizione di tale documentazione, la struttura competente provvede alla erogazione dei contributi.

I soggetti beneficiari devono comunicare la data di avvio delle attività, entro i dieci giorni successivi alla stessa, e la data di fine attività, sempre entro dieci giorni dalla conclusione effettiva.

8. ENTITÀ E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% del costo totale dell'intervento - risultante dalla scheda finanziaria allegata al progetto - e fino ad un tetto massimo di 20.000,00 euro. Per l'erogazione del contributo le procedure sono differenziate tra enti pubblici e soggetti privati.

Erogazione e favore di soggetti pubblici

Dopo l'espletamento dei provvedimenti descritti al paragrafo 7, il contributo sarà erogato in un'unica soluzione dalla struttura regionale competente, previa dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2001 dal legale rappresentante, con cui si impegna a restituire la differenza tra il finanziamento ottenuto e l'importo totale riconosciuto ammissibile a conclusione delle operazioni di verifica contabile - amministrativa sul rendiconto presentato.

Erogazione a favore di soggetti privati

Dopo l'espletamento dei provvedimenti descritti al paragrafo 7, il contributo sarà erogato in un'unica soluzione dalla struttura regionale competente, previa presentazione di fideiussione per l'importo erogato.

9. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà essere presentata secondo le modalità e i tempi previsti dall'Avviso pubblico e comunque non oltre 90 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati.

Il rendiconto amministrativo-contabile dovrà essere costituito da un riepilogo dettagliato di tutte le spese effettivamente sostenute, da cui risulti che il contributo regionale non supera il 70% dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento. Al riepilogo dovrà essere allegata copia conforme, sottoscritta dal legale rappresentante, dei documenti giustificativi contabili e amministrativi. E' fatto obbligo la conservazione degli originali, presso la sede legale del soggetto attuatore, dei documenti presentati, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data effettiva di fine attività.

Tutte le spese devono essere state sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività).

Tutte le spese devono essere identificabili, associabili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono inoltre essere esibiti i giustificativi, che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Le spese di funzionamento e di gestione, definite come costi indiretti, comprendono spese telefoniche, postali, cancelleria, stampati e altre utenze da imputare integralmente o in quota parte al progetto. Complessivamente non potranno superare il 20% dei costi diretti.

Oltre ai documenti contabili dovranno essere esibiti i documenti amministrativi all'origine della spesa (ad esempio lettere di incarico, ordini di servizio interno, curriculum vitae, contratti d'opera o a progetto).

Spese ammissibili

- Compensi e rimborsi per risorse umane esterne
- Compensi e rimborsi per risorse umane interne impegnate fuori dell'orario di lavoro
- Quota parte delle retribuzioni del personale interno impegnato nel progetto
- Spese generali di funzionamento e gestione
- Forniture di beni e servizi (noleggio attrezzature, servizi di trasporto, ecc.)
- Spese di comunicazione (eventi e relativi costi di organizzazione, materiali divulgativi, ecc.)
- Costi per la fideiussione
- Spese per premi, borse di studio, borse di stage

Spese non ammissibili

- Tutte le spese non attribuibili alla causale del progetto
- Tutte le spese non supportate da giustificativi di spesa
- Acquisto di beni mobili e immobili
- Eventuali spese specifiche escluse nell'avviso pubblico

Tutte le spese devono essere sostenute nel rispetto della scheda finanziaria allegata al progetto, sia nel totale, che nella ripartizione delle voci di spesa. Eventuali modifiche alla scheda sono ammesse esclusivamente nei seguenti casi e secondo le seguenti modalità:

- Spostamento di fondi all'interno della stessa macrovoce. È possibile senza darne comunicazione.
- Spostamento di fondi tra due macrovoci nella misura massima del 20% della minore delle due voci tra cui si opera lo spostamento. È necessario darne comunicazione alla struttura regionale competente.
- Spostamento in misura superiore al 20%. È obbligatoria l'autorizzazione formale da parte della struttura regionale competente.

10.REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Si provvederà alla revoca del finanziamento assegnato nei seguenti casi:

- Mancata realizzazione dell'iniziativa;
- Modifica sostanziale del programma proposto senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione che sarà comunque valutata dalla preposta struttura;
- Mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione del finanziamento.

11.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In applicazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m., titolare del trattamento dei dati personali è la Direzione della Regione Lazio competente in materia di istruzione.

I dati personali forniti dai richiedenti / beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle relative procedure.

Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal citato decreto legislativo.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2013, n. 309

Partecipazione della Regione Lazio al Programma Cultura 2007-2013, Progetto "EMAP-European Music Archaeology Project", Impegno di Euro 280.000,00 sul Cap. C11103, Es. Fin. 2013.

Oggetto: Partecipazione della Regione Lazio al Programma Cultura 2007 - 2013, Progetto “EMAP – European Music Archaeology Project”. Impegno di € 280.000,00 sul Cap. C11103, Es. Fin. 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale Cultura, Politiche Giovanili, di concerto con l'Assessore Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;

VISTA la Legge Regionale 20 Novembre 2001, n. 25 e s.m.i., inerente “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*”;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, inerente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., inerente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*”;

VISTA la Legge Regionale 29 aprile 2013, n. 2 concernente “*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)*”;

VISTA la Legge Regionale 29 aprile 2013, n. 3 concernente “*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015*”;

VISTA la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio 1855/2006/CE del 12 dicembre 2006 che istituisce il Programma CULTURA (2007-2013) e stabilisce che gli obiettivi del Programma saranno perseguiti attuando sia progetti di cooperazione pluriennale, sia azioni di cooperazione, che azioni speciali;

VISTA la nota inviata all'Assessorato Cultura, Politiche Giovanili dal Comune di Tarquinia (prot. n. 26876 del 7 settembre 2012), con cui si richiedeva alla Regione Lazio di partecipare come partner al progetto “EMAP – EUROPEAN MUSIC ARCHAEOLOGY PROJECT” (di seguito nominato EMAP), finalizzato a favorire la circolazione di persone e conoscenze in ambito europeo, partendo dagli studi relativi al patrimonio musicale europeo antico;

PRESO ATTO che, con un Mandato e con un Accordo di Cooperazione, allegati alla proposta di progetto, l'Assessorato Cultura, Politiche Giovanili – in caso di approvazione da parte della Commissione Europea - si è impegnato sia a partecipare attivamente all'iniziativa, di durata quinquennale, che a cofinanziare il progetto con un contributo pari a € 280.000,00;

CONSIDERATO che al progetto EMAP, di cui è coordinatore il Comune di Tarquinia prendono parte, oltre alla Regione Lazio, otto coorganizzatori: The Cyprus Institute (Cipro), Deutsches Archaeologisches Institut (Germania), Musik i Syd AB Skane Kronoberg (Svezia), Osterreichische Akademie der Wissenschaften (Austria), Royal Conservatoire of Scotland (Regno Unito), University of Huddersfield (Regno Unito), Università degli Studi della Tuscia (Italia), Universidad de Valladolid (Spagna);

PRESO ATTO che la Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA) ha comunicato al Comune di Tarquinia che il progetto EMAP è stato selezionato per il finanziamento

ed è risultato primo in graduatoria con un punteggio di 99/100 (cfr. nota P5-Culture/BG/fdf/D 2013 del 2.04.2013);

CONSIDERATO che il budget totale del progetto EMAP ammonta ad Euro 3.983.798,00 e che il Comune di Tarquinia, come coordinatore di EMAP, ha sottoscritto con l'EACEA un Accordo di Finanziamento per la realizzazione dell'iniziativa (Grant Agreement n. 2013 -1570 / 001 – 001 del 20/08/2013), all'interno del quale si stabilisce l'assegnazione del contributo di Euro 1.991.899,00 corrispondente al 50% del budget totale del progetto;

CONSIDERATO che, nell'ambito del budget suddetto, alla Regione Lazio sono stati assegnati Euro 560.000,00 di cui il contributo comunitario a valere sui fondi FESR è pari a Euro 280.000,00 ed il cofinanziamento regionale è pari ad Euro 280.000,00;

TENUTO CONTO che il progetto è quinquennale, ha avuto inizio il 3 giugno 2013 e terminerà il 31 maggio 2018;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili – Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, partecipa direttamente alle attività del progetto ed in particolare si occuperà dell'organizzazione di una mostra itinerante sulle origini e sull'evoluzione della musica europea, prevista a Roma nella primavera 2016;

RITENUTO necessario, pertanto, partecipare alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento regionale di Euro 280.000,00 come stabilito nel Mandato e nell'Accordo di Cooperazione, documenti trasmessi da questa Direzione al Comune di Tarquinia con nota prot. n. 20720/DB/09/12 del 1.02.2013;

RILEVATO che, alla copertura della quota di cofinanziamento a carico della Regione Lazio pari ad Euro 280.000,00 si provvede mediante il prelevamento dal Cap. C11103 – Es. Fin. 2013, che ne presenta la necessaria disponibilità;

per i motivi espressi in premessa

DELIBERA

- di prendere atto che la Commissione Europea ha approvato il progetto EMAP per un importo di Euro 3.983.798,00 ed ha concesso un contributo finanziario di Euro 1.991.899,00 corrispondente al 50% del budget totale (Grant Agreement n. 2013 -1570 / 001 – 001 del 20/08/2013);
- di approvare la partecipazione diretta della Regione Lazio - Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili – Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, al progetto “EMAP – EUROPEAN MUSIC ARCHAEOLOGY PROJECT”, finalizzato a favorire la circolazione di persone e conoscenze in ambito europeo, partendo dagli studi relativi al patrimonio musicale europeo antico;
- di autorizzare il cofinanziamento regionale all'iniziativa per un importo di Euro 280.000,00, che sommato al contributo comunitario di Euro 280.000,00 a valere sui fondi FESR, costituisce il budget della Regione Lazio per la realizzazione delle attività di progetto, per un totale di Euro 560.000,00;

- di stabilire che l'importo di Euro 280.000,00 quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Lazio, sarà reso disponibile mediante il prelevamento dal Cap. C11103 – Es. Fin. 2013, denominato “Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali (parte corrente)” che ne presenta la necessaria disponibilità.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 ottobre 2013, n. 310

Predisposizione e modalità di attivazione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare ai sensi dell'Art. 251, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

Oggetto: Predisposizione e modalità di attivazione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare ai sensi dell'Art. 251, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell' Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998, "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 06 Ottobre 1998, "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)";

VISTO il Decreto Legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 che, fondendo l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) ed il Dipartimento per i servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio, ha istituito l'APAT;

VISTO il Decreto del Ministero dell' Ambiente n. 471 del 25 ottobre 1999, "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 112 del 10 luglio 2002, "Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998," che comprende il Piano Regionale delle bonifiche, aggiornata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 gennaio 2012, "Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998," che comprende, alla Parte Ottava, il Piano Regionale delle bonifiche;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni che, all'art. 251 "Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare", recita:

1. *Le regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), predispongono l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:*
 - a) *l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;*
 - b) *l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;*
 - c) *gli enti pubblici di cui la regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242.*
2. *Qualora, all'esito dell'analisi di rischio sito specifica venga accertato il superamento delle concentrazioni di rischio, tale situazione viene riportata dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del comune e viene comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente.*
3. *Per garantire l'efficacia della raccolta e del trasferimento dei dati e delle informazioni, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) definisce, in collaborazione con le regioni e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'anagrafe, nonché le modalità della loro trasposizione in sistemi informativi collegati alla rete del Sistema informativo nazionale dell'ambiente (SINA);*

VISTA la Legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 che ha accorpato i tre enti controllati dal ministero dell'Ambiente, l'APAT, l'INFS (Istituto nazionale per la fauna selvatica) e l'ICRAM (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare), nel nuovo ente denominato ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 451 del 1 luglio 2008, "Bonifica di siti contaminati - Linee Guida - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 – Parte IV – Titolo V e dalla Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i.", ed in particolare il punto 5.7 del relativo allegato "A", "Anagrafe dei Siti da Bonificare";

RILEVATO che l'ISPRA(ex ANPA), al fine di garantire l'efficacia della raccolta e del trasferimento dei dati e delle informazioni, ha redatto, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Ministeriale n. 471 del 25 ottobre 1999 come modificato dall' art. 251, comma 2 del D.lgs 152/2006, il documento tecnico "Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare" relativo ai contenuti e la struttura dei dati essenziali che la suddetta Anagrafe deve contenere, nonché le modalità della loro trasposizione in sistemi informativi collegati al SINA;

CONSIDERATO, quindi, necessario accrescere e razionalizzare le conoscenze riferite ai sistemi ambientali degradati della regione Lazio per gli aspetti che attengono gli ambiti tecnici amministrativi, procedurali, economici, ponendoli in relazione con informazioni riferite alle caratteristiche ambientali e produttive del territorio;

RITENUTO che la Regione Lazio deve predisporre, secondo quanto previsto dall'art. 251 del D.lgs 152/2006, "L'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica" sulla base del suddetto documento ISPRA(ex ANPA) relativo ai contenuti e la struttura dei dati essenziali che la suddetta Anagrafe deve contenere, nonché le modalità della loro trasposizione in sistemi informativi collegati al SINA;

DELIBERA

In conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

di predisporre l'Anagrafe dei Siti da Bonificare, la quale dovrà essere attuata secondo i criteri di cui all'allegato A "Criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare" del presente provvedimento;

Il Direttore Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, con proprio provvedimento, attuerà l'Anagrafe dei Siti da Bonificare secondo i succitati criteri;

La presente deliberazione è pubblicata sul BUR del Lazio e sul sito www.regione.lazio.it;

La pubblicazione delle presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio, riveste carattere di notifica a tutti gli Interessati;

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

ANPA

Criteria per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da Bonificare, ex D.M. Ambiente n. 471, del 25.10.1999

CONTENUTI e STRUTTURA DATI

INDICE

INTRODUZIONE.....	5
1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVI.....	6
1.1 PREMESSA LEGISLATIVA	6
1.2 RICHIAMI AL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER L'AMBIENTE ...	8
1.3 I CRITERI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'ANAGRAFE	9
1.4 IL TAVOLO DI CONSULTAZIONE ANPA-REGIONI-ARPA-APPA.....	11
2. CONTENUTI DELL'ANAGRAFE.....	14
2.1 SEZIONI INFORMATIVE.....	14
<i>A. SEZIONE ANAGRAFICA.....</i>	<i>15</i>
<i>B. SEZIONE TECNICA.....</i>	<i>19</i>
<i>C SEZIONE PROCEDURALE (O ORGANIZZATIVA)</i>	<i>22</i>
<i>D. SEZIONE INTERVENTI AI SENSI DEL D.M. 471/99 E CONTROLLI SUL SITO.....</i>	<i>25</i>
<i>E. SEZIONE FINANZIARIA</i>	<i>28</i>
2.2 NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLE SEZIONI INFORMATIVE.....	29
<i>A. SEZIONE ANAGRAFICA.....</i>	<i>29</i>
<i>B. SEZIONE TECNICA.....</i>	<i>33</i>
<i>C SEZIONE PROCEDURALE (O AUTORIZZATIVA).....</i>	<i>36</i>
<i>D. SEZIONE INTERVENTI DI BONIFICA E CONTROLLI SUL SITO.....</i>	<i>37</i>
<i>E. SEZIONE FINANZIARIA</i>	<i>38</i>
3. STRUTTURA DATI.....	40
3.1 MODELLO CONCETTUALE DEI DATI.....	40
3.2 ATTRIBUTI DELLE CLASSI	42
APPENDICE A	63
APPENDICE B.....	84
APPENDICE C	89

INTRODUZIONE

Il documento, ai sensi dell'art. 17 del DM n. 471 del 25-10-1999, definisce i criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei Siti da bonificare, in termini del suo contenuto informativo e della conseguente struttura dati. Vengono anche anticipate alcune modalità per rendere operativa la struttura informatica di gestione dati.

In qualche dettaglio, la materia trattata è articolata come segue.

Nel capitolo 1, oltre ai necessari riferimenti normativi, vengono richiamati gli aspetti chiave del Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente e della rete SINAnet attinenti all'Anagrafe.

E' riportato poi un breve resoconto del lavoro svolto tramite il Tavolo di consultazione ANPA - Regioni- ARPA-APPA, costituito per favorire la collaborazione di tutte le strutture competenti per la realizzazione dell'Anagrafe come previsto dal comma 5 del citato art. 17 DM 471/99, che ha portato alla definizione concordata dei criteri oggetto del documento.

Il capitolo 2 definisce il contenuto dell'Anagrafe suddiviso in sezioni informative.

Il capitolo 3 descrive la struttura dati che organizza sistematicamente tale contenuto.

Le tre appendici al documento riportano, rispettivamente: il testo dei disposti normativi d'interesse (Appendice A); una proposta di prima organizzazione dell'Anagrafe con una breve descrizione dell'applicativo software che l'ANPA intende realizzare e rendere disponibile come "open source" (Appendice B) e, infine, la codifica dei siti di interesse nazionale, così come elencati dalla normativa, da utilizzarsi per la realizzazione dell'Anagrafe (Appendice C).

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI, ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVI

1.1 PREMESSA LEGISLATIVA

L'Anagrafe dei siti da bonificare come strumento delle Regioni per la gestione delle implicazioni di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, su tale tipologia di servizio, è espressamente prevista dal vigente quadro normativo nazionale. Sul piano generale l'art. 17 del D.Lgs. n.22/1997, al comma 12, stabilisce:

“Le regioni predispongono sulla base delle notifiche dei soggetti interessati ovvero degli accertamenti degli organi di controllo un’anagrafe dei siti da bonificare che individui:

- a) Gli ambiti interessati, la caratterizzazione ed il livello degli inquinanti presenti;*
- b) I soggetti cui compete l'intervento di bonifica;*
- c) Gli enti di cui la regione intende avvalersi per l'esecuzione d'ufficio in caso di inadempienza dei soggetti obbligati;*
- d) La stima degli oneri finanziari”*

Successivamente il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 471 del 25 ottobre 1999 stabilisce le categorie di informazioni e le fonti dei dati nonché l'organizzazione dell'anagrafe, stabilendo che sia organicamente collocata nel quadro più generale del Sistema informativo nazionale per l'ambiente (SINA). Per comodità del lettore in Appendice A si riporta il testo del DM 471/99 e del relativo Allegato 1, mentre di seguito si riporta il solo art. 17, espressamente riferito all'Anagrafe.

Articolo 17 **(Anagrafe dei siti da bonificare)**

1. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, le regioni, sulla base dei criteri definiti dall'A.N.P.A., predispongono entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'Anagrafe dei siti da bonificare che deve contenere:

- a) l'elenco dei siti da bonificare;*
- b) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale, di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, di messa in sicurezza permanente nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi.*

2. *L'elenco dei siti da bonificare è predisposto e aggiornato sulla base:*
 - a) *delle notifiche dei soggetti di cui all'articolo 7 per i siti di cui si sia verificato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1;*
 - b) *delle notifiche dei soggetti interessati per i siti di cui si sia verificato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1;*
 - c) *degli accertamenti eseguiti dall'autorità competente che attestino un superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'articolo 3, comma 1, per i siti inseriti nel Censimento dei siti potenzialmente contaminati;*
 - d) *delle comunicazioni dei soggetti pubblici che nell'esercizio delle proprie funzioni abbiano individuato siti inquinati.*

3. *La Regione a seguito dell'inserimento di un sito nell'Anagrafe dei siti da bonificare ne dà comunicazione al Comune, che diffida il responsabile dell'inquinamento ad avviare la procedura di cui all'articolo 7, dandone comunicazione al proprietario del sito. Qualora il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile e il proprietario del sito non avvii la procedura medesima, il Comune o la Regione provvedono a realizzare d'ufficio gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale secondo l'ordine di priorità fissati nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate.*

4. *L'inserimento di un sito nell'Anagrafe dei siti da bonificare deve risultare dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune ed essere comunicati all'Ufficio Tecnico Erariale competente.*

5. *Per garantire l'efficacia della raccolta e del trasferimento dei dati e delle informazioni, l'A.N.P.A. definisce, in collaborazione con le Regioni e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'Anagrafe nonché le modalità della loro trasposizione in sistemi informativi collegati alla rete del sistema informativo nazionale per l'ambiente.*

Per una miglior comprensione del contenuto dell'Anagrafe, è opportuno ricordare anche il comma 10 dell'art. 17 del D.Lgs 22/1997, da leggere unitariamente al comma 4 dell'art. 17 del D.M. 471/99 sopra riportato:

D.Lgs 22/1997, art. 17, comma 10

10. Gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale costituiscono onere reale sulle aree inquinate di cui ai commi 2 e 3. L'onere reale deve essere indicato nel certificato di destinazione urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47

È dunque compito dell'ANPA definire, in collaborazione con le Regioni e le ARPA-APPA, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'Anagrafe nonché le modalità della loro trasposizione in sistemi informativi collegati al SINA.

Il certificato di destinazione urbanistica deve contenere sia la segnalazione che il sito è stato inserito nell'Anagrafe, sia i costi sostenuti per i diversi interventi, che costituiscono onere reale sul sito; è evidente che questo ha dei riflessi sulla organizzazione e gestione dell'Anagrafe, parimenti al fatto che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante dello strumento urbanistico.

1.2 RICHIAMI AL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER L'AMBIENTE

Il sistema nazionale conoscitivo e dei controlli ambientali (SINA) e la sua rete (SINAnet) definiscono un sistema di conoscenza che deve essere in grado, da un lato, di rappresentare e simulare, con efficacia e continuità, la realtà ambientale con tutta la grande varietà di fatti, fenomeni e problemi che in essa si manifestano, dall'altro di rappresentare tale realtà secondo diversi punti di vista e ottiche di osservazione e lettura, imposte dalla varietà dei soggetti preposti al governo dell'ambiente.

Il lavoro di definizione concreta delle regole che permettono di rappresentare correttamente la “realtà ambientale” e la “realtà politica” di una certa matrice ambientale è in pieno svolgimento da parte dell’ANPA anche tramite il progetto specifico denominato Centri Tematici Nazionali (CTN). Come noto, per questa rappresentazione è stata scelta prioritariamente la strada dell’utilizzo di indicatori ed indici, alimentati, a regime, dai dati acquisiti attraverso i Punti Focali Regionali (PFR). Le Anagrafi regionali sono candidate ad essere la principale fonte di dati sui siti inquinati e sulle operazioni di bonifica e di ripristino ambientale; con tali dati potranno essere costruiti e periodicamente aggiornati gli indicatori già individuati dall’ANPA, attraverso lo specifico progetto CTN Suolo e siti contaminati (CTN SSC) e quelli che verranno successivamente costruiti con l’apporto di tutti i soggetti interessati al funzionamento della rete SINAnet.

Già allo stato attuale, i principali indicatori individuati dall’ANPA nell’ambito della tematica “inquinamento puntuale e siti contaminati” possono essere costruiti solo attraverso l’utilizzo di dati provenienti dalle Anagrafi regionali che, essendo delle banche dati continuamente aggiornate, forniscono informazioni uniformi, recenti e validate dagli Enti che le gestiscono.

Le principali categorie di informazioni utili nella costruzione di indicatori ed indici che rappresentino in modo sufficiente, a livello nazionale, la problematica dei siti inquinati sono: il numero di siti contaminati e le loro principali caratteristiche (quali dimensioni, matrici ambientali interessate, tipologia di inquinanti); il numero di siti bonificati e le principali caratteristiche degli interventi di bonifica su di essi eseguiti (quali tipologia di intervento, costi, destinazioni d’uso, contaminazioni residue); georeferenziazione e perimetrazione dei siti.

ANPA, allo scopo di favorire l’uso degli standard informativi oggetto del presente documento, intende mettere a disposizione, nell’ottica “open source”, un applicativo software che sta realizzando in collaborazione con il CTN_SSC (suoli e siti contaminati). Per la descrizione di tale progetto si rimanda all’Appendice B, che contiene inoltre una proposta di prima organizzazione per la gestione dei dati a livello regionale e nazionale.

1.3 I CRITERI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL’ANAGRAFE

Le considerazioni sopra riportate in merito alla definizione delle linee guida portano all’individuazione di alcuni criteri generali da tenere presenti nella realizzazione dell’Anagrafe:

- a) A livello generale, la gestione dell'Anagrafe deve richiedere per gli Enti che la devono gestire, costi compatibili con le sue finalità, che sono quelle di strumento d'informazione e di registrazione sulla gestione dei siti inquinati; non bisogna correre il rischio di far diventare l'Anagrafe la finalità principale degli Enti che gestiscono gli interventi di bonifica, ma considerarla correttamente un mezzo utile a tutti.
- b) La gestione dell'Anagrafe vede il coinvolgimento di numerosi soggetti; i principali sono naturalmente quelli che intervengono nel ciclo di gestione di un sito contaminato, dalla registrazione nell'Anagrafe alle fasi di caratterizzazione e messa in sicurezza, all'approvazione dei progetti, ai controlli ed alla certificazione finale. Si tratta, per la maggior parte dei siti, di Regione, Province, Comuni e ARPA; nel caso di siti di interesse nazionale, intervengono direttamente nella gestione anche il Ministero Ambiente, l'ANPA ed altre strutture tecniche nazionali, quali l'Istituto Superiore di Sanità e l'ENEA. L'organizzazione dell'Anagrafe deve tener conto di questi aspetti sia nella definizione dei soggetti che devono aggiornarla, sia di quelli che devono comunque avere la possibilità di accesso.
- c) Nella gestione dell'Anagrafe riveste grande importanza il momento dell'ingresso ufficiale del sito nell'Anagrafe stessa; trattandosi di atto ufficiale, deve avvenire con l'imprimatur di un Ente, che, visto il comma 3 dell'art. 17 del D.M. 471/99, sembra identificabile nella Regione.
- d) Le indicazioni contenute nelle linee guida nazionali non devono essere vincolanti rispetto all'utilizzo di hardware, ma devono fornire indicazioni sulle modalità di accesso ai dati informativi di interesse nazionale e di loro trasposizione nel SINAnet. Ciò significa che i dati possono continuare a risiedere fisicamente presso le sezioni regionali in accordo con gli Standard SINAnet in corso di predisposizione/approvazione.
- e) L'Anagrafe è sicuramente uno strumento in continuo aggiornamento, che prevede diverse modalità di ingresso dei siti ma non ne prevede l'uscita. I dati su di un sito inserito nell'Anagrafe verranno implementati in fasi successive, in funzione del diverso stadio in cui si trova il sito (neo-inserito, messo in sicurezza, con progetto approvato, bonificato, certificato), stadi ai quali corrisponde logicamente un diverso livello di informazioni disponibili ed implementabili nell'Anagrafe.

1.4 IL TAVOLO DI CONSULTAZIONE ANPA-REGIONI-ARPA-APPA

Nell'ottemperare agli obblighi definiti dal quadro normativo di settore, l'Agenzia ha ritenuto prioritario concordare con tutte le parti interessate, come già avvenuto per il Catasto Nazionale dei Rifiuti, il contenuto informativo e la struttura dell'Anagrafe dei siti da bonificare, anche nell'intento di definire uno strumento che corrisponda alle esigenze operative poste sia a livello nazionale che regionale.

A tal fine, l'ANPA ha invitato i Presidenti delle Regioni e i vertici delle Agenzie ambientali regionali e delle province autonome (ARPA/APPA) a designare i loro delegati per partecipare ai lavori di predisposizione dei criteri di realizzazione dell'Anagrafe, costituendo così un "Tavolo di consultazione ANPA-Regioni-ARPA/APPA".

Le designazioni effettuate dalle Regioni e dalle Agenzie ARPA/APPA hanno conferito al Tavolo di consultazione quella rappresentatività istituzionale e territoriale necessaria al raggiungimento dei citati obiettivi.

Il 4 ottobre 2000, presso la sede dell'Agenzia, si è tenuta la prima riunione di lavoro del Tavolo di consultazione. In tale riunione, l'ANPA ha presentato una prima proposta delle necessità informative che costituiscono la base dell'Anagrafe, proposta da sottoporre ad integrazione e modifica sulla base dei contributi forniti dai delegati regionali.

In tal senso, e in particolare dopo l'esame dei diversi sistemi di raccolta ed elaborazione dati già attivati, si è convenuto di organizzare il contenuto informativo dell'Anagrafe secondo le seguenti cinque sezioni: A) Anagrafica, B) Tecnica, C) Procedurale o autorizzativa, D) Interventi di bonifica e controlli sul sito, E) Finanziaria.

Nel riunione sono stati affrontati anche altri aspetti, ritenuti fondamentali per la definizione dell'Anagrafe, concordando quanto di seguito brevemente riportato.

Per corrispondere alla necessità di mantenere il controllo delle autorità pubbliche sul territorio, evitando di alimentare il sistema informativo con dati non sufficientemente validati, l'inserimento di un sito in Anagrafe deve avvenire dopo una verifica da parte delle autorità competenti dei livelli

di contaminazioni nel sito, e la validazione dei dati devono essere effettuati dalla Regione o da un'Autorità da essa individuata.

I meccanismi di inserimento di un sito nell'anagrafe sono quelli indicati dal D.M. 471/99.

I siti sede di inquinamento diffuso non devono essere inseriti nell'Anagrafe.

I siti iscritti nell'Anagrafe vi rimangono anche dopo l'esecuzione degli interventi di bonifica e risanamento, a seguito dell'accertamento da parte dell'Autorità competente del loro completamento, con l'attribuzione dell'ulteriore carattere informativo di intervento realizzato. Inoltre, l'Anagrafe deve contenere tutte le informazioni necessarie a corrispondere ai bisogni informativi di controllo territoriale, di realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento e di scambio dei dati con il livello nazionale per la valutazione delle strategie di risanamento adottate a tale livello.

L'Anagrafe deve essere uno strumento snello, semplice e poco costoso, che non richieda troppe risorse umane per la gestione e che, possibilmente, utilizzi dati e informazioni territoriali già disponibili nelle banche dati esistenti.

La procedura per l'inserimento dei dati nell'Anagrafe deve essere flessibile, per consentire l'acquisizioni dei dati stessi nelle varie fasi di vita del sito, a partire dalle indagini preliminari, proseguendo poi con la fase progettuale di caratterizzazione, fino alla conclusione degli interventi.

Sulla base di tali indicazioni, l'Agenzia ha provveduto alla revisione del documento che è stato parzialmente discusso in occasione della seconda riunione del Tavolo di consultazione tenutasi, presso la sede dell'Agenzia, il 21 novembre dello stesso anno.

Successivamente, anche sulla base delle indicazioni fornite da altri soggetti istituzionali, l'Agenzia ha effettuato una sostanziale revisione del documento che, nel maggio 2001, è stato inviato ai componenti del Tavolo di consultazione per acquisire eventuali osservazioni.

Nelle riunioni del 4 e del 26 luglio 2001, tenutesi rispettivamente presso la sede dell'ANPA e dell'ARPA Piemonte, è stato concordato il contenuto informativo dell'Anagrafe ed è stata elaborata una proposta di note per la compilazione e l'informatizzazione dell'Anagrafe.

Nella riunione del 19 e 20 settembre 2001, tenutasi presso la sede dell'Agenzia, il Tavolo di consultazione ha approvato il contenuto informativo dell'Anagrafe e le note per la compilazione. Inoltre, ha avviato la predisposizione della parte del documento descrittivo della struttura dei dati, concordando, a riguardo, di procedere alla discussione ed approvazione di questa parte di documento tramite consultazione per via telematica. Tale azione è stata conclusa nella prima metà di ottobre.

Infine, è stato concordato di prevedere, in fase di avvio operativo dell'Anagrafe, un periodo di sperimentazione (possibilmente da concludere entro giugno 2002), per individuare elementi utili per una eventuale revisione del documento approvato.

A conclusione dei lavori, il Tavolo di consultazione ha concordato di aggiornarsi a data da definire anche in relazione alle risultanze del periodo di sperimentazione dell'avvio operativo delle Anagrafi regionali.

2. CONTENUTI DELL'ANAGRAFE

2.1 SEZIONI INFORMATIVE

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso dei lavori del Tavolo di consultazione, di cui al paragrafo precedente, il contenuto informativo dell'Anagrafe è organizzato in cinque Sezioni:

- A. **Sezione anagrafica** – contenente: 1) identificazione, individuazione e destinazione d'uso del sito, data di inserimento in Anagrafe, tipo di attività svolta sul sito; 2) tipologia e durata degli interventi; 3) soggetti interessati (proprietari, utilizzatori, concessionari, responsabili inquinamento, soggetto che deve agire in via sostitutiva, curatore fallimentare).
- B. **Sezione tecnica** – contenente: 1) identificazioni delle sostanze rilevate nelle diverse matrici ambientali che superano i limiti tabellari; 2) le principali sorgenti di inquinamento presenti nel sito; 3) ulteriori elementi caratterizzanti il sito quali presenza di falda e di pozzi, informazioni sull'accessibilità al sito.
- C. **Sezione procedurale** – contenente la storia procedurale e l'iter amministrativo del sito (quali ordinanze, comunicazioni, progetti, autorizzazioni, certificazioni).
- D. **Sezione interventi di bonifica e controlli sul sito** – contenente per i siti già bonificati, le principali informazioni sulle superfici e i volumi delle matrici contaminate, sulle modalità e le tecnologie utilizzate e i controlli effettuati.
- E. **Sezione finanziaria** – contenente le indicazioni sui costi degli interventi di bonifica, sui soggetti coinvolti, sull'ammontare della garanzia finanziaria.

A. SEZIONE ANAGRAFICA**A1. SITO**

<i>(informazione prioritaria)</i>			
• CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO [n° ordine regionale]			
<i>(informazione prioritaria)</i>			
• CODICE/I DI ALTRO/I SITI COLLEGATI [n° ordine regionale]			
<i>(informazione prioritaria)</i>			
• INDIVIDUAZIONE DEL SITO			
Sito di interesse nazionale	? SI	? NO	
Sito che interessa più comuni	? SI	? NO	
Provincia/e			
Comune/i			
Indirizzo del sito			
Via / Località			
Denominazione			
Coordinate (definendo il sistema di proiezione: UTM, GAUSS-BOAGA)			
Tavoletta/e IGM (1:25.000)			
<i>(informazione prioritaria)</i>			
• INSERIMENTO NELL'ANAGRAFE			
Data di inserimento nell'Anagrafe			
Documento di riferimento:			
? Notifica	? Accertamento	? Comunicazione	? Altro
• SUPERFICIE CONTAMINATA			
Superficie contaminata stimata	[m ²]		
Particelle catastali interessate			
Superficie contaminata accertata	[m ²]		
Particelle catastali interessate			
• DESTINAZIONE D'USO VIGENTE PREVISTA DAL PRGC			
? Uso verde pubblico, privato e residenziale			
? Uso commerciale e industriale			
? Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)			
• DESTINAZIONE D'USO PREVISTA DAL PROGETTO DI BONIFICA APPROVATO AI SENSI DEL D.M. 471/99			
? Uso verde pubblico, privato e residenziale			
? Uso commerciale e industriale			
? Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)			

<p>TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO Specificare se:</p> <p style="padding-left: 40px;">? Attiva ? Dismessa</p> <p>Attività:</p> <p><input type="checkbox"/> Industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Commerciale</p> <p><input type="checkbox"/> Mineraria</p> <p><input type="checkbox"/> Cava</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di gestione rifiuti (Precisare all. B e C del D.Lgs.22/97)</p> <p style="padding-left: 40px;">? D.... ? R....</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>TIPOLOGIA AREA</p> <p>? Area residenziale</p> <p>? Area agricola</p> <p>? Area commerciale</p> <p>? Area Industriale</p> <p>? Area incolta</p> <p>? Area naturale/protetta</p> <p>? Infrastrutture viarie ed aree limitrofe</p> <p>? Corpo idrico</p> <p>? Altro</p>
<p>• CODICE ISTAT ATTIVITÀ PRINCIPALE</p>	

Note sezione A1 (campo descrittivo)

A2. INTERVENTI

<ul style="list-style-type: none"> • TIPOLOGIA INTERVENTO <ul style="list-style-type: none"> Messa in Sicurezza d’Emergenza Bonifica e ripristino ambientale Bonifica e ripristino ambientale con Misure di Sicurezza Messa in Sicurezza Permanente Intervento non necessario e Documento amministrativo di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> Atto amministrativo regionale o provinciale Verifica Enti di controllo Altro 			
<ul style="list-style-type: none"> • CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D’EMERGENZA <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> ? Rimozione dei rifiuti ? Raccolta liquidi sversati ? Pompaggio liquidi inquinanti galleggianti ? Drenaggi ? Barriere di contenimento fisiche provvisorie </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Copertura impermeabile temporanea <input type="checkbox"/> Stoccaggio su platee impermeabili <input type="checkbox"/> Rimozione o svuotamento di bidoni, container <input type="checkbox"/> Messa in opera di barriere <input type="checkbox"/> Altro </td> </tr> </table>		<ul style="list-style-type: none"> ? Rimozione dei rifiuti ? Raccolta liquidi sversati ? Pompaggio liquidi inquinanti galleggianti ? Drenaggi ? Barriere di contenimento fisiche provvisorie 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Copertura impermeabile temporanea <input type="checkbox"/> Stoccaggio su platee impermeabili <input type="checkbox"/> Rimozione o svuotamento di bidoni, container <input type="checkbox"/> Messa in opera di barriere <input type="checkbox"/> Altro
<ul style="list-style-type: none"> ? Rimozione dei rifiuti ? Raccolta liquidi sversati ? Pompaggio liquidi inquinanti galleggianti ? Drenaggi ? Barriere di contenimento fisiche provvisorie 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Copertura impermeabile temporanea <input type="checkbox"/> Stoccaggio su platee impermeabili <input type="checkbox"/> Rimozione o svuotamento di bidoni, container <input type="checkbox"/> Messa in opera di barriere <input type="checkbox"/> Altro 		
<ul style="list-style-type: none"> • DURATA PREVISTA DELL’INTERVENTO DI BONIFICA APPROVATO AI SENSI DEL D.M. 471/99 [mesi] 			
<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTO PER FASI <ul style="list-style-type: none"> ? SI ? NO ? Suddivisione per fasi temporali ? Suddivisione per aree ? Numero di fasi 			
Note sezione A2 (campo descrittivo)			

A3. SOGGETTI

<p><i>(informazione prioritaria)</i> PROPRIETARIO/I DELL' AREA ? Pubblico ? Privato Nome o ragione sociale Recapito (via, n. civico, CAP, Comune, Provincia) Codice Fiscale Partita IVA</p>
<p><i>(informazione prioritaria)</i> UTILIZZATORE/I DELL' AREA ? Pubblico ? Privato Nome o ragione sociale Recapito (via, n. civico, CAP, Comune, Provincia) Codice Fiscale Partita IVA</p>
<p><i>(informazione prioritaria)</i> CONCESSIONARIO DELL' AREA ? Pubblico ? Privato Nome o ragione sociale Recapito (via, n. civico, CAP, Comune, Provincia) Codice Fiscale Partita IVA</p>
<p><i>(informazione prioritaria)</i> • CURATORE FALLIMENTARE ? SI ? NO Nome o ragione sociale Recapito (via, n. civico, CAP, Comune, Provincia) Codice Fiscale Partita IVA</p>
<p>RESPONSABILE/I DELL' INQUINAMENTO ? Pubblico ? Privato ? Proprietario ? Utilizzatore/Concessionario ? Altro ? Ignoto Nome o ragione sociale Recapito (via, n. civico, CAP, Comune, Provincia) Codice Fiscale Partita IVA</p>
<p>• ENTI DI CUI SI AVVALE LA REGIONE per gli interventi in via sostitutiva ? Comune ? Provincia ? Consorzio ? Altro Nome Recapito (via, n. civico, CAP, Comune, Provincia) Codice Fiscale Partita IVA</p>

Note sezione A3 (campo descrittivo)

B. SEZIONE TECNICA**B1. MATRICI CONTAMINATE**

<i>(informazione prioritaria)</i>			
<i>Matrice ambientale</i>	<i>Sostanza/e</i>	<i>Fase di accertamento</i>	<i>Soggetto rilevatore</i>
Suolo			
Sottosuolo			
Acque superficiali			
Acque sotterranee			

Note sezione B1 (campo descrittivo)

B2. PRINCIPALI SORGENTI DI INQUINAMENTO PRESENTI NEL SITO

?	Presenza di sostanze inquinanti dovuta ad attività incidentali o accidentali		
?	Sorgente Presunta		
?	Sorgente Accertata		
?	Sversamenti incidentali su suolo e acque		
?	Solo su suolo		
?	Solo in acque		
?	Su suolo ed acque		
?	Eventi accidentali		
?	Esplosioni e blow-out		
?	Incendi		
?	Incidenti a pipe line		
?	Altro		
?	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture		
?	Sorgente Presunta		
?	Sorgente Accertata		
?	Depositi (non corretti) di materie prime o intermedi di lavorazione		
?	Perdite di serbatoi e tubature		
?	Altro		
?	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a gestione scorretta di rifiuti		
?	Sorgente Presunta		
?	Sorgente Accertata		
?	Abbandono di rifiuti (art. 14)		
?	Deposito incontrollato di rifiuti		
?	Interramento di rifiuti		
?	Altro		
Tipologia dei rifiuti		Tipologia di abbandono dei rifiuti	
?	Urbani	?	Fusti
?	Speciali non pericolosi	?	Sacchi (big-bags)
?	Speciali pericolosi	?	Cumuli
?	Non precisamente individuabili	?	Serbatoi interrati
		?	Serbatoi fuori terra
		?	Mescolati al suolo
		?	Misto od altro
Volume stimato di rifiuti (m ³)			
Volume accertato di rifiuti (m ³)			

Note sezione B2 (campo descrittivo)

B3. ULTERIORE CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

STIMA SOGGIACENZA FALDA DAL PIANO CAMPAGNA (in metri)	
TIPOLOGIA DI FALDA	
?	Freatica
?	Confinata
PRESENZA DI POZZI NELLE IMMEDIATE VICINANZE	
?	SI
?	NO
USO PREVALENTE DEI POZZI	
?	Potabile
?	Irriguo
?	Industriale
?	Altro
ACCESSIBILITÀ DELL'AREA PER INDAGINI E CONTROLLI	
?	Di facile accesso
?	Di difficile accesso per conformazione fisica
?	Di difficile accesso per altre ragioni
Note:	
ACCESSIBILITÀ DELL'AREA DA PARTE DI SOGGETTI NON AUTORIZZATI	
?	Di facile accesso
?	Di difficile accesso per conformazione fisica
?	Di difficile accesso per altre ragioni
Note:	

Note sezione B3 (campo descrittivo)

C SEZIONE PROCEDURALE (O ORGANIZZATIVA)**C1. ISTRUTTORIA**

Attivazione del procedimento ai sensi del DM 471/99 (informazione prioritaria)		
Notifica dell'inquinamento da parte dell'interessato ai sensi dell'art.7	data	soggetto autore dell'atto
Notifica di inquinamento da parte dei soggetti pubblici, ai sensi dell'art. 8	data	soggetto autore dell'atto
Notifica dell'inquinamento da parte dell'interessato ai sensi dell'art.9	data	soggetto autore dell'atto

Messa in sicurezza d'emergenza		
Comunicazione agli enti sulle azioni di messa in sicurezza d'emergenza	data	soggetto autore dell'atto

Procedura semplificata		
Sito sottoposto a procedura semplificata (art. 13 DM 471/99)	?	SI
	?	NO

Istruttoria del progetto ai sensi del D.M. 471/99 (ripetere per ognuna delle fasi in cui è eventualmente suddiviso il progetto)		
Presentazione agli enti preposti del piano di caratterizzazione	data	soggetto autore dell'atto
Approvazione piano di caratterizzazione	data	soggetto autore dell'atto
Presentazione agli Enti preposti del progetto preliminare di bonifica	data	soggetto autore dell'atto
Approvazione progetto preliminare	data	soggetto autore dell'atto
Presentazione agli Enti preposti del progetto definitivo di bonifica	data	soggetto autore dell'atto
Approvazione progetto definitivo	data	soggetto autore dell'atto

Ordinanze		
Ordinanza di messa in sicurezza di emergenza	data	soggetto autore dell'atto
Ordinanza di bonifica al soggetto obbligato	data	soggetto autore dell'atto
Altre ordinanze	data	soggetto autore dell'atto

Sanzioni o procedimenti penali	?	SI NO
Procedure di VIA afferenti al Sito	?	NO
	?	VIA
	?	Provinciale
	?	VIA
	?	Regionale
	?	VIA
	?	Nazionale
Proroghe del procedimento	?	SI NO
	?	
Interruzioni del procedimento	?	SI NO
	?	

Nel caso si tratti di una bonifica per fasi, introdurre i dati relativi alla approvazione delle singole fasi.

Inizio e conclusione lavori		
Comunicazione inizio lavori	data	Soggetto autore dell'atto
Certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale	data	Soggetto autore dell'atto
Certificazione di avvenuta bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale	data	Soggetto autore dell'atto
Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente	data	Soggetto autore dell'atto
Presenza d'atto dell'avvenuto intervento di bonifica (art. 13)	data	Soggetto autore dell'atto

Note sezione C 1 (campo descrittivo)

C2. SUBAREE SOGGETTE A INTERVENTI PER FASI E CONSEGUENTE CERTIFICAZIONE INDIPENDENTE

• DATA DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PROVINCIA
• TIPO DI USO AUTORIZZATO ? Uguale a quello del sito ? Diverso da quello del sito ? Uso verde pubblico, privato e residenziale ? Uso commerciale e industriale ? Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)
• PARTICELLA/E CATASTALE/I DI CUI SI AUTORIZZA L'USO:
• SUPERFICIE DELL'AREA SVINCOLATA [m ²):

Note sezione C 2 (campo descrittivo)

D. SEZIONE INTERVENTI AI SENSI DEL D.M. 471/99 E CONTROLLI SUL SITO**D1. SUPERFICIE E VOLUMI DI MATRICI CONTAMINATE****• SUPERFICIE E VOLUMI DI MATRICI CONTAMINATE**

Superficie suolo	[m ²]	<i>valore</i>	Da progetto[]	Effettivo []
Suolo & Sottosuolo	[m ³]	<i>valore</i>	Da progetto[]	Effettivo []
Acque superficiali	[m ³]	<i>valore</i>	Da progetto[]	Effettivo []
Acque sotterranee	[m ³]	<i>valore</i>	Da progetto[]	Effettivo []

Note sezione D 1 (campo descrittivo)

D2. TECNOLOGIE UTILIZZATE

<i>Tecnologia</i>	<i>In situ, on site, off site</i>	<i>Matrici</i>	<i>Volume da progetto</i>	<i>Volume effettivo</i>	<i>Concentrazioni residue</i>
<input type="checkbox"/> Bioventilazione <input type="checkbox"/> Biorisanamento <input type="checkbox"/> Attenuazione naturale <input type="checkbox"/> Fitorisanamento <input type="checkbox"/> Soil flushing <input type="checkbox"/> Soil Vapor Extraction (SVE) <input type="checkbox"/> Trattamenti termici (riscaldamento a radio frequenze, con aria, con resistenze elettriche, ecc) <input type="checkbox"/> Inertizzazione/Vetrificazione <input type="checkbox"/> Capping <input type="checkbox"/> Air sparging <input type="checkbox"/> Pump & Treat <input type="checkbox"/> Barriere/diaframmi (contenimento statico) <input type="checkbox"/> Barriere idrogeologiche (contenimento dinamico) <input type="checkbox"/> Landfarming <input type="checkbox"/> Biopile <input type="checkbox"/> Bioreattori <input type="checkbox"/> Desorbimento termico <input type="checkbox"/> Inertizzazione <input type="checkbox"/> Compostaggio <input type="checkbox"/> Estrazione con solventi <input type="checkbox"/> Riduzione/ossidazione chimica <input type="checkbox"/> Lavaggio del suolo <input type="checkbox"/> Inertizzazione <input type="checkbox"/> Solidificazione / Stabilizzazione <input type="checkbox"/> Incenerimento <input type="checkbox"/> Pirolisi <input type="checkbox"/> Escavazione e confinamento in discarica <input type="checkbox"/> Bireattori <input type="checkbox"/> Altro					

Note sezione D 2 (campo descrittivo)

D3. CONTROLLI E MONITORAGGI SUL SITO

<ul style="list-style-type: none"> • CONTROLLI IN CORSO D'OPERA ? SI ? NO <ul style="list-style-type: none"> □ Matrici ambientali interessate <ul style="list-style-type: none"> ? Suolo e sottosuolo ? Acque superficiali ? Acque sotterranee ? Aria
<ul style="list-style-type: none"> • CONTROLLI PER LA CERTIFICAZIONE <ul style="list-style-type: none"> □ Matrici ambientali interessate <ul style="list-style-type: none"> ? Suolo e sottosuolo ? Acque superficiali ? Acque sotterranee □ Periodicità <ul style="list-style-type: none"> ? Annuale ? Biennale ? Altro <p>Durata: [anni]</p>
<ul style="list-style-type: none"> • MONITORAGGI POST CERTIFICAZIONE PRESCRITTI DALL'AUTORITA' DI CONTROLLO ? SI ? NO <ul style="list-style-type: none"> □ Matrici ambientali interessate <ul style="list-style-type: none"> ? Suolo e sottosuolo ? Acque superficiali ? Acque sotterranee □ Periodicità <ul style="list-style-type: none"> ? Annuale ? Biennale ? Altro <p>Durata: [anni]</p>

Note sezione D3 (campo descrittivo)

E. SEZIONE FINANZIARIA

<ul style="list-style-type: none"> SOGGETTO FINANZIATORE E PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO 		
Finanziatore Pubblico		
Nome		
Recapito(via, n. civico, CAP, Comune, Provincia)		
Percentuale di finanziamento		
Finanziatore Privato		
Nome		
Recapito(via, n. civico, CAP, Comune, Provincia)		
Percentuale di finanziamento		
COSTO STIMATO DELL'INTERVENTO (da progetto definitivo)		EURO
GARANZIA FINANZIARIA		
? SI ? NO		
Percentuale garanzia sul costo stimato%		
DATA DI SVINCOLO FINALE DELLA GARANZIA	Data:	
QUOTE DI GARANZIE SVINCOLATE PER FASI E DATA DI SVINCOLO	Fase 1 – Percentuale	Data:
	Fase 2 – Percentuale	Data:
	Fase 3 – Percentuale	Data:
	Fase n – Percentuale	Data:
Note sezione E (campo descrittivo)		

2.2 NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLE SEZIONI INFORMATIVE

La procedura prevista per l'inserimento dei dati è tale da consentire l'acquisizioni dei dati stessi nelle varie fasi di vita del sito e, quindi, non tutte le informazioni saranno disponibili contemporaneamente.

All'atto dell'inserimento del sito nell'Anagrafe è obbligatorio fornire una serie di informazioni contenute nelle Sezioni A1, A3, B1 e C1.

Le informazioni obbligatorie sono state identificate utilizzando la dicitura “(*informazione prioritaria*)” e, per facilitarne l'individuazione, sono presentate su sfondo scuro.

A. SEZIONE ANAGRAFICA

Sono contenute in questa sezione sia le informazioni generali che riguardano la storia del sito (proprietario, responsabile inquinamento, soggetto a cui compete l'intervento di bonifica, attività produttive, livello di attuazione della bonifica,..) sia le informazioni relative alla sua localizzazione.

Le informazioni da inserire in questa sezione sono raggruppate in tre sottosezioni: sito, interventi, soggetti.

A1. SITO

Codice di identificazione del sito: il codice identificativo deve essere univoco a tutti i livelli territoriali; nella formazione del codice occorre dunque inserire il codice ISTAT della Regione.

Codice/i di altro/i sito/i collegato/i: questo campo può contenere i codici identificativi di uno o più siti strettamente correlati con il sito in oggetto, o perché adiacenti a tale sito, o perché originati successivamente da una suddivisione del sito originario per opportunità operative (quali proprietari diversi, tempi di progettazione e di bonifica molto diversificati, siti evidenziati successivamente e gestiti in modo autonomo).

Sito di interesse nazionale: deve essere indicato se il sito è stato inserito tra quelli di interesse nazionale ed è dunque ricompreso negli elenchi della legge 426/98 e s.m.i.

Sito che interessa più comuni: deve essere indicato se l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di due o più Comuni.

Provincia/e: indicare i nomi della Provincia o delle Province su cui ricadono i terreni contaminati.

Comune/i: indicare il Comune o i Comuni sul cui territorio ricade l'area di intervento; l'indicazione deve avvenire anche attraverso il codice ISTAT completo del/i Comune/i.

Indirizzo del sito – Via/Località: indicare l'indirizzo del sito, comprensivo di Via e numero civico e/o del nome della località; nel caso di siti con più accessi, indicare quello principale o comunque normalmente utilizzato.

Denominazione: se esiste, indicare la denominazione con cui viene generalmente chiamato il sito.

Data di inserimento nell'Anagrafe e documento di riferimento: deve essere riportata la data di inserimento del sito nell'Anagrafe, indicando altresì il documento di riferimento (notifica, accertamento, comunicazione,...).

Coordinate: devono essere indicate le coordinate del sito, indicando il sistema di proiezione utilizzato (quali UTM, Gauss-Boaga e relativi fusi); le coordinate devono essere riferite al centroide della superficie contaminata.

Tavoletta/e IGM: indicare il numero ed il nome della/e tavoletta/e IGM (scala 1:25.000) sulle quali ricade l'area contaminata.

Superficie contaminata stimata (m^2) – Particelle catastali interessate: indicare la superficie che si presume contaminata al momento dell'inserimento del sito in Anagrafe. Indicare altresì le particelle catastali interessate dalla superficie contaminata stimata; le particelle devono essere indicate con il n° di foglio, il n° di particella ed il nome e cognome del proprietario. Si fa presente che la superficie totale delle particelle interessate non deve necessariamente coincidere con la superficie contaminata stimata; quest'ultima infatti è generalmente inferiore in quanto può interessare solo una porzione delle particelle catastali.

Superficie contaminata accertata (m^2) – Particelle catastali interessate: indicare la superficie contaminata accertata dagli elaborati progettuali. Indicare altresì le particelle catastali interessate dalla superficie contaminata accertata; le particelle devono essere indicate con il n° di foglio, il n° di

particella ed il nome e cognome del proprietario. Si fa presente che la superficie totale delle particelle interessate non deve necessariamente coincidere con la superficie contaminata accertata; quest'ultima infatti è generalmente inferiore in quanto può interessare solo una porzione delle particelle catastali.

Destinazione d'uso vigente (da PRGC): va indicata la destinazione d'uso prevista dal vigente Piano regolatore generale comunale per il sito considerato; l'uso va ricondotto ad una delle tre categorie indicate, fra le quali è stato ricompreso anche l'utilizzo agricolo, anche se per tale utilizzo esistono al momento solo dei limiti stabiliti da alcune regioni. Nel caso il sito ricomprenda aree a destinazioni diverse, va indicato l'uso prevalente, sempre in riferimento all'area che è effettivamente oggetto dell'intervento di bonifica.

Destinazione d'uso prevista dal progetto di bonifica approvato: va indicata la destinazione d'uso prevista dal progetto definitivo di bonifica approvato in conferenza dei servizi per il sito considerato; l'uso va ricondotto ad una delle tre categorie indicate, fra le quali è stato ricompreso anche l'utilizzo agricolo, anche se per tale utilizzo esistono al momento solo dei limiti stabiliti da alcune regioni. Nel caso il sito ricomprenda aree a destinazioni diverse, va indicato l'uso prevalente, sempre in riferimento all'area che è effettivamente oggetto dell'intervento di bonifica.

Tipo di attività svolta sul sito: va indicata l'attività prevalente svolta sul sito, specificando se è una attività tutt'ora in corso o se il sito è dismesso; nel caso di attività di gestione dei rifiuti, indicare la/le tipologia/e di smaltimento o di recupero avvalendosi delle sigle (D1, D2,...R1, R2,...) contenute negli Allegati B e C del D. Lgs. 22/97 e s.m.i.

Codice ISTAT attività principale: riportare il codice ISTAT dell'attività economica principale svolta sul sito; per i siti dismessi, indicare l'ultima attività nota. Come riferimento, si può utilizzare l'elenco di attività contenuto nell'Allegato 2 del DPCM 31/3/1999 sul MUD.

A2. INTERVENTI

Tipologia di intervento: va indicata la tipologia di intervento effettuata sul sito precisando se c'è stato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza. Va altresì indicato se, per un sito già inserito in anagrafe, si è successivamente (in genere al termine della fase di caratterizzazione) accertata una non necessità di intervento; in questo caso occorre indicare l'atto amministrativo che conferma tale

scelta e che revoca l'inserimento nell'Anagrafe, facendo decadere ogni vincolo sulle particelle catastali interessate.

Caratteristiche tecniche degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza: se sul sito sono stati effettuati degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, indicare il/gli intervento/i effettuati.

Durata prevista dell'intervento di bonifica: va indicata, come numero di mesi, la durata prevista dell'intervento di bonifica così come desunta dal progetto definitivo approvato.

Intervento per fasi: deve essere indicato se sul sito è previsto un intervento per fasi ai sensi dell'art. 11 del DM 471/99; in tal caso occorre anche indicare se si tratta di fasi temporali, che non prevedono certificazioni intermedie e svincolo di aree, oppure se si tratta di una suddivisione per fasi areali, dove sono previste certificazioni intermedie (vedi anche sezione C2) sulle aree già bonificate e può essere previsto lo svincolo di tali aree. Occorre anche indicare il numero di fasi complessive.

A3. SOGGETTI

Per tutti i soggetti interessati, vanno riportati i dati anagrafici di riferimento, indicando:

Nome/ragione sociale: riportare per esteso il nome o la ragione sociale; nel caso si tratti di un Comune, riportare il nome del Comune.

Recapito: indicare Via, n.° civico, CAP, Comune, Provincia

Codice Fiscale

Partita IVA

Proprietario/i dell'area: indicare il/i proprietario/i dell'area secondo le caratteristiche sopra riportate; i proprietari vanno correlati con le particelle catastali di cui alla Sezione A1.

Utilizzatore/i dell'area: deve essere indicato il/i soggetto/i utilizzatore/i effettivo dell'area al momento del rilevamento dell'inquinamento; tale utilizzatore può coincidere con il proprietario oppure può essere un soggetto diverso che vanta dei titoli di utilizzo dell'area stessa.

Concessionario dell'area: può verificarsi il caso in cui il proprietario dell'area o l'utilizzatore (ad esempio un affittuario) abbia dato in concessione l'area stessa ad un soggetto terzo.

Curatore fallimentare: nel caso in cui il sito sia sottoposto a procedura fallimentare, indicare i riferimenti del curatore fallimentare.

Responsabile dell'inquinamento: in questo campo, oltre alle informazioni anagrafiche (se sono note), va indicato se il responsabile è un soggetto pubblico o privato e se coincide con una delle figure sopra descritte.

Enti di cui si avvale la Regione: devono essere indicati il/gli Ente/i di cui si avvale la Regione per gli interventi di bonifica da effettuare in via sostitutiva ai sensi dell'Art. 14 del DM 471/99.

B. SEZIONE TECNICA

In questa sezione sono riportate le informazioni relative alle principali sostanze rilevate nelle diverse matrici ambientali, alle caratteristiche delle sorgenti di inquinamento e ad alcuni dati di caratterizzazione del sito.

B1. MATRICI CONTAMINATE

Devono essere indicate la/le sostanza/e che ha/hanno superato i limiti tabellari, per le diverse matrici interessate. Per ogni sostanza o gruppo di sostanze va altresì indicato in quale fase della bonifica è stato rilevato il superamento dei valori limite e qual è il soggetto che ha effettuato le analisi che hanno rilevato il superamento. Per la denominazione delle sostanze si deve far riferimento, ove possibile, alle tabelle del DM 471/99.

Devono essere annotate le sostanze che, per le diverse matrici ambientali, hanno superato i limiti previsti dal DM 471/99, tenendo ovviamente conto della destinazione d'uso specifica del sito.

Sostanza/e

Per le sostanze presenti nelle tabelle del DM 471/99, occorre fare riferimento alla medesima denominazione riportata in tabella.

Fase di accertamento

Poiché il rilevamento delle sostanze che superano i limiti tabellari può avvenire in diversi momenti della caratterizzazione o della bonifica (notifica iniziale, accertamenti preliminari, caratterizzazione del sito, progettazione preliminare, bonifica), l'elenco delle sostanze può essere progressivamente

implementato; occorre dunque indicare la fase dell'iter di bonifica della presa d'atto di tale superamento. E cioè:

- ? notifica iniziale
- ? accertamenti preliminari di controllo
- ? caratterizzazione del sito
- ? progetto preliminare (caratterizzazione integrativa)
- ? bonifica (accertamenti e controlli in corso d'opera)

Soggetto rilevatore

Deve essere indicato il soggetto rilevatore, inteso come il soggetto che ha effettuato le analisi che hanno rilevato il superamento; adottando lo schema seguente :

- ? ARPA/APPA
- ? Altri soggetti pubblici
- ? Soggetti privati

Per tale soggetto deve essere indicato:

- Nome
- Recapito

B2. PRINCIPALI SORGENTI DI INQUINAMENTO PRESENTI NEL SITO

Presenza di sostanze inquinanti dovute ad attività incidentali o accidentali: nel caso che questa sia ritenuta la principale sorgente di inquinamento, occorre segnalare se si tratta di una sorgente presunta o accertata e occorre indicare quale tipologia di evento incidentale (quali incidenti stradali, ferroviari, aerei) o accidentale (quali esplosioni, incendi) è stato all'origine dell'inquinamento.

Presenza di sostanze inquinanti dovute a cattiva gestione di impianti o strutture: nel caso che questa sia ritenuta la principale sorgente di inquinamento, occorre segnalare se si tratta di una sorgente presunta o accertata e occorre indicare quale tipologia di evento è stato all'origine dell'inquinamento.

Presenza di sostanze inquinanti dovute a gestione scorretta di rifiuti: nel caso che questa sia ritenuta la principale sorgente di inquinamento, occorre segnalare se si tratta di una sorgente presunta o accertata e occorre indicare quale tipologia di evento è stato all'origine dell'inquinamento. È bene precisare che nel caso di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti, l'inserimento nell'Anagrafe deve avvenire solo dopo l'accertamento di contaminazione delle

matrici ambientali, che spesso è possibile solo dopo la rimozione dei rifiuti stessi. Occorre anche indicare la/le categoria/e di rifiuti presenti, la tipologia di abbandono, il volume stimato (in fase di caratterizzazione) ed accertato (dopo la rimozione) dei rifiuti presenti.

B3. ULTERIORE CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

Le informazioni richieste in questa sezione sono generalmente desumibili dai risultati del piano di caratterizzazione.

Stima soggiacenza falda dal piano campagna –tipologia falda: indicare la soggiacenza media della falda dal piano campagna ed il tipo di falda presente.

Presenza di pozzi nelle immediate vicinanze e uso prevalente dei pozzi: occorre indicare se esistono dei pozzi sul sito o in un'area prossima al sito; la prossimità va valutata caso per caso, in funzione delle caratteristiche geo-litologiche e idrologiche del sito, tenendo nella dovuta considerazione l'ipotesi di modello concettuale del sito stesso. Se c'è presenza di pozzi, occorre indicarne l'uso prevalente.

Accessibilità dell'area per indagini e controlli: occorre indicare se l'area è facilmente accessibile per le attività di indagine (quali indagine di tipo chimico-fisico, geologico, idrologico, geofisico); qualora ci siano difficoltà, indicare se queste sono riconducibili a problemi di conformazione fisica (ad esempio inabilità dei versanti, elevate pendenze, mancanza di strade/ponti per accedere con mezzi pesanti) o ad altri problemi (quali capannoni pericolanti, necessità di passaggio in proprietà private).

Accessibilità all'area da parte di soggetti non autorizzati: occorre indicare se l'area è facilmente accessibile a soggetti non autorizzati, con possibili rischi per i soggetti stessi (quali mancanza di recinzioni, vicinanza a centri abitati, strade ad alta percorrenza). Qualora ci siano difficoltà, indicare se queste sono riconducibili a problemi di conformazione fisica (ad esempio inabilità dei versanti, elevate pendenze, mancanza di strade/ponti per accedere con mezzi pesanti) o ad altri problemi.

C SEZIONE PROCEDURALE (O AUTORIZZATIVA)

Questa sezione è dedicata agli atti formali e contiene la storia procedurale e l'iter amministrativo del sito (ordinanze, comunicazioni, progetti, autorizzazioni, certificazioni).

C1. ISTRUTTORIA

Attivazione del procedimento ai sensi del DM 471/99: indicare la data ed il soggetto autore dell'atto che ha dato avvio alla procedura di bonifica.

Messa in sicurezza d'emergenza: indicare la data ed il soggetto autore della eventuale comunicazione delle azioni di messa in sicurezza d'emergenza.

Sito sottoposto a procedura semplificata: indicare se il sito ricade negli interventi di bonifica e ripristino ambientale che, ai sensi dell'art. 13 del DM 471/99, non richiedono autorizzazione. In caso di risposta affermativa, il sito seguirà una procedura semplificata, per cui alcune delle fasi procedurali normalmente previste non sono attuate; di conseguenza non ci si deve aspettare la compilazione dei campi corrispondenti.

Ordinanze: indicare la data ed il soggetto autore di ordinanze rivolte al responsabile dell'inquinamento e/o al proprietario del sito.

Sanzioni o procedimenti penali: indicare se sono state emesse sanzioni, se sono in corso o si sono conclusi procedimenti penali, strettamente correlati al sito considerato, a carico del soggetto responsabile.

Procedure di VIA afferenti al sito: indicare se per il sito considerato è stata prevista la realizzazione di opere sottoposte a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e, in caso di risposta affermativa, a quale tipo di VIA.

Proroghe o interruzione del procedimento: indicare se, per motivi diversi dalla necessità di procedere a VIA, sono state necessarie proroghe o si sono verificate interruzioni nel procedimento di bonifica; le cause possono essere specificate nel campo note presente al termine della Sezione C1.

Inizio e conclusione dei lavori: inserire le informazioni in merito all'inizio dei lavori ed alle procedure di certificazione finale che sanciscono il termine della bonifica; nel caso di interventi che non richiedono autorizzazione (art. 13 DM 471/99), la Provincia competente potrebbe rilasciare, anziché la normale certificazione, una presa d'atto dell'avvenuto intervento.

C2. SUBAREE SOGGETTE A INTERVENTI PER FASI E CONSEGUENTE CERTIFICAZIONE INDIPENDENTE

Nel caso in cui siano previste progettazione ed interventi per fasi, ai sensi dell'Art. 11 del DM 471/99, e tali fasi prevedano interventi di bonifica esaustivi per singole subaree del sito, occorre fornire, per ognuna delle subaree, i dati richiesti sulla data di certificazione, sul tipo di utilizzo autorizzato e sulle particelle catastali svincolate, con la relativa superficie areale.

D. SEZIONE INTERVENTI DI BONIFICA E CONTROLLI SUL SITO

In questa sezione sono riportate, per i siti con progetto definitivo approvato, le principali informazioni sulle modalità e le tecnologie di bonifica adottate e i controlli effettuati.

D1. SUPERFICI E VOLUMI DI MATRICI CONTAMINATE

In questa sezione occorre indicare le superfici di suolo ed i volumi di suolo e sottosuolo, acque superficiali ed acque sotterranee che sono risultati contaminati; i valori desunti dal progetto definitivo approvato vanno successivamente corretti con i valori ricavabili a consuntivo, al termine dell'intervento. I volumi di matrici contaminate vanno conteggiati come effettivi, cioè considerando una sola volta il volume di ogni matrice anche se il medesimo può essere sottoposto a due o più trattamenti successivi. Questo significa che i valori volumetrici riportati in questo quadro possono non coincidere con le sommatorie dei valori di cui al successivo quadro D2.

D2. TECNOLOGIE UTILIZZATE

In questa sezione sono riepilogati, per singola matrice, i volumi trattati, distinguendo tra il dato desunto dal progetto definitivo approvato, e quello reale calcolato a consuntivo. Occorre indicare per ogni tecnologia e per ogni matrice il tipo di tecnologia (*in situ*, *on site*, *off site*), i volumi da progetto e quelli effettivamente trattati.

Per ogni tecnologia e per ogni matrice deve inoltre essere indicato se sono rimaste nella matrice stessa delle concentrazioni residue superiori ai limiti tabellari definiti per l'uso approvato. Se un materiale è sottoposto a trattamenti successivi, deve essere riportato il volume effettivamente trattato da ogni tecnologia. Perciò la somma dei volumi di questa sezione può essere superiore a quello indicata nella sezione precedente.

D3. CONTROLLI E MONITORAGGI SUL SITO

Controlli in corso d'opera: deve essere indicato se sono stati eseguiti controlli in corso d'opera e quali sono state le matrici ambientali interessate.

Controlli per la certificazione: devono essere riassunti, per ogni matrice ambientale, i controlli effettuati per la certificazione finale, indicandone (come, ad esempio, nel caso di bonifiche con misure di sicurezza) la periodicità e la durata.

Monitoraggi post certificazione prescritti dall'autorità di controllo: qualora l'autorità di controllo prescriva dei monitoraggi post certificazione, occorre indicarne, per singola matrice, la periodicità e la durata.

E. SEZIONE FINANZIARIA

In questa sezione sono riportate le informazione sulle risorse finanziarie delle varie fasi degli interventi di bonifica realizzati sul sito.

Soggetto finanziatore e percentuale di finanziamento: indicare i soggetti pubblici e privati che hanno finanziato l'intervento di bonifica, con le rispettive percentuali di finanziamento.

Costo stimato dell'intervento: indicare il costo stimato dell'intervento di bonifica desunto dal progetto definitivo approvato.

Garanzia finanziaria: se è prevista la garanzia finanziaria, indicarne la percentuale sul costo stimato dell'intervento.

Data di svincolo finale della garanzia: si tratta della data di svincolo del 100% della garanzia; per gli interventi a fasi successive, indicare in questo campo solo lo svincolo finale.

Quote di garanzia svincolate per fasi: nel caso sia previsto un intervento a fasi areali successive, con certificazioni intermedie e relativo svincolo di aree bonificate, indicare le percentuali di garanzia svincolate per ogni fase completata e certificata.

3. STRUTTURA DATI

3.1 MODELLO CONCETTUALE DEI DATI

La struttura dati è descritta sulla base delle classi che aggregano il contenuto informativo dell'Anagrafe, delle relative associazioni (vedi diagramma delle classi in figura 1) e degli attributi che le specificano¹.

Nell'elenco che segue sono riportate le classi e sottoclassi individuate con la loro definizione secondo quanto riportato nel capitolo precedente. Sono in corsivo le classi per le quali non sono riportati separatamente attributi specifici, ma che fanno comunque parte del modello concettuale dei dati (vedi figura 1).

Nome Classe/sottoclasse	Definizione
Sito	Sito contaminato da bonificare ai sensi del DM 471/99
Particella Catastale	Particella catastale ricadente nell'area interessata dal sito
Interventi sottoclassi:	Interventi (di messa in sicurezza di emergenza, di bonifica, ecc.) effettuati sul sito
- <i>Messa In Sicurezza Emergenza</i>	E' un caso particolare di intervento
- <i>Intervento Non Necessario</i>	E' un caso particolare, che si verifica quando viene accertata la non necessità di un intervento.
- <i>Intervento Bonifica</i>	E' l'intervento di bonifica
Fase Intervento	Fase di un intervento effettuato sul sito, quando l'intervento è previsto per fasi che riguardano sub-aree del sito soggette a certificazione indipendente
Soggetti sottoclassi:	Soggetti (pubblici o privati) coinvolti, con titolo o ruolo diverso, nella storia del sito
- <i>Proprietario</i>	Proprietario dell'area
- <i>Utilizzatore</i>	soggetto che utilizza effettivamente l'area al momento del rilevamento dell'inquinamento (può coincidere con il proprietario o essere un soggetto diverso che vanta dei diritti di utilizzo)
- <i>Concessionario</i>	Soggetto a cui è stata data in concessione l'area dal proprietario o dall'utilizzatore
- <i>Responsabile Inquinamento</i>	Soggetto individuato come responsabile dell'inquinamento
- <i>Ente Interventi Bonifica</i>	Ente di cui si avvale la Regione per gli interventi di bonifica da effettuare in via sostitutiva ai sensi dell'art. 14 del DM 471/99
- <i>Curatore Fallimentare</i>	curatore fallimentare nel caso in cui il sito sia sottoposto a procedura fallimentare
Caratterizzazione Ulteriore	Ulteriori informazioni tecniche sul sito
Matrici Contaminate	Matrici ambientali contaminate e sostanze rilevate.

¹ Per il modello concettuale dei dati è stato usato lo standard UML (Unified Modeling Language)

Matrici Ambientali	Matrici ambientali
Sostanze	<i>Principali sostanze che determinano la contaminazione del sito</i>
Sorgenti Inquinamento	Caratteristiche delle principali sorgenti di inquinamento che hanno riguardato il sito
Superfici Volumi contaminati	Valori di progetto ed effettivi relativi al sito
Controlli	Descrizione dei controlli (in corso d'opera, per la certificazione) e monitoraggi effettuati sul sito
Iter Procedurale	informazioni sulle procedure e autorizzazioni che hanno riguardato il sito (Notifica, presentazione progetto, certificazione, ecc.)
Atto Formale	singolo atto formale facente parte dell'iter procedurale
Sub Area	L'area (parziale) di un sito su cui viene effettuata una fase d'intervento di bonifica ed è soggetta a certificazione indipendente.
Tecnologie utilizzate	Tecnologie d'intervento utilizzate per ciascuna matrice ambientale contaminata
Finanziamenti	Finanziamenti delle varie fasi di interventi di bonifica realizzati sul sito

Per una migliore comprensione del modello dei dati, di seguito vengono descritte con terminologia informale le relazioni che intercorrono tra i vari elementi del modello stesso.

Per ogni sito presente nell'Anagrafe:

- ? Sono definite una serie di informazioni necessarie all'identificazione ed alla descrizione del sito (Sito).
- ? Sono riepilogate le tecniche degli interventi di messa in sicurezza, le caratteristiche degli interventi di messa in sicurezza di emergenza e la durata prevista dell'intervento di bonifica (Interventi).
- ? Sono definiti i soggetti interessati al sito entrato in anagrafe (proprietario/i, utilizzatore/i, concessionario/i, il responsabile dell'inquinamento); 0 o più enti di cui si avvale la regione per gli interventi sostitutivi ed il curatore fallimentare (Soggetti)
- ? Sono riportate le principale sostanze, per ognuna delle quali è indicata la matrice (suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee), la fase in cui è stato accertato il superamento del limite della sostanza presa in considerazione (notifica iniziale, accertamenti preliminari, bonifica), il soggetto che ha rilevato il superamento del limite (Matrici Contaminate).
- ? Sono riportate le sorgenti (presunte o accertate) di inquinamento presenti nel sito (inquinamento dovuto a: sversamenti o eventi accidentali; cattiva gestione delle strutture presenti nel sito; scorretta gestione del rifiuto), la tipologia del rifiuto e il suo volume (Sorgenti Inquinamento).
- ? Sono indicate le informazioni relative all'iter amministrativo per l'avvio del procedimento, la messa in sicurezza d'emergenza e per l'inizio e conclusione lavori di Iter Procedurale / Atto Formale).

- ? Sono definite 0 o più sub aree soggette a certificazione indipendente (Sub Area / Particelle).
- ? Per ognuna delle 4 possibili matrici (suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee) sono indicati i volumi delle matrici contaminate (Superfici Volumi Contaminati).
- ? E' presente una sezione riepilogativa degli interventi di bonifica e delle tecnologie utilizzate (Tecnologie Utilizzate).
- ? Sono indicate 0 o più schede relative ai finanziamenti (Finanziamenti); per ogni finanziamento è riportato l'elenco delle 0 o più fideiussioni relative.

3.2 ATTRIBUTI DELLE CLASSI

Per ciascuna delle classi individuate, nelle tabelle seguenti vengono riportati i relativi attributi.

Quando un attributo è da considerarsi composto da più parti, è riportato in corsivo il nome dell'attributo e sono poi elencate nelle righe sottostanti gli item elementari che lo compongono.

Le colonne della tabella elencano, per ognuno degli attributi (o degli item elementari), le principali proprietà:

- *Nome dell'attributo*
- *Nome dell' item elementare.*
- *definizione*
- *tipo dato* : Testo (stringa di caratteri), Testo lungo (adatto a contenere un testo descrittivo), Numerico (numero intero o reale), Booleano (può assumere i soli valori logici "Vero" o "Falso", ovvero "Sì" o "No"), Data.
- *dimensione* è specificata quando è prevista una lunghezza fissa
- *molteplicità* (solo se diversa da 0 o 1) dell'attributo ² (indica se per ogni oggetto della classe devono essere previsti più valori di quell'attributo, ad es.: per uno stesso Sito, possono esserci più Comuni in cui ricade il Sito), rappresentata con la seguente notazione:
 - 0..* indica che possono esserci 0, 1 o molti valori dell'attributo
 - 1..* indica che deve essere presente almeno 1 valore, ma possono essercene molti

L'ultima colonna riporta:

- se l'attributo è da codificare, il riferimento allo schema di *codifica/classificazione* da utilizzare (ad es.: cod. ISTAT a 3 cifre della provincia)
- se l'attributo può assumere solo determinati valori prefissati, la *lista di selezione* tra i quali è possibile sceglierli.

²Lo standard UML (versione 1.3) consente di indicare sinteticamente per gli attributi la presenza di valori multipli.

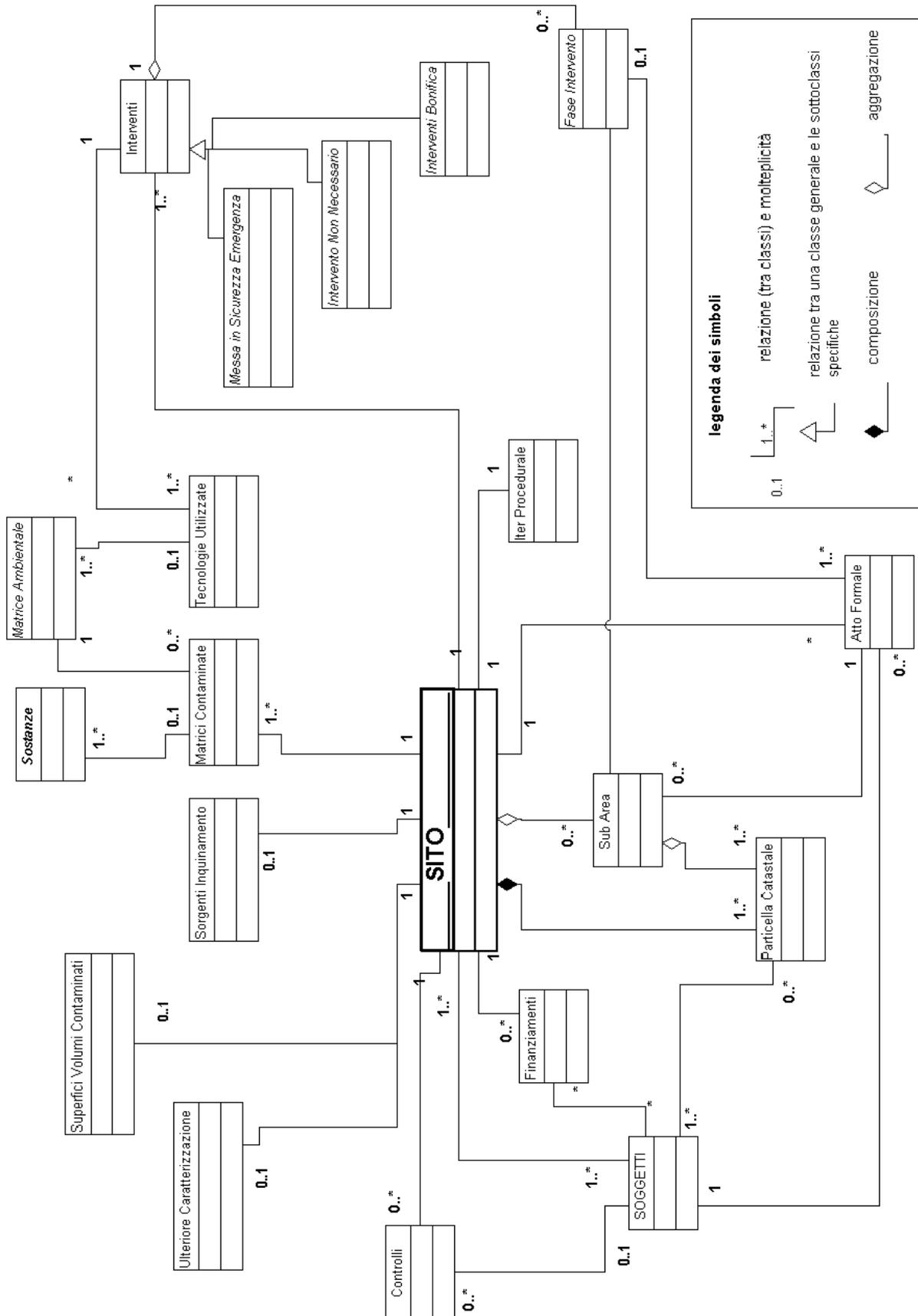


Fig. 1 - Diagramma delle classi

Classe SITO

Classe Sito	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Nome attributo						
<i>Codice_sito</i>	<i>codice di identificazione univoco del sito</i>					<i>codice univoco del sito. Viene assegnato dalla Regione</i>
	codRegione	codice ISTAT della Regione	Testo	2		Codice ISTAT della regione a 2 cifre
	numOrdineRegionale	codice regionale assegnato al sito	Testo	8		Assegnato dalla Regione (può essere un numero progressivo, oppure un codice numerico /alfanumerico)
Codice_nazionale		codice identificativo univoco nazionale per i siti di interesse nazionale	Testo	3		E' obbligatorio per i siti di interesse nazionale. Per la codifica vedi Appendice C
Siti_collegati		codice/i identificativo/i di altro sito/i collegati			0..*	
Flag sito nazionale		sito di interesse nazionale	Bool			
Flag sito intercomunale		sito che interessa più comuni	Bool.			
Comune sito		codice ISTAT del comune/ i in cui ricade il sito	Testo	6	1..*	Codice ISTAT del Comune a 6 cifre (3 cifre per la provincia e 3 cifre per il comune nell'ambito della provincia)
Indirizzo del sito		<i>Indirizzo del sito: nel caso di siti con più accessi, indicare quello principale o comunque normalmente utilizzato.</i>				
	Tipo_strada	Particella toponimo (Via, Piazza, Largo, Contrada, ecc.)	Testo			Lista di selezione Verrà predisposta una tabella con l'elenco dei valori
	Nome_strada	toponimo	Testo			
	numero_civico	numero civico	Testo			
	cap	cap	Testo	5		
	localita	località (solo se costituisce una ulteriore specificazione dell'indirizzo)	Testo			
<i>Geo_localizzazione</i>		<i>coordinate piane del sito, riferite al centroide della superficie contaminata</i>				

Testo definitivo concordato nell'ambito del Tavolo di consultazione ANPA-Regioni-ARPA-APPA

Classe Sito Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
	proiezione	tipo proiezione coord. geografiche	Testo			Lista di selezione: ➤ Gauss-Boaga ➤ UTM ED50 ➤ UTM WGS 84
	fuso	fuso di riferimento	Testo			Lista di selezione: ➤ 32 ➤ 33 ➤ 34 ➤ Est ➤ Ovest
	coordinataEst	Coordinata Est (coordinata X) (espressa in metri)	Numerico	7		
	coordinataNord	Coordinata Nord (coordinata Y) (espressa in metri)	Numerico	7		
	tavoletta	tavoletta/e IGM (1:25.000)	Testo	10	1..*	
Data_inserimento_sito		data di inserimento nell'anagrafe:	Data			nel formato: gg/mm/aa
Motivo_inserimento_sito		motivazione dell'inserimento	Testo			Lista di selezione: ➤ Notifica ➤ accertamento ➤ Comunicazione ➤ Altro
Sup_cont_stimata (*)		superficie contaminata stimata: m ²	Numerico			
Sup_cont_accertata (*)		superficie contaminata accertata: m ²	Numerico			
Destinaz_uso_prevalente (*)		Destinazione d'uso prevalente dell'area del sito, vigente come da PRGC				Lista di selezione: ➤ Uso verde pubblico, privato e residenziale ➤ Uso commerciale e industriale ➤ Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)
Destinaz_uso_progetto (*)		Destinazione d'uso prevalente per tutta l'area del sito prevista dal progetto di bonifica				Lista di selezione: ➤ Uso verde pubblico, privato e residenziale

Classe Sito Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Flag_tipo_attività		tipo di attività svolta sul sito	Testo.			<ul style="list-style-type: none"> ➤ Uso commerciale industriale ➤ Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti) Lista di selezione <ul style="list-style-type: none"> ➤ attiva ➤ dismessa
natura_attività		natura dell'attività prevalente svolta sul sito. Nel caso di gestione dei rifiuti indicare la/le tipologie di smaltimento o di recupero avvalendosi delle sigle (D1, D2,...,R1, R2,...) contenute negli allegati B e C del D. Lgs. 22/97 e s.m.i.	Testo			Lista di selezione <ul style="list-style-type: none"> ➤ Industriale ➤ Commerciale ➤ Mineraria ➤ Cava ➤ Attività di gestione rifiuti (Precisare secondo all.B e C del D.L.gs.22/97) ➤ Altro
Codice_attività_principale		codice dell'attività principale secondo la codifica ISTAT delle attività economiche	testo	5		codice ISTAT attività economiche (almeno 2° livello)
Note_sito		Ulteriori informazioni sul sito	Testo lungo			

(*) Queste informazioni possono essere specificate, quando il dato è disponibile, per ciascuna particella catastale

Classe Particella Catastale

N.B. Per ogni sito, possono esserci più particelle catastali interessate.

classe Particella Catastale Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Id_Particella		Identificativo della particella catastale interessata: (foglio, particella)	Testo	20		
Sup_cont_stimata		superficie contaminata stimata: m ²	Numerico			
Sup_cont_accertata		superficie contaminata accertata: m ²	Numerico			
Destinazione_uso		DESTINAZIONE D'USO VIGENTE (da PRGC) attributo della particella catastale	Testo			Lista di selezione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Uso verde pubblico, privato e residenziale ➤ Uso commerciale e industriale ➤ Uso agricolo (quando verranno definiti i limiti) <i>Lista di selezione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Area residenziale ➤ Area agricola ➤ Area commerciale ➤ Area Industriale ➤ Area incolta ➤ Area naturale/protetta ➤ Infrastrutture viarie ed aree limitrofe ➤ Corpo idrico ➤ Altro
Tipologia_area		tipologia dell'area che ricade nella particella considerata	Testo			

Classe Interventi

classe Interventi Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Tipologia_intervento		Tipologia dell'intervento effettuato sul sito. Occorre precisare se c'è stato un intervento di messa in sicurezza d'emergenza. Per un sito già inserito in anagrafe, occorre indicare se è stata successivamente (in genere al termine della fase di caratterizzazione) accertata una non necessità di intervento.	Testo			<i>Lista di selezione</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Messa in Sicurezza d'Emergenza ➤ Bonifica e ripristino ambientale ➤ Bonifica e ripristino ambientale con Misure di Sicurezza ➤ Messa in Sicurezza Permanente ➤ Intervento non necessario
Doc_riferimento		documento amministrativo di riferimento (nel caso in cui l'intervento di bonifica non sia necessario)	Testo			<i>Lista di selezione</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Atto amministrativo regionale o provinciale ➤ Verifica Enti di controllo ➤ Altro
Caratt_messa_in_sicurezza_emergenza		caratteristiche tecniche degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza	Testo		0..*	Lista di selezione (N.B. scelta multipla) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rimozione dei rifiuti ➤ Raccolta liquidi sversati ➤ Pompaggio liquidi inquinanti galleggianti ➤ Drenaggi ➤ Barriere di contenimento fisiche provvisorie ➤ Copertura impermeabile temporanea ➤ Stoccaggio su platee impermeabili ➤ Rimozione o svuotamento di bidoni, container ➤ Messa in opera di barriere ➤ Altro
Durata_intervento		durata prevista dell'intervento di bonifica (da progetto definitivo)	Numerico			espresso in mesi
Flag_intervento_per_fasi		Indica se è previsto un intervento da effettuarsi per fasi ai sensi dell'art. 11 del DM 471/99	Bool.			

classe Interventi Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Tipo_fasi		Specifica se le fasi d'intervento sono temporali (che non prevedono certificazioni intermedie e svincolo di aree) oppure se si tratta di una suddivisione per fasi corrispondenti a sub aree del sito (dove sono previste certificazioni intermedie sulle aree già bonificate e può essere previsto lo svincolo di tali aree)	Testo			Lista di selezione, scelta multipla ➤ Suddivisione per fasi temporali ➤ Suddivisione per aree
Numero_fasi		Numero di fasi complessive previsto	Numerico			
Note_intervento		Ulteriori informazioni sull'intervento	Testo lungo			

Classe Soggetto

Classe Soggetto Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Nome_Ragione_sociale		NOME O RAGIONE SOCIALE del soggetto. Nel caso si tratti di un Comune, indicare la denominazione del Comune	Testo			
codComune		Nel caso si tratti di un Comune, Codice ISTAT del comune	Testo			Codice ISTAT a 6 cifre del comune (3 cifre per la provincia e 3 cifre per il comune)
tipo_soggetto		Indica se il soggetto è un ente pubblico oppure un soggetto privato	Testo			<i>Lista di selezione</i> ➤ Pubblico ➤ Privato
Cod_fiscale		CODICE FISCALE	Testo	16		
Partita_IVA		PARTITA IVA	Numerico			
<i>Recapito</i>		<i>Indirizzo (recapito) del soggetto.</i>				
	tipoStrada	tipo strada, cioè particella toponimo (Via, Piazza, Largo, Contrada, ecc.)	Testo			Lista di selezione Verrà fornita una tabella con l'elenco dei valori

Testo definitivo concordato nell'ambito del Tavolo di consultazione ANPA-Regioni-ARPA-APPA

Classe Soggetto Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
	nomeStrada	toponimo	Testo			
	numCivico	numero civico	Testo			
	cap	cap	Testo	5		Cap a 5 cifre
	localita	Località (solo se costituisce ulteriore specificazione dell'indirizzo)	testo			

Sottoclassi di Soggetto

La Classe **Soggetto** aggrega le informazioni di tipo anagrafico di tutti i soggetti (privati e pubblici), che, a vario titolo, sono coinvolti nella storia del sito. In corrispondenza del diverso ruolo o titolo si individuano le diverse sottoclassi della classe **Soggetto**, che hanno relazioni con molteplicità differenti rispetto alle classi **Sito** e **Particella Catastale**. Tali relazioni, con la loro molteplicità, sono esplicitate di seguito.

Sottoclassi	Relazione con Sito o Particella Catastale	Molteplicità rispetto a Sito/Particella
Proprietario	Definito per ogni particella catastale	1.* (Uno o più proprietari)
Utilizzatore	definito per ogni particella catastale	0..1 (Un solo utilizzatore eventuale)
Concessionario	definito per ogni particella catastale	0..1 (Un concessionario eventuale)
Responsabile Inquinamento	definito per l'intero sito	1..* (Più responsabili per ogni sito)
Ente Bonifica	definito per l'intero sito	0..* (Più Enti per ogni sito, oppure nessuno)
Curatore Fallimentare	definito per l'intero sito	0..1 (Uno eventuale)

Per rendere conto delle relazioni tra Soggetto, Particella Catastale e Sito, nel database è da prevedersi una tabella con la seguente struttura

Tabella RelazioniSoggetto

<i>Nome campo</i>	<i>Definizione</i>	<i>tipo dato</i>	<i>Dim</i>	<i>Codifica/liste di selezione</i>
idSoggetto	identificativo del soggetto			
codRegione	codice ISTAT della Regione	Testo	2	Codice ISTAT a 2 cifre
numOrdineRegionale	numero d'ordine attribuito al sito dalla Regione	Numerico	5	
idParticella	identificativo della particella catastale (per i soggetti che hanno legami a livello di singola particella catastale)	testo	20	
relazioneSoggetto	relazione (ruolo o titolo) del soggetto rispetto al sito oppure alla singola particella	Testo		<i>Lista di selezione</i> ▲ proprietario ▲ utilizzatore ▲ concessionario dell'area ▲ responsabile inquinamento ▲ finanziatore ▲ Ente di cui si avvale la Regione per gli interventi sostitutivi

Classe Matrici Contaminate

N.B. Ad ogni matrice contaminata possono corrispondere una o più sostanze (vedi molteplicità dell'attributo Sostanza_rilevata)

Classe Matrici Contaminate Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Matrice_ambientale		matrice ambientale	Testo			Lista di selezione ➤ Suolo ➤ Sottosuolo ➤ Acque superficiali ➤ Acque sotterranee
Sostanza_rilevata		sostanza rilevata sulla matrice	Testo		1..*	Lista di selezione <i>Secondo quanto riportato nelle tabelle dell'Allegato I al D.M. 471 + eventuali integrazioni</i>
fase_accertamento		fase di accertamento in cui è stata rilevata per la prima volta la sostanza	Testo			Lista di selezione ➤ notifica iniziale ➤ accertamenti preliminari di controllo ➤ caratterizzazione del sito ➤ progetto preliminare (caratterizzazione integrativa) ➤ bonifica (accertamenti e controlli in corso d'opera)
tipo_soggetto_rilevatore		tipologia del soggetto rilevatore	Testo			Lista diselezione ➤ ARPA/APPA ➤ Altri soggetti pubblici ➤ Soggetti privati
soggetto_rilevatore		identificativo del soggetto rilevatore	Testo			Selezionato da Soggetto
Note_matrice_contaminata		campo note	Testo lungo			

Classe Sorgenti Inquinamento

Classe Sorgenti Inquinamento	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Nome attributo						
flag_eventi		Indica se ci sono stati eventi accidentali o incidentali che hanno causato la presenza di sostanze inquinanti	testo			
sorgente_eventi		indica se la sorgente è presunta o accertata				Lista di selezione ➤ Sorgente presunta ➤ Sorgente accertata
flag_sversamenti		indica se ci sono stati o meno sversamenti incidentali su suolo e acque	Booleano			
tipo_sversamenti		tipologia degli sversamenti, se presenti (flag_sversamenti=si)	Testo			Lista di selezione ➤ Solo su suolo ➤ Solo in acque ➤ Su suolo e acque
flag_eventi_accidentali		indica se ci sono stati o meno eventi accidentali	Booleano			
tipo_eventi_accidentali		tipologia degli eventi accidentali (se ci sono stati)	Testo			Lista di selezione ➤ Esplosioni ➤ Incendi ➤ Incidenti a pipe line ➤ Altro
flag_tipo_gestione		indica se l'inquinamento è dovuto a cattiva gestione di impianti o strutture	Bool			
sorgente_gestione		Indica se la sorgente che ha causato la presenza di sostanze inquinanti dovute a cattiva gestione di impianti o strutture è presunta o accertata	Testo			Lista di selezione ➤ Sorgente presunta ➤ Sorgente accertata
tipo_gestione		tipologia di gestione che ha causato l'inquinamento	Testo			Lista di selezione Depositi (non corretti) di materie prime o intermedi di lavorazione ➤ Perdite di serbatoi e tubature ➤ Altro
flag_rifiuti		Indica se ci sono stati inquinamenti dovuti a cattiva gestione dei rifiuti	Booleano			

Classe Sorgenti Inquinamento	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Nome attributo sorgente_rifiuti		indica se la sorgente di inquinamento da rifiuti è presunta o accertata	Testo			Lista di selezione ➤ Sorgente presunta ➤ Sorgente accertata
causa_rifiuti		causa dell'inquinamento da rifiuti	Testo			Lista di selezione ➤ Abbandono di rifiuti (art. 14) ➤ Deposito incontrollato di rifiuti ➤ Interramento di rifiuti ➤ Altro
tipo_rifiuti		tipologia dei rifiuti	Testo			Lista di selezione ➤ Urbani ➤ Speciali non pericolosi ➤ Speciali pericolosi ➤ Non precisamente individuabili
tipo_abbandono_rifiuti		Tipologia secondo cui si presentano i rifiuti abbandonati				Lista di selezione ➤ Fusti ➤ Sacchi (big-bags) ➤ Cumuli ➤ Serbatoi interrati ➤ Serbatoi fuori terra ➤ Mescolati al suolo ➤ Misto od altro
volume_stimato		Volume stimato di rifiuti (m ³)	Numerico			
volume_accertato		Volume accertato di rifiuti (m ³)	Numerico			
Note_sorgenti		Note	Testo lungo			

Classe Ulteriore Caratterizzazione

Classe Ulteriore Caratterizzazione Nome attributo	item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim.	Molteplicità	Codifica/ Liste di selezione
stima_sogg_falda		Stima soggiacenza falda dal piano campagna (m)	Numerico			
Tipo_falda		Tipologia falda	Testo			Lista di selezione ➤ Freatica ➤ Confinata
Flag_presenza_pozzi		Presenza di pozzi nelle immediate vicinanze	Booleano			
uso_pozzi		Uso prevalente dei pozzi	Testo			Lista di selezione ➤ Potabile ➤ Irriguo ➤ Industriale ➤ Altro
Accessibilita_controlli		Accessibilità dell'area per indagini e controlli	Testo			Lista di selezione ➤ di facile accesso ➤ di difficile accesso per conformazione fisica ➤ di difficile accesso per altre ragioni
Accessibilita_non_autorizzati		Accessibilità dell'area da parte di soggetti non autorizzati	Testo			Lista di selezione ➤ di facile accesso ➤ di difficile accesso per conformazione fisica ➤ di difficile accesso per altre ragioni
Note		Note	Testo lungo			

Classe Iter Procedurale

Classe Iter Procedurale Nome attributo	item elementare	Definizione	Tipo Dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
Data_attivazione_DM471 tipo_atto_attivazione		Data di attivazione del DM 471: Tipologia dell'atto che ha attivato la procedura ai sensi del DM/471				Lista di selezione <ul style="list-style-type: none"> ➤ Notifica dell'inquinamento da parte dell'interessato ai sensi dell'art.7 ➤ Notifica di inquinamento da parte dei soggetti pubblici, ai sensi dell'art. 8 ➤ Notifica dell'inquinamento da parte dell'interessato ai sensi dell'art.9
Soggetto_autore_atto		soggetto autore dell'atto				Selezionato in_Soggetto
Flag_procedura_semplificata		Sito sottoposto a procedura semplificata (art. 13 DM 471/99)	Bool			
Flag_sanzioni_proc_penali		Indica se ci sono state sanzioni o procedimenti penali	Bool			
procedure_VIA		procedure VIA afferenti al sito	Testo			Lista di selezione <ul style="list-style-type: none"> ➤ VIA provinciale ➤ VIA Regionale ➤ VIA Nazionale ➤ Nessuna
Proroghe_proc		Proroghe del procedimento	Bool			
Interruzioni_proc		Interruzioni del procedimento	Bool			

Classe Atto Formale

Classe Atto Formale	Nome attributo	item elementare	Definizione	Tipo Dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
	Tipo_atto		tipologia dell'atto formale	Testo			Lista di selezione <ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione agli enti sulle azioni di messa in sicurezza d'emergenza ➤ Presentazione agli enti preposti del piano di caratterizzazione ➤ Approvazione piano di caratterizzazione ➤ Presentazione agli enti preposti del progetto preliminare di bonifica ➤ Approvazione progetto preliminare ➤ Presentazione agli enti preposti del progetto definitivo di bonifica ➤ Approvazione progetto definitivo ➤ Ordinanza di messa in sicurezza di emergenza ➤ Ordinanza di bonifica al soggetto obbligato ➤ Altre ordinanze ➤ Comunicazioni inizio lavori ➤ Certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale ➤ Certificazione di avvenuta bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale ➤ Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente ➤ Presa d'atto dell'avvenuto intervento di bonifica (Art. 13)
	Data_atto		data dell'atto	Data			
	Soggetto_autore		Soggetto_autore dell'atto	Testo			Selezionato nella classe Soggetto
	Fase_bonifica		Fase (eventuale) a cui si riferisce l'atto formale	Testo			Lista di selezione <ul style="list-style-type: none"> ➤ notifica iniziale ➤ accertamenti preliminari di controllo ➤ caratterizzazione del sito ➤ progetto preliminare ➤ bonifica

Classe Sub Area

Classe Sub Area <i>Nome attributo</i>	<i>Item elementare</i>	<i>Definizione</i>	<i>Tipo dato</i>	<i>Dim</i>	<i>Molteplicità</i>	<i>Codifica/Lista di selezione</i>
Sup_subarea		superficie dell'area interessata [m ²]:	Numerico			
Atto_formale_certificazioni		Riferimento all'atto di certificazione della sub-area da parte della Provincia				Selezionato da Atto Formale
Flag_stesso_uso		Indica se il tipo di uso autorizzato è uguale o diverso da quello del sito	Booleano			
tipo_uso_autorizzato		Tipo di uso autorizzato per l'area	Testo			Lista di selezione ➤ uso verde pubblico, privato e residenziale ➤ uso commerciale e industriale ➤ uso agricolo (quando verranno definiti i limiti)
Particella_interessata		particella/e catastale/i di cui si autorizza l'uso	Testo	20	1..*	
Note_subarea		Note	Testo lungo			

Classe Superfici Volumi Contaminati

Classe Superfici Volumi Contaminati Nome attributo	item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/ Liste di selezione
Suolo_superficie_progetto		Superficie contaminata come risulta dal progetto	Numerico			
Suolo_superficie_effettiva		Superficie contaminata effettiva				
Suolo_sottosuolo_vol_progetto		Volume contaminato per suolo e sottosuolo come risulta dal progetto	Numerico			
Suolo_sottosuolo_vol_effettivo		Volume contaminato effettivo per suolo e sottosuolo	Numerico			
Acque_sup_volume_progetto		Volume contaminato per le acque superficiali come risulta dal progetto	Numerico			
Acque_sup_volume_effettivo		Volume contaminato effettivo per le acque superficiali	Numerico			
Acque_sott_volume_progetto		Volume contaminato per le acque sotterranee come risulta dal progetto	Numerico			
Acque_sott_volume_effettivo		Volume contaminato effettivo per le acque sotterranee	Numerico			

Classe Tecnologie Utilizzate

Classe Tecnologie Utilizzate Nome attributo	item elementare	Definizione	Tipo di campo	Dim.	Molteplicità	Codifica/Note
Tecnologia		Tecnologia utilizzata	Testo			Lista di selezione vedi sottosezione D2 (<i>cap. 2</i>)
Matrice		Matrice coinvolta	Testo			Lista di selezione <ul style="list-style-type: none"> ➤ Suolo ➤ Sottosuolo ➤ Acque superficiali ➤ Acque sotterranee
Volume_progetto		Volume di progetto (m3)	Numerico			
Volume_effettivo		volume effettivamente trattato (m3)	Numerico			
Flag_concentrazione_residue		Indica se ci sono concentrazioni residue superiori ai limiti tabellari	Bool			
Tipo_tecnica			Testo			Lista di selezione: <ul style="list-style-type: none"> ➤ in situ ➤ on site ➤ off site
Sup_area_svincolata		Superficie (m2) area svincolata	Numerico			
Note_tecnologie		Note	Testo lungo			

Classe Controlli

Classe Controlli Nome Attributo	item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/Lista di selezione
tipo_controllo		tipo di controllo a cui si riferiscono i dati	testo			Selezione tra: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Controlli in corso d'opera ➤ controlli per la certificazione ➤ monitoraggi post certificazione prescritti
Flag_controllo		Indica se sono stati effettuati controlli del tipo riportato	Bool			
N.B. i campi che seguono vengono compilati solo se Flag_controllo = SI						
Flag_suolo_sottosuolo		Indica se i controlli hanno riguardato suolo e sottosuolo	Bool			
Flag_acque_superficiali		Indica se i controlli hanno riguardato le acque superficiali	Bool			
Flag_acque_sotterranee		Indica se i controlli hanno riguardato le acque sotterranee	Bool			
Periodicita_controlli		periodicità dei controlli effettuati (solo se tipo_controllo = controlli per la certificazione oppure monitoraggio post certificazione)	Testo			Esempio: annuale, biennale, triennale, ecc
Durata_controlli		Durata in anni dei controlli effettuata (solo se tipo_controllo = controlli per la certificazione oppure monitoraggio post certificazione)	Numerico			
Note_controlli		Note	Testo lungo			

Testo definitivo concordato nell'ambito del Tavolo di consultazione ANPA-Regioni-ARPA-APPA

Classe Finanziamenti

Classe Finanziamenti Nome attributo	Item elementare	Definizione	Tipo dato	Dim	Molteplicità	Codifica/ Lista di selezione
Finanziatore_pubblico		Soggetto finanziatore pubblico	Testo			Selezionato da Soggetto
Percentuale		Percentuale	Numerico	3		
Finanziatore_privato		Soggetto finanziatore privato	Testo			Selezionato da Soggetto
Percentuale		Percentuale	Numerico	3		
Recapito		Recapito	Testo			
costo_intervento		costo stimato dell'intervento	Valuta			
Flag_garanzia_finanziaria		garanzia finanziaria	Booleano			
Percentuale_garanzia		percentuale garanzia su costo stimato	Numerico			
Data_svincolo_garanzia		data di svincolo finale della garanzia	Data			
<i>Garanzia_per_fasi</i>		<i>Informazioni sulle garanzie svincolate a fronte di ciascuna fase</i>				
	Quote_garanzia_per_fase	quota di garanzia			0.*	
	Fase_perc	fase percentuale	Numerico			
	Fase_data	data di svincolo	Data			
Note_finanziamenti		note	Testo lungo			

APPENDICE A

Estratto dalla

Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 293 di Mercoledì, 15 dicembre 1999, suppl. ord. n. 218/L

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1999, n. 471.

Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
E

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, modificato ed integrato con il decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389 e con la legge 9 dicembre 1998, n. 426, ed in particolare gli articoli 17, 18, comma 1, lettera n, e 22, comma 5;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1998, n. 400;

D'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 1° luglio 1999;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 30 agosto 1999;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 ottobre 1999;

ADOTTA

il presente regolamento:

Articolo 1

(Campo di applicazione)

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine disciplina:

a - i limiti di accettabilità della contaminazione dei suoli, delle acque superficiali e delle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti;

b - le procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni;

c - i criteri generali per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, nonché per la redazione dei relativi Progetti;

d - i criteri per le operazioni di bonifica di suoli e falde acquifere che facciano ricorso a batteri, a ceppi batterici mutanti, a stimolanti di batteri naturalmente presenti nel suolo;

e - il censimento dei siti potenzialmente inquinati, l'anagrafe dei siti da bonificare e interventi di bonifica e ripristino ambientale effettuati da parte della pubblica amministrazione;

f - i criteri per l'individuazione dei siti inquinati di interesse nazionale.

2. Le disposizioni del presente decreto non si applicano all'abbandono di rifiuti disciplinato dall'articolo 14, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni. In ogni caso si dovrà procedere alla classificazione, quantificazione ed indicazione

della localizzazione nel sito dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato, ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale da effettuare ai sensi del presente decreto nel caso in cui, a seguito della rimozione, avvio a recupero e smaltimento dei suddetti rifiuti, si accerti il superamento o il pericolo concreto ed attuale di superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'articolo 3, comma I.

3. Le norme del presente decreto che disciplinano la competenza e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza non si applicano qualora la vigilanza ed il controllo sugli impianti produttivi e di gestione dei rifiuti nonché l'adozione delle misure necessarie per prevenire i rischi e limitare le conseguenze di incidenti a tutela dell'ambiente e della salute umana siano disciplinati da disposizioni speciali. In tali casi la bonifica ed, il ripristino ambientale dei siti restano comunque disciplinati dal presente decreto.

4. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano; se non in quanto espressamente richiamate, agli interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali.

5. Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalla regione con appositi piani.

Articolo 2 (Definizioni)

Ai fini dell'applicazione del presente decreto si intende per:

a - Sito: area o porzione di territorio, geograficamente definita e delimitata, intesa nelle diverse matrici ambientali e comprensiva delle eventuali strutture edilizie ed impiantistiche presenti;

b - Sito inquinato: sito che presenta livelli di contaminazione o alterazioni chimiche, fisiche o biologiche del suolo o del sottosuolo o delle acque superficiali o delle acque sotterranee tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente naturale o costruito. Ai fini del presente decreto è inquinato il sito nel quale anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nel suolo o nel sottosuolo o nelle acque sotterranee o nelle acque superficiali risulta superiore ai valori di concentrazione limite accettabili stabiliti dal presente regolamento;

c - Sito potenzialmente inquinato: sito nel quale, a causa di specifiche attività antropiche pregresse o in atto, sussiste la possibilità che nel suolo o nel sottosuolo o nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee siano presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente naturale o costruito;

d - Messa in sicurezza d'emergenza: ogni intervento necessario ed urgente per rimuovere le fonti inquinanti contenere la diffusione degli inquinanti e impedire il contatto con le fonti inquinanti presenti nel sito, in attesa degli interventi di bonifica e ripristino ambientale o degli interventi di messa in sicurezza permanente;

e - Bonifica: l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque, superficiali o nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori di concentrazione limite accettabili stabiliti dal presente regolamento;

f - Bonifica con misure di sicurezza: l'insieme degli interventi atti a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque sotterranee o nelle acque superficiali a valori di concentrazione superiori ai valori di concentrazione limite accettabili stabiliti per la destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici qualora i suddetti valori di concentrazione limite accettabili non possano essere raggiunti neppure con l'applicazione, secondo i principi della normativa comunitaria, delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili. In tali casi per l'uso

del sito devono essere previste apposite misure di sicurezza, piani di monitoraggio e controllo ed eventuali limitazioni rispetto alle previsioni degli enti urbanistici. I valori di concentrazione residui di sostanze inquinanti devono comunque essere tali da garantire la tutela della salute pubblica e la protezione dell'ambiente naturale o costruito

g - Misure di sicurezza: gli interventi e gli specifici controlli necessari per impedire danni alla salute pubblica o all'ambiente derivanti dai livelli di concentrazione residui di inquinanti nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque sotterranee e superficiali o dalla presenza di rifiuti stoccati sottoposti ad interventi di messa in sicurezza permanente, nonché le azioni di monitoraggio idonee a garantire, in particolare, il controllo nel tempo dell'efficacia delle limitazioni d'uso, qualora, pur applicando, secondo i principi della normativa comunitaria, le migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili la bonifica ed il ripristino ambientale non consentono di rispettare i valori di concentrazione limite accettabili stabiliti dal presente regolamento, per la destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici o non sia possibile rimuovere la fonte inquinante costituita dai rifiuti stoccati;

h - Ripristino ambientale: gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, costituenti complemento degli. interventi di bonifica nei casi in cui sia richiesto, che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali.

i - Messa in sicurezza permanente: insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti qualora le fonti inquinanti siano costituite da rifiuti stoccati e non. sia possibile procedere alla rimozione degli stessi pur applicando le migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili, secondo i principi della normativa comunitaria. In tali casi devono essere previste apposite misure di sicurezza, piani di monitoraggio e controllo, ed eventuali limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nelle matrici ambientali influenzate dall'inquinamento derivante dai rifiuti stoccati non devono superare nel suolo, sottosuolo, acque sotterranee e acque superficiali i valori previsti nell'allegato 1;

j - Inquinamento diffuso: contaminazione o alterazioni chimiche, fisiche o biologiche del suolo o dei sottosuolo o delle acque superficiali o delle acque sotterranee imputabili alla collettività indifferenziata e determinate da fonti diffuse.

Articolo 3.

(Valori di concentrazione limite accettabili e metodologie di intervento)

1. I valori di concentrazione limite accettabili per le sostanze inquinanti presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, in relazione alla specifica destinazione d'uso del sito, nonché i criteri per la valutazione della qualità delle acque superficiali sono indicati nell'Allegato I.

2. Le procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni al fine dell'accertamento del superamento dei valori limite di cui al comma 1 sono definiti nell'Allegato 2.

3. Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica, di bonifica con misure di sicurezza, di messa in sicurezza permanente e di ripristino ambientale devono essere effettuati e le misure di sicurezza devono essere adottate secondo i criteri previsti nell'Allegato 3.

Articolo 4.

(Obbligo di bonifica e ripristino ambientale)

1 Fatto salvo quanto previsto dagli articoli 5 e 6, in caso di superamento o di pericolo concreto ed attuale di superamento dei valori di concentrazione limite accettabili per le sostanze inquinanti di cui All'articolo 3, comma 1, il sito interessato deve essere sottoposto ad interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale per eliminare le fonti di inquinamento e le

sostanze inquinanti o ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti a valori di concentrazione almeno pari ai suddetti valori di concentrazione limite accettabili, ai sensi e con le modalità previste dal presente decreto.

2. Per ogni sostanza i valori di concentrazione da raggiungere con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale sono tuttavia riferiti ai valori del fondo naturale nei casi in cui, applicando le procedure di cui all'Allegato 2, sia dimostrato che nell'intorno non influenzato dalla contaminazione del sito i valori di concentrazione del fondo naturale per la stessa sostanza risultano superiori a quelli indicati nell'Allegato 3.

3. I valori di concentrazione da raggiungere con la bonifica ed il ripristino ambientale possono essere più restrittivi di quelli previsti per la specifica destinazione d'uso qualora il corpo idrico ricettore compreso, anche parzialmente, nel sito da bonificare sia classificato come area sensibile ai sensi della normativa sulla tutela delle acque dagli inquinamenti, ovvero ricorrano situazioni accertate di particolare vulnerabilità delle acque all'inquinamento ovvero sia necessario tutelare la qualità delle acque destinate ad uso potabile.

4. Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale di un sito inquinato devono privilegiare il ricorso a tecniche che favoriscano la riduzione della movimentazione, il trattamento nel sito ed il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e dei materiali di riporto sottoposti a bonifica.

Articolo 5

(Bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale)

1. Qualora il progetto preliminare di cui all'articolo 10 dimostri che i valori di concentrazione - limite accettabili di cui all'articolo 3, comma 1, non possono essere raggiunti nonostante l'applicazione, secondo i principi della normativa comunitaria, delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili, il Comune o, se l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di più comuni, la Regione, può autorizzare interventi di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, che garantiscano, comunque, la tutela ambientale e sanitaria anche se i valori di concentrazione residui previsti nel sito risultano superiori a quelli stabiliti nell'Allegato 1. Tali valori di concentrazione residui sono determinati in base ad una metodologia di analisi di rischio riconosciuta a livello internazionale che assicuri il soddisfacimento dei requisiti indicati nell'Allegato 4.

2. Il provvedimento che approva il progetto ed autorizza gli interventi di bonifica e ripristino ambientale di cui al comma 1 deve stabilire le misure di sicurezza ed i piani di monitoraggio e controllo necessari ad impedire danni derivanti dall'inquinamento residuo e può fissare limitazioni temporanee o permanenti o particolari modalità per l'utilizzo dell'area. Tali prescrizioni possono comportare variazioni degli strumenti urbanistici e dei piani territoriali che si rendano necessarie per garantire l'attuazione delle misure di sicurezza e delle limitazioni o modalità d'uso del sito, ferma restando la destinazione d'uso.

3. Le misure di sicurezza e le limitazioni temporanee o permanenti o le particolari modalità previste per l'utilizzo dell'area devono risultare dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune ed essere comunicati all'Ufficio tecnico erariale competente.

4. Gli interventi di bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale di un sito inquinato devono privilegiare il ricorso a tecniche che favoriscano la riduzione della movimentazione, il trattamento nel sito ed il riutilizzo del suolo, del sottosuolo e dei materiali di riporto sottoposti a bonifica.

Articolo 6

(Interventi di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale)

1. Qualora la fonte inquinante sia costituita da rifiuti stoccati ed il progetto preliminare, di cui all'articolo 10 dimostri che, nonostante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili secondo i principi della normativa comunitaria, non sia possibile la rimozione dei rifiuti stessi, il Comune o, se l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di più comuni la Regione, può autorizzare interventi di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale, eventualmente prevedendo interventi di ingegneria naturalistica.
2. Nei siti sottoposti ad interventi di messa in sicurezza permanente possono restare stoccati solo i rifiuti presenti nel sito stesso che costituiscono la fonte inquinante e i residui originati dal loro trattamento.
3. Ai siti sottoposti ad interventi di messa in sicurezza permanente si applicano le norme tecniche, finanziarie ed amministrative e le garanzie previste ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni per il controllo e la gestione delle discariche dopo la chiusura, fatto, comunque, salvo l'obbligo di procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale qualora si determinino situazioni di inquinamento o di pericolo concreto, ed attuale di inquinamento.
4. Le misure di sicurezza e le limitazioni temporanee o permanenti o le particolari modalità previste per l'utilizzo dell'area devono risultare dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune ed essere comunicati all'Ufficio Tecnico Erariale competente.
5. Gli interventi di messa in sicurezza permanente devono privilegiare, ove possibile, il ricorso a tecnologie di trattamento di rifiuti e di riduzione del volume dei rifiuti stessi al fine di limitare la superficie e il volume complessivi del sito interessato da tali interventi.
6. È fatto comunque salvo l'obbligo di procedere alla bonifica ai sensi degli articoli 4 e 5 dell'area influenzata dalla fonte inquinante costituita dai rifiuti stoccati qualora i valori di concentrazione nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque sotterranee o nelle acque superficiali risultino superiori ai valori di concentrazione limite accettabili di cui all'articolo 3, comma 1.

Articolo 7

(Notifica di pericolo di inquinamento e interventi di messa in sicurezza d'emergenza)

1. Chiunque cagiona, anche in maniera accidentale, il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'articolo 3, comma 1, o un pericolo concreto e attuale di superamento degli stessi, è tenuto a dare comunicazione al Comune, alla Provincia e alla Regione nonché agli organi di controllo ambientale e sanitario entro le quarantotto ore successive all'evento, precisando:
 - a) il soggetto responsabile dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento e il proprietario del sito;
 - b) l'ubicazione e le dimensioni stimate dell'area contaminata o a rischio di inquinamento;
 - c) i fattori che hanno determinato l'inquinamento o il pericolo di inquinamento;
 - d) le tipologie e le quantità dei contaminanti immessi o che rischiano di essere immessi nell'ambiente;
 - e) le componenti ambientali interessate, quali ad esempio, suolo, corpi idrici, flora, fauna;
 - f) la stima dell'entità della popolazione a rischio o, se ciò non è possibile, le caratteristiche urbanistiche e territoriali dell'area circostante a quella potenzialmente interessata dall'inquinamento.

2. Entro le quarantotto ore successive al termine di cui al comma 1, il responsabile della situazione di inquinamento o di pericolo di inquinamento deve comunicare al Comune, alla Provincia e alla Regione territorialmente competenti gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati e in fase di esecuzione. La comunicazione deve essere accompagnata da idonea documentazione tecnica dalla quale devono risultare le caratteristiche dei suddetti interventi.

3. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, il Comune o, se l'inquinamento interessa il territorio di più comuni, la Regione verifica l'efficacia degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati e può fissare prescrizioni ed interventi integrativi, con particolare riferimento alle misure di monitoraggio da attuare per accertare le condizioni di inquinamento ed ai controlli da effettuare per verificare l'efficacia degli interventi attuati a protezione della salute pubblica e dell'ambiente circostante.

Articolo 8 (Ordinanze)

1. Qualora i soggetti e gli organi pubblici accertino, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali una situazione di pericolo di inquinamento o la presenza di siti nei quali i livelli di inquinamento sono superiori ai valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1 ne danno comunicazione alla Regione, alla Provincia ed al Comune.

2. Il Comune, ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, con propria ordinanza diffida il responsabile dell'inquinamento ad adottare i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale ai sensi del presente regolamento.

3. L'ordinanza di cui al comma 2 è comunque notificata anche al proprietario del sito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, commi 10 e 11 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Il responsabile dell'inquinamento deve provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 7, comma 2, entro le quarantotto ore successive alla notifica dell'ordinanza. Se il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile o non provveda e non provveda il proprietario del sito inquinato né altro soggetto interessato, i necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale o di messa in sicurezza permanente sono adottati dalla Regione o dal Comune ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, commi 9, 10 e 11 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

Articolo 9 (Interventi ad iniziativa degli interessati)

1. Il proprietario di un sito o altro soggetto che, al di fuori dei casi di cui agli articoli 7 e intenda attivare di propria iniziativa le procedure per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e di ripristino ambientale, ai sensi dell'articolo 17, comma 13 bis del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e del presente regolamento, è tenuto a comunicare alla Regione, alla Provincia ed al Comune la situazione di inquinamento rilevata nonché gli eventuali interventi di messa in sicurezza d'emergenza necessari per assicurare la tutela della salute e dell'ambiente adottati e in fase di esecuzione. La comunicazione deve essere accompagnata da idonea documentazione tecnica dalla quale devono risultare le caratteristiche dei suddetti interventi.

2. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, il Comune o, se l'inquinamento interessa il territorio di più comuni, la Regione verifica l'efficacia degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati e può fissare prescrizioni ed interventi integrativi con particolare riferimento alle misure di monitoraggio da attuare per accertare le condizioni di inquinamento ed ai controlli da effettuare per verificare l'efficacia degli interventi attuati a protezione della salute pubblica e dell'ambiente circostante.

3. Qualora il proprietario o altro soggetto interessato proceda ai sensi dei commi. 1 e 2 entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la decorrenza dell'obbligo di bonifica verrà definita dalla regione territorialmente competente in base alla pericolosità del sito determinata con i criteri di cui all'articolo 14, comma 3, nell'ambito del Piano regionale o di suoi eventuali stralci salva in ogni caso la facoltà dell'interessato di procedere agli interventi di bonifica e ripristino ambientale prima del suddetto termine.

4 Nel caso in cui l'interessato debba provvedere alla contestuale bonifica di una pluralità di siti che interessano il territorio di più regioni o vi siano più soggetti interessati alla bonifica di un medesimo sito di rilevanza nazionale, i tempi e le modalità di intervento possono essere definiti rispettivamente, con apposito accordo di programma stipulato, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con tutte le regioni interessate o con il Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con le regioni interessate.

5. Nel caso in cui l'interessato debba provvedere alla contestuale bonifica di una pluralità di siti che interessano tutto il territorio nazionale, i tempi e le modalità di intervento possono essere definiti con apposito accordo di programma stipulato, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con il Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri della sanità e dell'industria del commercio e dell'artigianato, d'intesa con la Conferenza Stato regioni.

6. La disposizione di cui al comma 3 non si applica alle situazioni di inquinamento o di pericolo concreto ed attuale di inquinamento determinate da eventi, anche accidentali, verificatisi in data successiva all'entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 10

(Approvazione del progetto e autorizzazione degli interventi di bonifica, ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente)

1 . Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, gli interventi di bonifica e ripristino ambientale e di messa in sicurezza permanente di cui agli articoli 4, 5 e 6 sono effettuati sulla base di apposita progettazione, da redigere sulla base dei criteri generali e linee guida previsti nell'Allegato 4, che si articola nei seguenti tre livelli di approfondimenti tecnici progressivi: Piano della caratterizzazione, Progetto preliminare e Progetto definitivo. I criteri generali stabiliti nell'Allegato 4 si applicano fino alla determinazione delle linee guida e dei criteri da parte della regione.

2 Entro trenta giorni dall'evento che ha determinato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili o dalla individuazione della situazione di pericolo concreto e attuale di superamento dei valori di concentrazione limite accettabili o dalla modifica dell'ordinanza di cui all'articolo 8 o, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 9, comma 3, dalla comunicazione effettuata dall'interessato o, qualora necessario, dalla conclusione degli interventi di cui all'articolo 1, commi 1, 2 e 3, deve essere presentato al Comune e alla Regione il Piano della caratterizzazione predisposto secondo i criteri definiti nell'Allegato 4.

3. Il progetto definitivo deve essere presentato al Comune, alla Regione entro e non oltre un anno dalla scadenza del termine di cui al comma 2. Il Comune o, se l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di più comuni, la Regione, approva il progetto definitivo, entro novanta giorni dalla presentazione, sentita una Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, alla quale sono chiamati a partecipare gli enti locali interessati, l'ARPA competente per territorio e tutte le altre amministrazioni competenti per le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli altri atti di assenso di cui al comma 10. Se il progetto prevede la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione del progetto medesimo è subordinato alla acquisizione della relativa pronuncia di

compatibilità da parte della Amministrazione competente. In tali casi i termini previsti dal presente decreto sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale.

4. Il Comune o, se l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di più comuni, la Regione, sentita la Conferenza di servizi, approva il piano della caratterizzazione e ne autorizza l'esecuzione, eventualmente richiedendo integrazioni e imponendo specifiche prescrizioni.

5. Sulla base dei risultati dell'esecuzione del Piano della caratterizzazione deve essere predisposto e trasmesso al Comune e alla Regione il progetto preliminare redatto secondo le modalità definite nell'Allegato 4. E Comune o, se l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di più comuni, la Regione, sentita la Conferenza di servizi, approva il progetto preliminare, con la perimetrazione definitiva dell'area influenzata dalla fonte inquinante eventualmente richiedendo integrazioni e imponendo specifiche prescrizioni.

6. Sulla base del progetto preliminare è predisposto il progetto definitivo di bonifica e ripristino ambientale o di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza o di messa in sicurezza permanente, che stabilisce le eventuali prescrizioni e limitazioni per l'uso del sito.

7. I progetti di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza di cui all'articolo 5 possono essere approvati solo se siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) il Progetto preliminare dimostri che i valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1 non possono essere raggiunti neppure con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili;

b) i valori di concentrazione residui da raggiungere per lo specifico sito per la destinazione d'uso prevista garantiscano la tutela della salute e dell'ambiente influenzato dall'impatto del sito; questa condizione deve essere verificata sulla base di una analisi del rischio condotta secondo i criteri indicati nell'Allegato 4;

c) il Progetto preliminare di bonifica e ripristino ambientale preveda e descriva le misure di sicurezza da adottare nel sito e nell'area circostante, i piani di monitoraggio ed i controlli da eseguire per valutare l'efficacia nel tempo degli interventi di bonifica e delle misure, di sicurezza adottate.

8. I progetti di messa in sicurezza permanente possono essere approvati solo se ricorrono le condizioni di cui all'articolo 6.

9. Con il provvedimento di approvazione del progetto definitivo sono autorizzati gli interventi necessari per l'attuazione del progetto stesso e sono stabiliti i relativi tempi d'esecuzione, sono indicate le eventuali prescrizioni per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie in misura non inferiore al 20% del costo stimato dell'intervento che devono essere prestate a favore della Regione per la corretta esecuzione e il completamento degli interventi medesimi, il provvedimento è comunque comunicato alla Regione; alla Provincia ed al Comune interessati.

10. Ai fini soli della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto definitivo, e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione di cui al comma 9 sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce, altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità

11. Nel caso di bonifica e ripristino ambientale di siti interessati da attività produttive in esercizio, fatto salvo l'obbligo di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, il Comune o, se

l'intervento riguarda un'area compresa nel territorio di più comuni, la Regione, in sede di approvazione del progetto assicura che i suddetti interventi siano articolati in modo tale da risultare compatibili con la prosecuzione della attività.

Articolo 11

(Progettazione per fasi)

1. Qualora dal progetto preliminare risulti che la bonifica o la bonifica con misure di sicurezza presenti particolare complessità a causa della natura degli interventi o dell'estensione dell'area interessata dai medesimi, l'approvazione del progetto preliminare può consentire che, fermo restando l'obbligo di prestare la garanzia per l'intero intervento, il progetto definitivo di bonifica o di bonifica con misure di sicurezza sia articolato in fasi progettuali distinte per rendere possibile la "valutazione dell'adozione di tecnologie innovative o la realizzazione degli interventi per singole aree.
2. Ogni fase progettuale dovrà contenere un dettagliato rapporto delle operazioni svolte e dei risultati ottenuti nella fase precedente secondo le indicazioni dell'Allegato 4 ed essere approvata tenendo conto dei risultati dell'attuazione delle fasi progettuali precedenti.
3. Nell'autorizzazione dovrà essere indicato il termine di presentazione del progetto di bonifica della fase successiva.

Articolo 12

(Controlli)

1. La documentazione relativa al Piano della caratterizzazione, al Progetto preliminare, al Progetto definitivo, comprensivo delle misure di sicurezza, dei monitoraggi da effettuare, delle limitazioni d'uso e delle prescrizioni eventualmente dettate, sono trasmessi alla Provincia ai fini dell'effettuazione dei controlli sulla conformità degli interventi ai progetti approvati.
2. Il completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale e la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione predisposta in conformità ai criteri ed ai contenuti indicati nell'Allegato 5. Il completamento degli interventi di messa in sicurezza permanente e la conformità degli stessi al progetto approvato non può comunque essere accertato se non decorsi cinque anni dall'effettuazione del primo controllo ai sensi del comma 4.
3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 10, comma 9.
4. Per gli interventi di cui agli articoli 5 e 6, la Provincia è altresì tenuta ad effettuare controlli e verifiche periodiche sull'efficacia delle misure di sicurezza adottate e degli interventi di messa in sicurezza permanente, anche al fine di accertare, con cadenza almeno biennale, che le caratteristiche del sito sottoposto ai predetti interventi siano corrispondenti alla destinazione d'uso prevista e non comportino rischi per la salute e per l'ambiente, tenuto anche conto delle conoscenze tecniche e scientifiche nel frattempo intervenute.

Articolo 13

(Interventi di bonifica e ripristino ambientale che non richiedono autorizzazione)

1. La Regione può individuare tipologie di interventi di bonifica e ripristino ambientale che possono essere realizzati senza la preventiva autorizzazione di cui all'articolo 10.
2. Ai fini dell'individuazione dei progetti di cui al comma 1 devono essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) il volume del terreno contaminato non deve essere superiore a cento metri cubi;

- b) il progetto non deve riguardare interventi di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza di cui all'articolo 5 né interventi di messa in sicurezza permanente di cui all'articolo 6;
- d) il progetto non deve rientrare tra quelli che in base alla normativa vigente sono soggetti alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

3. La Regione stabilisce le modalità ed i criteri che devono essere rispettati per l'esecuzione degli interventi di bonifica, anche con riferimento alle modalità di recupero e di smaltimento dei rifiuti che derivano dalle predette attività ed al vincolo della limitazione della movimentazione dei rifiuti.

4. Il progetto esecutivo relativo agli interventi di cui al comma 1 deve essere presentato, sessanta giorni prima dell'inizio dei lavori, al Comune che può chiedere integrazioni e stabilire prescrizioni e modalità di esecuzione dei lavori medesimi o impedire l'esecuzione degli interventi che non rispettino i criteri stabiliti dalla Regione.

Articolo 14

(Interventi effettuati da regioni e comuni e ordine di priorità).

1. Gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza permanente e le misure di sicurezza sono realizzati dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda o si tratti di siti che interessano il territorio di più comuni dalla Regione, nei seguenti casi:

- a) il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile e il proprietario del sito non provveda;
- b) il responsabile dell'inquinamento sia individuabile ma non provveda, né provveda il proprietario del sito da bonificare o altro soggetto interessato;
- c) il sito da bonificare sia di proprietà pubblica e il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile o non provveda.

2. La Regione o il Comune provvede agli interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo un ordine di priorità stabilito nel "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" di cui all'articolo 22, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni che costituisce parte integrante dei Piani regionali di gestione dei rifiuti, salva l'adozione degli interventi di messa in sicurezza resi necessari per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

3. L'ordine di priorità degli interventi di bonifica e ripristino ambientale è definito, per i siti inseriti nell'Anagrafe dei siti da bonificare di cui all'articolo 17, comma 1, secondo i criteri di valutazione comparata del rischio definiti dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (A.N.P.A).

4. La Regione definisce le procedure e i tempi per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi di cui al comma 1. Tali progetti devono essere redatti nel rispetto dei tre livelli di approfondimenti tecnici progressivi stabiliti dall'articolo 16, comma 1, ed in conformità alle linee guida ed ai criteri stabiliti dalla Regione sulla base dell'Allegato 4. I criteri generali di cui all'Allegato 4 si applicano fino alla determinazione delle linee guida e dei criteri da parte della Regione.

5. Gli interventi effettuati in danno da parte della Pubblica amministrazione non sono soggetti al versamento delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 10, comma 9.

Articolo 15

(Interventi di interesse nazionale)

1. Gli interventi di interesse nazionale sono individuabili in relazione alle caratteristiche del sito inquinato, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti nel sito medesimo, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante al sito inquinato. in termini di rischio sanitario ed ecologico

nonché di pregiudizio per i beni culturali . ed ambientali secondo i seguenti principi e criteri direttivi ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22:

- a) la bonifica riguardi aree e territori compresi i corpi idrici, di particolare pregio ambientale;
- b) la bonifica riguardi aree e territori tutelati ai sensi dei decreto legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni nella legge 8 agosto 1985, n. 43 1;
- c) il rischio sanitario ed ambientale che deriva dall'inquinamento, risulti particolarmente elevato in ragione della densità della popolazione o dell'estensione dell'area interessata;
- d) l'impatto socio economico causato dall'inquinamento dell'area sia rilevante;
- e) l'inquinamento costituisca un rischio per i beni di interesse storico e culturale di rilevanza nazionale;
- f) la bonifica riguardi siti compresi nel territorio di più regioni.

2. Il responsabile presenta al Ministero dell'Ambiente il Piano di caratterizzazione, il Progetto preliminare e il Progetto definitivo predisposti secondo i criteri generali stabiliti dall'Allegato 4, nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 10, comunicando, altresì, le informazioni relative agli interventi di messa in sicurezza adottati ai sensi dell'articolo 7 o dell'articolo 8. Nel caso in cui il responsabile non provveda o non sia individuabile e non provveda il proprietario. del' sito inquinato nè altro soggetto interessato, i progetti sono predisposti dal Ministero dell'ambiente, che si avvale dell'A.N.P.A., dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'E.N.E.A.

3. Per l'istruttoria tecnica degli elaborati progettuali di cui al comma 2 il Ministero dell'ambiente si avvale dell'A.N.P.A., delle A.R.P.A. delle regioni interessate e dell'Istituto Superiore di Sanità.

4. Il Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e della sanità, d'intesa con la regione territorialmente competente, approva il progetto definitivo, tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria, tecnica e autorizza la realizzazione dei relativi interventi.

5. Qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al comma 4 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal presente decreto sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale.

6. L'autorizzazione del progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10.

Articolo 16

(Censimento dei siti potenzialmente contaminati)

1. I censimenti, effettuati con le modalità di cui al DM n. 185 del 16/05/89, pubblicato nella G.U. n. 121 del 26 maggio 1989, sono estesi alle aree interne ai luoghi di produzione, raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti, ed in particolare agli impianti a rischio di incidente rilevante di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Le Regioni ai fini della predisposizione dei Piani regionali per la bonifica delle aree inquinate, possono procedere, nei limiti delle disponibilità finanziarie, all'aggiornamento del Censimento dei siti potenzialmente contaminati, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 17

(Anagrafe dei siti da bonificare)

1. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, le regioni, sulla base dei criteri definiti dall'A.N.P.A., predispongono entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'Anagrafe dei siti da bonificare che deve contenere:

- a) l'elenco dei siti da bonificare;

b) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale, di bonifica e il ripristino, ambientale con misure di sicurezza, di messa in sicurezza permanente nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi.

2. L'elenco dei siti da bonificare è predisposto e aggiornato sulla base:

- a) delle notifiche dei soggetti di cui all'articolo 6 per i siti di cui si sia verificato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1;
- b) delle notifiche dei soggetti interessati per i siti di cui si sia verificato il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1;
- c) degli accertamenti eseguiti dall'autorità competente che attestino un superamento dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'articolo 3, comma 1, per i siti inseriti nel Censimento dei siti potenzialmente contaminati;
- d) delle comunicazioni dei soggetti pubblici che nell'esercizio delle proprie funzioni abbiano individuato siti inquinati.

3. La Regione a seguito dell'inserimento di un sito, nell'Anagrafe dei siti da bonificare ne dà comunicazione al Comune, che diffida il responsabile dell'inquinamento ad avviare la procedura di cui all'articolo 6, dandone comunicazione al proprietario del sito. Qualora il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile e il proprietario del sito non avvii la procedura medesima, il Comune o la Regione provvedono a realizzare d'ufficio gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale secondo l'ordine di priorità fissati nel Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate.

4. L'inserimento, di un sito nell'Anagrafe dei siti da bonificare deve risultare dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'articolo 19, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune ed essere comunicati all'Ufficio Tecnico Erariale competente.

5. Per garantire l'efficacia della raccolta e del trasferimento dei dati e delle informazioni, l'A.N.P.A. - definisce, in collaborazione con le Regioni e le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'anagrafe nonché le modalità della loro trasposizione in sistemi informativi collegati alla rete del sistema informativo nazionale per l'ambiente.

Articolo 18

(Norme finali e transitorie)

1. Ai fini dei contributi per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale, non possono essere considerati gli oneri relativi alla realizzazione di opere di edilizia residenziale, commerciale ed industriale.

2. Restano validi ed efficaci i procedimenti di approvazione di progetti di bonifica e di autorizzazione dei relativi interventi per i quali -è intervenuto il provvedimento finale o l'istruttoria, si è conclusa con parere favorevole degli organi a tal fine competenti ai fini dell'entrata in vigore del presente regolamento.

3. Gli interventi di bonifica e ripristino ambientale in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono inseriti nell'Anagrafe dei siti da bonificare di cui all'articolo 17.

4. È fatto, comunque, salvo l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e di risarcimento del danno ambientale ai sensi dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986., n. 349.

5. Nel caso in cui il sito inquinato sia oggetto di procedura esecutiva immobiliare ovvero delle procedure concorsuali di cui al Regio Decreto 16 marzo 1942, in. 267, il Comune domanda l'ammissione al passivo ai sensi degli articoli 93 e 101 del decreto medesimo per una somma corrispondente all'onere di bonifica preventivamente determinato in via amministrativa.

6. Sono fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione.

7. Gli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 costituiscono parte integrante del presente regolamento.

8. Il Presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà Inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 25 ottobre 1999

Il Ministro dell'ambiente
RONCHI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BERSANI

Il Ministro della sanità
BINDI

Visto, il Guardasigilli: DILIBERTO

Allegato 1

VALORI DI CONCENTRAZIONE LIMITE ACCETTABILI NEL SUOLO, NEL SOTTOSUOLO E NELLE ACQUE SOTTERRANEE IN RELAZIONE ALLA SPECIFICA DESTINAZIONE D'USO DEI SITI, E CRITERI DI ACCETTABILITÀ PER LE ACQUE SUPERFICIALI

1. VALORI DI CONCENTRAZIONE LIMITE ACCETTABILI NEL SUOLO E NEL SOTTOSUOLO IN RELAZIONE ALLA SPECIFICA DESTINAZIONE D'USO DEL SITO

I valori di concentrazione limite accettabili per le sostanze presenti nel suolo e sottosuolo di siti a destinazione d'uso verde pubblico, verde privato, residenziale sono indicati nella colonna A della tabella allegata.

I valori di concentrazione limite accettabili per le sostanze presenti nel suolo e sottosuolo di siti a destinazione d'uso industriale e commerciale sono indicati nella colonna B della tabella allegata.

I valori di concentrazione limite accettabili sono riferiti a suolo, sottosuolo e materiali di riporto del sito e influenzati dalla contaminazione del sito; i suddetti valori si applicano per tutta la profondità che si ritiene necessario campionare ed analizzare per definire l'estensione dell'inquinamento e per progettare interventi di bonifica che garantiscano l'eliminazione dell'inquinamento, delle matrici ambientali

In attesa della pubblicazione dei "Metodi Ufficiali di analisi chimica del suolo" quali aggiornamento del D.M. 11 maggio 1992, pubblicato come supplemento ordinario alla G.U. n. 121 del 24/05/92, che definiscono le metodiche di campionamento dei suoli per frazioni granulometriche di suolo, sottosuolo e materiale di riporto, i risultati delle analisi effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm sono riferiti alla totalità dei materiali secchi.

Qualora si sospetti una contaminazione anche del sopravaglio devono essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione che utilizzi come eluente acqua deionizzata satura di CO₂. I parametri da controllare sull'elenco sono quelli della Tabella 2 con i relativi valori di concentrazione limite riportati.

Per le sostanze non indicate in Tabella si adottano i valori di concentrazione limite accettabili riferiti alla sostanza più affine tossicologicamente.

Non si richiede che, nella totalità dei siti in esame, le analisi chimiche siano condotte sulla lista completa delle sostanze indicate in Tabella. Per ogni sito sulla base delle attività pregresse, della caratterizzazione specifica, e di ogni altra fonte di informazione l'autorità competente seleziona, tra le sostanze indicate in tabella, "sostanze indicatrici" che permettano di definire in maniera esaustiva l'estensione, il tipo di inquinamento e il rischio posto per la salute pubblica e l'ambiente. Nelle fasi di campionamento di dettaglio la lista delle sostanze da analizzare potrà essere modificata ed estesa. In ogni caso le analisi dovranno comprendere le sostanze possibilmente presenti che presentano maggiore tossicità, persistenza e mobilità ambientale.

Tabella 1: Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare

		A	B
		Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale (mg kg-1 espressi come ss)	Siti ad uso Commerciale e Industriale (mg kg-1 espressi come ss)
	Composti inorganici		
1	Antimonio	10	30
2	Arsenico	20	50
3	Berillio	2	10
4	Cadmio	2	15
5	Cobalto	20	250
6	Cromo totale	150	800
7	Cromo VI	2	15
8	Mercurio	1	5
9	Nichel	120	500
10	Piombo	100	1000
11	Rame	120	600
12	Selenio	3	15
13	Stagno	1	350
14	Tallio	1	10
15	Vanadio	90	250
16	Zinco	150	1500
17	Cianuri (liberi)	1	100
18	Fluoruri	100	2000
	Aromatici		
19	Benzene	0.1	2
20	Etilbenzene	0.5	50
21	Stirene	0.5	50
22	Toluene	0.5	50
23	Xilene	0.5	50
24	Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23)	1	100
	Aromatici policiclici (nota)		
25	Benzo(a)antracene	0.5	10
26	Benzo(a)pirene	0.1	10
27	Benzo(b)fluorantene	0.5	10
28	Benzo(k,)fluorantene	0.5	10
29	Benzo(g, h, i,)perilene	0.1	10
30	Crisene	5	50
31	Dibenzo(a)pirene	0.1	10
32	Dibenzo(a,h)antracene	0.1	10
33	Indenopirene	0.1	5
34	Pirene	5	50
35	Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34)	10	100
	Alifatici clorurati cancerogeni (nota)		
36	Clorometano	0.1	5
37	Diclorometano	0.1	5
38	Triclorometano	0.1	5
39	Cloruro di Vinile	0.01	0.1
40	1,2-Dicloroetano	0.2	5
41	1,1 Dicloroetilene	0.1	1
42	1,2-Dicloropropano	0.3	5

43	1,1,2-Tricloroetano	0.5	15
44	Tricloroetilene	1	10
45	1,2,3-Tricloropropano	0.1	1
46	1,1,2,2 Tetracloroetano	0.5	10
47	Tetracloroetilene (PCE)	0.5	20
	Alifatici clorurati non cancerogeni (nota)		
48	1,1-Dicloroetano	0.5	30
49	1,2-Dicloroetilene	0.3	15
50	1,1,1-Tricloroetano	0,5	50
	Alifatici alogenati Cancerogeni (nota)		
51	Tribromometano (bromoformio)	0.5	10
52	1,2-Dibromoetano	0.01	0.1
53	Dibromoclorometano	0.5	10
54	Bromodiclorometano	0.5	10
	Nitrobenzeni		
55	Nitrobenzene	0.5	30
56	1,2-Dinitrobenzene	0.1	25
57	1,3-Dinitrobenzene	0.1	25
58	Cloronitrobenzeni	0.1	10
	Clorobenzeni (nota)		
59	Monoclorobenzene	0.5	50
60	Diclorobenzeni non cancerogeni (1,2-diclorobenzene)	1	50
61	Diclorobenzeni cancerogeni (1,4- diclorobenzene)	0.1	10
62	1,2,4 -triclorobenzene	1	50
63-	1,2,4,5-tetraclorobenzene	1	25
64	Pentaclorobenzene	0.1	50
65	Esaclorobenzene	0.05	5
66	Fenoli non clorurati (nota)		
67	Metilfenolo (o-, m-, p-)	0.1	25
68	Fenolo	1	60
	Fenoli clorurati (nota)		
69	2-clorofenolo	0.5	25
70	2,4-diclorofenolo	0.5	50
71	2,4,6 - triclorofenolo	0.01	5
72	Pentaclorofenolo	0.01	5
	Ammine Aromatiche (nota)		
73	Anilina	0.05	5
74	o-Anisidina	0.1	10
75	m,p-Anisidina	0.1	10
76	Difenilamina	0.1	10
77	p-Toluidina	0.1	5
78	Sommatoria Ammine Aromatiche (da 73 a 77)	0.5	25
	Fitofarmaci		
79	Alaclor	0.01	1
80	Aldrin	0.01	0.1
81	Atrazina	0.01	1
82	a-esacloroetano	0.01	0.1
83	β-esacloroetano	0.01	0.5
84	?-esacloroetano (Lindano)	0.01	0.5
85	Clordano	0.01	0.1

86	DDT, DDT, DDE	0.01	0.1
87	Dieldrin	0.01	0.1
88	Endrin	0.01	2
	Diossine e furani		
89	Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.)	1×10^{-5}	1×10^{-4}
90	PCB	0.001	5
	Idrocarburi		
91	Idrocarburi Leggeri C<12	10	250
92	Idrocarburi pesanti C> 12	50	750
	Altre sostanze		
93	Amianto (fibre libere)	1000*	1000*
94	Esteri dell'acido ftalico (ognuno)	10	60

Nota: in Tabella sono selezionate, per ogni categoria chimica, alcune sostanze frequentemente rilevate nei siti contaminati. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine.

* Corrisponde al limite di rilevabilità della tecnica analitica (diffrazione a raggi X oppure I.R. Trasformata di Fourier)

2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI

Fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di qualità delle acque superficiali, vengono di seguito indicati alcuni criteri di valutazione della contaminazione che permettano di eliminare gli effetti dell'inquinamento del sito sulle acque superficiali e di prescrivere obiettivi di bonifica che tutelino la qualità delle acque superficiali.

1. Nel caso di un sito ove il fenomeno di inquinamento possa interessare anche un corso e/o un bacino d'acqua superficiale, la concentrazione della sostanza andrà accertata attraverso campionamenti delle acque effettuati a monte e valle del sito contaminato, tenendo presente l'idrografia dell'area, la presenza e il carico inquinante eventualmente generato dalla presenza di altri siti o scarichi idrici.

2. Nel caso in cui si riscontri in un corpo idrico superficiale la presenza di uno specifico contaminante unicamente a valle del sito contaminato, il valore di concentrazione limite accettabile da raggiungere a seguito degli interventi di bonifica è pari alla concentrazione prevista per tale sostanza dalla normativa vigente in materia di qualità delle acque superficiali al fine di garantirne tutti gli usi legittimi (potabilità, vita dei pesci, molluschicoltura, balneazione, pesca).

3. In ogni caso, qualora la contaminazione riguardi sostanze dotate di elevata persistenza e capacità di bioaccumulo dovranno essere effettuate stime del carico totale immesso nel corpo recettore al fine di valutare il rischio igienico-sanitario connesso alla situazione di contaminazione, anche in relazione al passaggio degli inquinanti nella catena alimentare, nonché il rischio ambientale.

4. Per analizzare gli effetti cumulativi dell'inquinamento delle acque superficiali è necessario prevedere campagne di monitoraggio che permettano di rilevare gli effetti permanenti dell'inquinamento, quali le analisi dell'EBI (Extended Biotic Index) e prevedere anche il campionamento e l'analisi dei sedimenti in contatto con le acque superficiali interessate dalla contaminazione, nei quali potrebbe essersi verificato l'accumulo delle sostanze contaminanti.

2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI

Fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di qualità delle acque superficiali, vengono di seguito indicati alcuni criteri di valutazione della contaminazione che permettano di eliminare gli effetti dell'inquinamento del sito sulle acque superficiali e di prescrivere obiettivi di bonifica che tutelino la qualità delle acque superficiali.

1. Nel caso di un sito ove il fenomeno di inquinamento possa interessare anche un corso e/o un bacino d'acqua superficiale, la concentrazione della sostanza andrà accertata attraverso campionamenti delle acque effettuati a monte e valle del sito contaminato, tenendo presente l'idrografia dell'area, la presenza e il carico inquinante eventualmente generato dalla presenza di altri siti o scarichi idrici.

2. Nel caso in cui si riscontri in un corpo idrico superficiale la presenza di uno specifico contaminante unicamente a valle del sito contaminato, il valore di concentrazione limite accettabile da raggiungere a seguito degli interventi di bonifica è pari alla concentrazione prevista per tale sostanza dalla normativa vigente in materia di qualità delle acque superficiali al fine di garantirne tutti gli usi legittimi (potabilità, vita dei pesci, molluschicoltura, balneazione, pesca).

3. In ogni caso, qualora la contaminazione riguardi sostanze dotate di elevata persistenza e capacità di bioaccumulo dovranno essere effettuate stime del carico totale immesso nel corpo recettore al fine di valutare il rischio igienico-sanitario connesso alla situazione di contaminazione, anche in relazione al passaggio degli inquinanti nella catena alimentare, nonché il rischio ambientale.

4. Per analizzare gli effetti cumulativi dell'inquinamento delle acque superficiali è necessario prevedere campagne di monitoraggio che permettano di rilevare gli effetti permanenti dell'inquinamento, quali le analisi dell'EBI (Extended Biotic Index). e prevedere anche il campionamento e l'analisi dei sedimenti in contatto con le acque superficiali interessate dalla contaminazione, nei quali potrebbe essersi verificato l'accumulo delle sostanze contaminanti.

3. VALORI DI CONCENTRAZIONE LIMITE ACCETTABILI NELLE ACQUE SOTTERRANEE

La tabella sottostante riporta i valori di concentrazione limite accettabili nelle acque sotterranee. Qualora la normativa di tutela delle acque dagli inquinamenti preveda valori diversi da quelli riportati nella tabella e ne posponga nel tempo il raggiungimento secondo scadenze temporali definite, i valori della tabella devono considerarsi sostituiti da detti diversi valori e, in sede di elaborazione ed approvazione dei progetti, gli interventi di bonifica devono essere stabiliti nel riferimento a tali ultimi valori e scadenze temporali.

ACQUE SOTTERRANEE

N° ord.	SOSTANZE	Valore limite (μ /l).
---------	----------	----------------------------

METALLI

1	Alluminio	200
2	Antimonio	5
3	Argento	10
4	Arsenico	10
5	Berillio	4
6	Cadmio	5
7	Cobalto	50
8	Cromo totale	50
9	Cromo (VI)	5
10	Ferro	200
11	Mercurio	1
12	Nichel	20
13	Piombo	10
14	Rame	1000
15	Selenio	10
16	Manganese	50
17	Tallio	2
18	Zinco	3000

INQUINANTI INORGANICI

19	Boro	1000
20	Cianuri liberi	50
21	Fluoruri	1500
22	Nitriti	500
23	Solfati (mg/L)	250

COMPOSTI ORGANICI AROMATICI

24	Benzene	1
25	Etilbenzene	50
26	Stirene	25
27	Toluene	15
28	Para-Xilene	10

POLICLICI AROMATICI

29	Benzo(a)antracene	0.1
30	Benzo(a)pirene	0.01
31	Benzo(b)fluorantene	0.1
32	Benzo (k,)fluorantene	0.05
33	Benzo (g, h, i) perilene	0.01
34	Crisene	5

35	Dibenzo (a, h) antracene	0.01
36	Indeno (1,2,3 - c, d) pirene	0.1
37	Pirene	50
38	Sommatoria (31, 32, 33, 36)	0.1

ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI

39	Clorometano	1.5
40	Triclorometano	0.15
41	Cloruro di Vinile	0.5
42	1,2-Dicloroetano	3
43	1,1 Dicloroetilene	0.05
44	1,2-Dicloropropano	0.15
45	1,1,2 - Tricloroetano	0.2
46	Tricloroetilene	1.5
47	1,2,3 - Tricloropropano	0.001
48	1,1,2,2, - Tetracloroetano	0.05
49	Tetracloroetilene	1.1
50	Esaciorobutadiene	0.15
51	Sommatoria organoalogenati	10

ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI

52	1,1 - Dicloroetano	810
53	1,2 - Dicloroetilene	60

ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI

54	Tribromometano	0.3
55	1,2-Dibromoetano	0.001
56	Dibromoclorometano	0.13
57	Bromodiclorometano	0.17

NITROBENZENI

58	Nitrobenzene	3.5
59	1,2 - Dinitrobenzene	15
60	1,3 Dinitrobenzene	3.7
61	Cloronitrobenzeni (ognuno)	0.5

CLOROBENZENI

62	Monoclorobenzene	40
63	1,2 Diclorobenzene	270
64	1,4 Diclorobenzene	0.5
65	1,2,4 Triclorobenzene	190
66	1,2,4,5 Tetraclorobenzene	1.8
67	Pentaclorobenzene	5
68	Esacclorobenzene	0.01

FENOLI E CLOROFENOLI

69	2-clorofenolo	180
70	2,4 Diclorofenolo	110
71	2,4,6 Triclorofenolo	5
72	Pentaclorofenolo	0.5

AMMINE AROMATICHE

73	Anilina	10
74	Difenilamina	910
75	p-toluidina	0.35

FITOFARMACI

76	Alaclor	0.1
77	Aldrin	0.03
78	Atrazina	0.3
79	alfa - esacloroetano	0.1
80	beta - esacloroetano	0.1
81	Gamma-esacloroetano(lindano)	0.1
82	Clordano	0.1
83	DDD, DDT, DDE	0.1
84	Dieldrin	0.03
85	Endrin	0.1
86	Sommatoria fitofarmaci	0.5

DIOSINE E FURANI

87	Sommatoria PCDD, PCDF (conversione TEF)	4×10^{-6}
----	--	--------------------

ALTRE SOSTANZE

88	PCB	0.01
89	Acrilammide	0.1
90	n-esano	350
91	Acido para-ftalico	37000
92	Amianto (fibre A > 10 mm)*	da definire

*Non sono disponibili dati di letteratura tranne il valore di 7 milioni fibre/l comunicato da ISS ma giudicato da ANPA e dallo stesso ISS troppo elevato. Per la definizione del limite si propone un confronto con ARPA e Regioni.

APPENDICE B

Aspetti relativi all'organizzazione dei dati a livello regionale e nazionale e applicativo software "open source"

La rete SINAnet non è ancora completamente definita dal punto di vista organizzativo e telematico. Nondimeno, alcuni punti chiave della sua architettura logica, già delineati, possono fornire indicazioni utili per l'organizzazione e informatizzazione dell'Anagrafe e vengono pertanto riportati sinteticamente nel seguito.

- L'architettura di rete prevista per SINAnet è distribuita - dal punto di vista telematico ma anche da quello della gestione delle informazioni;
- All'interno di ciascun sistema informativo di un polo SINAnet vi è una distinzione tra il "*Modulo proprio*" (MP), comprendente le informazioni e le procedure che il polo utilizza per le sue attività istituzionali non direttamente finalizzate alla costruzione di SINAnet, ed il "*Modulo Comune*"(MC), costituito dall'insieme dei dati condivisi dal Sistema conoscitivo SINAnet.
- Al fine di rendere più agevole l'interconnessione e la cooperazione tra i poli della rete, occorre elaborare e concordare degli standard informativi minimi, relativi ai contenuti che vengono condivisi in rete. Dal contesto degli standard informativi SINAnet è escluso tutto ciò che implica e dipende dalle scelte effettuate dal polo relativamente all'hardware e agli ambienti software, anche per la parte relativa al Modulo Comune, scelte che rientrano nell'autonomia del singolo polo nella realizzazione e gestione del proprio sistema informativo. Sono ugualmente esclusi gli aspetti implementativi, quindi non fanno parte degli standard gli applicativi software per la realizzazione delle funzionalità di gestione e di consultazione, come pure l'organizzazione dei dati con riferimento ad un particolare ambiente di database. Potranno comunque essere realizzati ed utilizzati, dall'ANPA come dagli altri partner della rete, in un'ottica "open source", applicativi software che implementano gli standard definiti

Nella logica SINAnet, quindi, i poli si organizzano in modo autonomo per gestire i dati da condividere in rete, fermo restando la necessità di assicurare la disponibilità del contenuto informativo concordato secondo la struttura dati prevista e di garantire la qualità dei dati messi a disposizione.

Anche per l'Anagrafe dei siti contaminati da bonificare è prevedibile un'architettura distribuita,

dove presso i sistemi informativi delle Regioni vengono resi disponibili i dati relativi ai siti di competenza della Regione, secondo i criteri descritti nel presente documento. Il polo regionale è inoltre il soggetto responsabile della qualità (intesa come correttezza) di tali dati.

Il polo ANPA è il nodo della rete SINAnet dove viene fornita, come servizio di livello nazionale, la funzionalità di consultazione della “vista nazionale” dell’Anagrafe, che si avvale delle informazioni presenti sui vari Moduli Comuni dei poli regionali.

Applicativo software “open source”

ANPA, allo scopo di favorire l’uso degli standard informativi oggetto del presente documento, intende mettere a disposizione nell’ottica “open source” un applicativo software che sta realizzando in collaborazione con il CTN_SSC (suoli e siti contaminati).

Tale applicativo è costituito da un software web (pagine ASP) che gestisce un database (quest’ultimo utilizzabile anche separatamente) in modo conforme ai criteri ed alla struttura dati descritti nel presente documento.

L’applicativo consente il caricamento e l’aggiornamento dei dati tramite Internet, garantendo la necessaria sicurezza e riservatezza dei dati in quanto utilizza diversi livelli di accesso.

L’applicativo che si intende realizzare potrebbe costituire lo strumento per una prima organizzazione dell’Anagrafe rispondente alla logica della rete SINAnet.

Si presta infatti ad essere utilizzato in due modalità, che tengono conto delle diverse realtà esistenti. Si va infatti da situazioni in cui il sistema informativo regionale è pienamente sviluppato ed operativo da tempo ed ha già informatizzato i dati sui siti contaminati, a situazioni in cui sono disponibili pochi strumenti e/o l’anagrafe dei siti non è stata informatizzata. Inoltre, la Regione può avere eventualmente distribuito o delegato le funzioni di immissione e aggiornamento.

La prima modalità di utilizzo dell’applicativo, nelle realtà “consolidate” dal punto di vista del sistema informativo, prevede che ciascun polo regionale utilizzi il solo database su cui si appoggia l’applicativo software fornito da ANPA, per riversarvi le informazioni previste dal presente documento tramite funzionalità di estrazione dati dal proprio sistema informativo, da realizzarsi a cura del polo.

In una seconda modalità, i poli regionali che non hanno un'Anagrafe informatizzata possono avvalersi dell'applicativo software completo per tutte le funzioni di gestione (immissione, aggiornamento, modifica , ecc.) e di consultazione dell'Anagrafe regionale, anche nel caso abbiano delegato o decentrato tali funzioni.

In entrambe le modalità il database regionale rappresenta, per l'Anagrafe dei siti contaminati, il Modulo Comune del polo. Su di esso vengono rese disponibili, con aggiornamento periodico, le informazioni consultabili dalla rete SINAnet.

Il polo regionale può inoltre, se lo ritiene opportuno, utilizzare una versione di lavoro del database (non consultabile dalla rete SINAnet) per le attività di aggiornamento e verifica da parte della Regione, periodicamente riversato nella versione "di rilascio" SINAnet.

L'ANPA utilizza l'applicativo web per consultare, su ciascun Modulo Comune, le informazioni necessarie alle elaborazioni ed analisi a livello nazionale.

L'applicazione in progetto ha un'interfaccia Web sviluppata in ASP e Javascript, che si appoggia ad un database conforme alla struttura dati descritta nel presente documento.

Per il suo funzionamento il software richiede la disponibilità di un server Web.

Per quanto riguarda la sicurezza è previsto un sistema di controllo degli accessi per salvaguardare i dati ed il loro controllo.

Per quanto riguarda il database, la scelta ricade su ambienti software di larga diffusione e di facile gestione, che siano tali da permettere sia l'uso locale dell'applicazione anche presso Enti sprovvisti di avanzate dotazioni software e hardware, sia una agevole migrazione del database verso ambienti più performanti, nel momento in cui la quantità di dati inseriti o le modalità di utilizzo la rendano necessaria.

La caratteristica fondamentale di questo applicativo software consiste nel fatto che l'inserimento dei dati avviene attraverso un comune browser Internet (del tipo di Netscape o Internet Explorer), e che quindi non ha bisogno di molte risorse.

Inoltre, l'applicativo prevede che l'utente possa eseguire delle ricerche sui dati, salvando poi i risultati sul proprio disco rigido.

Il database è organizzato in 15 tabelle, elencate di seguito.

<i>Nome Tabella</i>	Descrizione
SitoDaBonificare	Tabella principale che contiene informazioni anagrafiche del sito
ParticellaCatastale	Contiene gli estremi catastali del sito.
Soggetti	Tabella contenente tutti i soggetti interessati al sito.
MatriciContaminate	Contiene informazioni relative alle sostanze contaminanti del sito che hanno superato i limiti tabellari.
Subarea	Tabella da compilare solo in caso di bonifica per fasi o suddivisione dell'area in lotti.
ParticellePerSubarea	Contiene gli estremi catastali della subarea.
Finanziamenti	Contiene informazioni riguardanti la gestione finanziaria della bonifica del sito.
InterventiBonifica	
SuperficiVolumiContaminati	Contiene informazioni riguardanti la quanti di matrice contaminata.
TecologieUtilizzate	Contiene dati sulle tecnologie utilizzate per la bonifica del sito
TipologieTecnologie	Lista delle principali tecnologie utilizzate per la bonifica dei siti inquinati
SorgentiInquinamento	Contiene la lista e la tipologia delle sorgenti che hanno causato l'inquinamento del sito, ove riscontrate.
Controlli	Gestisce la parte inerenti i controlli effettuati sul sito in corso e a fine lavori.
IterProcedurale	Contiene informazioni sul iter procedurale che ha portato il sito nell'anagrafe.
Atti	Atti formali

Nella figura sottostante sono evidenziate le relazioni esistenti tra le tabelle principali.

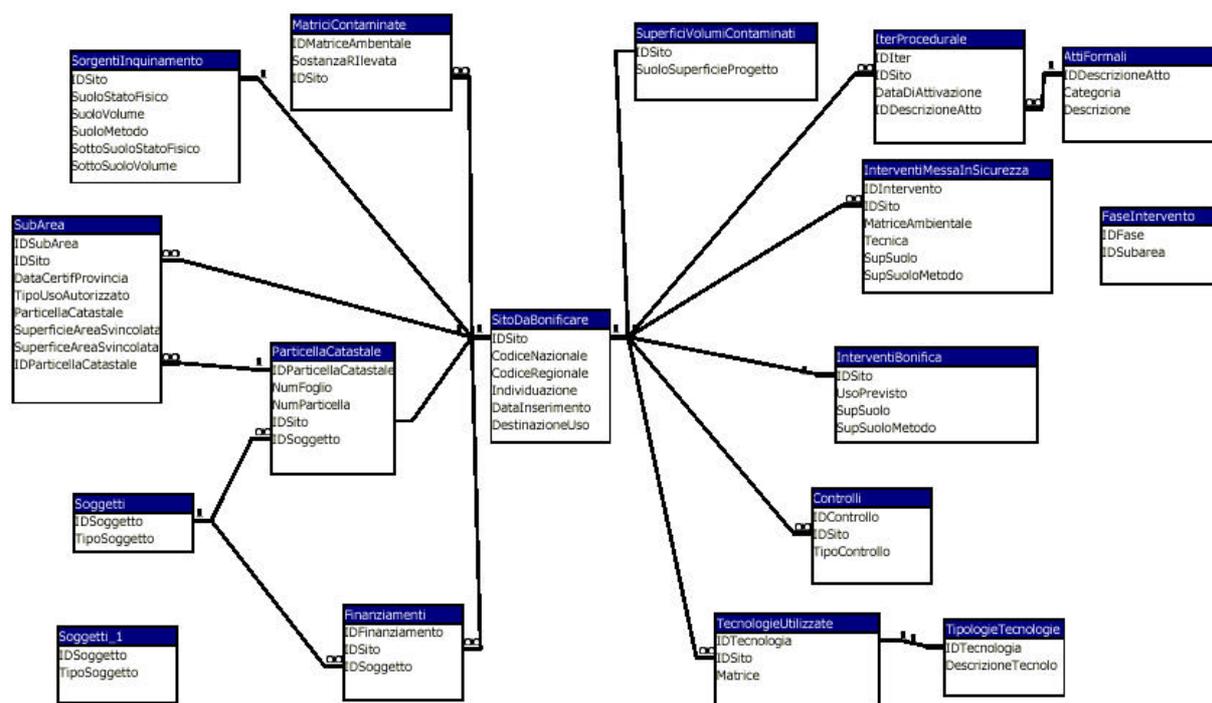


Figura 2 - Relazioni tra le tabelle

APPENDICE C

Codifica dei siti di interesse nazionale

In relazione alle leggi che definiscono i siti di interesse nazionale, si adotta la seguente codifica:

Codice nazionale	Denominazione sito	Riferimento normativo
A01	Venezia (Porto Marghera)	art. 1 L. 426/98
A02	Napoli Orientale	art. 1 L. 426/98
A03	Gela e Priolo	art. 1 L. 426/98
A04	Manfredonia	art. 1 L. 426/98
A05	Brindisi	art. 1 L. 426/98
A06	Taranto	art. 1 L. 426/98
A07	Cengio e Saliceto	art. 1 L. 426/98
A08	Piombino	art. 1 L. 426/98
A09	Massa Carrara	art. 1 L. 426/98
A10	Casal Monferrato	art. 1 L. 426/98
A11	Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano (Caserta-Napoli)	art. 1 L. 426/98
A12	Pitelli (La Spezia)	art. 1 L. 426/98
A13	Balangero	art. 1 L. 426/98
A14	Pieve Vergonte	art. 1 L. 426/98
B01	Sesto San Giovanni	art.114 L.338/2000
B02	Pioltello - Rodano	art.114 L.338/2000
B03	Napoli Bagnoli - Coroglio	art.114 L.338/2000

Regione Lazio

**DIREZIONE ABECOL AGENZIA BENI CONFISC. ORG. CRIMINALI
LAZIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00099

Determinazione n. G00027 del 4/10/2013. Modifica creditore sul capitolo R45900 impegno n. 29400/2013 di Euro 300.000,00 (ex impegno n. 41431/2011) impegno per i soggetti beneficiari

Oggetto: Determinazione n. G00027 del 4/10/2013. Modifica creditore sul capitolo R45900 impegno n. 29400/2013 di € 300.000,00 (ex impegno n. 41431/2011) – impegno per i soggetti beneficiari.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER I BENI CONFISCATI ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NEL LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 1 febbraio 2008 n. 1 " Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'art. 54 dello Statuto.

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009", ed in particolare l'art. 45 che dispone: "La Regione promuove il pieno ed effettivo riutilizzo, a fini sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24 " Disposizioni per favorire l'uso sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Istituzione dell'Agenzia per i beni confiscati alla criminalità (ABECOL);

VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);

VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015";

VISTA la D.G.R. n. 184 del 10 luglio 2013 inerente il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 7, comma 3, e 14, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, recante "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118."

VISTA la D.G.R. 2 dicembre 2011 n. 575 "Criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione nonché la promozione e l'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui alla L. 575/65 e ss.mm.ii. ed alla legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24, individuando il Prefetto della Provincia di Roma quale assegnatario delle risorse disponibili sul capitolo R45526 per complessivi € 300.000,00, e sul capitolo R46508, per complessivi € 1.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2011;

VISTA la Det. 25175 del 23 dicembre 2011 per l'approvazione di n. 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione nonché la promozione e l'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui alla L. 575/65 e ss.mm.ii. ed alla legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24;

VISTA la Det. A12014 del 28/12/2011 con la quale è stato disposto l'impegno di spesa a favore del Prefetto della Provincia di Roma (codice creditore 887469) quale assegnatario delle risorse di seguito elencate:

- € 1.000.000,00 sul capitolo R46508 (impegno n. 41430) dell'esercizio finanziario 2011;
- € 300.000,00 sul capitolo R45526 (impegno n. 41431) dell'esercizio finanziario 2011;

VISTO il Decreto Presidenziale n. T00002 del 9 gennaio 2013 "Nomina della Commissione Tecnica per la valutazione delle istanze pervenute e la redazione di due apposite graduatorie, una con erogazione di contributi di parte corrente, l'altra in conto capitale, secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati "A" e "B" stabiliti dalla D.G.R. n.575/2011.";

VISTA la Det. A01461 del 27 febbraio 2013 recante "Approvazione del verbale della Commissione tecnica nominata con Decreto Presidenziale n. T00002 del 9 gennaio 2013, concernente la valutazione dei progetti presentati e la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento di cui agli allegati "A" e "B" del bando approvato con determinazione dirigenziale n. A12014 del 28 dicembre 2011;

VISTA la Det G00027 del 4/10/2013 recante "Determinazione n. A12014 del 28/12/2011. Disimpegno dell'impegno di € 300.000,00 sul capitolo R45900 n. 29400/2013 (ex impegno n. 41431/2011);

VISTA la nota del Capo di Gabinetto della Prefettura di Roma Ufficio territoriale del Governo prot. n. 139241/27/2013 del 5 luglio 2013 acquisita al prot. n. 261430 dell'8 luglio 2013 con cui si ravvisa la convenienza affinché l'amministrazione regionale proceda autonomamente alla gestione delle somme stanziare;

RICHIAMATA la legge regionale n. 24/2009 suddetta in particolare all'art. 9 (disposizioni finanziarie) dell'istituita ABECOL;

RITENUTO pertanto necessario, impegnare la somma di € 300.000,00 (ex impegno n. 41431/2011 sul capitolo R45526) riaccertato al n. 29400/2013 del capitolo R45900 del corrente esercizio finanziario;

PRESO ATTO che i beneficiari e le somme ammesse a contributo sono come da schema di seguito riportato:

Associazione/Ente	Contributo regionale ammesso	Codici creditore ISED
SOL.CO.	30.000,00	31148
Opera Don Giustino M. Russolillo ONLUS	30.000,00	149608
Comune di Fiuggi	30.000,00	135
Il Gabbiano	30.000,00	49475
Associazione Emmanuel duemila onlus	28.310,00	105650
Totale €	148.310,00	

CONSIDERATO CHE nelle more dell'espletamento dei vari progetti in essere si rende necessario considerare anche l'impegno della somma restante ammontante ad € 151.690,00, in favore di creditori diversi, in quanto ancora da individuare;

DETERMINA

in conformità e per effetto delle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di impegnare la somma di € 300.000,00 sul cap. R45900 missione 03 programma 01 codice 1.04 01.02.999 (anche se non rappresenta il giusto macroallegato, ma investe carattere di urgenza) secondo il seguente schema e considerare l'esigenza di poter liquidare la somma pari ad € 151.690,00 nelle more dell'espletamento di progetti non ancora conclusi:

Associazione/Ente	Contributo regionale ammesso
SOL.CO.	30.000,00
Opera Don Giustino M. Russolillo ONLUS	30.000,00
Comune di Fiuggi	30.000,00
Il Gabbiano	30.000,00
Associazione Emmanuel duemila onlus	28.310,00
Creditori diversi	151.690,00

Il Direttore dell'ABECOL
Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 7 ottobre 2013, n. G00085

Conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Studi, innovazione e statistica" dell'Agenzia Regionale del Turismo al Dr. Vincenzo Campone

Oggetto: Conferimento di incarico di dirigente dell'Area "Studi, innovazione e statistica" della Agenzia Regionale del Turismo al Dr. Vincenzo Campone.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: *"Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 3 luglio 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale del Turismo al dott. Giovanni Bastianelli;

VISTO il Regolamento Regionale n.5/2011 ed in particolare l'art. 3, comma 3, come modificato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 06/09/2013, che prevede tra l'altro l'istituzione dell'Area 5 " Studi, innovazione e statistica";

VISTO, l'allegato "C" del suddetto regolamento regionale n. 5/2011 così come modificato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 06/09/2013 che declina le competenze tra le altre dell'Area sopra menzionata;

VISTO altresì, l'art. 5 comma 1, lettera e), del suddetto regolamento regionale n. 5/2011 con il quale il direttore dell'Agenzia *"conferisce gli incarichi ai dirigenti sottordinati e assegna le responsabilità di specifici progetti e gestioni nonché gli incarichi di responsabilità dei servizi"*;

RILEVATA la necessità di provvedere alla copertura dell'incarico di direzione dell'Area "Studi, innovazione e statistica", al fine di garantire l'espletamento dei compiti istituzionali propri della Struttura medesima;

VISTA la determinazione n. B04112 del 20 settembre 2013, concernente: *"Approvazione degli schemi A contenenti le caratteristiche dei posti da ricoprire delle aree ed uffici dell'Agenzia Regionale del turismo r.r. n.1/2002 allegato H"* con la quale si individuano le caratteristiche, tra le quali quelle per l'Area "Studi, innovazione e statistica" dei posti da ricoprire per l'affidamento dei relativi incarichi dirigenziali;

TENTO CONTO della facoltà, ai sensi del punto 24, lettera D all. H al r.r. 1/2002, di conferire incarichi dirigenziali in deroga alle normali procedure *"qualora sussistano motivate esigenze organizzative, sempre che vi sia l'assenso del dirigente e sussista parità di posizione funzionale fra quella rivestita e quella da attribuire"*;

VISTO l'atto organizzativo del Direttore del dipartimento Istituzionale e Territorio n. A07503 del 26/09/2013, avente ad oggetto: *"Direttiva al direttore della direzione regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi"*, viene confermata, la soppressione a far data dal 01/10/2013 della struttura dipartimentale denominata *"Certificazione (Rilevazione dati elaborazione dati) Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Lazio"* ricoperta dal Dr. Vincenzo Campone, dirigente iscritto al ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. n. 361316 del 01/10/2013 con la quale il Direttore regionale della Direzione “Risorse umane e sistemi informativi” in qualità di responsabile del ruolo ha trasmesso il Curriculum Vitae del Dr. Vincenzo Campone;

CONSIDERATO che il Dr. Vincenzo Campone, è in possesso delle professionalità richiesta per l’incarico di cui trattasi, anche in considerazione dell’esperienza dallo stesso maturata all’interno dell’amministrazione regionale;

RITENUTO di individuare nel Dr. Vincenzo Campone, nato a Colle San Magno (FR) 30/08/1952, il dirigente al quale conferire l’incarico dell’Area “Studi, innovazione e statistica” dell’Agenzia Regionale del Turismo;

SENTITO il Dr. Vincenzo Campone, che ha espresso il proprio assenso;

DISPONE

1. Di conferire, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, l’incarico di dirigente dell’Area “Studi, innovazione e statistica” dell’Agenzia Regionale del Turismo, al Dr. Vincenzo Campone, nato a Colle San Magno (FR) 30/08/1952, per la durata di tre anni decorrenti dal 4 ottobre 2013, e comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età.
2. Di inoltrare il presente atto per gli adempimenti di competenza alla Direzione Regionale “Risorse Umane e Sistemi informativi”;
3. Di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo i parametri giuridici ed economici previsti dal C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti Locali - separata area dirigenziale – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
5. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE
Dr. Giovanni Bastianelli

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 7 ottobre 2013, n. G00086

Novazione oggettiva del contratto di diritto privato n. 15101 del 27/03/2012, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Promo-Commercializzazione" dell'Agenzia Regionale del Turismo del Dipartimento "Istituzionale e Territorio" alla Dr.ssa Flaminia Santarelli.

Oggetto: Novazione oggettiva del contratto di diritto privato n. 15101 del 27/03/2012, concernente: *“Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’area “Promo-Commercializzazione” dell’Agenzia Regionale del Turismo del Dipartimento “Istituzionale e Territorio” alla Dr.ssa Flaminia Santarelli.*

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *“Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 1 febbraio 2008, n. 1, concernente: *“Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’art. 54 dello statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”*;

VISTO il Regolamento regionale 16 giugno 2011, n. 5, *“Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale del Turismo”*, ed in particolare l’art. 5 comma 1, lettera e), con il quale il direttore dell’Agenzia *“conferisce gli incarichi ai dirigenti sottordinati e assegna le responsabilità di specifici progetti e gestioni nonché gli incarichi di responsabilità dei servizi”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 169 del 3 luglio 2013 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale del Turismo al dott. Giovanni Bastianelli;

VISTO il Regolamento Regionale n.5/2011 ed in particolare l’art. 3, comma 3, come modificato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 06/09/2013, che prevede tra l’altro l’istituzione dell’Area *“Promozione e Commercializzazione”*;

VISTO, l’allegato “C” del suddetto regolamento regionale n. 5/2011 così come modificato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 06/09/2013 che declina le competenze tra le altre dell’Area sopra menzionata;

CONSIDERATO che le competenze dell’Area *“Promozione e Commercializzazione”* sono rimaste invariate nella sostanza e la stessa denominazione dell’Area è pressoché identica alla precedente;

VISTO il contratto di diritto privato n. 15101 del 27/03/2012, concernente: *“Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’area “Promo-Commercializzazione” dell’Agenzia Regionale del Turismo del Dipartimento “Istituzionale e Territorio” alla Dr.ssa Flaminia Santarelli, che ha assunto la formale titolarità della suddetta Struttura;*

CONSIDERATO che occorre, alla luce delle modifiche apportate alle strutture organizzative dell’Agenzia Regionale del Turismo dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 06/09/2013, effettuare una novazione oggettiva del contratto alla Dr.ssa Flaminia Santarelli;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla novazione oggettiva del titolo del contratto di diritto privato n. 15101 del 27/03/2012, concernente: *“Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’area “Promo-Commercializzazione” dell’Agenzia Regionale del Turismo del Dipartimento “Istituzionale e Territorio” alla Dr.ssa Flaminia Santarelli;*

DISPONE

1. Di procedere, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, alla novazione oggettiva del titolo del contratto di diritto privato n. 15101 del 27/03/2012, concernente: *“Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’area “Promo-Commercializzazione” dell’Agenzia Regionale del Turismo del Dipartimento “Istituzionale e Territorio”, conferito alla Dr.ssa Flaminia Santarelli, nata a Roma il 04 ottobre 1955, da dirigente della Struttura di Area denominata “Promo-Commercializzazione” dell’Agenzia Regionale del Turismo del Dipartimento “Istituzionale e Territorio” a **Dirigente dell’Area “Promozione e Commercializzazione” dell’Agenzia Regionale del Turismo.***
2. Di trasmettere il presente atto alla direzione regionale “Risorse Umane e Sistemi Informativi” per i successivi adempimenti di competenza
3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
4. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

**IL DIRETTORE DELL’AGENZIA
REGIONALE DEL TURISMO
Giovanni Bastianelli**

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2013, n. G00033

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE - Partita 01712820594 - comune di Terracina (LT). Rilascio e rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0372.

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE – Partita 01712820594 – comune di Terracina (LT). Rilascio e rinnovo autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0372.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTO il decreto del MIPAAF 07/02/2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche", che stabilisce: all'articolo 2, comma 1, lettera b) le "piante sensibili"; all'articolo 5, che i vegetali sensibili originari del territorio della Repubblica italiana o importati nel territorio della Repubblica italiana in conformità dell'articolo 4 possono essere spostati all'interno del territorio della Repubblica italiana unicamente se soddisfano le condizioni fissate all'allegato I, punto 2;

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la Determinazione n. A00299 del 24 gennaio 2013, concernente "Delimitazione delle aree infestate e prescrizione delle misure fitosanitarie da attuare per il contenimento e l'eradicazione del punteruolo rosso delle palme. Ampliamento ai comuni di Bellegra, Capena, Castelnuovo di Porto, Castel Sant'Elia, Fiano Romano, Montorio Romano, Olevano Romano, Piedimonte San Germano, Sacrofano, Tuscania, Viterbo. D.M. 07/02/2011";

VISTA l'autorizzazione prot. n. 6347 del 10/09/1996 per l'impianto di vivaio e per il commercio di piante, parti di piante, semi e bulbi rilasciata dalla Regione Lazio, alla ditta MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200;

VISTO il certificato di iscrizione al Registro dei Produttori del Lazio (RUP), prot. n. 1156 del 07/04/1995, dal quale risulta che la ditta MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, è iscritta con il n. 01712820594, ed autorizzata all'uso del passaporto delle piante per le specie: *Aster* spp., CONIFERALES, *Eucalyptus* l'Hérit, *Euphorbia* spp, *Gerbera* spp., *Gypsophila* spp., *Leucanthemum* spp., *Lupinus* spp., *Malus* Mill., MARANTACEAE, MUSACEAE, *Pelargonium* spp., *Platanus* spp, *Populus* L., *Prunus* L., *Pyrus* L., *Quercus* L., SOLANACEE, STRELITZIACEAE, *Verbena* L., *Vitis* L., *Zantedeschia* spp.;

VISTA l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE prot. n. 2922 del 13/08/1998, dal quale risulta che la ditta MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, è autorizzata all'uso del passaporto delle piante per le specie: ARACEAE, *Argyranthemum* spp., *Chaenomeles* Lindl., *Citrus* e relativi ibridi, *Cotoneaster* spp., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Dianthus* spp., *Eriobotrya* Lindl., *Exacum* spp., *Fragaria* L., *Mespilus* L., *Pyracantha* Roem., *Stranvaesia* Lindl.;

VISTA l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE prot. n. 3763 del 12/10/1998, dal quale risulta che la ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, è autorizzata all'uso del passaporto delle piante per le specie: *Pseudotsuga* Carr.;

VISTA l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE prot. n. 72622 del 24/05/2005, dal quale risulta che la ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, è autorizzata all'uso del passaporto delle piante per le specie: *Camellia* spp., *Viburnum* spp.;

VISTA l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante UE prot. n. 70346 del 16/02/2011, dal quale risulta che la ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, è autorizzata all'uso del passaporto delle piante per le specie: *Brahea armata*, *Butia capitata*, *Chamaerops humilis*, *Livistona australis*, *Phoenix* spp., *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia* spp.;

VISTA la comunicazione di adeguamento dei requisiti ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.M. 12/11/2009, inviata in data 22/02/2012 dalla ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200;

VISTA la domanda, prot. n. 331964 del 09/09/2013 conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, per il rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le seguenti specie vegetali: *Arecastrum romanzoeffianum*, *Jubea chilensis*;

VISTO il protocollo delle misure fitosanitarie da adottare nei luoghi di produzione indenni dal punteruolo rosso delle palme situati in aree focolaio ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le specie di palme *Arecastrum romanzoeffianum* e *Jubea chilensis*, sottoscritto dalla ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, in data 11/03/2011;

VISTO l'atto prot. n. 355952 del 27/09/2013, con il quale sono state prescritte le misure fitosanitarie per l'ottenimento ed il mantenimento dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le specie di palme;

VISTA l'autodichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, acquisita con prot. n. 357423 del 27/09/2013, con la quale la **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200 prende atto e si impegna a rispettare le prescrizioni fitosanitarie di cui all'atto prot. n. 355952 del 27/09/2013;

CONSIDERATO che in data 11/03/2013 è trascorso il periodo di due anni durante i quali, in conformità a quanto imposto dalla Decisione della commissione del 25/05/2007 e s.m.i. e dal DM 07/02/2011, i controlli ufficiali effettuati dal Servizio Fitosanitario Regionale non hanno rilevato la presenza del punteruolo rosso delle palme e la ditta ha rispettato le prescrizioni fitosanitarie per l'ottenimento ed il mantenimento dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per la specie *Arecastrum romanzoeffianum*, *Jubea chilensis*;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovuta per l'annualità in corso e per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE** – Partita 01712820594, con sede legale in Terracina (LT), Strada Migliara 58 KM. 6,200, l'autorizzazione all'uso del passaporto richiesta;

RITENUTO altresì necessario modificare la numerazione delle autorizzazioni fitosanitarie in possesso della ditta, in attuazione dell'Allegato II/A lett. c) del D.M. 12/11/2009;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, del D.M. 12 novembre 2009, del D.M. 09 Agosto 2000 e del D.M. 14 aprile 1997

relativamente alla ditta **MEDITERRANEA PLANT 2 DI MARGHERITI MARIO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE**

Partita IVA 01712820594

Indirizzo sede legale: Strada Migliara 58 KM. 6,200, 04019 Terracina (LT)

Indirizzo centro aziendale codice 001: Strada Migliara 58 KM. 6,200, 04019 Terracina (LT)

In possesso dell'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria produttore e commerciante di piante ornamentali da interno ed esterno, dell'iscrizione al registro ufficiale dei produttori, e dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le specie: *Abies* spp., ARACEAE, *Argyranthemum* spp., *Aster* spp., *Brahea armata*, *Butia capitata*, *Camellia* spp., *Chaenomeles* Lidl., *Chamaerops humilis*, *Citrus* e relativi ibridi, *Cotoneaster* spp., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Dianthus* spp., *Eriobotrya* Lindl., *Eucalyptus* l'Hérit, *Euphorbia* spp, *Exacum* spp., *Fragaria* L., *Gerbera* spp., *Gypsophila* spp., *Larix* spp., *Leucanthemum* spp., *Livistona australis*, *Lupinus* spp., *Malus* Mill., MARANTACEAE, *Mespilus* L., MUSACEAE, *Pelargonium* spp., *Phoenix* spp., *Picea* spp., *Pinus* spp., *Platanus* spp, *Populus* L., *Prunus* L., *Pseudotsuga* Carr., *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L., *Quercus* L., SOLANACEE, *Stranvaesia* Lindl., STRELITZIACEAE, *Trachycarpus fortunei*, *Tsuga* spp., *Verbena* L., *Viburnum* spp., *Vitis* L., *Washingtonia* spp.

- di modificare la numerazione delle autorizzazioni fitosanitarie in possesso della ditta con il numero **12/0372**;
- di rilasciare l'autorizzazione all'uso del passaporto UE per *Arecastrum romanzoeffianum*, *Jubea chilensis* e pertanto la ditta risulta autorizzata all'uso del passaporto UE per i seguenti vegetali e prodotti vegetali prodotti nel centro aziendale 001:

N. ord.	Settore di attività	Nome botanico di specie e/o generi	Zone protette	Codice ZP	Specifiche
1	Ornamentali	<i>Abies</i> Mill.	IRL- EL - UK - F - CY	a)4 a)8 a)9 a)10 a)11 a)12 c)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
2	Ornamentali	ARACEAE	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
3	Ornamentali	<i>Arecastrum romanzoeffianum</i> *	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
4	Ornamentali	<i>Argyranthemum</i> spp	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
5	Ornamentali	<i>Aster</i> spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
6	Ornamentali	<i>Brahea armata</i> *	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
7	Ornamentali	<i>Butia</i> spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
8	Ornamentali	<i>Camellia</i> spp	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
9	Ornamentali	<i>Chaenomeles</i> spp.	E - EE - F - IRL - I - LV - LT - P - SI - SK - FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
10	Ornamentali	<i>Chamaerops</i> spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
11	Ornamentali	Citrus e relativi ibridi	EL - F - M - P	d)3	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
12	Ornamentali	<i>Cotoneaster</i> spp.	E - EE - F - IRL - I - LV - LT - P - SI - SK - FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
13	Ornamentali	<i>Crataegus</i> L.	E - EE - F - IRL - I - LV - LT - P - SI - SK - FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
14	Ornamentali	<i>Cydonia</i> Mill.,	E - EE - F - IRL - I - LV - LT - P - SI - SK - FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
15	Ornamentali	<i>Dianthus</i> spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
16	Ornamentali	<i>Eriobotrya</i> Lindl	E - EE - F - IRL - I - LV - LT - P - SI - SK - FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
17	Ornamentali	<i>Eucalyptus</i> l'Hérit	EL -P	a)7	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
18	Ornamentali	<i>Euphorbia</i> spp.	S-UK- IRL-P- FI	a)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
19	Ornamentali	<i>Exacum</i> spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
20	Ornamentali	<i>Fragaria</i> L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
21	Ornamentali	<i>Gerbera</i> spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
22	Ornamentali	<i>Gypsophila</i>	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi

23	Ornamentali	Jubea chilensis*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
24	Ornamentali	Larix Mill	IRL- EL – UK – F - CY	a)3 a)8 a)9 a)10 a)11 a)12 c)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
25	Ornamentali	Leucanthemum spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
26	Ornamentali	Livistona australis*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
27	Ornamentali	Lupinus spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
28	Ornamentali	Malus Mill.	E – EE – F – IRL – I – LV – LT – P – SI – SK – FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
29	Ornamentali	MARANTACEAE	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
30	Ornamentali	Mespilus L.	E – EE – F – IRL – I – LV – LT – P – SI – SK – FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
31	Ornamentali	MUSACEAE	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
32	Ornamentali	Pelargonium spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
33	Ornamentali	Phoenix spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
34	Ornamentali	Picea A.	IRL- EL – UK – F - CY	a)4 a)5 a)8 a)9 a)10 a)11 a)12 c)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
35	Ornamentali	Pinus L.	IRL- EL – UK – F - CY	a)4 a)8 a)9 a)10 a)11 a)12 c)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
36	Ornamentali	Platanus spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
37	Ornamentali	Populus L.	IRL- UK	c)3	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
38	Ornamentali	Prunus L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
39	Ornamentali	Pseudotsuga Carr.	IRL- EL – UK - CY	a)4 a)9 a)11 a)12 c)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
40	Ornamentali	Pyracantha Roem.	E – EE – F – IRL – I – LV – LT – P – SI – SK – FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
41	Ornamentali	Pyrus L.	E – EE – F – IRL – I – LV – LT – P – SI – SK – FI - UK	b)2	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
42	Ornamentali	Quercus L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
43	Ornamentali	SOLANACEE	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
44	Ornamentali	Stranvaesia Lindl.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
45	Ornamentali	STRELITZIACEAE	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
46	Ornamentali	Trachycarpus fortunei*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
47	Ornamentali	Tsuga spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
48	Ornamentali	Verbena L.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
49	Ornamentali	Viburnum spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
50	Ornamentali	Vitis spp.	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi
51	Ornamentali	Washintonia spp.*	---	---	Vegetali, destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi

*L'autorizzazione per questa specie è vincolata al rispetto delle prescrizioni fitosanitarie di cui agli atti n. 111827 del 27/12/2010 e n. 355952 del 27/09/2013, e potrà essere revocata ai sensi del D.lgs 214/05 e del Decreto MIPAAF 7 febbraio 2011, qualora vengano disattese le suddette prescrizioni e in tutti gli altri casi previsti dalla legislazione vigente in materia. In particolare è automaticamente revocata nel caso in cui si riscontrino la presenza del punteruolo rosso o sue manifestazioni sulle palme presenti presso il centro aziendale.

- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera A e B del D.M. 12/11/2009.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio. Ricorrono le condizioni di cui all'art.3 del D.L. n.33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00112

Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 212. Domande anno 2011. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 10. Domande n. 39. Importo Euro 24.893,65

Oggetto: Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.
D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 212. Domande anno 2011.
Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo.
Invio regionale n. 10. Domande n. 39. Importo Euro 24.893,65

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9 del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310 del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della Proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013";

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 184 del 06 maggio 2011 concernente il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, misura 211 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane", 212 "Indennità a favore di

agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane” e 214 “pagamenti agroambientali” annualità 2011. Avviso pubblico;

VISTO l’elenco di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 348104 del 23/09/2013 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 39 ditte per un importo di Euro 24.893,65

DETERMINA

di approvare l’elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 348104 del 23/09/2013 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 39 ditte per un importo di Euro 24.893,65
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili
- di incaricare la competente Area “Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse” ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)
- che ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532669

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità compensativa e Natura 2000
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

Pagina 1 di 4

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Codice a barre garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttoria	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello
1	14740339545		AGOSTINI ADRIANA	GSTDRN61R41H071K	€ 429,37	€ 1.289,83	AGEA.ASR.2012.0066448	NO	07/03/2012	NO
2	14740893798		AZIENDA AGRICOLA LA CASINA E SANTO STEFANO SS	01617390560	€ 498,51	€ 1.495,55	AGEA.ASR.2012.0043551	NO	15/02/2012	NO
3	14740852810		AZIENDA AGRICOLA PELOSI LUIGI E ROBERTO SOCIETA' SEMPLICE_AGRICOLA	01577150586	€ 949,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0067623	NO	08/03/2012	NO
4	14740337002		BARBINI MARIA ANGELA	BRBMNG63M66G716V	€ 471,56	€ 1.414,94	AGEA.ASR.2012.0064272	NO	06/03/2012	NO
5	14740487211		BIAGINI MASSIMO	BGNMSM63P01D503C	€ 411,80	€ 1.235,40	AGEA.ASR.2012.0063797	NO	06/03/2012	NO
6	14740487971		BIAGINI ROSANNA	BGNRNN77B57D503P	€ 1.408,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0069008	NO	09/03/2012	NO
7	14740656104		BILLI MAURIZIO	BLLMRZ81P15G716G	€ 477,49	€ 1.433,51	AGEA.ASR.2012.0068997	NO	09/03/2012	NO
8	14740877411		BISACCHI VERONICA	BSCVNC78T53C662P	€ 351,14	€ 1.054,46	AGEA.ASR.2012.0064304	NO	06/03/2012	NO
9	14740548632		CAMILLI MARCO	CMLMRC67H14M082O	€ 559,61	€ 1.678,89	AGEA.ASR.2012.0066462	NO	07/03/2012	NO
10	14740656393		CIANCHETTI CORRADO	CNCCRD53P09D503V	€ 548,93	€ 1.646,79	AGEA.ASR.2012.0042787	NO	14/02/2012	NO
11	14740487286		CODELUPPI ADOLFO	CDLDF37704H501D	€ 259,65	€ 780,35	AGEA.ASR.2012.0063751	NO	06/03/2012	NO
12	14740793329		COSTA GIANNI E FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01501030561	€ 245,53	€ 738,47	AGEA.ASR.2012.0064347	NO	06/03/2012	NO
13	14740174108		CRABOLU FRANCESCO	CRBFNC72B15C447K	€ 575,00	€ 1.725,00	AGEA.ASR.2012.0066921	NO	08/03/2012	NO
14	14740856641		ERCOLANI MOIRA	RCLMRO73B51D503S	€ 575,00	€ 1.725,00	AGEA.ASR.2012.0071324	NO	13/03/2012	NO
15	14740372421		EREDI MONTALTO SALVATORE DI SPALLINO MARIA E MONTALTO LEONARDA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01337530560	€ 1.913,07	€ 386,93	AGEA.ASR.2012.0067974	NO	08/03/2012	NO
16	14740883583		GIANNINI VALERIA	GNIVLR74P44E210I	€ 64,66	€ 196,34	AGEA.ASR.2012.0068596	NO	09/03/2012	NO

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532669

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità compensativa e Natura 2000
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 Pagina 2 di 4

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Codice a barre garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttore	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello
17	14740375317		GOBBI ENZO	GBBNZE63T18M082E	€ 387,01	€ 1.163,39	AGEA.ASR.2012.0067692	NO	08/03/2012	
18	14740487377		LIETI ANTONIO	LTINTN34E05D503I	€ 545,92	€ 1.638,08	AGEA.ASR.2012.0063703	NO	06/03/2012	
19	14740675698		MARIANI ILARIO E CLAUDIO SOCIETA' SEMPLICE	00302590567	€ 252,48	€ 806,75	AGEA.ASR.2012.0060729	NO	02/03/2012	
20	14740832085		MARIOTTI CESARE	MRTCSR46H11C447P	€ 575,00	€ 1.725,00	AGEA.ASR.2012.0066948	NO	08/03/2012	
21	14740832275		MARIOTTI PAOLO	MRTPLA73D08C447Q	€ 483,19	€ 1.450,31	AGEA.ASR.2012.0066361	NO	07/03/2012	
22	14740648994		MARRICCHI ANTONIO	MRRNTN68B24G06SN	€ 106,82	€ 320,48	AGEA.ASR.2012.0042421	SI	14/02/2012	15/03/2012 Positivo
23	14740838322		NUCCIARELLI MARIA DOMENICA	NCCMDM68L43A040Y	€ 1.080,80	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0066371	NO	07/03/2012	
24	14740515599		NUTARELLI GIORGIO	NTRGRG60L19A040K	€ 575,00	€ 1.725,00	AGEA.ASR.2012.0068659	NO	09/03/2012	
25	14740832192		OLIMPIERI GIANFRANCO	LMPGFR55M20C447W	€ 1.701,25	€ 514,75	AGEA.ASR.2012.0067444	NO	08/03/2012	
26	14740674495		PACCHIAROTTI MARIO	PCCMRA67M01D503P	€ 255,14	€ 765,46	AGEA.ASR.2012.0066343	NO	07/03/2012	
27	14740221008		PACELLI BARTOLOMEO	PCLBLT62D27A040G	€ 575,00	€ 1.725,00	AGEA.ASR.2012.0068558	NO	09/03/2012	
28	14740770657		PALA MELCHIORRE	PLAMCH84P17A040L	€ 2.300,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0067181	SI	08/03/2012	15/03/2012 Positivo
29	14740843405		PANICALI PIERO	PNCPRI62P14W082E	€ 461,33	€ 1.384,67	AGEA.ASR.2012.0064441	NO	06/03/2012	
30	14740371415		PINZI SAURO	PNZSRA70P11H071X	€ 496,95	€ 1.491,55	AGEA.ASR.2012.0065175	NO	07/03/2012	
31	14740675435		PIRAS GIOVANNI ANTONIO	PRSGNNT70M30D503D	€ 244,84	€ 735,16	AGEA.ASR.2012.0063840	NO	06/03/2012	
32	14740196408		RADICETTI GIROLAMO E ANTONIO	01618860561	€ 1.208,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0063517	NO	06/03/2012	
33	14740213864		RANUCCI ANGELO ANTONIO	RNCNLM44A15L569F	€ 430,80	€ 1.292,40	AGEA.ASR.2012.0063736	NO	06/03/2012	

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532669

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità compensativa e Natura 2000
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 Pagina 3 di 4

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Codice a barre garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttore	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello
34	14740848388		RECI BENERJETA	RCEBRJ58D48Z100K	€ 480,44	€ 1.442,06	AGEA.ASR.2012.0063808	NO	06/03/2012	
35	14740838447		ROSSI OLIDE	RSSLD058C50A040E	€ 182,96	€ 550,04	AGEA.ASR.2012.0068466	NO	09/03/2012	
36	14740205746		SANNA COCCONE CIRIACO	SNNCRC79H26F979P	€ 73,91	€ 222,09	AGEA.ASR.2012.0067809	NO	08/03/2012	
37	14740378840		SCALABRELLA GIUSTO	SCLGST66L02G065H	€ 183,43	€ 550,57	AGEA.ASR.2012.0063770	NO	06/03/2012	
38	14740793196		VOLPINI GIANFRANCO	VLPGFR74T23A040G	€ 255,06	€ 766,54	AGEA.ASR.2012.0067729	NO	08/03/2012	
39	14740231387		ZUGARO FLAVIO	ZGRFLV79P26H501D	€ 2.300,00	€ 0,00	AGEA.ASR.2012.0067672	NO	08/03/2012	

RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Tipologia	N.	Importo totale
Autorizzazione al pagamento	39	24.893,65

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532669

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Indennità compensativa e Natura 2000
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 Pagina 4 di 4

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttore	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale
39	€ . 24.893,65

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	OTTAVIANI ROBERTO	Codice fiscale	TTVRRRT59D23D653Z
Firma		Data	27/09/2013

* La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione

Ai sensi del Reg. CE 855/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art.10 del DPR 252/98, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 45 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00113

Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 214. Domande anno 2011. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 25. Domande n. 5. Importo Euro 55.142,54

Oggetto: Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.
D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 214. Domande anno 2011.
Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo.
Invio regionale n. 25. Domande n. 5. Importo Euro 55.142,54

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9 del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310 del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della Proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013";

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 184 del 06 maggio 2011 concernente il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, misura 211 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane", 212 "Indennità a favore di

agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane” e 214 “pagamenti agroambientali” annualità 2011. Avviso pubblico;

VISTO l’elenco di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 348226 del 23/09/2013 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 5 ditte per un importo di Euro 55.142,54

DETERMINA

di approvare l’elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 348226 del 23/09/2013 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 5 ditte per un importo di Euro 55.142,54
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili
- di incaricare la competente Area “Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse” ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)
- che ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532586

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Misura 214/215 e misure precedenti (F e 2078)
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

Pagina 1 di 2

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttore	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello
1	14710707564	BOCCI GIANFRANCO	BCCGFR63M09H501Q	€. 11.709,94	€. 0,00	AGEA.ASR.2013.0503017	NO		
2	14710086217	D'UBALDI FRANCESCO	DBLFNC83A09H501Z	€. 3.172,92	€. 0,00	AGEA.ASR.2013.0490940	SI	AGEA.ASR.2013.0516580	18/09/2013 Positivo
3	14711353475	GABRIELLI ATTILIO	GBRTTL58D09D024C	€. 30.826,93	€. 0,00	AGEA.ASR.2013.0505699	SI	AGEA.ASR.2013.0516508	18/09/2013 Positivo
4	14710282451	PAOLETTI TOMASSINA	PLTTSS37T60F499A	€. 270,00	€. 0,00	AGEA.ASR.2013.0503595	NO		
5	14710702920	ZAMPALETTA SIMONE	ZMPSMN82R13H534A	€. 9.162,75	€. 0,00	AGEA.ASR.2013.0503053	NO		

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO**RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO**

Tipologia	N.	Importo totale
Autorizzazione al pagamento	5	55,142.54

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532586

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Misura 214/215 e misure precedenti (F e 2078)
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 Pagina 2 di 2

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttore	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale
5	€ 55.142,54

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	OTTAVIANI ROBERTO	Codice fiscale	TTVRRRT59D23D653Z
Firma		Data	27/09/2013

* La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione

Ai sensi del Reg. CE 855/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art.10 del DPR 252/98, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 45 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00114

Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 214. Domande anno 2011.Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo. Invio regionale n. 34 Health check.. Domande n. 4. Importo Euro 9.937,83

Oggetto: Regolamento CE 1698/05. Programma di sviluppo rurale del Lazio 2007/2013.
D. G. R. 184 del 6 maggio 2011 - Misura 214. Domande anno 2011.
Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di Viterbo.
Invio regionale n. 34 Health check.. Domande n. 4. Importo Euro 9.937,83

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9 del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310 del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della Proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013";

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C/2008/708 del 15 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 184 del 06 maggio 2011 concernente il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, misura 211 "Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone montane", 212 "Indennità a favore di

agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane” e 214 “pagamenti agroambientali” annualità 2011. Avviso pubblico;

VISTO l’elenco di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 348226 del 23/09/2013 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 4 ditte per un importo di Euro 9.937,83

DETERMINA

di approvare l’elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione di seguito specificato:

- elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota n 348226 del 23/09/2013 redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo, sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 4 ditte per un importo di Euro 9.937,83
- di procedere con successivo atto alla approvazione dei successivi elenchi provinciali di liquidazione delle ulteriori domande ritenute ammissibili
- di incaricare la competente Area “Economia Ittica e Gestione Sostenibile delle Risorse” ad espletare gli adempimenti connessi alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)
- che ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532622

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Misura 214/215 e misure precedenti (F e 2078)
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

Pagina 1 di 2

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttore	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello
1	14711432063	AZIENDA AGRICOLA S.VITTORIA S.S. DI BADIRCEA VALENTINA DANIELA	01932420563	€. 2.511,82	€. 7.622,39	AGEA.ASR.2013.0503080	SI	AGEA.ASR.2013.0516604	18/09/2013 Positivo
2	14710081713	BRACHINO LUIGI	BRCLGU5E24A577P	€. 5.828,78	€. 12.549,48	AGEA.ASR.2013.0488376	NO		
3	14710744518	CATANIA PIETRO	CTNPTR61R14H501O	€. 584,19	€. 0,00	AGEA.ASR.2013.0490792	NO		
4	14711386889	D'ASCENZI AUGUSTA	DSCGST55D66L569I	€. 1.013,04	€. 4.090,76	AGEA.ASR.2013.0497658	SI	AGEA.ASR.2013.0516700	18/09/2013 Positivo

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO**RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO**

Tipologia	N.	Importo totale
Autorizzazione al pagamento	4	9.937,83

Data di stampa 27/09/2013

Protocollo : AGEA.ASR.2013.0532622

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Misura 214/215 e misure precedenti (F e 2078)
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO

Pagina 2 di 2

REGIONE

LAZIO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedente	Protocollo Scheda istruttore	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale
4	€ 9.937,83

RESPONSABILE AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (VISTO SI LIQUIDI)

Cognome e nome	OTTAVIANI ROBERTO	Codice fiscale	TTVRRRT59D23D653Z
Firma		Data	27/09/2013

* La divisione in quote potrebbe subire variazioni al momento della decretazione

Ai sensi del Reg. CE 855/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo, come stabilito dall'Organismo Pagatore.

Si dichiara che per i beneficiari che rientrano nei casi previsti dall'art.10 del DPR 252/98, la Regione è in possesso del certificato prefettizio antimafia in corso di validità ovvero della richiesta prefettizia di oltre 45 giorni, unitamente al certificato camerale, che consentono il pagamento del presente elenco.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00117

USI CIVICI Legge n. 1766/1927 art. 24 e L.R. n. 1/1986 art. 8 bis - Università Agraria di Galliciano nel Lazio (RM) - Autorizzazione svincolo fondi da utilizzare per l'acquisto di alcuni macchinari per il frantoio oleario - Importo € 53.854,68.

OGGETTO: USI CIVICI Legge n. 1766/1927 art. 24 e L.R. n. 1/1986 art. 8 bis – Università Agraria di Gallicano nel Lazio (RM) - Autorizzazione svincolo fondi da utilizzare per l'acquisto di alcuni macchinari per il frantoio oleario – Importo € 53.854,68.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 Novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 Settembre 2002, n. 1, e ss. mm. e ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Legge 16 Giugno 1927 n. 1766 concernente il riordino degli usi civici;

VISTO il Regio Decreto 26 Febbraio 1928 n. 332 che approva il regolamento di esecuzione della predetta Legge;

VISTO il D.P.R. 24 Luglio 1977 n. 616 riguardante il trasferimento e deleghe delle funzioni dello Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota pervenuta in data 13.9.2013 prot. n. 338489 con la quale l'Università Agraria di Gallicano nel Lazio (RM) chiede lo svincolo della somma di € 53.854,68, derivante dalla sistemazione di alcuni terreni di uso civico, da utilizzare per l'acquisto di alcuni macchinari da ricollocare nel frantoio oleario della stessa Università Agraria ed allega la seguente documentazione:

- deliberazione della Giunta Esecutiva n. 30 del 04.09.2013 di richiesta autorizzazione allo svincolo della sopra citata somma;
- verbale di denuncia del 12.08.2013 prot. n. RMCS84 2013 VD 900243 della Stazione dei Carabinieri di Gallicano nel Lazio, dalla quale si evince che tra il 10 e 11 agosto 2013, ignoti hanno forzato la porta di servizio del frantoio oleario, gestito dalla società Cooperativa SER.SIA, asportando dall'interno importanti particolari di macchinari necessari alla normale attività del frantoio;
- preventivo di spesa della Ditta Urano s.r.l. di Umbertide (PG);

VISTA la nota pervenuta in data 03.10.2013 prot. n. 2915 con la quale l'Università Agraria di Gallicano nel Lazio (RM) comunica che i predetti macchinari dovranno essere installati e quietanzati entro il 30.11.2013;

RITENUTO di dover autorizzare ai sensi della Legge n. 1766/1927 art. 24 e L.R. n. 1/1986 art. 8 bis, l'Università Agraria di Galliciano nel Lazio (RM) allo svincolo della somma di € 53.854,68 (Cinquantatremilaottocentocinquantaquattro/68), derivante dalla sistemazione di alcuni terreni di uso civico, da utilizzare per l'acquisto dei seguenti macchinari facenti parte del frantoio oleario:

- n. 2 tamburo completo per separatore 2750;
- n. 2 cappa completa per separatore 2750;
- n. 2 adattamento nuovi tamburi;
- n. 4 cappa automatizzata per ram 700;
- n. 1 coclea trasportatore carico vasche completa di portelle;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

di autorizzare, ai sensi della Legge n. 1766/1927 art. 24 e L.R. n. 1/1986 art. 8 bis, l'Università Agraria di Galliciano nel Lazio (RM) allo svincolo della somma di € 53.854,68 (Cinquantatremilaottocentocinquantaquattro/68), derivante dalla sistemazione di alcuni terreni di uso civico, da utilizzare per l'acquisto dei seguenti macchinari facenti parte del frantoio oleario:

- n. 2 tamburo completo per separatore 2750;
- n. 2 cappa completa per separatore 2750;
- n. 2 adattamento nuovi tamburi;
- n. 4 cappa automatizzata per ram 700;
- n. 1 coclea trasportatore carico vasche completa di portelle;

I predetti macchinari dovranno essere installati e quietanzati entro il 30.11.2013;

La documentazione giustificativa relativa all'acquisto dei macchinari deve essere approvata con atto amministrativo che dovrà essere trasmesso alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali - entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Le somme rese disponibili per il mancato acquisto e le eventuali economie che dovessero verificarsi debbono considerarsi automaticamente vincolate e reinvestite in titoli pubblici.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio, nei modi e nei termini previsti dalla legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00141

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni - FRUGGIERO MARIA GIOVANNA - Partita Iva 02396300598 - Comune di Sabaudia (LT). Rilascio autorizzazione fitosanitaria N. 0381.

Oggetto: Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – FRUGGIERO MARIA GIOVANNA – Partita Iva 02396300598 – Comune di Sabaudia (LT). **Rilascio autorizzazione fitosanitaria N. 0381.**

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale e Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: “Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214”;

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale”;

VISTA la domanda prot. n. 338745 del 13/09/2013 presentata al Servizio Fitosanitario Regionale dalla ditta FRUGGIERO MARIA GIOVANNA – Partita Iva 02396300598, con sede legale in Sabaudia (LT), Via Litoranea 44/1, per il rilascio dell'autorizzazione art. 19 del D. Lgs. n. 214/2005, categoria “Piccolo Produttore” di piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione, piante ornamentali da esterno (pieno campo) e da interno (coltura protetta), piante officinali e aromatiche, piante nanizzate, piante acquatiche, piante grasse;

VISTA la dichiarazione di “Piccolo Produttore”, allegata alla domanda, resa ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DLgs n. 214/2005, con la quale il legale rappresentante dichiara che la ditta effettua esclusivamente vendita sul mercato locale al dettaglio, ovvero in nessun caso a soggetti professionalmente impegnati nella vendita;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dagli ispettori fitosanitari in data 03/10/2013, con il quale è stato accertato che la ditta è in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 5, comma 1, conformemente all'allegato IV del D.M. 12/11/2009, e che sono soddisfatti i requisiti richiesti dal D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni;

ATTESO che la ditta ha versato la tariffa fitosanitaria dovuta per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO che sono soddisfatti i requisiti professionali necessari per l'esercizio dell'attività, di cui all'art. 4 del D.M. 12/11/2009;

CONSIDERATO che la ditta è esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori in quanto produce e vende vegetali e prodotti vegetali che nella loro totalità sono destinati come impiego finale, nell'ambito del mercato locale, a persone o acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione dei vegetali;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta FRUGGIERO MARIA GIOVANNA – Partita Iva 02396300598, con sede legale in Sabaudia (LT), Via Litoranea 44/1, l'autorizzazione per la categoria **“Piccolo Produttore”** di piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione, piante ornamentali da esterno (pieno campo) e da interno (coltura protetta), piante officinali e aromatiche, piante nanizzate, piante acquatiche, piante grasse;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, e del D.M. 12 novembre 2009

relativamente alla ditta **FRUGGIERO MARIA GIOVANNA**

Partita Iva: **02396300598**

Sede legale: **Via Litoranea 44/1, Sabaudia (LT)**

Indirizzo centro aziendale codice 001: **Via Litoranea 44/1, Sabaudia (LT)**

- di rilasciare l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria **“Piccolo Produttore”** di piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione, piante ornamentali da esterno (pieno campo) e da interno (coltura protetta), piante officinali e aromatiche, piante nanizzate, piante acquatiche, piante grasse con il numero **0381**;
- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera A.

La ditta è tenuta altresì ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'art.3 del D.L. n.33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE

Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00143

L.R. 24 dicembre 2008 n. 29; Regolamento Regionale 6 ottobre 2011 n. 8 - Riconoscimento dell'Organizzazione di Produttori SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA LATTEPIÙ nel Settore Zootecnico Lattiero-Caseario.

OGGETTO: L.R. 24 dicembre 2008 n. 29; Regolamento Regionale 6 ottobre 2011 n. 8 – Riconoscimento dell’Organizzazione di Produttori SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA LATTEPIÙ nel Settore Zootecnico Lattiero-Caseario.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere.
Progettazione Integrata;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, avente ad oggetto “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.Lgs. n. 102 del 27 maggio 2005, inerente la regolazione dei mercati agroalimentari, che rinnova gli obblighi, le forme giuridiche e i requisiti delle Organizzazioni di Produttori agricoli (OP), demandando la competenza del relativo riconoscimento e revoca alle Regioni, ed abroga gli articoli 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 228 del 18 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 febbraio 2007 n. 85/TRAV, di attuazione del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102;

VISTA la L.R. n. 29 del 24/12/2008 (così come pubblicata sul BURL del 27/12/2008 n. 48, s.o. n. 166), recante per oggetto “*Norme sull’organizzazione di produttori agricoli, sugli accordi regionali per l’integrazione delle filiere e sulle filiere corte*”, con la quale la Regione Lazio all’art. 2, comma 1, lettera a) disciplina, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 maggio 2005 n.102, il riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

CONSIDERATO che la L.R. n. 29 del 24/12/2008 dispone i requisiti minimi per settore e prodotto per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori, così come evidenziati nell’Allegato A alla legge stessa;

VISTO il Regolamento Regionale 6 ottobre 2011 n. 8, di attuazione ed integrazione della L.R. n. 29 del 24/12/2008;

VISTA la richiesta di riconoscimento come O.P. ai sensi della L.R. n. 29 del 24/12/2008, trasmessa dalla Soc. Coop. Agr. Lattepiù in data 13/05/2013 ed acquisita a protocollo con n. 182950 del 14/05/2013;

VISTO l’avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 per il riconoscimento come O.P. ai sensi della L.R. n. 29 del 24/12/2008, inviato alla Soc. Coop. Agr. Lattepiù con nota prot. n. 222372 del 12/06/2013, nella quale si precisa che “*si ritiene necessario dover eseguire un accertamento presso la sede legale della società*”;

VISTO quanto contenuto nel verbale di sopralluogo eseguito presso la sede legale della Soc. Coop. Agr. Lattepiù in data 06/08/2013;

VISTA la documentazione consegnata ed acquisita agli atti in sede di sopralluogo di cui sopra;

VISTA la documentazione trasmessa in data 11/09/2013 (acquisita a prot. n. 341841 del 17/09/2013), così come richiesta in sede di sopralluogo;

CONSIDERATO che, a seguito del procedimento amministrativo e degli accertamenti eseguiti, la Soc. Coop. Agr. Lattepiù:

- possiede un numero minimo di produttori aderenti, previa verifica del libro soci, pari a 196;
- possiede una produzione commercializzata, rappresentata dalla media del fatturato dell'OP realizzato nel triennio precedente la presentazione dell'istanza di riconoscimento, pari a 35.973.782 €, così come desunto dalle dichiarazioni IVA per gli anni di imposta 2012, 2011 e 2010 e dalle note integrative ai rispettivi bilanci di fine esercizio;
- rispetta le condizioni previste dall'art. 2 comma 1 e dall'art. 3 del D. Lgs. 27 maggio 2005 n. 102 attraverso l'esame dello Statuto e del Regolamento interno dell'OP;
- risponde ai requisiti di cui all'art. 6 della legge L.R. n. 29 del 24/12/2008;

VISTO il verbale istruttorio, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dal quale si evince che la richiesta di riconoscimento, presentata dalla Soc. Coop. Agr. Lattepiù è conforme alle disposizioni vigenti;

RITENUTO pertanto:

- di riconoscere, in qualità di Organizzazione di Produttori agricoli per il Settore Zootecnico Lattiero-Caseario, la Soc. Coop. Agr. Lattepiù P.IVA 03792651006 con sede a Fiumicino (RM) in via Fontanile di Mezzaluna, 401-403 a far data dal 13/05/2013;
- di attribuirle il numero identificativo di iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori: n. 1;
- di rendere noto il riconoscimento alla Soc. Coop. Agr. Lattepiù P.IVA 03792651006 mediante trasmissione di copia della presente Determinazione dirigenziale con lettera raccomandata A/R;

DETERMINA

1. di riconoscere, in qualità di Organizzazione di Produttori agricoli per il Settore Zootecnico Lattiero-Caseario, la Soc. Coop. Agr. Lattepiù P.IVA 03792651006 con sede a Fiumicino (RM) in via Fontanile di Mezzaluna, 401-403 a far data dal 13/05/2013;
2. di attribuirle il numero identificativo di iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori: n. 1;

3. di rendere noto il riconoscimento alla Soc. Coop. Agr. Lattepiù P.IVA 03792651006 mediante trasmissione di copia della presente Determinazione dirigenziale con lettera raccomandata A/R;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente determinazione o alternativamente ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della presente determinazione.

Il presente provvedimento non ricorre nelle casistiche di cui all'art. 26 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2013, n. B04276

Determinazione prezzi di riferimento per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio - Prezzi di riferimento per le classi merceologiche "Dispositivi protesici impiantabili", "Dispositivi per apparato cardio-circolatorio", "Dispositivi da sutura", "Dispositivi per chirurgia mini-invasiva ed elettrochirurgia".

OGGETTO: Determinazione prezzi di riferimento per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio – Prezzi di riferimento per le classi merceologiche “Dispositivi protesici impiantabili”, “Dispositivi per apparato cardio-circolatorio”, “Dispositivi da sutura”, “Dispositivi per chirurgia mini-invasiva ed elettrochirurgia”.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 ss.mm.ii. concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n.502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento dell’accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio del 28 febbraio 2007;

VISTO l’art. 13, comma 14 del patto per la salute 2010/2012 il quale stabilisce che i piani di rientro, per le Regioni che hanno sottoscritto detti piani e già commissariate, proseguono secondo i programmi operativi;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. 33/2010 e ss.mm. e ii. che approva i programmi operativi per il 2010 all’interno dei quali è affidata particolare rilevanza alla centralizzazione degli acquisti;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 21 aprile 2010, n. 37 e ss.mm. e ii. recante: “*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U0033 del 08.04.2010*”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 31 maggio 2010, n. 49 e ss.mm. e ii. recante: “*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U0037 del 21.04.2010*”;

VISTO il Decreto Commissariale n.U0113 del 2010 che approva i programmi operativi per il 2011/2012 all’interno dei quali è affidata particolare rilevanza alla centralizzazione degli acquisti;

VISTO il regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”)* ed in particolare l’art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell’art. 20 del r.r. 1/2002 e che tra l’altro istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente “*modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1*”;

VISTA la Determinazione n. B03054 del 16 luglio 2013 “*Organizzazione delle Strutture di Area della Direzione Centrale Acquisti*” che identifica l’Area Pianificazione e Programmazione all’interno della Direzione Centrale Acquisti quale Area deputata all’espletamento di iniziative di razionalizzazione della spesa;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (la c.d. spending review), che prevede misure per la riduzione della spesa per beni e servizi a fronte delle quali è stata operata una riduzione del fondo sanitario nazionale che per

la Regione Lazio ha comportato tagli pari a 98 milioni di euro nel 2012, 180 milioni di euro nel 2013 e 200 milioni di euro nel 2014;

VISTO l'art. 15 comma 13 lett. b) del suddetto decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone che "Qualora sulla base dell'attività di rilevazione di cui al presente comma, nonché sulla base delle analisi effettuate dalle Centrali regionali per gli acquisti anche grazie a strumenti di rilevazione dei prezzi unitari corrisposti dalle Aziende Sanitarie per gli acquisti di beni e servizi, emergano differenze significative dei prezzi unitari, le Aziende Sanitarie sono tenute a proporre ai fornitori una rinegoziazione dei contratti che abbia l'effetto di ricondurre i prezzi unitari di fornitura ai prezzi di riferimento come sopra individuati, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto. In caso di mancato accordo, entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione della proposta, in ordine ai prezzi come sopra proposti, le Aziende sanitarie hanno il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere a carico delle stesse, e ciò in deroga all'articolo 1671 del codice civile. Ai fini della presente lettera per differenze significative dei prezzi si intendono differenze superiori al 20 per cento rispetto al prezzo di riferimento";

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni per la stabilizzazione finanziaria;

VISTO l'art. 17 comma 1 lett. a) del suddetto decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n.111 del 15 luglio 2011, che stabilisce che "nelle more del perfezionamento delle attività concernenti la determinazione annuale di costi standardizzati per tipo di servizio e fornitura da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e anche al fine di potenziare le attività delle Centrali regionali per gli acquisti, il citato Osservatorio, a partire dal 1° luglio 2012, attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 62-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, fornisce alle regioni un'elaborazione dei prezzi di riferimento, ivi compresi quelli eventualmente previsti dalle convenzioni Consip, anche ai sensi di quanto disposto all'articolo 11, alle condizioni di maggiore efficienza dei beni, ivi compresi i dispositivi medici ed i farmaci per uso ospedaliero, delle prestazioni e dei servizi sanitari e non sanitari individuati dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico del Servizio sanitario nazionale";

VISTO il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n.189, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute (c.d. decreto Balduzzi);

VISTO l' art. 15-bis comma 2 lett. a) del suddetto decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n.189, che integra l'articolo 17, comma 1 lett. a) del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, disponendo che "Per prezzo di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza si intende il 5° percentile, ovvero il 10° percentile, ovvero il 20° percentile, ovvero il 25° percentile dei prezzi rilevati per ciascun bene o servizio oggetto di analisi sulla base della significatività statistica e della eterogeneità dei beni e dei servizi riscontrate dal predetto Osservatorio. Il percentile è tanto più piccolo quanto maggiore risulta essere l'omogeneità del bene o del servizio. Il prezzo è rilasciato in presenza di almeno tre rilevazioni.";

VISTA la Determinazione B09414 del 10/12/2012, che definisce la procedura per l'individuazione dei prezzi di riferimento della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Direzione Centrale Acquisti ha identificato, attraverso l'attività di analisi della spesa dei dispositivi medici, le categorie su cui applicare tali prezzi di riferimento:

- "Dispositivi protesici impiantabili"
- "Dispositivi per apparato cardio-circolatorio"
- "Dispositivi da sutura"
- "Dispositivi per chirurgia mini-invasiva ed elettrochirurgia";

CONSIDERATO che la Direzione Centrale Acquisti ha effettuato, tramite gli strumenti informatici a disposizione della regione Lazio, le rilevazioni dei prezzi applicando la metodologia definita dall'art. 15-bis comma 2 lett. a) del suddetto decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n.189;

VISTO che da tali rilevazioni, per alcuni codici prodotto, si sono identificati dei considerevoli differenziali nei prezzi unitari corrisposti dalle diverse Aziende Sanitarie per i medesimi dispositivi;

RITENUTO OPPORTUNO individuare i prezzi di riferimento per singolo codice prodotto;

RITENUTO OPPORTUNO quindi, in ragione del massimo grado di standardizzabilità identificato, procedere con la scelta del decimo percentile della distribuzione dei prezzi quale prezzo di riferimento;

PRESO ATTO dei risultati delle rilevazioni dei prezzi corrisposti nel 2012, per ciascun codice prodotto, riportati nella tabella in allegato (*Allegato n. 1*)

PRESO ATTO dei prezzi di riferimento, risultanti dalle elaborazioni condotte sulle rilevazioni effettuate, riportati in allegato (*Allegato n.2*)

RITENUTO OPPORTUNO approvare tali prezzi di riferimento;

RITENUTO OPPORTUNO dare mandato alla Direzione Centrale Acquisti di trasmettere i prezzi di riferimento così approvati alle Aziende Sanitarie per le finalità indicate dall'art. 15 comma 13 lett. b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa:

- di approvare i risultati delle rilevazioni dei prezzi corrisposti nel 2012, per ciascun codice prodotto, riportati nella tabella in allegato (*Allegato n. 1*);
- di approvare i prezzi di riferimento, risultanti dalle elaborazioni condotte sulle rilevazioni effettuate, riportati in allegato (*Allegato n.2*);
- di dare mandato alla Direzione Centrale Acquisti di trasmettere i prezzi di riferimento così approvati alle Aziende Sanitarie per le finalità indicate dall'art. 15 comma 13 lett. b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
SN60WF		AA.SS. 2	ALCON	€ 82,45
		AA.SS. 2	ALCON	€ 133,00
		AA.SS. 3	ALCON	€ 120,00
		AA.SS. 4	ALCON	€ 125,84
		AA.SS. 4	ALCON	€ 126,00
		AA.SS. 4	ALCON	€ 126,03
		AA.SS. 4	ALCON	€ 126,04
		AA.SS. 1	ALCON	€ 120,00
		AA.SS. 5	ALCON	€ 125,68
		AA.SS. 5	ALCON	€ 132,30

Totale spesa 2012

€ 269.892,24

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PXC141200		AA.SS. 1	KASTER	€ 3.800,00
		AA.SS. 2	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS. 3	KASTER	€ 3.950,00
		AA.SS. 4	KASTER	€ 3.104,00
		AA.SS. 4	KASTER	€ 3.400,00
		AA.SS. 5	KASTER	€ 3.536,00
		AA.SS. 6	KASTER	€ 3.200,37
	AA.SS. 7	KASTER	€ 2.550,00	

Totale spesa 2012

€ 203.840,37

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
SCH64707		AA.SS. 1	KASTER	€ 1.200,00
		AA.SS. 2	BOSTON SCIENTIFIC	€ 1.200,00
		AA.SS. 3	KASTER	€ 1.100,00
		AA.SS. 4	KASTER	€ 1.100,00
		AA.SS. 5	KASTER	€ 1.200,00
		AA.SS. 6	CARDIOVASCULAR SERVICE	€ 1.200,00
		AA.SS. 7	MVS	€ 1.190,00
		AA.SS. 8	BOSTON SCIENTIFIC	€ 900,00
		AA.SS. 8	BOSTON SCIENTIFIC	€ 1.000,00
		AA.SS. 8	BOSTON SCIENTIFIC	€ 1.034,55
	AA.SS. 8	BOSTON SCIENTIFIC	€ 1.089,00	
	AA.SS. 9	KASTER	€ 1.058,60	
	AA.SS. 9	KASTER	€ 1.199,69	
	AA.SS. 10	KASTER	€ 1.136,80	

Totale spesa 2012	€ 188.100,83
-------------------	--------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PXC201000		AA.SS. 1	KASTER	€ 3.800,00
		AA.SS. 2	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS. 3	KASTER	€ 3.950,00
		AA.SS. 4	KASTER	€ 3.104,00
		AA.SS. 5	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS. 5	KASTER	€ 3.536,00
		AA.SS. 5	KASTER	€ 3.872,00
		AA.SS. 6	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS. 6	KASTER	€ 3.200,37

Totale spesa 2012	€ 178.284,37
-------------------	--------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS. 1	ORTOMEDICA	€ 729,30
		AA.SS. 2	STRYKER	€ 401,24
		AA.SS. 2	STRYKER	€ 401,25
		AA.SS. 2	STRYKER	€ 401,26
		AA.SS. 3	STRYKER	€ 405,60
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 327,41
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 327,60
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 475,73
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 500,77
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 500,78
		AA.SS. 5	STRYKER	€ 274,84
		AA.SS. 5	STRYKER	€ 305,08
		AA.SS. 6	STRYKER	€ 339,00
		AA.SS. 7	STRYKER	€ 642,60
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 539,45
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 546,00
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 567,84
		AA.SS. 9	STRYKER	€ 408,24

31251180S

Totale spesa 2012

€ 166.767,61

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS. 1	STRYKER	€ 401,24
		AA.SS. 1	STRYKER	€ 401,25
		AA.SS. 1	STRYKER	€ 401,26
		AA.SS. 2	STRYKER	€ 610,47
		AA.SS. 2	STRYKER	€ 642,60
		AA.SS. 3	STRYKER	€ 405,59
		AA.SS. 3	STRYKER	€ 405,60
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 327,59
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 327,60
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 475,73
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 500,76
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 500,77
		AA.SS. 4	STRYKER	€ 500,78
		AA.SS. 5	STRYKER	€ 274,84
		AA.SS. 5	STRYKER	€ 305,38
		AA.SS. 6	STRYKER	€ 339,00
		AA.SS. 7	ORTOMEDICA	€ 259,93
		AA.SS. 7	ORTOMEDICA	€ 729,30
		AA.SS. 7	ORTOMEDICA	€ 756,60
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 539,45
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 546,00
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 567,84
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 619,92
		AA.SS. 8	STRYKER	€ 644,72
		AA.SS. 9	STRYKER	€ 408,24
31301180S				
Totale spesa 2012				€ 144.203,66

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
232942	AA.SS 1		SURGITAL	€ 2.430,00
	AA.SS 2		RMSA IT	€ 1.436,00
	AA.SS 3		SURGITAL	€ 1.305,00
	AA.SS 4		BONE	€ 1.800,00
	AA.SS 5		BONE	€ 2.161,25
	AA.SS 6		NEUROMED	€ 1.045,00
	AA.SS 7		BONE	€ 2.275,00

Totale spesa 2012	€ 138.061,00
-------------------	---------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PXC141000		AA.SS. 1	KASTER	€ 3.800,00
		AA.SS. 2	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS. 3	KASTER	€ 3.950,00
		AA.SS. 4	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS. 5	KASTER	€ 3.400,00
		AA.SS. 6	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS. 7	KASTER	€ 3.200,37
		AA.SS. 7	KASTER	€ 2.422,50
		AA.SS. 7	KASTER	€ 2.550,00

Totale spesa 2012	€ 132.595,37
-------------------	--------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	BPR	€ 1.197,00
BPR005		AA.SS.1	BPR	€ 1.330,00
		AA.SS.2	BPR	€ 720,00
		AA.SS.2	BPR	€ 750,00

Totale spesa 2012	€ 129.471,00
-------------------	--------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ENBF3216C170EE		AA.SS.1	MEDTRONIC	€ 6.400,00
		AA.SS.1	MEDTRONIC	€ 6.737,50
		AA.SS.2	TMD	€ 7.992,90
		AA.SS.3	MEDTRONIC	€ 7.954,00
		AA.SS.4	MEDTRONIC	€ 7.635,18

Totale spesa 2012	€ 128.876,36
-------------------	---------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
15PFO25D		AA.SS.1	OCCLUTECH	€ 8.000,00
		AA.SS.2	OCCLUTECH	€ 5.985,00
		AA.SS.2	OCCLUTECH	€ 6.300,00

Totale spesa 2012	€ 106.585,00
-------------------	---------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ZBIS124541		AA.SS.1	MVS	€ 9.800,00
		AA.SS.2	MVS	€ 8.000,00
		AA.SS.3	MVS	€ 8.190,00

Totale spesa 2012	€ 94.590,00
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	STRYKER	€ 205,57
		AA.SS.1	STRYKER	€ 205,58
		AA.SS.1	STRYKER	€ 205,59
		AA.SS.2	STRYKER	€ 245,93
		AA.SS.2	STRYKER	€ 246,00
		AA.SS.3	STRYKER	€ 307,50
		AA.SS.3	STRYKER	€ 375,00
		AA.SS.4	STRYKER	€ 235,50
		AA.SS.5	STRYKER	€ 202,50

Totale spesa 2012

€ 91.757,77

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	MVS	€ 1.292,31
		AA.SS.2	MVS	€ 1.150,00
391131630		AA.SS.3	MVS	€ 1.155,56
		AA.SS.4	MVS	€ 1.438,74
		AA.SS.5	MVS	€ 1.075,24

Totale spesa 2012	€ 89.851,20
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	MVS	€ 1.050,00
		AA.SS.1	MVS	€ 1.400,00
		AA.SS.2	MVS	€ 1.150,00
		AA.SS.2	MVS	€ 1.472,00
		AA.SS.3	MVS	€ 1.300,00
		AA.SS.4	MVS	€ 1.383,20
		AA.SS.4	MVS	€ 1.456,00
		AA.SS.4	MVS	€ 1.458,00
		AA.SS.5	MVS	€ 780,00
		AA.SS.5	MVS	€ 1.092,50
		AA.SS.5	MVS	€ 1.150,00

391131625

Totale spesa 2012

€ 83.065,20

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
391131225		AA.SS.1	MVS	€ 1.050,00
		AA.SS.1	MVS	€ 1.400,00
		AA.SS.2	MVS	€ 1.150,00
		AA.SS.3	MVS	€ 1.300,00
		AA.SS.4	MVS	€ 1.400,00
		AA.SS.4	MVS	€ 1.456,00
		AA.SS.4	MVS	€ 1.458,00
		AA.SS.5	MVS	€ 780,00
		AA.SS.5	MVS	€ 1.092,50
		AA.SS.5	MVS	€ 1.150,00

Totale spesa 2012

€ 81.325,00

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ENBF3216C145EE	AA.SS.1		MEDTRONIC	€ 6.400,00
	AA.SS.1		MEDTRONIC	€ 6.737,50
	AA.SS.2		TMD	€ 7.700,00
	AA.SS.3		TMD	€ 7.992,90
AA.SS.4		MEDTRONIC	€ 7.253,42	

Totale spesa 2012	€ 79.982,12
-------------------	-------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PXC181000		AA.SS.1	KASTER	€ 3.800,00
		AA.SS.2	KASTER	€ 3.752,50
		AA.SS.2	KASTER	€ 3.950,00
		AA.SS.3	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS.4	KASTER	€ 3.328,00
		AA.SS.4	KASTER	€ 3.536,00
		AA.SS.5	KASTER	€ 2.422,50
		AA.SS.5	KASTER	€ 2.550,00

Totale spesa 2012

€ 76.055,50

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
21010000		AA.SS.1	HIGH TECH SCREW	€ 1.120,00
		AA.SS.1	HIGH TECH SCREW	€ 1.440,00
		AA.SS.2	HIGH TECH SCREW	€ 1.499,22
		AA.SS.2	HIGH TECH SCREW	€ 1.499,98
		AA.SS.2	HIGH TECH SCREW	€ 1.500,01

Totale spesa 2012	€ 76.592,10
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PXC201200		AA.SS.1	KASTER	€ 3.800,00
		AA.SS.2	KASTER	€ 3.200,00
		AA.SS.3	KASTER	€ 3.752,50
		AA.SS.3	KASTER	€ 3.950,00
		AA.SS.4	KASTER	€ 3.104,00
		AA.SS.5	KASTER	€ 3.536,00
		AA.SS.6	KASTER	€ 2.422,50

Totale spesa 2012	€ 72.901,00
-------------------	-------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	MVS	€ 1.050,00
		AA.SS.1	MVS	€ 1.400,00
		AA.SS.2	MVS	€ 1.150,00
		AA.SS.3	MVS	€ 1.300,00
		AA.SS.4	MVS	€ 1.458,00
		AA.SS.5	MVS	€ 780,00
		AA.SS.5	MVS	€ 1.092,50
		AA.SS.5	MVS	€ 1.150,00

391131230

Totale spesa 2012

€ 71.107,00

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
515048200		AA.SS.1	ZIMMER	€ 80,00
		AA.SS.1	ZIMMER	€ 118,00
		AA.SS.2	INVERNIZZI	€ 112,93
		AA.SS.2	INVERNIZZI	€ 118,87
		AA.SS.3	INVERNIZZI	€ 142,31

Totale spesa 2012	€ 67.719,70
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
391132025		AA.SS.1	MVS	€ 1.350,00
		AA.SS.2	MVS	€ 1.190,25
		AA.SS.3	MVS	€ 1.122,73
		AA.SS.4	MVS	€ 1.424,30
		AA.SS.5	MVS	€ 1.109,75

Totale spesa 2012	€ 66.163,90
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
391131227		AA.SS.1	MVS	€ 1.330,00
		AA.SS.2	MVS	€ 1.185,78
		AA.SS.3	MVS	€ 1.137,50
		AA.SS.4	MVS	€ 1.448,15
		AA.SS.5	MVS	€ 1.111,25

Totale spesa 2012	€ 62.664,70
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	MVS	€ 1.353,33
		AA.SS.2	MVS	€ 1.214,40
391132427		AA.SS.3	MVS	€ 1.073,91
		AA.SS.4	MVS	€ 1.457,33
		AA.SS.5	MVS	€ 1.130,83

Totale spesa 2012	€ 62.229,00
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
BMX3018		AA.SS.2	VIOLATECH	€ 780,00
		AA.SS.2	VIOLATECH	€ 1.092,50
		AA.SS.2	VIOLATECH	€ 1.150,00
		AA.SS.1	VIOLATECH	€ 1.080,00

Totale spesa 2012	€ 60.677,50
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
391132827		AA.SS.1	MVS	€ 1.400,00
		AA.SS.2	MVS	€ 1.240,91
		AA.SS.3	MVS	€ 1.449,52
		AA.SS.4	MVS	€ 1.135,63

Totale spesa 2012	€ 58.937,70
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
261221		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 100,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 105,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 125,10
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 133,25
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 133,25
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 136,27

Totale spesa 2012

€ 57.805,34

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
222233		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 225,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 481,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 350,00

Totale spesa 2012	€ 56.681,00
-------------------	--------------------

Classe P "Dispositivi protesici impiantabili"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PFS0150560000		AA.SS.1	BONE	€ 1.403,33
		AA.SS.2	BONE	€ 2.206,71
		AA.SS.3	BONE	€ 2.006,10
		AA.SS.4	HD HOSPITAL DEVICE	€ 1.608,75

Totale spesa 2012	€ 55.753,70
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
7655405CE	AA.SS.1		BARD	€ 290,00
	AA.SS.2		BARD	€ 240,00
	AA.SS.3		FARMASAN	€ 423,00
	AA.SS.4		BARD	€ 280,00
	AA.SS.5		BARD	€ 320,00
	AA.SS.6		SURGICAL COMPANY	€ 435,11
	AA.SS.6		SURGICAL COMPANY	€ 435,11
	AA.SS.7		BARD	€ 413,73
	AA.SS.8		BARD	€ 240,00
	AA.SS.9		ALL MEDICAL	€ 478,61
AA.SS.9		ALL MEDICAL	€ 503,80	

Totale spesa 2012	€ 388.492,78
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	GADA	€ 45,00
		AA.SS.2	GADA	€ 60,00
		AA.SS.3	GADA	€ 58,00
		AA.SS.4	GADA	€ 60,00
		AA.SS.4	NIHON MEDICAL	€ 60,00
		AA.SS.5	GADA	€ 60,00
		AA.SS.6	GADA	€ 45,00
		AA.SS.7	GADA	€ 64,00
		AA.SS.8	GADA	€ 60,00
		AA.SS.9	GADA	€ 57,00
		AA.SS.9	GADA	€ 60,00

RFGA35183M

Totale spesa 2012

€ 267.835,00

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
RA04020		AA.SS.1	TELEFLEX MEDICAL	€ 10,00
		AA.SS.1	TELEFLEX MEDICAL	€ 16,50
		AA.SS.2	TELEFLEX MEDICAL	€ 9,50
		AA.SS.3	TELEFLEX MEDICAL	€ 9,50
		AA.SS.4	TELEFLEX MEDICAL	€ 9,80
		AA.SS.5	TELEFLEX MEDICAL	€ 16,00
		AA.SS.6	TELEFLEX MEDICAL	€ 15,00
		AA.SS.6	TELEFLEX MEDICAL	€ 16,74

Totale spesa 2012	€ 185.920,00
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ST201F		AA.SS.1	B BRAUN MILANO	€ 125,00
		AA.SS.1	B BRAUN MILANO	€ 150,00
		AA.SS.2	B BRAUN MILANO	€ 179,69
		AA.SS.2	B BRAUN MILANO	€ 179,69
		AA.SS.2	B BRAUN MILANO	€ 189,15
		AA.SS.2	B BRAUN MILANO	€ 195,00

Totale spesa 2012	€ 169.841,99
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	GADA	€ 95,00
		AA.SS.2	GADA	€ 106,00
		AA.SS.2	GADA	€ 130,00
		AA.SS.3	GADA	€ 98,00
		AA.SS.4	GADA	€ 95,00
		AA.SS.5	GAMMA INTERNATIONAL	€ 130,00
		AA.SS.6	GADA	€ 98,00
		AA.SS.7	GADA	€ 90,25
		AA.SS.7	GADA	€ 95,00

RFGA35263M

Totale spesa 2012

€ 168.786,25

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
CREFP6		AA.SS.1	JOHNSON E JOHNSON MEDICAL	€ 970,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 450,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 500,00

Totale spesa 2012	€ 168.560,00
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
RFPA35263M	AA.SS.1		GADA	€ 125,00
	AA.SS.2		GADA	€ 144,00
	AA.SS.3		GADA	€ 125,00
	AA.SS.4		GADA	€ 106,00
	AA.SS.4		GADA	€ 106,70
	AA.SS.5		GADA	€ 112,00
	AA.SS.6		GADA	€ 125,00
	AA.SS.7		GADA	€ 112,00
AA.SS.8		GADA	€ 123,50	
AA.SS.8		GADA	€ 130,00	

Totale spesa 2012	€ 151.988,50
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
201101		AA.SS.1	BARD	€ 441,00
		AA.SS.1	BARD	€ 450,00
		AA.SS.2	BARD	€ 365,06
		AA.SS.3	BARD	€ 350,00
		AA.SS.4	SERVIMED	€ 831,28

Totale spesa 2012	€ 149.394,07
-------------------	---------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
RFPA35183M	AA.SS.1		GADA	€ 85,00
	AA.SS.2		GADA	€ 114,00
	AA.SS.3		GADA	€ 80,00
	AA.SS.4		GADA	€ 98,00
	AA.SS.5		GADA	€ 98,00
	AA.SS.6		GADA	€ 98,00

Totale spesa 2012	€ 139.545,00
-------------------	---------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
12673		AA.SS.1	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 175,00
		AA.SS.2	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 170,00
		AA.SS.3	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 170,00
		AA.SS.4	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 165,00
		AA.SS.4	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 380,00
		AA.SS.5	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 205,00
		AA.SS.5	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 210,00

Totale spesa 2012	€ 137.300,00
-------------------	---------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EN0010		AA.SS.1	SERVI TECH	€ 1.999,00
		AA.SS.2	ST JUDE MEDICAL	€ 1.700,00
		AA.SS.3	ST JUDE MEDICAL	€ 1.700,00
		AA.SS.3	ST JUDE MEDICAL	€ 2.500,00
		AA.SS.4	ST JUDE MEDICAL	€ 1.400,00

Totale spesa 2012	€ 129.498,00
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	KASTER	€ 1.000,00
		AA.SS.2	KASTER	€ 1.200,00
		AA.SS.3	KASTER	€ 1.140,00
		AA.SS.3	KASTER	€ 1.200,00
		AA.SS.4	KASTER	€ 1.100,00
		AA.SS.5	BOSTON SCIENTIFIC	€ 900,00
		AA.SS.5	BOSTON SCIENTIFIC	€ 1.034,55
		AA.SS.5	BOSTON SCIENTIFIC	€ 1.089,00
		AA.SS.5	BOSTON SCIENTIFIC	€ 1.300,00
		AA.SS.6	KASTER	€ 1.222,78
		AA.SS.6	KASTER	€ 1.264,92
		AA.SS.6	KASTER	€ 1.269,00
		AA.SS.6	KASTER	€ 1.269,14
		AA.SS.6	KASTER	€ 1.380,28
		AA.SS.7	KASTER	€ 1.176,00

20105190

Totale spesa 2012

€ 114.068,44

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
610132	AA.SS.1	MVS	€ 129,00
	AA.SS.2	CARDIOVASCULAR SERVICE	€ 129,00
	AA.SS.2	MVS	€ 129,00
	AA.SS.3	MVS	€ 190,00
	AA.SS.4	HD HEALTH DEFENCE SPAFORNITURE OSPEDALIERE	€ 160,00
	AA.SS.5	MVS	€ 228,00
	AA.SS.6	MVS	€ 200,00
	AA.SS.7	MVS	€ 180,00
	AA.SS.7	MVS	€ 206,91
	AA.SS.7	MVS	€ 217,80

Totale spesa 2012	€ 113.465,50
-------------------	---------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
CV25703E	AA.SS.1		TELEFLEX MEDICAL	€ 47,00
	AA.SS.2		TELEFLEX MEDICAL	€ 47,00
	AA.SS.3		TELEFLEX MEDICAL	€ 27,60
	AA.SS.3		TELEFLEX MEDICAL	€ 27,90
	AA.SS.4		FARMASAN	€ 56,00
	AA.SS.5		TELEFLEX MEDICAL	€ 49,00
	AA.SS.6		TELEFLEX MEDICAL	€ 40,40
	AA.SS.6		TELEFLEX MEDICAL	€ 42,75
	AA.SS.7		TELEFLEX MEDICAL	€ 42,50
AA.SS.8		TELEFLEX MEDICAL	€ 55,00	
AA.SS.9		TELEFLEX MEDICAL	€ 31,50	

Totale spesa 2012	€ 110.399,50
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
34A55M		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.925,00
		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.925,01
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.328,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.565,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.300,00
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.660,00

Totale spesa 2012	€ 106.293,01
-------------------	--------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
2271		AA.SS.1	3M ITALIA SPA	€ 0,25
		AA.SS.2	3M ITALIA SPA	€ 0,24
		AA.SS.2	3M ITALIA SPA	€ 0,25
		AA.SS.3	3M ITALIA SPA	€ 0,19

Totale spesa 2012

€ 100.870,00

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
12006		AA.SS.1	ADVANCED MEDICAL SUPPLIES	€ 680,00
		AA.SS.2	MVS	€ 830,00
		AA.SS.2	VIOLATECH	€ 990,00
		AA.SS.3	MVS	€ 900,00
		AA.SS.3	MVS	€ 1.089,00

Totale spesa 2012	€ 99.305,00
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
11202		AA.SS.1	MVS	€ 154,80
		AA.SS.2	TECNOSTIM	€ 229,60
		AA.SS.3	MVS	€ 190,00
		AA.SS.4	HD HEALTH DEFENCE SPAFORNITURE OSPEDALIERE	€ 160,00
		AA.SS.5	KASTER	€ 158,27
		AA.SS.5	KASTER	€ 166,60
		AA.SS.5	MVS	€ 190,00

Totale spesa 2012	€ 95.277,74
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
T100209A		AA.SS.1	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 6,80
		AA.SS.2	B BRAUN MILANO	€ 6,66
		AA.SS.3	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 8,00
		AA.SS.4	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 8,00
		AA.SS.5	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 10,32
		AA.SS.6	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 11,62
		AA.SS.7	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 7,50
		AA.SS.8	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 8,86
		AA.SS.9	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 12,71

Totale spesa 2012	€ 95.060,72
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
22443		AA.SS.1	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 1.000,00
		AA.SS.2	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 1.000,00
		AA.SS.3	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 1.050,00
		AA.SS.4	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 1.249,77
		AA.SS.4	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 1.250,00

Totale spesa 2012	€ 86.796,98
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
1003327		AA.SS.1	ABBOTT VASCULAR KNOLLRAVIZZA	€ 39,00
		AA.SS.2	ABBOTT VASCULAR KNOLLRAVIZZA	€ 32,50
		AA.SS.3	ABBOTT VASCULAR KNOLL RAVIZZA	€ 36,00
		AA.SS.4	ABBOTT VASCULAR KNOLLRAVIZZA	€ 30,00

Totale spesa 2012	€ 85.917,50
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
2255		AA.SS.1	3M ITALIA SPA	€ 0,26
		AA.SS.1	3M ITALIA SPA	€ 0,27
		AA.SS.1	3M ITALIA SPA	€ 0,31
		AA.SS.2	3M ITALIA SPA	€ 0,18

Totale spesa 2012	€ 85.855,26
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
393224		AA.SS.1	B BRAUN MILANO	€ 0,82
		AA.SS.1	B BRAUN MILANO	€ 0,91
		AA.SS.1	BECTON DICKINSON	€ 0,70
		AA.SS.2	BECTON DICKINSON	€ 0,78
		AA.SS.3	BECTON DICKINSON	€ 0,75
		AA.SS.4	NUOVA MONDIAL SERVICE	€ 0,61
		AA.SS.4	SANIT 80	€ 0,76
		AA.SS.4	SANIT 80	€ 0,90

Totale spesa 2012	€ 81.003,39
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
7711800CE	AA.SS.1	ALL MEDICAL	ALL MEDICAL	€ 442,42
	AA.SS.1	ALL MEDICAL	ALL MEDICAL	€ 480,00
	AA.SS.2	FARMASAN	FARMASAN	€ 416,78
	AA.SS.3	BARD	BARD	€ 459,17
AA.SS.4	SERVIMED	SERVIMED	€ 367,38	

Totale spesa 2012	€ 76.992,88
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
68400048001		AA.SS.1	ALSE MEDICA	€ 678,00
		AA.SS.2	ALSE MEDICA	€ 714,00
		AA.SS.2	ALSE MEDICA	€ 848,00
		AA.SS.3	ALSE MEDICA	€ 1.056,00

Totale spesa 2012	€ 75.532,00
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
393204		AA.SS.1	BECTON DICKINSON	€ 0,32
		AA.SS.2	BECTON DICKINSON	€ 0,35
		AA.SS.2	BECTON DICKINSON	€ 0,53
		AA.SS.3	BECTON DICKINSON	€ 0,37
		AA.SS.4	BECTON DICKINSON	€ 0,41
		AA.SS.5	BECTON DICKINSON	€ 0,38

Totale spesa 2012	€ 74.701,00
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
CS15703E		AA.SS.1	TELEFLEX MEDICAL	€ 33,00
		AA.SS.1	TELEFLEX MEDICAL	€ 35,00
		AA.SS.2	TELEFLEX MEDICAL	€ 25,80
		AA.SS.2	TELEFLEX MEDICAL	€ 27,60
		AA.SS.3	TELEFLEX MEDICAL	€ 18,50
		AA.SS.3	TELEFLEX MEDICAL	€ 49,00
		AA.SS.4	TELEFLEX MEDICAL	€ 63,75
		AA.SS.5	TELEFLEX MEDICAL	€ 35,00
		AA.SS.6	TELEFLEX MEDICAL	€ 51,13

Totale spesa 2012

€ 73.947,30

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
21408324	AA.SS.1		SANIFARM	€ 135,00
	AA.SS.2		FARMASAN	€ 388,00
	AA.SS.2		FARMASAN	€ 480,00
	AA.SS.3		SMITHS MEDICAL	€ 227,24
	AA.SS.3		FARMASAN	€ 230,00
	AA.SS.3		FARMASAN	€ 239,20
	AA.SS.3		FARMASAN	€ 261,60
	AA.SS.3		FARMASAN	€ 264,39
	AA.SS.4		SMITHS MEDICAL	€ 190,00
	AA.SS.4		SMITHS MEDICAL	€ 250,00

Totale spesa 2012

€ 75.557,36

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
610120		AA.SS.1	MVS	€ 129,00
		AA.SS.2	HD HEALTH DEFENCE SPAFORNITURE OSPEDALIERE	€ 160,00
		AA.SS.3	MVS	€ 190,00

Totale spesa 2012	€ 66.300,00
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
T001660A		AA.SS.1	EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 15,80
		AA.SS.2	B BRAUN MILANO	€ 28,73
		AA.SS.3	EDWARDS LIFESCIENCES	€ 22,10
		AA.SS.4	EDWARDS LIFESCIENCES	€ 28,22

Totale spesa 2012	€ 64.906,80
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
393226		AA.SS.1	BECTON DICKINSON	€ 0,78
		AA.SS.2	NUOVA MONDIAL SERVICE	€ 0,61
		AA.SS.2	SANIT 80	€ 0,76
		AA.SS.2	SANIT 80	€ 0,90

Totale spesa 2012	€ 57.185,50
-------------------	-------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
389282015		AA.SS.1	MVS	€ 423,00
		AA.SS.2	MVS	€ 176,40
		AA.SS.2	MVS	€ 180,00

Totale spesa 2012	€ 50.666,40
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PV2050K		AA.SS.1	SEDA	€ 333,20
		AA.SS.1	SEDA	€ 340,00
		AA.SS.2	SEDA	€ 462,00
		AA.SS.3	SEDA	€ 441,90

Totale spesa 2012	€ 49.487,00
-------------------	--------------------

Classe C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
34H37M		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.425,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.500,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 3.150,00

Totale spesa 2012	€ 42.250,00
-------------------	--------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EGIA60AMT	AA.SS.1	COVIDIEN	€ 205,00
	AA.SS.2	COVIDIEN	€ 160,00
	AA.SS.3	COVIDIEN	€ 296,00
	AA.SS.4	COVIDIEN	€ 218,03
	AA.SS.5	COVIDIEN	€ 245,00
	AA.SS.6	COVIDIEN	€ 229,50
	AA.SS.7	COVIDIEN	€ 221,00
	AA.SS.8	COVIDIEN	€ 221,02
	AA.SS.8	COVIDIEN	€ 196,62
	AA.SS.8	COVIDIEN	€ 197,01

Totale spesa 2012	€ 458.294,87
-------------------	---------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
GIA8038S	AA.SS.1	COVIDIEN	€ 251,40
	AA.SS.10	COVIDIEN	€ 291,25
	AA.SS.10	COVIDIEN	€ 291,83
	AA.SS.2	COVIDIEN	€ 244,24
	AA.SS.2	COVIDIEN	€ 250,02
	AA.SS.2	COVIDIEN	€ 251,36
	AA.SS.2	COVIDIEN	€ 254,57
	AA.SS.2	COVIDIEN	€ 255,00
	AA.SS.3	COVIDIEN	€ 275,00
	AA.SS.4	COVIDIEN	€ 237,00
	AA.SS.5	COVIDIEN	€ 280,00
	AA.SS.6	COVIDIEN	€ 262,28
	AA.SS.7	COVIDIEN	€ 240,00
	AA.SS.8	COVIDIEN	€ 260,00
	AA.SS.9	COVIDIEN	€ 289,43
AA.SS.9	COVIDIEN	€ 289,44	
AA.SS.9	COVIDIEN	€ 289,45	

Totale spesa 2012	€ 255.101,34
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
TCR75	AA.SS.1		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 190,00
	AA.SS.2		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 205,16
	AA.SS.3		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 182,44
	AA.SS.4		ETHICON	€ 118,00
	AA.SS.4		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 118,00
	AA.SS.4		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 180,00
	AA.SS.5		JOHNSONJOHNSON MEDICAL	€ 190,07
AA.SS.5		JOHNSONJOHNSON MEDICAL	€ 190,12	
AA.SS.6		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 190,00	
AA.SS.7		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 165,00	

Totale spesa 2012

€ 250.738,33

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 143,10
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 139,67
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 140,21
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 140,96
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 142,76
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 143,00
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 83,00
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 125,00
		AA.SS.4	FARMASAN	€ 220,40
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 193,83
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 146,49
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 140,00
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 182,87
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 182,91
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 184,20
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 184,57

GIA8038L

Totale spesa 2012

€ 234.472,66

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
TLC75	AA.SS.1		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 320,00
	AA.SS.1		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 320,01
	AA.SS.2		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 436,41
	AA.SS.3		ETHICON	€ 227,00
	AA.SS.3		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 227,00
	AA.SS.3		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 300,00
	AA.SS.4		JOHNSONJOHNSON MEDICAL	€ 323,12
AA.SS.4		JOHNSONJOHNSON MEDICAL	€ 323,20	
AA.SS.5		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 350,61	
AA.SS.6		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 330,00	
AA.SS.7		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 290,00	

Totale spesa 2012

€ 232.242,92

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
BG35155G		AA.SS.1	LEVI BIOTECH	€ 370,00
		AA.SS.2	DIMAMED	€ 507,11
		AA.SS.2	DIMAMED	€ 533,80
		AA.SS.3	LEVI BIO TECH	€ 374,60

Totale spesa 2012	€ 203.944,65
-------------------	---------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
PPH03	AA.SS.1		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 615,00
	AA.SS.2		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 620,00
	AA.SS.3		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 635,00
	AA.SS.4		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 621,60
	AA.SS.5		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 519,24
	AA.SS.6		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 595,62
	AA.SS.7		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 620,00
	AA.SS.8		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 615,00
	AA.SS.9		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 616,00
	AA.SS.10		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 635,00
	AA.SS.11		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 616,72
	AA.SS.12		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 640,00
	AA.SS.13		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 481,45

Totale spesa 2012	€ 203.768,26
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
176657		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 100,00
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 125,00
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 237,50
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 124,29
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 100,00
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 120,00
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 181,75
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 181,76
	AA.SS.8	COVIDIEN	€ 136,04	
	AA.SS.8	COVIDIEN	€ 136,32	

Totale spesa 2012	€ 193.114,52
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 212,98
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 212,99
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 213,00
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 187,72
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 269,80
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 220,99
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 221,00
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 196,61
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 196,62
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 197,01

Totale spesa 2012

€ 193.476,78

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 580,00
		AA.SS.10	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 510,00
		AA.SS.11	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 540,00
		AA.SS.12	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 550,00
		AA.SS.13	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 540,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 540,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 561,86
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 567,39
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 567,55
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 570,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 570,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 570,01
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 570,00
		AA.SS.6	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 457,60
		AA.SS.7	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 570,00
		AA.SS.8	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 552,00
		AA.SS.9	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 568,40
CS40G				

Totale spesa 2012	€ 153.926,36
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
6R45B		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 148,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 185,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 151,90
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 200,70
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 190,00

Totale spesa 2012	€ 171.807,83
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 18,00
		AA.SS.10	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 19,43
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 11,50
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 16,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 18,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 18,72
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 21,24
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 15,92
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 18,54
		AA.SS.6	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 30,90
		AA.SS.7	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 19,27
		AA.SS.8	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 17,02
		AA.SS.8	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 20,59
		AA.SS.9	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 18,54
AHV12				

Totale spesa 2012	€ 165.537,50
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ECR60B	AA.SS.1		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 240,00
	AA.SS.2		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 189,71
	AA.SS.3		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 267,30
	AA.SS.4		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 199,63
	AA.SS.5		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 228,00
	AA.SS.6		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 160,00
	AA.SS.7		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 77,20
	AA.SS.8		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 180,00

Totale spesa 2012	€ 165.182,62
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EEA28	AA.SS.1		COVIDIEN	€ 455,00
	AA.SS.2		COVIDIEN	€ 421,44
	AA.SS.2		COVIDIEN	€ 429,74
	AA.SS.2		COVIDIEN	€ 433,72
	AA.SS.2		COVIDIEN	€ 439,25
	AA.SS.2		COVIDIEN	€ 440,00
	AA.SS.3		COVIDIEN	€ 520,00
	AA.SS.4		COVIDIEN	€ 445,50
AA.SS.5		COVIDIEN	€ 470,00	
AA.SS.6		COVIDIEN	€ 482,40	
AA.SS.7		COVIDIEN	€ 450,00	
AA.SS.8		COVIDIEN	€ 445,00	

Totale spesa 2012	€ 164.553,54
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EGIAUSHORT	AA.SS.1		COVIDIEN	€ 206,05
	AA.SS.2		COVIDIEN	€ 240,00
	AA.SS.3		COVIDIEN	€ 224,57
	AA.SS.4		COVIDIEN	€ 238,72
	AA.SS.5		FARMASAN	€ 347,00
	AA.SS.6		COVIDIEN	€ 180,00
	AA.SS.7		COVIDIEN	€ 211,72
	AA.SS.8		COVIDIEN	€ 194,63

Totale spesa 2012	€ 158.578,91
-------------------	---------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 52,68
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 53,72
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 54,91
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 55,00
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 95,00
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 148,50
134053		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 80,00
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 66,59
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 55,00
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 65,74
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 80,00
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 74,47
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 74,48
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 74,62

Totale spesa 2012	€ 149.658,39
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ATW45		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 374,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 459,99
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 460,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 460,01
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 455,00

Totale spesa 2012	€ 130.007,93
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ECR60D		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 240,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 186,20
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 228,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 230,00
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 180,00

Totale spesa 2012	€ 129.350,40
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
TR45W		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 166,39
		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 190,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 185,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 163,40
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 172,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 190,00
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 150,00

Totale spesa 2012	€ 126.962,31
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EGIA60AXT		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 205,00
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 296,00
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 285,00
		AA.SS.4	FARMASAN	€ 378,00

Totale spesa 2012	€ 123.504,00
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
TR45G		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 129,61
		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 148,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 185,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 172,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 190,00
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 150,00

Totale spesa 2012	€ 113.035,51
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EGIA45AMT		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 171,00
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 185,00
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 325,50
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 170,00

Totale spesa 2012	€ 107.100,00
-------------------	---------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EGIAUSTND		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 206,05
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 200,00
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 240,00
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 224,57
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 238,70
		AA.SS.6	FARMASAN	€ 357,00
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 189,00
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 189,12
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 222,36
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 222,37
	AA.SS.9	COVIDIEN	€ 180,73	
	AA.SS.9	COVIDIEN	€ 181,09	

Totale spesa 2012	€ 102.480,46
-------------------	--------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
EGIA45AVM		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 182,00
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 185,00
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 325,50
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 250,00
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 189,72
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 189,74

Totale spesa 2012	€ 96.413,03
-------------------	--------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 125,00
		AA.SS.2	FARMASAN	€ 237,50
176625		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 111,61
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 181,75
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 181,76

Totale spesa 2012	€ 90.698,34
-------------------	--------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
WK544240	AA.SS.1		TELEFLEX MEDICAL	€ 6,60
	AA.SS.10		TELEFLEX MEDICAL	€ 5,53
	AA.SS.2		TELEFLEX MEDICAL	€ 7,74
	AA.SS.3		TELEFLEX MEDICAL	€ 5,53
	AA.SS.4		TELEFLEX MEDICAL	€ 5,53
	AA.SS.5		TELEFLEX MEDICAL	€ 6,00
	AA.SS.6		TELEFLEX MEDICAL	€ 7,15
	AA.SS.7		TELEFLEX MEDICAL	€ 4,50
	AA.SS.8		TELEFLEX MEDICAL	€ 5,53
	AA.SS.8		TELEFLEX MEDICAL	€ 5,75
AA.SS.8		TELEFLEX MEDICAL	€ 6,08	
AA.SS.9		TELEFLEX MEDICAL	€ 7,19	

Totale spesa 2012	€ 85.535,30
-------------------	-------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
ER320	AA.SS.1		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 127,00
	AA.SS.2		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 175,00
	AA.SS.3		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 170,00
	AA.SS.3		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 170,02
	AA.SS.4		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 198,00
	AA.SS.5		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 203,00
	AA.SS.5		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 203,25
	AA.SS.6		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 202,94

Totale spesa 2012	€ 86.177,23
-------------------	--------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
TA3035S		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 80,24
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 186,44
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 181,39
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 185,00
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 301,84
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 190,00

Totale spesa 2012	€ 82.199,80
-------------------	--------------------

Classe H "Dispositivi da Sutura"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
GIA6038S	AA.SS.1		COVIDIEN	€ 193,00
	AA.SS.2		FARMASAN	€ 305,90
	AA.SS.3		COVIDIEN	€ 234,40
	AA.SS.4		COVIDIEN	€ 210,00
	AA.SS.5		COVIDIEN	€ 208,22
	AA.SS.6		COVIDIEN	€ 245,00
	AA.SS.7		COVIDIEN	€ 240,53
	AA.SS.8		COVIDIEN	€ 242,59
	AA.SS.8		COVIDIEN	€ 243,07
	AA.SS.8		COVIDIEN	€ 243,08

Totale spesa 2012	€ 78.182,02
-------------------	-------------

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
LF4200		AA.SS.1	FARMASAN	€ 567,60
		AA.SS.10	FARMASAN	€ 612,75
		AA.SS.10	FARMASAN	€ 631,75
		AA.SS.11	COVIDIEN	€ 607,50
		AA.SS.11	COVIDIEN	€ 698,32
		AA.SS.12	COVIDIEN	€ 565,00
		AA.SS.13	COVIDIEN	€ 505,97
		AA.SS.13	COVIDIEN	€ 505,99
		AA.SS.13	COVIDIEN	€ 506,00
		AA.SS.13	COVIDIEN	€ 506,01
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 573,75
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 641,25
		AA.SS.3	FARMASAN	€ 644,25
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 487,90
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 505,40
		AA.SS.5	FARMASAN	€ 674,91
		AA.SS.5	FARMASAN	€ 675,00
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 590,00
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 585,20
	AA.SS.8	COVIDIEN	€ 585,20	
	AA.SS.9	COVIDIEN	€ 498,75	

Totale spesa 2012	€ 784.453,75
-------------------	---------------------

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 72,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 79,98
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 110,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 105,00
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 100,00
		AA.SS.6	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 112,71
		AA.SS.7	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 121,00
		AA.SS.8	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 107,39
		AA.SS.9	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 114,55
		AA.SS.10	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 115,00
		AA.SS.11	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 95,00
		AA.SS.12	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 80,00
D12LT				

Totale spesa 2012	€ 534.507,29
-------------------	--------------

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
		AA.SS.1	FARMASAN	€ 421,52
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 463,25
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 446,21
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 446,23
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 446,26
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 446,27
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 382,66
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 382,87
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 479,60
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 378,75
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 499,07
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 420,00
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 482,79
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 394,20
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 347,55
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 347,58
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 348,25

LS1037

Totale spesa 2012

€ 381.801,19

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
D5LT		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 90,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 109,12
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 112,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 90,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 90,02
		AA.SS.5	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 80,00

Totale spesa 2012	€ 241.538,21
-------------------	--------------

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
179094	AA.SS.1	FARMASAN	FARMASAN	€ 101,14
	AA.SS.1	FARMASAN	FARMASAN	€ 101,15
	AA.SS.2	COVIDIEN	COVIDIEN	€ 68,98
	AA.SS.2	COVIDIEN	COVIDIEN	€ 69,00
	AA.SS.3	COVIDIEN	COVIDIEN	€ 54,72
	AA.SS.4	COVIDIEN	COVIDIEN	€ 66,00
AA.SS.5	COVIDIEN	COVIDIEN	€ 82,00	
AA.SS.6	COVIDIEN	COVIDIEN	€ 65,00	

Totale spesa 2012	€ 238.357,34
-------------------	--------------

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
2D5LT		AA.SS.1	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 66,00
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 77,50
		AA.SS.2	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 80,00
		AA.SS.3	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 90,00
		AA.SS.4	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 80,00

Totale spesa 2012	€ 168.899,92
-------------------	--------------

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
173050		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 49,91
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 49,89
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 57,00
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 53,78
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 50,82
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 82,00
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 55,00
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 79,10
		AA.SS.9	COVIDIEN	€ 49,67

Totale spesa 2012 **€ 154.056,89**

Classe K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"

Codice Prodotto	Fornitore	Azienda Sanitaria	Fornitore	Prezzo
174317		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 62,26
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 64,89
		AA.SS.1	COVIDIEN	€ 65,00
		AA.SS.2	COVIDIEN	€ 129,50
		AA.SS.3	COVIDIEN	€ 128,00
		AA.SS.4	COVIDIEN	€ 101,00
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 66,79
		AA.SS.5	COVIDIEN	€ 70,30
		AA.SS.6	COVIDIEN	€ 80,00
		AA.SS.7	COVIDIEN	€ 100,00
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 98,30
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 98,31
		AA.SS.8	COVIDIEN	€ 98,50

Totale spesa 2012	€ 106.097,96
-------------------	--------------

Allegato 2

Classe CND	Codice Prodotto Fornitore	Fornitore	Prezzo di Riferimento	
P "Dispositivi Protesici Implantabili"	SN60WF	ALCON	€ 82,45	
	PXC141200	KASTER	€ 2.550,00	
	SCH64707	BOSTON SCIENTIFIC	€ 900,00	
	PXC201000	KASTER	€ 3.104,00	
	31251180S	STRYKER	€ 274,84	
	31301180S	STRYKER	€ 274,84	
	232942	NEUROMED	€ 1.045,00	
	PXC141000	KASTER	€ 2.422,50	
	BPR005	BPR	€ 720,00	
	ENBF3216C170EE	MEDTRONIC	€ 6.400,00	
	15PFO25D	OCCLUTECH	€ 5.985,00	
	ZBIS124541	MVS	€ 8.000,00	
	49201010	STRYKER	€ 202,50	
	391131630	MVS	€ 1.075,24	
	391131625	MVS	€ 780,00	
	391131225	MVS	€ 780,00	
	ENBF3216C145EE	MEDTRONIC	€ 6.400,00	
	PXC181000	KASTER	€ 2.422,50	
	21010000	HIGH TECH SCREW	€ 1.120,00	
	PXC201200	KASTER	€ 2.422,50	
	391131230	MVS	€ 780,00	
	515048200	ZIMMER	€ 80,00	
	391132025	MVS	€ 1.109,75	
	391131227	MVS	€ 1.111,25	
	391132427	MVS	€ 1.073,91	
	BMX3018	VIOLATECH	€ 780,00	
	391132827	MVS	€ 1.135,63	
	261221	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 100,00	
	222233	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 225,00	
	PFS0150560000	BONE	€ 1.403,33	
	C "Dispositivi per apparato Cardio Circolatorio"	7655405CE	BARD	€ 240,00
		RFGA35183M	GADA	€ 45,00
		RA04020	TELEFLEX MEDICAL	€ 9,50
		ST201F	B BRAUN MILANO	€ 125,00
		RFGA35263M	GADA	€ 90,25
		CREPPG	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 450,00
		RPPA35263M	GADA	€ 106,00
		201101	BARD	€ 350,00
RPPA35183M		GADA	€ 80,00	
12673		ABBOTT	€ 165,00	
EN0010		ST JUDE MEDICAL	€ 1.400,00	
20105190		BOSTON SCIENTIFIC	€ 900,00	
610132		MVS	€ 129,00	
CV25703E		TELEFLEX MEDICAL	€ 27,60	
34A55M		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.300,00	
2271		3M Italia	€ 0,19	
12006		ADVANCED MEDICAL SUPPLIES	€ 680,00	
11202		MVS	€ 154,80	
T100209A		B BRAUN MILANO	€ 6,66	
22443		ABBOTT	€ 1.000,00	
1003327		ABBOTT	€ 30,00	
2255		3M ITALIA SPA	€ 0,18	
393224		NUOVA MONDIAL SERVICE	€ 0,61	
7711800CE		SERVIMED	€ 367,38	
68400048001		ALSE MEDICA	€ 678,00	
393204		BECTON DICKINSON	€ 0,32	
CS15703E		TELEFLEX MEDICAL	€ 18,50	
21408324		SANIFARM	€ 135,00	
610120		MVS	€ 129,00	
T001660A		EDWARDS LIFE SCIENCES	€ 15,80	
393226		NUOVA MONDIAL SERVICE	€ 0,61	
389282015		MVS	€ 176,40	
PV2050K		SEDA	€ 333,20	
34H37M		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 2.425,00	

Allegato 2

Classe CND	Codice Prodotto Fornitore	Fornitore	Prezzo di Riferimento	
H "Dispositivi da Sutura"	EGIA60AMT	COVIDIEN	€ 160,00	
	GIA8038S	COVIDIEN	€ 237,00	
	TCR75	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 118,00	
	GIA8038L	COVIDIEN	€ 83,00	
	TLC75	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 227,00	
	BG35155G	LEVI BIO TECH	€ 370,00	
	PPH03	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 481,45	
	176657	COVIDIEN	€ 100,00	
	30458	COVIDIEN	€ 187,72	
	CS40G	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 457,60	
	6R45B	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 148,00	
	AHV12	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 11,50	
	ECR60B	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 77,20	
	EEA28	COVIDIEN	€ 421,44	
	EGIAUSHORT	COVIDIEN	€ 180,00	
	134053	COVIDIEN	€ 52,68	
	ATW45	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 374,00	
	ECR60D	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 180,00	
	TR45W	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 150,00	
	EGIA60AXT	COVIDIEN	€ 205,00	
	TR45G	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 129,61	
	EGIA45AMT	COVIDIEN	€ 170,00	
	EGIA45TND	COVIDIEN	€ 180,73	
	EGIA45AVM	COVIDIEN	€ 182,00	
	176625	COVIDIEN	€ 111,61	
	WK544240	TELEFLEX MEDICAL	€ 4,50	
	ER320	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 127,00	
	TA3035S	COVIDIEN	€ 80,24	
	GIA6038S	COVIDIEN	€ 193,00	
	K "Dispositivi per chirurgia mini - invasiva ed elettro chirurgia"	LF4200	COVIDIEN	€ 498,75
		D12LT	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 72,00
		LS1037	COVIDIEN	€ 347,55
		D5LT	JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 80,00
179094		COVIDIEN	€ 54,72	
2D5LT		JOHNSON JOHNSON MEDICAL	€ 66,00	
173050		COVIDIEN	€ 49,67	
174317	COVIDIEN	€ 62,26		

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00132

Deliberazione della Giunta Regionale del del 17 ottobre 2012, n. 509 concernente: "Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex articolo 26 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 - Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo). Approvazione elenco delle istanze ammesse a sovvenzione.

OGGETTO: Deliberazione della Giunta Regionale del del 17 ottobre 2012, n. 509 concernente: *“Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex articolo 26 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 - Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo). Approvazione elenco delle istanze ammesse a sovvenzione.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

- SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area Arti figurative, cinema, audiovisivo e multimedialità;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio, e contabilità della Regione";
- VISTA** la legge regionale 29 aprile 2013, n. 2 recante: “Legge Finanziaria Regionale per l’esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la legge regionale 29 aprile 2013, n. 3 recante: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;
- VISTA** la legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 recante: “Interventi regionali per il cinema e l’audiovisivo”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2012, n. 509 concernente: *“Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex articolo 26 comma 3 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 - Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo).*
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2013, n. 115 concernente: *“Modifiche alla DGR n. 509 del 17 ottobre 2012 recante” Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex art. comma 3 dell’articolo 26 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2)”*
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 1 luglio 2013 con il quale, è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione per gli interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo di cui alla suddetta deliberazione;
- CONSIDERATO** che sono pervenute alla competente Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili complessivamente n. 170 istanze, di cui n.114 relative ad opere cinematografiche e n. 56 relative ad opere audiovisive, per la concessione delle sovvenzioni come stabilito dalla D.G.R. 509/2012;

CONSIDERATO che, a seguito dell'istruttoria e dei lavori della Commissione tecnica di valutazione, i cui verbali sono agli atti della competente struttura, sono risultate ammesse a sovvenzione n. 165 istanze, di cui n. 113 relative ad opere cinematografiche e n. 52 relative ad opere audiovisive, così come elencato nell'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO quindi, di dover procedere all'approvazione del suddetto Allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente l'elenco delle istanze ammesse a sovvenzione;

In conformità alle premesse

D E T E R M I N A

- di approvare l'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente l'elenco delle istanze ammesse a sovvenzione.

Il presente atto sarà pubblicato sul BURL e sul sito web della Regione Lazio

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di gg. 60 (sessanta).

Il Direttore Regionale
Dott. Miriam Cipriani

Allegato A

D.G.R. n. 509 del 17 ottobre 2012 - Interventi regionali in materia di cinema ed audiovisivo (ex art. comma 3 dell'articolo 26 della legge regionale 13 aprile 2012 n. 2 - Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo).

ELENCO ISTANZE 2012 AMMESSE A SOVVENZIONE

IMPRESA/SOCIETA' DI PRODUZIONE	TITOLO OPERA CINEMATOGRAFICA	BILANCIO COMPLESSIVO DI PRODUZIONE DICHIARATO	REQUISITO SOGGETTIVO PREMIALITA' (micro o piccole imprese, imprese nei primi tre anni di attivita')	REQUISITO OGGETTIVO PREMIALITA' (opera per ragazzi, prime e seconde, di ricerca e sperimentazione nuovi linguaggi, documentaristica, di genere a basso costo)	PUNTEGGIO TOTALE TEST ELEGGIBILITA' CULTURALE
LUMIERE & CO	UN GIORNO DEVI ANDARE	5 029 500,00			61
DIANO	LA TOMBA DI GRAMSCI	49 795,00	si	si	68
CLASSIC	IL VENDITORE DI MEDICINE	1 600 000,00	si	si	55
CLASSIC	TERZA CATEGORIA	1 500 445,00		si	55
TITANUS	TRILUSSA STORIA DI AMORE E DI POESIA	5 768 100,00	si		62
PLAY ENTERTAINMENT	ELFOODZ	49 000,00		si	74
AD MAIORA	DA GESU' A CRISTO - IL DISTACCO	36 700,00	si	si	72
INDIANA PRODUCTION COMPANY	ROMEO AND JULIET	6 899 989,43	si		73
TRIWORLD ITALIA	IL NEOREALISMO	626 578,00	si	si	80
RODEO DRIVE	GLI EQUILIBRISTI	2 206 502,00			65
RED FILM	UN CASO DI COSCIENZA S	7 500 000,00	si		82
CATTLEVA	ROSSELLA 2	8 031 035,85	si		73
CATTLEVA	COSIMO E NICOLE	2 831 593,19	si	si	53
CASANOVA MULTIMEDIA S.P.A.	MI FIDO DI TE	4 689 913,18	si		54
OCEAN PRODUCTION SRL	IL CAFFE' DEL GENERALE	93 528,00	si	si	73
IMAGO FILM VIDEOPRODUZIONI	GALERIA. LA CITTA' FANTASMA	52 200,00	si	si	82
ANGELIKA FILM PRODUCTION	ISQOMI DELLE RAGAZZE	390 000,00	si		74
DOLCE VITA PRODUCTION	MADRE DI PIETA'	79 000,00	si	si	71
DUE P.T. CINEMATOGRAFICA	UNA NOTTE AGLI STUDIO3 3D	736 026,00	si	si	74
IMMAGINE CORPORATION PRODUCTION	DIMMI DI SI	1 200 000,00	si	si	67
MOTORINO AMARANTO SRL	TUTTI I SANTI GIORNI	3 526 889,18	si	si	75
ZERO ZERO CENTO S.R.L.	HO FATTO UNA BARCA DI SOLDI	20 432,05	si	si	82
CROSS PRODUCTION	KUBRICK	95 789,51	si	si	61
ACABA PRODUZIONI	ALF HA GLI OCCHI AZZURRI	558 813,50	si	si	69
CATTLEVA	EDUCAZIONE SIBERIANA	8 727 980,75	si		65
CATTLEVA	BELLA ADDORMENTATA	4 463 711,59	si		57
CATTLEVA	PER SFORTUNA CHE CI SEI	3 919 953,03	si	si	59
CATTLEVA	STORIA MITOLOGICA DELLA MIA FAMIGLIA	5 394 485,28	si		59
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	IL TERZO TEMPO	954 041,00	si		67
LUXVIDE FIAT S.p.A.	CHE DIO CI AIUTI 2	6 990 452,00			62
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	LAZZARO AKA CROCI ROSSE	31 567,80		si	59
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	KNOCKOUT	20 280,34	si	si	63
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	LA SERRA	20 305,11	si	si	53
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	UNA STORIA VERA	31 110,36	si	si	63
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	POROROCA	29 341,20	si	si	51
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	MONA BLONDE	21 071,25	si	si	53
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	UNDICI DODICI	30 774,91	si	si	55
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA	BIG EYE	20 428,14	si	si	54
LUXVIDE FIAT S.p.A.	TALENT HIGH SCHOOL	580 633,00		si	56
COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA	PAOLO BORSELLINO - I 57 GIORNI	2 144 220,00	si		67
LUXVIDE FIAT S.p.A.	UN PASSO DAL CIELO 2	8 750 396,00			56
FANDANGO SRL	MAGNIFICA PRESENZA	6 818 325,18	si		84
FANDANGO SRL	MI RIFACCIO VIVO	3 831 325,79	si	si	53
FANDANGO SRL	TUTTI CONTRO TUTTI	2 228 885,52	si	si	67
TITANIA PRODUZIONI	LEONE NEL BASILICO	2 605 887,35	si		61
LUXVIDE FIAT S.p.A.	LE MILLE E UNA NOTTE - ALADINO E SHERAZADE	3 967 232,00			57
PALOMAR S.p.A.	UN GIORNO SPECIALE	933 051,87		si	69
INTERLINEA SRL	CONTRORA	908 807,00		si	58
ALTO VERBANO SRL	CASA E BOTTEGA	3 406 454,18	si	si	61
THALIA GROUP SRL	SPINACETO. FRIDAY SOUNDS GOOD	99 070,00	si	si	68
COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA SRL	BARABBA	4 415 000,00	si	si	57
ESKIMO SRL	L'OMBRA	80 000,00		si	89
MEDITERRANEA PRODUCTIONS SRL	SAREBBE STATO FACILE	389 898,00	si		59

MITAR GROUP SRL	SONO UN PIRATA, NON SONO UN SIGNORE	1.250.000,00			53
PALOMAR S.p.A.	I DELITTI DEL BAR LUME	2.924.667,44			64
MOOD FILM SRL	AQUADRO	256.400,00		si	59
TAILSFILM PRODUCTION	ONE MEAL AT A TIME	184.150,00	si	si	78
ADAGIO FILM SRL	NON SCOMPARIRE	278.808,64		si	52
TAM TAM COOP. A.R.L.	HALINA	49.000,00	si	si	65
DOCART SRL	GLI ANNI DELLE IMMAGINI PERDUTE			si	84
BIANCA FILM	PASSIONE SINISTRA	2.687.218,00	si	si	63
MDL CREATIONS	L'ANNIVERSARIO YORZZET	48.998,00	si	si	66
MAGIC PICTURES SRL	GENERAZIONE D'AZZARDO	44.668,90		si	53
PACO CINEMATOGRAFICA SRL	LA MIGLIORE OFFERTA	16.294.370,00	si		57
LOTUS PRODUCTION SRL	UNA FAMIGLIA PERFETTA	4.898.128,00	si	si	75
LOTUS PRODUCTION SRL	CARLO!	166.888,08		si	92
MA.NA. ELABORAZIONI DI MASCI	TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA	36.236,30	si	si	50
MAGA PRODUCTION SAS	ATLANTIS	50.000,00	si	si	61
ROSSELLINI FILM & TV	THE ROME EXPERIENCE	78.908,34		si	50
DOGMA MEDIART SRL	IO SONO LIBERA	10.653,22		si	74
TAM TAM COOP. A.R.L.	21/12/2012 THE LAST DAY	49.000,00		si	65
CATT SOC. COOP.	PELLEGRINAGGIO A VALLEPIETRA	70.000,00		si	67
ITALIAN DREAMS FACTORY SRL	FULPA	875.000,00	si		73
BIBI FILM TV SRL	CHA CHA CHA	3.981.287,40	si		77
BIBI FILM TV SRL	VIVA LA LIBERTA	3.611.977,43	si	si	91
SETTIMALUNA SRL	I CALCIANTI	3.498.686,40	si		65
INDIGO FILM SRL	SLOW FOOD STORY	282.271,80		si	71
INDIGO FILM SRL	LA GRANDE BELLEZZA	8.235.000,00		si	75
INDIGO FILM SRL	LA HAVE DOLCE	372.692,07	si	si	85
VITAMINA CINEMA SRL	TIGER BOXE	48.998,00			73
ZEBRA X PICTURES SRL	IL CONSOLE ITALIANO	965.250,00	si		
ARTIS EDIZIONI DIGITALI SPA	AI FERRI CORTI CON LA MAFIA	1.415.210,00	si		83
AGTI SRL	UN OLANDESE A ROMA VERMEER	43.000,00	si	si	83
FILMAURO SRL	COLPI DI FULMINE	5.938.787,00		si	73
VERDEORO SRL UNIPERSONALE	TRE GIORNI DOPO	980.000,00		si	77
BLUE FILM SRL	EBREI A ROMA	62.357,06		si	85
FANDANGO SRL	TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE	6.490.782,30		si	76
BIENA ONDA SRL	VI PERDONO	1.726.708,03	si	si	83
PACO CINEMATOGRAFICA SRL	UNA PICCOLA IMPRESA MERIGIONALE	4.034.644,00	si	si	65
MADELEINE SRL	NUOVI COMIZI D'AMORE	328.487,29		si	77
MAGDA FILM SRL	L'UDIGHI E PAROLE DEL BESSANTOTTO A ROMA	49.430,00		si	73
MAGDA FILM SRL	MARIA E LE ALTRE	49.520,00		si	77
DULCINEA SRL	LA LOGICA DELLE COSE	1.118.000,00		si	69
LOTUS PRODUCTION SRL	UNIVERSITARI	3.745.795,00		si	69
ANGELIKA VISION SRL	NIENTE PUO' FERMARCI	1.803.499,00	si	si	85
PALOMAR S.p.A.	IL COMMISSARIO MONTALBANO	11.023.630,00			88
INTELFILM SRL	PRIMA DI TUTTO	48.598,80	si	si	77
QUATTRO PANNELLI	OUTING - FIDANZATI PER SBAGLIO	2.572.039,00		si	72
DAP ITALY SRL	UNA BUONA STAGIONE	10.147.473,00	si		61
J.B.M. SERVIZI AZIENDALI E CINE-TV	FIABA ITALIANA	50.000,00		si	76
BDC PHOTO & VIDEO	NON E' MAI TROPPO TARDI	21.800,00		si	58
CRT COOPERATIVA RICERCA SUL TERRITORIO	AL BIONDO TEVERE	50.000,00	si	si	67
FILM PRODUCTION CONSULTANTS SRL	BORGIA - STAGIONE 2	26.736.574,00		si	54
FAKE FACTORY SRL	UN PESCE DI NOME PIO	143.513,00	si		61
FANDANGO SRL	L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO	5.115.848,12	si	si	56
MORGANA PRODUCTION	GLI ANNI VERDI	47.250,00		si	69
FUTURA SRL	VITA IN ACCADEMIA	35.757,15	si		84
COMBO PRODUZIONI SRL	LA MADRE	1.068.521,39		si	82
ALBA PRODUZIONI	VINOENTRO	2.142.897,00	si		55
TAM TAM COOP. A.R.L.	LA ZIBALDINA MAGAZINE	49.000,00		si	65
DIVING WORLD SRL	L'ITALIA SOTT'ACQUA, ANCIPELAGO PONTINO	47.700,00	si	si	59
SAI POLO PRODUZIONI SRL	MERAVIGLIE D'ITALIA - IL LAZIO	47.111,65	si	si	59
TAURON ENTERTAINMENT SAS	IO E L'ALTRO	7.086,87	si	si	61
SETTIMA ENTERTAINMENT SRL	PRESTO FARA' GIORNO	774.721,00		si	68
HQ PRODUCTION SRL	WHAT IS LEFT (?)	299.551,00	si	si	76
TANGRAM FILM SRL	TROIANE	18.070,38		si	55
MARECHIARO FILM SRL	TUTTI INSIEME, RITRATTO DI UNA PIAZZA	48.178,40	si	si	59
BIZEF PRODUZIONE SRL	COME TEX NESSUNO MAI	49.987,67	si	si	69
ALVEARE PRODUCECINEMA	IL SOLE DENTRO	1.523.577,31	si		55

SMILE PRODUCTION SRL	CI VEDIAMO DOMANI	1.649.078,44		si	61
INTELFILM SRL	COME IL VENTO	1.704.593,25		si	69
CHARLOT SRL	RELEAR MOV	49.855,00		si	70
BABY FILMS SRL	I GLADIATORI DEL CALCIO	49.939,12		si	53
ALTAIR4 MULTIMEDIA SRL	CARTOLINE ROMANE	49.707,00		si	68
MAMA STUDIO	FIAMME DI GADDA. A SPASSO CON L'INGEGNERE	26.397,67		si	61
CYDIA SRL	DIARIO DI UN MANIACO PERBENE	283.140,00		si	74
COSMO PRODUCTION SRL	DOMENICO MODUGNO	5.058.000,00		si	76
RUN TO ME FILM SRL	LA SVOLTA (CONVERTITI IN EUROPA)	135.892,24		si	67
FUTURA SRL	IL DISEGNATORE DI SOGNI	23.892,90		si	84
SDM VIDEOPRODUZIONI SRL	P.P.P. POETA DELLE GENERI			si	85
PUBLSPEI SRL	UN MEDICO IN FAMIGLIA 8	14.067.975,00		si	68
RED CARPET SRL	E IO NON PAGO	6.500.000,00		si	76
RED CARPET SRL	NERO INFINITO	2.813.011,50		si	76
MYMAX EDUTAINMENT SRL	ROMA. GLI DEI SCONOSCIUTI DI LARGO ARGENTINA	44.434,50		si	84
11 MARZO FILM SRL	ALTRI TEMPI	3.464.313,75		si	57
JC ONTHEROAD PICTURES SRL	LA MOGLIE DEL SARTO	833.852,19		si	68
TELECOMP PLANET FILM PRODUCTION SRL	BOLOGNA. 2 AGOSTO. I GIORNI DELLA COLLERA	710.326,30		si	66
PUBLSPEI SRL	I CESARONI 5	23.222.455,79		si	68
TWELVE ENTERTAINMENT SRL	CAFFENA-IL FILM	49.298,00		si	59
WILDSIDE SRL	PAZZE DI ME	6.199.285,80		si	61
WILDSIDE SRL	UN NATALE CON I FIOCCHI	2.351.384,00		si	61
WILDSIDE SRL	LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE	2.294.734,34		si	57
EMMEBI FILM PRODUCTION SRL	IO, DONNA	90.322,10		si	61
ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	VIVA L'ITALIA	6.928.044,96		si	55
11 MARZO FILM SRL	FIABESCHI TORNA A CASA	786.458,13		si	51
KIMERAFILM SRL	BASTA POCO	60.769,73		si	61
R&C PRODUZIONI SRL	L'AMORE E' IMPERFETTO	2.108.813,21		si	57
ONE MORE PICTURE SRL	THE FAIRYTALE	290.000,00		si	72
L'ALTRAVISTA A RL	AVVENTURE IN GALLERIA	49.980,00		si	61
AR PA FILM	LA TERRA E IL VENTO	357.552,00		si	67
MARTHA PRODUCTION SRL	OP-OSSERVATORIO PARTICOLARE	49.647,52		si	69
DAF ITALY SRL	RAZZA BASTARDA	1.368.642,51		si	61
LAND COMUNICAZIONI SRL	MICHELANGELO E LA SUSTINA - STORIA DI UN'OPERA D'ARTE	38.022,64		si	57
MADELEINE SRL	GIULIANO MONTALDO. QUATTRO VOLTE VENT'ANNI	47.000,00		si	61
ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	SUONGIORNO PAPA'	4.513.889,00		si	55
ITALIAN INTERNATIONAL FILM SRL	MAI STATI UNITI	7.047.956,00		si	55
DOCLAB SRL	SACRO GRA	476.131,05		si	51
FARGO ENTERTAINMENT SRL	TRAFFICO	22.554,86		si	69
DOG'S LIFE	REX VI	6.244.432,00		si	60
POINT FILMS	BLACK STAR	1.349.444,25		si	59
LA SARRAZ PICTURES SRL	LE (R) ESISTENTI	42.120,00		si	62
EMMA FILM	IL SECONDO TEMPO	49.170,00		si	75
EMMA FILM	GENERALE	49.790,00		si	84
VEGA'S PROJECT	LUOGHI TENOCI: IL GIOVANE ANGELO SENZA SPADA	130.000,00		si	96
ANDREA LEONE FILMS	AMICHE DA MORIRE	3.492.570,00		si	54

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00134

" Legge regionale 13 aprile 2012 n.2, art. 5, comma 1. Interventi regionali per l'ammodernamento tecnologico-strutturale dei cinema, delle arene e delle sale della comunità del Lazio" - D.G.R. n. 237 del 01.08.2013.
Approvazione elenco delle istanze ammesse a contributo.

Oggetto: “ Legge regionale 13 aprile 2012 n.2, art. 5, comma 1. Interventi regionali per l’ammodernamento tecnologico-strutturale dei cinema, delle arene e delle sale della comunità del Lazio” – D.G.R. n. 237 del 01.08.2013. Approvazione elenco delle istanze ammesse a contributo.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE
GIOVANILI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 concernente “norme in materia di programmazione, bilancio, e contabilità della Regione”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n.2 concernente “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013”;

VISTA la legge regionale 29 aprile 2013, n.3 concernente “ Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;

VISTA la legge regionale 13 aprile 2012, n. 2 concernente “Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo”;

VISTA la D.G.R. n. 237 del 01.08.2013 con la quale è stato approvato l’avviso pubblico per l’erogazione di contributi per l’ammodernamento e l’adeguamento tecnologico-strutturale dei cinema, arene e sale della comunità del Lazio, pari ad € 650.000,00 imputati sul capitolo di spesa G12515 e.f. 2013;

VISTA la Determinazione. dirigenziale n. B04044 del 16 settembre 2013 con la quale è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze, come previsto all’art. 8 dell’allegato “A” dell’avviso pubblico;

CONSIDERATO che sono pervenute alla competente struttura n. 25 istanze;

CONSIDERATO, inoltre, che la Commissione di valutazione ha ammesso a contributo n. 21 istanze;

CONSIDERATO che la disponibilità sul capitolo di competenza G12515 e.f. 2013, è sufficiente alla copertura di tutte le istanze ammissibili;

RITENUTO quindi, di non dover procedere alla definizione della graduatoria, non essendo necessaria al piano di riparto dei contributi di cui all’art. 11 dell’avviso pubblico;

RITENUTO inoltre, di procedere ad assegnare il contributo a tutti i beneficiari ammessi, nella misura massima concedibile secondo i criteri di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico;

RITENUTO di dover approvare le risultanze dei lavori della Commissione di valutazione costituite dall'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente determinazione,

- di approvare le risultanze dei lavori della Commissione di valutazione costituite dall'Allegato 1.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR e sul sito della Regione Lazio agli indirizzi www.regione.lazio.it e www.culturalazio.it

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Miriam Cipriani)

ALLEGATO 1

1. PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA - CARPINETO ROMANO (RM)
2. PARROCCCHIA SAN TIMOTEO – (ROMA)
3. CENTRO CULTURALE SALESIANO (DON BOSCO) – (ROMA)
4. NUOVO SACHER – (ROMA)
5. ASS.NE CULTURALE “SANTA CROCE” - ARENA TIZIANO – (ROMA)
6. ASS.NE CULTURALE “SANTA CROCE” - CINEMA PARROCCHIALE TIZIANO – (ROMA)
7. CINECLUB FREGENE – ARENA FELLINI – FREGENE (ROMA)
8. PARROCCHIA S. IPPOLITO (CINEMA DELLE PROVINCE) –(ROMA)
9. ASS.NE CULTURALE ”RACCONTI DI CITTA’” – SANTA MARINELLA (ROMA)
10. ASS.NE CULTURALE “AMICI DI TRASTEVERE” –ARENA “L’ISOLA DEL CINEMA” – (ROMA)
11. ASS.NE CULTURALE “IL LABORATORIO” CINEMA “ NUOVO TEATRO”- SALA “DE CURTIS – PALOMBARA SABINA (ROMA)
12. ASS.NE CULTURALE “IL LABORATORIO” CINEMA “ NUOVO TEATRO”- SALA “DE SICA” – PALOMBARA SABINA (ROMA)
13. ALFEA S.r.l. – ARENA “CORSO” – (LATINA)
14. ANEC – ARENA “A PIAZZA VITTORIO – (ROMA)
15. ANEC – ARENA “B” PIAZZA VITTORIO – (ROMA)
16. CULT SERVICE 2000 S.r.l. – CINEMOBILE – (ROMA)
17. SARANIERO ANGELO – ARENA “ AUGUSTO”- SPERLONGA (LATINA)
18. SARANIERI NIERI – ARENA “ AUGUSTUS” – ITRI (LATINA)
19. ASS.NE CULTURALE “CINEPORTO” – (ROMA)
20. ENTE MASCHILE “S.G. BOSCO” – CINEMA “BUONARROTI”- CIVITAVECCHIA (ROMA)
21. ARISTON S.r.l. – ARENA “NAUTILUS” – GAETA (LATINA)

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2013, n. B04272

Legge n. 448/1998, art. 27 "Fornitura gratuita totale o parziale libri di testo alle scuole dell'obbligo e scuola media superiore"; Legge n. 62 / 2000 "Borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione". Comuni di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso della provincia di Frosinone, Bomarzo, Onano della provincia di Viterbo. Approvazione rendiconti anno scolastico 2010/2011. Accertamento di € 4.494,49 sul capitolo di entrata 331525. Esercizio finanziario 2013.

OGGETTO: Legge n. 448/1998, art. 27 “Fornitura gratuita totale o parziale libri di testo alle scuole dell’obbligo e scuola media superiore”; Legge n. 62 / 2000 “Borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l’istruzione”. Comuni di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant’Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso della provincia di Frosinone, Bomarzo, Onano della provincia di Viterbo. Approvazione rendiconti anno scolastico 2010/2011. Accertamento di € 4.494,49 sul capitolo di entrata 331525. Esercizio finanziario 2013.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA UNIVERSITA’, DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta del Dirigente dell’Area Organizzazione e attuazione interventi per l’istruzione e il diritto allo studio

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06 settembre 2002, e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 concernente le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO il D.P.C.M 28 dicembre 2011 riguardante la *sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;*

VISTO il D.P.C.M. 25 maggio 2012 con il quale la Regione Lazio è stata individuata tra le Amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui al D.Lgs. 118/2011, per la durata di due esercizi finanziari;

VISTA la Legge regionale 29 aprile 2013, n. 2, *Legge finanziaria della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013*“;

VISTA la Legge regionale 29 aprile 2013, n. 3, *Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2013, n. 78, concernente il *Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015. Approvazione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano conti per le spese. Presentazione, a fini conoscitivi, del bilancio redatto ai sensi dell’art. 17 della L.R. 20 novembre 2001, n. 25;*

VISTO l'art. 35, commi da 1 a 13 del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 24/3/12, che ha dettato disposizioni riguardanti la tesoreria unica, stabilendo, tra l'altro, la sospensione sino al 2014 del regime di tesoreria unica cosiddetta mista e l'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84;

VISTA la delega conferita dal Direttore del Dipartimento Programmazione economica e sociale Dott. Guido Magrini alla Direttrice della Direzione regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola università, diritto allo studio Dott.ssa Paola Bottaro di cui al decreto dirigenziale B02611 del 24/06/2013;

VISTE le Leggi n. 448 del 23 dicembre 1998, art. 27, concernente la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo alle scuole dell'obbligo e scuola media superiore e n. 62 del 10 marzo 2000 riguardante le borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione;

VISTI i D.P.C.M. n. 320 del 05/08/1999 e n. 226 del 04/07/2000 recanti disposizioni di attuazione del menzionato art. 27 della legge 23.12.1998, n. 448, e il D.P.C.M. n. 106 del 14/02/2001 concernente il Regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 9, della L. 10 marzo 2000, n. 62 per le borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione;

VISTA la L. R. n. 29 del 30 marzo 1992 concernente " Norme per l'attuazione del diritto allo studio" che affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio;

VISTE le D.G.R. n. 494 del 29/10/2010 e n. 493 del 29/10/2010 di individuazione dei criteri di ripartizione dei fondi assegnati per l'anno scolastico 2010-2011 rispettivamente per la fornitura dei libri di testo e per le borse di studio, di approvazione delle linee guida per i Comuni per l'utilizzo dei suddetti finanziamenti nonché di conferma della procedura di recupero dei contributi eventualmente non utilizzati (economie) dai Comuni negli anni scolastici precedenti attraverso la decurtazione delle economie dalle somme assegnate;

CONSIDERATO che con le suddette deliberazioni di Giunta è stata approvata la procedura informatizzata di acquisizione dei dati relativi ai beneficiari e alla rendicontazione delle spese dei contributi inerenti la fornitura gratuita dei libri di testo e l'assegnazione delle borse di studio;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. D2103 del 14/06/2010 e n. D1990 del 31/05/2010 con le quali sono state determinate le economie dei contributi per la fornitura dei libri di testo e per l'assegnazione di borse di studio relativi agli anni scolastici dal 2000/2001 al 2005/2006 in possesso dei Comuni;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. B3355 del 26/04/2011 e n. B3354 del 26/04/2011, rettificata con determinazione n. B8914 del 15/11/2011 per i Comuni della Provincia di Viterbo, di ripartizione dei finanziamenti concessi alle Amministrazioni comunali per le finalità sopra richiamate con le quali sono stati assegnati ai Comuni di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso della provincia di Frosinone, Bomarzo, Onano della provincia di Viterbo, in base al numero delle domande ammissibili, i contributi di cui alla colonna C dell'allegato *rendiconti libri di testo e borse di studio anno scolastico 2010/2011* parte integrante della presente determinazione nonché sono state determinate le economie relative all'anno scolastico 2006/07 indicate nella colonna F del medesimo allegato;

CONSIDERATO che, a seguito dell'applicazione della procedura sopra richiamata, ai Comuni di Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare non è stato emesso il relativo ordine di pagamento o è stato erogato un importo inferiore rispetto alla somma assegnata per le finalità sopra richiamate in

considerazione del maggiore importo delle economie rispetto all'assegnazione per l'anno scolastico 2010/2011;

ACQUISITA la documentazione trasmessa dalle Amministrazioni comunali di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso, Bomarzo, Onano inerente la rendicontazione delle spese sostenute per la fornitura gratuita dei libri di testo e per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2010/2011;

RITENUTO pertanto, a seguito dell'esame della suddetta documentazione e delle verifiche effettuata nel sistema informatizzato SICED, di approvare i rendiconti trasmessi dai Comuni di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso, Bomarzo, Onano .riconoscendo come spese ammissibili gli importi indicati nella colonna I dell'allegato *rendiconti libri di testo e borse di studio anno scolastico 2010/2011* della presente determinazione, non riconoscendo come spese ammissibili gli importi riportati nella colonna L del citato allegato, secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali e determinando quali economie per l'anno scolastico 2010/2011 gli importi indicati nella colonna M del medesimo allegato;

VISTA la determinazione n. B03420 del 06/06/2012 con la quale è stata rettificata la procedura di recupero delle economie in carico alle Amministrazioni comunali derivanti da una parziale utilizzazione delle risorse finanziarie erogate ai Comuni per le finalità di cui alle Leggi n. 62/2000 e n. 448/98 e/o dalla mancata rendicontazione delle spese, prevedendone la restituzione all'Amministrazione regionale al fine di garantire al maggior numero degli studenti in condizioni economiche disagiate l'effettivo godimento del diritto allo studio;

VISTO l'art. 2 della L.R. n. 9 del 24/12/2010 che dispone la rinuncia ai crediti di qualsiasi natura di entità inferiore o uguale ad € 10,00 da parte della Regione, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 25/2001;

RITENUTO pertanto di non procedere al recupero delle economie di entità inferiore ad € 10,00 in carico al Comune di Viticuso;

RITENUTO di approvare l'allegato *rendiconti libri di testo e borse di studio anno scolastico 2010/2011*, parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO necessario procedere al recupero della somma di € 4.494,49 quale economie rispettivamente dei finanziamenti concessi per la fornitura di libri di testo e per l'assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 2010/2011;

RITENUTO di richiedere ai Comuni di Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare la restituzione delle suddette somme mediante il pagamento direttamente presso la tesoreria unica dello Stato, conto speciale n. 0031183 intestato alla Regione Lazio, indicando come causale *restituzione economie e/o somme non dovute libri di testo e/o borse di studio anno scolastico 2010-2011*;

RITENUTO di accertare sul capitolo 331525, esercizio finanziario 2013, le somme indicate nell'allegato alla presente determinazione, per un totale di € 4.494,49 quali economie dei finanziamenti assegnati ai Comuni per la fornitura di libri di testo e per l'assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 2010/2011;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, parti integranti della presente determinazione

- di approvare i rendiconti trasmessi dai Comuni di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso della provincia di Frosinone, Bomarzo, Onano della provincia di Viterbo inerenti le spese sostenute per la fornitura gratuita dei libri di testo e per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2010/2011;
- di riconoscere ai Comuni di Colleparado, Colle San Magno, Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare, Santopadre, Serrone, Viticuso, Bomarzo, Onano come spese ammissibili gli importi indicati nella colonna I dell' allegato della presente determinazione;
- di non riconoscere ai Comuni di Colle San Magno e Sant'Apollinare come spese ammissibili gli importi riportati nella colonna L del citato allegato, secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali;
- di determinare per i Comuni di Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare quali economie per l'anno scolastico 2010/2011, gli importi indicati nella colonna M del prospetto della presente determinazione;
- di approvare l'allegato *rendiconti libri di testo e borse di studio anno scolastico 2010/2011*, parte integrante della presente determinazione;
- di procedere al recupero della somma di € 4.494,49 quale economie rispettivamente dei finanziamenti concessi per la fornitura di libri di testo e per l'assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 2010/2011;
- di non richiedere al Comune di Viticuso la restituzione delle economie di entità inferiore ad € 10,00;
- di richiedere ai Comuni di Coreno Ausonio, Roccasecca, Sant'Apollinare la restituzione delle suddette economie e/o importi non dovuti mediante il pagamento direttamente presso la tesoreria unica dello Stato, conto speciale n. 0031183 intestato alla Regione Lazio, indicando come causale *restituzione economie libri di testo e/o borse di studio anno scolastico 2010-2011* ;
- di accertare sul capitolo 331525, esercizio finanziario 2013, le somme indicate nell' allegato sopra richiamato, per un totale di € 4.494,49;
- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o il ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

La Direttrice
Dott.ssa Paola Bottaro

RENDICONTI LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2010/2011

N.	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
	COMUNE		IMPORTO ASSEGNATO A.S. 2010/11 Det. B3354 e B3355 del 26/04/2011	IMPORTO NON DOVUTO	IMPORTO SPETTANTE (C-D)	ECONOMIE DAL 2000/2001 AL 2006/2007	IMPORTO EROGATO (C-F)	IMPORTO RENDICONTATO DAL COMUNE	IMPORTO RICONOSCIUTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE O A CARICO DEL COMUNE (H-I)	ECONOMIE 2010/2011 (C-I)	IMPORTO DA ACCERTARE SUL CAP 331525 (D+M)
1	COLLEPARDO	libri borse	1.643,05 1.762,76	0,00 0,00	1.643,05 1.762,76	0,00 0,00	1.643,05 1.762,76	1.643,05 1.762,76	1.643,05 1.762,76	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00
2	COLLE SAN MAGNO	libri borse	2.135,96 2.014,58	0,00 0,00	2.135,96 2.014,58	0,00 0,00	2.135,96 2.014,58	2.136,40 2.014,58	2.135,96 2.014,58	0,44 0,00	0,00 0,00	0,00
3	CORENO AUSONIO	libri borse	4.003,45 3.903,25	0,00 0,00	4.003,45 3.903,25	412,13 1.800,11	3.591,32 2.103,14	3.998,00 2.891,00	3.998,00 2.891,00	0,00 0,00	5,45 1.012,25	1.017,70
4	ROCCASECCA	libri borse	10.437,71 9.317,43	0,00 0,00	10.437,71 9.317,43	0,00 33.901,13	10.437,71 0,00	9.461,53 6.858,05	9.461,53 6.858,05	0,00 0,00	976,18 2.459,38	3.435,56
5	SANT'APOLLINARE	libri borse	2.705,15 2.077,54	0,00 0,00	2.705,15 2.077,54	0,00 10.879,73	2.705,15 0,00	2.705,16 2.037,31	2.705,15 2.037,31	0,01 0,00	0,00 40,23	40,23
6	SANTOPADRE	libri borse	2.724,22 3.525,51	0,00 0,00	2.724,22 3.525,51	0,00 0,00	2.724,22 3.525,51	2.724,22 3.525,51	2.724,22 3.525,51	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00

RENDICONTI LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2010/2011

N.	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
	COMUNE		IMPORTO ASSEGNATO A.S. 2010/11 Det. B3354 e B3355 del 26/04/2011	IMPORTO NON DOVUTO	IMPORTO SPETTANTE (C-D)	ECONOMIE DAL 2000/2001 AL 2006/2007	IMPORTO EROGATO (C-F)	IMPORTO RENDICONTATO DAL COMUNE	IMPORTO RICONOSCIUTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE O A CARICO DEL COMUNE (H-I)	ECONOMIE 2010/2011 (C-I)	IMPORTO DA ACCERTARE SUL CAP 331525 (D+M)
7	SERRONE	libri	2.314,93	0,00	2.314,93	0,00	2.314,93	2.314,93	2.314,93	0,00	0,00	0,00
		borse	2.518,22	0,00	2.518,22	0,00	2.518,22	2.518,22	2.518,22	0,00	0,00	0,00
8	VITICUSO	libri	652,81	0,00	652,81	0,00	652,81	652,81	652,81	0,00	0,00	0,00
		borse	1.070,25	0,00	1.070,25	0,00	1.070,25	1.070,23	1.070,23	0,00	0,02	0,00
9	BOMARZO	libri	1.035,71	0,00	1.035,71	0,00	1.035,71	1.035,71	1.035,71	0,00	0,00	0,00
		borse	188,87	0,00	188,87	0,00	188,87	188,87	188,87	0,00	0,00	0,00
10	ONANO	libri	409,29	0,00	409,29	0,00	409,29	409,29	409,29	0,00	0,00	0,00
		borse	314,78	0,00	314,78	0,00	314,78	314,78	314,78	0,00	0,00	0,00

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 7 ottobre 2013, n. G00059

Comune di Roma. Società "I.M. Intermetro S.p.A.". Metropolitana di Roma. Realizzazione del prolungamento della linea Linea B " Termini - Rebibbia". Il tronco della metropolitana, II elenco. Istanza di svincolo della somma depositata a favore della Ditta, n.5, Luciani Pietro.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE**

OGGETTO: Comune di Roma. Società "I.M. Intermetro S.p.A.". Metropolitana di Roma. Realizzazione del prolungamento della linea Linea B " Termini – Rebibbia". Il tronco della metropolitana, II elenco. Istanza di svincolo della somma depositata a favore della Ditta, n.5, Luciani Pietro.

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m. i.;

Visto l'art. 6, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e s.m. i.;

Vista la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 "Legge Obiettivo";

Vista la Legge, della Regione Lazio, 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio, n. 84 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito al Dott. Raniero Vincenzo De Filippis l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

Vista la Determinazione Dirigenziale, n. A05885 del 17 luglio 2013, avente ad oggetto la "Riorganizzazione delle Strutture, di area e di ufficio, della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative", con la quale è stata istituita l'Area "Gare, Espropri e Comitato Lavori Pubblici", tra le cui competenze rientra l'attività istruttoria e di predisposizione dei provvedimenti amministrativi in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Su proposta del Dirigente dell'Area Gare, Espropri e Comitato Lavori Pubblici

Premesso che:

- con le deliberazioni, n.4974 in data 22/12/1980, n.617 del 02/03/1982, n. 2046 in data 14/04/1987 e n. 4745 del 12 luglio 1989, il Comune di Roma ha approvato il progetto del prolungamento, Tiburtina F.S. Rebibbia, della linea B della Metropolitana di Roma, nonché il correlativo piano particellare, recante annesso elenco delle ditte, fissando i termini per l'inizio ed il compimento dei lavori e delle espropriazioni;

- con deliberazione della Giunta Regionale, n. 2126 del 21 aprile 1981, veniva approvata la progettazione sopra specificata, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 05/1972;

Visto il D.P.G.R., n. 427/91 del 08/03/1991, con il quale sono state determinate le indennità da corrisondersi agli aventi diritto, inerenti il procedimento espropriativo in oggetto, tra cui quella distinta al Catasto del Comune di Roma, Foglio 602, Part. n. 1182/p, di MQ.170, intestata alla Ditta Luciani Pietro, per un importo di £. 5.562.000;

Considerato che l'indennità, oggetto di predeterminazione con il decreto n. 427/91, relativa all'immobile contrassegnato dalla particella 1182/p non è stata accettata ex art. 12, comma II, della legge n. 865/71, dando luogo al deposito dell'importo presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ai sensi del successivo, comma III, del medesimo art.12 della legge n. 865/71;

Vista la quietanza n. 3481, posizione n. 607192, del 28 ottobre 1991, attestante il deposito, a titolo provvisorio, dell'importo di £.5.562.00, pari ad €. 2.872,53;

Preso atto che

con il D.P.G.R., n.1883/92 del 06/08/1992, è stato pronunciato l'esproprio definitivo dell' area distinta al Catasto Terreni del Comune di Roma: Foglio n. 602, Part. n. 1182/p; Ditta intestataria Luciani Pietro, come da atto a rogito Notaio MASSACCI, Rep. 24528 del 26/06/1970;

Vista la dichiarazione resa in data 05 dicembre 2001 dal Sig. Amedeo Luciani, che, in nome e per conto anche degli altri eredi di Luciani Pietro (Lillini Antonia, quale coniuge, Luciani Ada, Luciani Teresa, Luciani Liliana, quali figli), comunica di aver ricevuto ed accettato da Intermetro S.p.A., agente in rappresentanza del Comune di Roma, l'importo di £. 1.294.000, riconvertito in €. 668,30, a titolo di differenza della somma di £. 5.562.000, depositata quale indennità provvisoria, come da citata quietanza n. 3481, posizione n. 607192, del 28 ottobre 1991, e £. 6.856.000 rideterminate, con decreto 157/96, dalla Sottocommissione Comunale, quale indennità definitiva ex L.R. 71/89;

Vista l'istanza del 15 aprile 2011, a firma congiunta degli eredi di Pietro Luciani, con la quale è stata chiesta l'autorizzazione allo svincolo dei crediti, di cui all'indennità provvisoria già oggetto di deposito in data 20/10/1991, relativamente all'immobile, contrassegnato catastalmente al Foglio 602, Particella 1182/p, con manleva dell'Amministrazione procedente da ogni ed eventuale responsabilità verso terzi;

Vista la dichiarazione di successione del 25 gennaio 2012, Volume 9990, apertasi a morte del de cuius Lillini Antonia, avvenuta in Roma, in data 05 agosto 2011, cui sono succeduti *ab intestato*, nella quota di ¼, pro indiviso, i quattro discendenti: Luciani Liliana, Luciani Teresa, Luciani Amedeo, Luciani Ada

Ritenuto che ricorrono i presupposti e le condizioni di legge per l'accoglimento dell'istanza;

DECRETA

Art. 1

Nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma provveda in favore degli istanti, Signori Luciani Ada, nata Roma il 16 aprile 1943, C.F. LLLDAA43D56H501L, Luciani Teresa, nata a Roma il 22 aprile 1940, C.F. LCNTRS40D62H501O, Luciani Liliana, nata a Roma il 22 agosto 1938, C.F. LCNLLN38M62H501O, Luciani Amedeo, nato a Roma l'8 marzo 1942, C.F. LCNMDA42C08H501W, al pagamento di €. 2.872,53 (duemilaottocentosestantadue/53), di cui alla quietanza di deposito, n.3481, posizione n. 607192, del 28 ottobre 1991, oltre agli interessi di deposito sulla predetta somma;

Art.2

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
INFRASTRUTTURE AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
Dott. Raniero Vincenzo De Filippis

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 8 ottobre 2013, n. G00128

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 - Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013. Conferimento dell'incarico di Responsabile Unico di Misura e del Funzionario di riferimento per le misure di competenza della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative.

Oggetto: Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 – Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013. Conferimento dell’incarico di Responsabile Unico di Misura e del Funzionario di riferimento per le misure di competenza della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE,
AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la D.G.R. n. 84 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della neocostituita Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: “*Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*”, ed in particolare:

- ✓ il comma 1, art. 14, che recita: “*A decorrere dal 1° ottobre 2013 sono soppresse le strutture e gli uffici di staff appartenenti al dipartimento e al direttore del dipartimento di cui agli art. 11, commi 1 e 2, e 17 della l.r. 6/2002 e successive modifiche. Ovunque ricorrano sono soppresse le parole: “dipartimento” e “direttore del dipartimento”*”;
- ✓ il comma 2, art. 14, che recita: “*Entro trenta giorni dalla data di cui al comma 1, con regolamento di cui all’art. 30 della L. R. 6/2002 e successive modifiche, previa comunicazione alla commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazione economica-finanziaria, sono disciplinate le modifiche all’attività e all’organizzazione della Giunta regionale conseguenti alla soppressione delle strutture e degli uffici di staff appartenenti al dipartimento e al direttore del dipartimento*”;

VISTO il regolamento regionale 30 settembre 2013, n. 16 concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2001, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*”, ed in particolare il comma 1, art. 1 che recita: “*Le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi del comma 1 del citato articolo 14, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze*”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n° 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008, concernente: “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, con la quale si è provveduto ad approvare, tra l’altro, le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale con le quali si è provveduto a ratificare le modifiche e integrazioni apportate al documento di programmazione nel corso della sua fase attuativa:

- n. 62 del 29 gennaio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della revisione del PSR 2007/2013, conseguente al processo di riforma “Health Check” della Politica Agricola Comune e delle Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan), approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;
- n. 5 del 13 gennaio 2012, di presa d’atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 18 maggio 2011 e il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione medesima si è concluso con l’approvazione della Commissione UE, come da nota Ref. Ares(2011)1152521 del 27 ottobre 2011;
- n. 329 del 6 luglio 2012, di presa d’atto della modifica del PSR 2007/2013 inviata in prima istanza alla Commissione UE il 28 dicembre 2011 e approvata da parte della Commissione Europea con nota Ref. Ares (2012)485184 del 19 aprile 2012;
- n. 152 del 19 giugno 2013, di presa d’atto dell’approvazione, da parte della Commissione UE, di una ulteriore modifica del PSR 2007-2013 del Lazio con Decisione C(2013)375finale del 24 gennaio 2013;

VISTI i Bandi pubblici adottati, per le misure di propria competenza, dalla Direzione Regionale Ambiente, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Regionale Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio;

VISTA la Determinazione n. B0800 del 10 marzo 2009, con il quale si è provveduto ad individuare nel dirigente dell’Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l’Ambiente il Responsabile Unico della Misura 323 – Azione a), di competenza della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli);

VISTO l’Atto di organizzazione n. B1680 del 05 maggio 2009, con il quale si è provveduto, tra l’altro, ad individuare nel dirigente dell’Area Conservazione Foreste il Responsabile Unico delle seguenti Misure di competenza della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli: Misure 122, 125 azione 2, 223, 226, 227;

VISTO l’Ordine di servizio n. 4 del 16 settembre 2009, con il quale si è provveduto ad individuare un funzionario di categoria “D” da affiancare al Responsabile Unico di Misura per coadiuvarlo nello svolgimento delle attività assegnate, sulla base delle direttive dallo stesso impartite;

VISTO il successivo Atto di organizzazione n. A5696 del 06 giugno 2011, con il quale, a seguito della riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Ambiente attuata con la Determinazione n. A1586 del 28 febbraio 2011, si è provveduto ad una nuova nomina del Responsabile Unico di Misura (RUM), relativamente alle misure 122, 125 Az. 2, 213, 223, 224, 226, 227, 323 Az. a), di competenza della summenzionata Direzione, nonché ad una modifica dell’elenco dei Responsabili del procedimento/Tutor e dei collaboratori a supporto;

VISTA la Determinazione n. A05885 del 17 luglio 2013, concernente “Riorganizzazione delle Strutture di Area e di Ufficio della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative”, con la quale, in

attuazione di quanto stabilito dall'Atto di organizzazione n. A05764 del 12 luglio 2013, sono state individuate le nuove Aree della suddetta Direzione Regionale e definite ed approvate le declaratorie delle relative competenze, provvedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area Conservazione Natura e Foreste le cui competenze sono confluite in parte nella neocostituita "Area Foreste" ed in parte nella neocostituita "Area Parchi e Riserve Naturali";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. A06571 del 12 agosto 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Foreste alla Dr.ssa Ersilia Maffeo;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. A06576 del 12 agosto 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Parchi e Riserve Naturali all'Arch. Mauro Antonelli;

RITENUTO, sulla base della suddetta riorganizzazione, di dover procedere alla nomina dei Responsabili Unici di Misura e dei corrispondenti Funzionari di riferimento per le misure 122, 125 Az. 2, 213, 223, 224, 226, 227, 323 Az. a) del PSR 2007-2013, gestite sotto la diretta responsabilità della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

RITENUTO di poter individuare quale Responsabile Unico di Misura, per le seguenti misure del PSR 2007-2013: 122, 125 Az. 2, 223, 226, 227 e 323 Az. a), la Dr.ssa Ersilia Maffeo, Dirigente dell'Area "Foreste";

RITENUTO di poter individuare quale Responsabile Unico di Misura, per le seguenti misure del PSR 2007-2013: 213 e 224, l'Arch. Mauro Antonelli, Dirigente dell'Area "Parchi e Riserve Naturali";

RITENUTO di poter individuare quale Funzionario di riferimento per le misure 122, 125 Az. 2, 223, 226, 227 e 323 Az. a), il Dr. Luca Berardi, funzionario di categoria "D", con il compito di coadiuvare il corrispondente Responsabile di Misura, supportandone le varie attività amministrative sulla base delle direttive impartite dallo stesso;

RITENUTO di poter individuare quale Funzionario di riferimento per le misure 213 e 224, la Dr.ssa Concetta Guida, funzionario di categoria "D", con il compito di coadiuvare il corrispondente Responsabile di Misura, supportandone le varie attività amministrative sulla base delle direttive impartite dallo stesso;

DISPONE

in conformità con le premesse,

- Di affidare alla Dr.ssa Ersilia Maffeo, Dirigente dell'Area Foreste, il ruolo di Responsabile Unico delle seguenti misure del PSR 2007-2013: 122, 125 Az. 2, 223, 226, 227 e 323 Az. a), di competenza della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, così come indicato nell'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di affidare all'Arch. Mauro Antonelli, Dirigente dell'Area Parchi e Riserve Naturali, il ruolo di Responsabile Unico delle seguenti misure: 213 e 224, di competenza della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, così come indicato nell'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di affiancare al Responsabile Unico di Misura, Dr.ssa Ersilia Maffeo, in qualità di Funzionario di riferimento per le misure 122, 125 Az. 2, 223, 226, 227 e 323 Az. a), il Dr. Luca Berardi, funzionario di categoria "D", con il compito di coadiuvare il Responsabile Unico di Misura, supportandone le varie attività amministrative sulla base delle direttive impartite da quest'ultimo, così come indicato nell'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di affiancare al Responsabile Unico di Misura, Dott. Mauro Antonelli, in qualità di Funzionario di riferimento per le misure: 213 e 224, la Dr.ssa Concetta Guida, funzionario di categoria "D", con il compito di coadiuvare il Responsabile Unico di Misura, supportandone le varie attività amministrative sulla base delle direttive impartite da quest'ultimo, così come indicato nell'allegato A) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- La Responsabilità Unica di Misura comporta l'attribuzione dei compiti specificati nell'allegato B) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 241/90 e successive modificazioni;
- Nello svolgimento dei compiti a lui assegnati, il Responsabile Unico di Misura e il Funzionario di riferimento si rapportheranno costantemente con l'Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale per garantire coerenza all'azione amministrativa nella fase di applicazione del PSR 2007/2013 del Lazio;
- L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato in qualsiasi momento, su proposta del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, per inadempienza, irregolarità o inefficienza nello svolgimento dei compiti assegnati.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore Regionale
Dr. Raniero De Filippis

ALLEGATO A)**PSR 2007/2013 del LAZIO – MODELLO ORGANIZZATIVO
RESPONSABILE UNICO DI MISURA (RUM) E FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO**

MISURA		RUM	FUNZIONARIO DI RIFERIMENTO
ASSE I			
122	<i>Accrescimento del valore economico delle foreste</i>	ERSILIA MAFFEO	LUCA BERARDI
125 - Azione 2	<i>Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Azione 2 – Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali</i>	ERSILIA MAFFEO	LUCA BERARDI
ASSE II			
213	<i>Indennità Natura 2000</i>	MAURO ANTONELLI	CONCETTA GUIDA
223	<i>Primo imboschimento di terreni non agricoli</i>	ERSILIA MAFFEO	LUCA BERARDI
224	<i>Indennità Natura 2000</i>	MAURO ANTONELLI	CONCETTA GUIDA
226	<i>Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi</i>	ERSILIA MAFFEO	LUCA BERARDI
227	<i>Investimenti non produttivi</i>	ERSILIA MAFFEO	LUCA BERARDI
ASSE III			
323 Azione a)	<i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Azione a) - Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali</i>	ERSILIA MAFFEO	LUCA BERARDI

Il Direttore Regionale
Dr. Raniero De Filippis

ALLEGATO B)**PSR 2007/2013 DEL LAZIO
COMPITI DEL RESPONSABILE UNICO DI MISURA (RUM)**

- a) predisposizione, sulla base delle risultanze istruttorie e delle verifiche delle Commissioni di valutazione Finale, degli elenchi definitivi dei progetti ammissibili e non ammissibili;
- b) definizione dei provvedimenti dirigenziali per l'approvazione delle graduatorie finali dei progetti ammissibili, ammessi a finanziamento o non ammissibili, come elaborate dalle Commissioni di Decisione Finale o dallo stesso RUM, e della relativa pubblicazione sul BURL;
- c) partecipazione e coordinamento delle attività delle Commissioni di valutazione Finale, qualora operative;
- d) assistenza all'informazione e comunicazione ad uso degli utenti, attuato anche attraverso il servizio di numero verde ed help desk, elaborando e fornendo le risposte per tutti i quesiti applicativi che gli operatori del servizio fanno pervenire. Coordinamento nella costituzione ed aggiornamento del servizio di FAQ pubblicato sul portale dell'agricoltura, per la misura di competenza.
- e) coordinamento, monitoraggio e svolgimento, per quanto di competenza, delle attività inerenti l'effettuazione dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento, dei controlli in loco ed ex post;
- f) proposta di individuazione dei fattori di rischio per la selezione del campione delle aziende ove effettuare il sopralluogo in loco;
- g) definizione, di intesa con la struttura responsabile del coordinamento, degli atti volti a disciplinare l'applicazione delle "riduzioni ed esclusioni" previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nell'ambito della misura di competenza;
- h) acquisizione ed elaborazione dei dati, di concerto con la struttura responsabile del coordinamento, ai fini della predisposizione della Relazione Annuale (art. 82 del Reg. CE n. 1698/2005);
- i) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario della misura;
- j) supporto alle attività di valutazione del PSR, in termini di fornitura di dati e informazioni afferenti la misura, nonché di pianificazione e verifica delle attività medesime;
- k) proposte di rimodulazione finanziaria in collaborazione con la struttura responsabile del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria;
- l) proposte concernenti la modifica del documento di programmazione, nonché la predisposizione e modifica delle relative disposizioni attuative per gli aspetti afferenti l'applicazione della misura di competenza;
- m) proposte per la predisposizione ed eventuale revisione della modulistica specifica necessaria per l'attuazione della misura;
- n) gestione, in veste di "Responsabile regionale delle autorizzazioni", delle procedure informatizzate ed amministrative connesse alla autorizzazione regionale dei pagamenti afferenti la misura, ivi compreso l'invio all'Organismo Pagatore degli elenchi regionali di liquidazione;
- o) predisposizione degli atti dirigenziali per la pronuncia della decadenza totale o parziale dagli aiuti concessi, e per l'eventuale irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della Legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni;
- p) gestione dei contenziosi amministrativi, ivi compresa la predisposizione di relazioni o memorie che dovessero rendersi necessarie;
- q) predisposizione degli atti ricognitivi delle operazioni concluse e delle economie di spesa della misura;
- r) partecipazione agli audit di controllo della Commissione Europea o di altre Autorità, concernenti la misura di propria competenza;
- s) responsabilità dell'eventuale materiale informatico fornito in dotazione alla misura e di altri beni strumentali assegnati.

Il Direttore Regionale
Dr. Raniero De Filippis

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00067

Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010657; 082013MOBI010666; 082013MOBI010667; 082013MOBI010668; 082013MOBI010670; 082013MOBI010671; 082013MOBI010672; 082013MOBI010673; 082013MOBI010674; 082013MOBI010675; 082013MOBI010676; 082013MOBI010677; 082013MOBI010678; 082013MOBI010679; 082013MOBI010680; 082013MOBI010681; 082013MOBI010683; 082013MOBI010685; 082013MOBI010692; 082013MOBI010693; 082013MOBI010695.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010657; 082013MOBI010666; 082013MOBI010667; 082013MOBI010668; 082013MOBI010670; 082013MOBI010671; 082013MOBI010672; 082013MOBI010673; 082013MOBI010674; 082013MOBI010675; 082013MOBI010676; 082013MOBI010677; 082013MOBI010678; 082013MOBI010679; 082013MOBI010680; 082013MOBI010681; 082013MOBI010683; 082013MOBI010685; 082013MOBI010692; 082013MOBI010693; 082013MOBI010695.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta del Direttore medesimo Dirigente ad interim dell'Area "Interventi Aziendali e Ammortizzatori Sociali";

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale del 14/06/2013 n. B02438 che conferisce la delega al Direttore della Direzione regionale "Lavoro" per l'adozione di determinazioni dirigenziali e per la stipulazione di contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell'Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l'assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;

- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all'assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici degli Ammortizzatori Sociali in deroga;
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di mobilità presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione;
- RITENUTO**, per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 22, la concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 21 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
(Dott. Marco Nocchioli)

Allegato 1**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010657
Data Invio	03/07/2013
Data accordo	27/06/2013
Denominazione azienda	ICOR 80 CENTRO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	09011631000
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA ISTRIA 2
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZA ISTRIA 2
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	I proroga
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	01/01/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	ULDEDAJ	FRAN	M	23/04/1962	LDDFRN62D23Z100V	17/06/2008	31/05/2011

Allegato 2**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010666
Data Invio	04/07/2013
Data accordo	14/06/2013
Denominazione azienda	ROSSO PEPERONCINO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10254361008
Sede legale - Indirizzo	VIALE CADUTI NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 406
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE CADUTI NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 406
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	04/03/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CARLETTI	GIANCARLO	M	31/03/1959	CRLGCR59C31H501A	01/10/2003	30/03/2012

Allegato 3**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010667
Data Invio	04/07/2013
Data accordo	14/06/2013
Denominazione azienda	CANDIDA PIO
Partita IVA / Codice Fiscale	CNDPIO55C01D945H
Sede legale - Indirizzo	VIA CONSOLARE LATINA SNC
Sede legale - Comune (Prov)	GAVIGNANO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CONSOLARE LATINA SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	GAVIGNANO (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	21/04/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	RICCI	ROMOLO	M	13/09/1960	RCCRML60P13M141Z	02/04/2010	02/04/2012

Allegato 4**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010668
Data Invio	04/07/2013
Data accordo	27/06/2013
Denominazione azienda	BAMBINO GESU' SCARL
Partita IVA / Codice Fiscale	10734191009
Sede legale - Indirizzo	VIA A STOPPANI 15
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA A STOPPANI 15
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	06/01/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	D'IGNAZI	VALTER	M	18/06/1959	DGNVTR59H18H501I	01/01/2010	23/12/2011

Allegato 5**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010670
Data Invio	05/07/2013
Data accordo	14/06/2013
Denominazione azienda	EUROPEA 92 SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	00365520949
Sede legale - Indirizzo	VIA TAVERNA 48
Sede legale - Comune (Prov)	MONTAQUILA (ISERNIA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TAVERNA 48
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTAQUILA (ISERNIA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	04/03/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	ANTILI	LUCIANO	M	13/12/1967	NLLCN67T13H501G	07/07/2009	05/05/2012

Allegato 6**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010671
Data Invio	05/07/2013
Data accordo	14/06/2013
Denominazione azienda	EUROPEA 92 SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	00365520949
Sede legale - Indirizzo	VIA TAVERNA 48
Sede legale - Comune (Prov)	MONTAQUILA (ISERNIA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TAVERNA 48
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTAQUILA (ISERNIA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	04/03/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	FIORAVANTI	LEONELLO	M	19/03/1958	FRVLL58C19F611F	30/11/2009	26/04/2012

Allegato 7**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010672
Data Invio	05/07/2013
Data accordo	14/06/2013
Denominazione azienda	SERVIZI IMPRESE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	11424201009
Sede legale - Indirizzo	PZZA CADUTI DELLA MONTAGNOLA 48
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PZZA CADUTI DELLA MONTAGNOLA 48
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	11/06/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	URSULESCU	GEORGE CIPRIAN	M	12/12/1977	RSLGGC77T12Z129P	23/06/2011	22/09/2012

Allegato 8**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010673
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	GEMMITI
Partita IVA / Codice Fiscale	01695560605
Sede legale - Indirizzo	VIA FELCI 14
Sede legale - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA FELCI 14
Sede operativa - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	15/02/2013
Periodo al	15/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	BELLUCCI	VINCENZO	M	13/01/1966	BLLVCN66A13I838D	06/11/1995	07/07/2011

Allegato 9**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010674
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	POMENTE UMBERTO
Partita IVA / Codice Fiscale	PMNMRT63R15L780V
Sede legale - Indirizzo	VIA SPELUCA 69
Sede legale - Comune (Prov)	VEROLI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SPELUCA 69
Sede operativa - Comune (Prov)	VEROLI (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	26/01/2013
Periodo al	26/05/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	SCACCIA	STEFANO	M	11/01/1986	SCCSFN86A11D810K	28/01/2009	25/01/2013

Allegato 10**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010675
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	ADELAIDE M and T SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02583030602
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA DELLA VITTORIA 21
Sede legale - Comune (Prov)	RIPI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZA DELLA VITTORIA 21
Sede operativa - Comune (Prov)	RIPI (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	09/03/2013
Periodo al	08/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	DE BELLIS	ADELAIDE	F	02/03/1961	DBLDLD61C42A509I	13/03/2009	28/02/2012

Allegato 11**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010676
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	EURO 90 SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	03779821002
Sede legale - Indirizzo	VIA CAVATE
Sede legale - Comune (Prov)	AFFILE (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAVATE
Sede operativa - Comune (Prov)	AFFILE (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	03/02/2013
Periodo al	02/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	PAMPANINI	FABIO	M	02/09/1974	PMPFBA74P02A269G	09/01/2007	27/05/2012

Allegato 12**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010677
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	GENERAL GM TUBI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	09484351003
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA NORD 135 B
Sede legale - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASILINA NORD 135 B
Sede operativa - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	01/03/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	FERRARO	MARIO	M	16/03/1965	FRRMRA65C16F839R	05/05/2008	20/06/2012

Allegato 13**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010678
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	27/06/2013
Denominazione azienda	SOC CONS METRO C SCARL
Partita IVA / Codice Fiscale	08955341006
Sede legale - Indirizzo	VIA TORRE SPACCATA 172
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TORRE SPACCATA 172
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	04/03/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	LATO	MASSIMO	M	24/06/1953	LTAMSM53H24E958X	10/03/2008	03/04/2012

Allegato 14**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010679
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	LAND CLEANING SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02134040605
Sede legale - Indirizzo	VIA DELL' ACQUA SANTA 24
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELL' ACQUA SANTA 24
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	07/02/2013
Periodo al	06/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	PARIS	ANGELO	M	03/12/1966	PRSNGL66T03A269P	18/05/2011	20/05/2012

Allegato 15**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010680
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	EDILIMPIANTI TM
Partita IVA / Codice Fiscale	07139741008
Sede legale - Indirizzo	VIA ALBUCCETO 4
Sede legale - Comune (Prov)	ANGUILLARA SABAZIA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ALBUCCETO 4
Sede operativa - Comune (Prov)	ANGUILLARA SABAZIA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	16/03/2013
Periodo al	15/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	VASIAN	IONUT MARIUS	M	12/02/1980	VSNNMR80B12Z129N	01/01/2011	15/03/2013

Allegato 16**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010681
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	SUPER C SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02571060603
Sede legale - Indirizzo	VIA STELLA
Sede legale - Comune (Prov)	BROCCOSTELLA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA STELLA
Sede operativa - Comune (Prov)	BROCCOSTELLA (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	12/03/2013
Periodo al	11/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	VENERUSO	CARMINE	M	02/03/1960	VNRCMN60C02I838I	11/03/2012	11/03/2013

Allegato 17**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010683
Data Invio	08/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	tEMPOR S.P.A.
Partita IVA / Codice Fiscale	00685980146
Sede legale - Indirizzo	V LE SCHIAVONETTI 270 C
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA G B MORGAGNI 28
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	09/04/2013
Periodo al	08/08/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CORONA	MASSIMO	M	07/01/1978	CRNMSM78A07E340H	04/01/2011	30/06/2012

Allegato 18**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010685
Data Invio	09/07/2013
Data accordo	14/06/2013
Denominazione azienda	TECNOSCENA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	09647191007
Sede legale - Indirizzo	VIA MAREMMANA INF KM 23400
Sede legale - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MAREMMANA INF KM 23400
Sede operativa - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	20/02/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	IACOB	PAUNEL	M	07/03/1964	CBIPNL64C07Z129E	04/03/2011	31/05/2012

Allegato 19**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010692
Data Invio	10/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	GROVER CAR SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02209550603
Sede legale - Indirizzo	VIA AUSONIA NUOVA 44
Sede legale - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA AUSONIA NUOVA 44
Sede operativa - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	24/01/2013
Periodo al	23/05/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	PALMA	CLAUDIO	M	02/07/1948	PLMCLD48L02H501J	23/06/2008	20/01/2012

Allegato 20**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010693
Data Invio	10/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	SACCO DOMENICO
Partita IVA / Codice Fiscale	SCCDNC73D26C034Z
Sede legale - Indirizzo	VIA CERRO TARTARI 3
Sede legale - Comune (Prov)	VILLA SANTA LUCIA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CERRO TARTARI 3
Sede operativa - Comune (Prov)	VILLA SANTA LUCIA (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	02/01/2013
Periodo al	01/05/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	LANNI	MARCO	M	10/10/1972	LNNMRC72R10C034Z	14/06/2007	28/03/2012

Allegato 21**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010695
Data Invio	10/07/2013
Data accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	COOPERATIVA SOCIALE CENTRO INFISSI MOLER
Partita IVA / Codice Fiscale	02381820600
Sede legale - Indirizzo	VIA CUIONE 3
Sede legale - Comune (Prov)	ALATRI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CUIONE 3
Sede operativa - Comune (Prov)	ALATRI (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	04/03/2013
Periodo al	03/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	OLEVANO	MIRCO	M	03/07/1975	LVNMRC75L03A269C	30/03/2011	08/06/2012

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00068

Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010704.; 082013MOBI010705.; 082013MOBI010706.; 082013MOBI010707.; 082013MOBI010710.; 082013MOBI010711.; 082013MOBI010712.; 082013MOBI010713.; 082013MOBI010715.; 082013MOBI010716.; 082013MOBI010717.; 082013MOBI010719.; 082013MOBI010720.; 082013MOBI010721.; 082013MOBI010723.; 082013MOBI010724.; 082013MOBI010725.; 082013MOBI010726., 082013MOBI010727. 082013MOBI010728.;. 082013MOBI010729.; 082013MOBI010730.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010704.; 082013MOBI010705.; 082013MOBI010706.; 082013MOBI010707.; 082013MOBI010710.; 082013MOBI010711.; 082013MOBI010712.; 082013MOBI010713.; 082013MOBI010715.; 082013MOBI010716.; 082013MOBI010717.; 082013MOBI010719.; 082013MOBI010720.; 082013MOBI010721.; 082013MOBI010723.; 082013MOBI010724.; 082013MOBI010725.; 082013MOBI010726.; 082013MOBI010727. 082013MOBI010728.; 082013MOBI010729.; 082013MOBI010730.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale del 14/06/2013 n. B02438 che conferisce la delega al Direttore della Direzione regionale “Lavoro” per l’adozione di determinazioni dirigenziali e per la stipulazione di contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;

- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all'assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici degli Ammortizzatori Sociali in deroga;
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di mobilità presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione;
- RITENUTO**, per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 22, la concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 22 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
(Dott. Marco Nocchioli)

Allegato 1**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010704
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	TECNECOSTRADE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02302060609
Sede legale - Indirizzo	VIA ENRICO DE NICOLA 64
Sede legale - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ENRICO DE NICOLA 64
Sede operativa - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	17/04/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	REA	LORETO	M	15/12/1955	REALRT55T15A433M	14/02/2011	07/04/2012

Allegato 2**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010705
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	16/07/2013
Denominazione azienda	RICCI APPALTI INTERNAZIONALI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10776231002
Sede legale - Indirizzo	VIA ZOE FONTANA N 220
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ZOE FONTANA N 220
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	03/03/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	DI MEO	LUCA	M	22/04/1978	DMILCU78D22G964Z	11/04/2011	16/06/2012

Allegato 3**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010706
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	RGF LOGISTICA SOC COOP
Partita IVA / Codice Fiscale	02451510602
Sede legale - Indirizzo	VIA A FABI 359
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA A FABI 359
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	07/05/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CAMARDA	GIOVANNI	M	28/03/1967	CMRGNN67C28G187N	09/01/2007	05/09/2012

Allegato 4**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010707
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	PREFABBRICATI ROMANI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	07527930585
Sede legale - Indirizzo	VIA PONTE LA SELVA
Sede legale - Comune (Prov)	PALIANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PONTE LA SELVA
Sede operativa - Comune (Prov)	PALIANO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	12/05/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	METRA	ARTAN	M	03/10/1977	MTRRTN77R03Z100Y	03/11/2009	31/07/2012

Allegato 5**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10710
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	TECNO ITALIA COOP SOCIALE
Partita IVA / Codice Fiscale	02659820605
Sede legale - Indirizzo	VIA MOROLENSE 3
Sede legale - Comune (Prov)	MOROLO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MOROLENSE 3
Sede operativa - Comune (Prov)	MOROLO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	26/04/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	VERDE	ANNA MARIA	F	13/08/1973	VRDNMR73M53F924N	18/02/2011	17/08/2012

Allegato 6**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010711
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	16/07/2013
Denominazione azienda	MORICHINI ENZO
Partita IVA / Codice Fiscale	MRCNZE49C071712V
Sede legale - Indirizzo	VIA APPIA 11
Sede legale - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA APPIA 11
Sede operativa - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	21/02/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CIPOLLA	FRANCESCO	M	25/09/1952	CPLFNC52P25H444J	11/03/2010	31/01/2012

Allegato 7**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010712
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	COMET SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	07963700633
Sede legale - Indirizzo	VIA ALDO MORO 142
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ALDO MORO 142
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	19/04/2013
Periodo al	18/08/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	PICA	ERIKA	F	05/07/1978	PCIRKE78L45D810N	23/05/2003	11/07/2012

Allegato 8**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10713
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	01/07/2013
Denominazione azienda	IMMOBILIARE 2000
Partita IVA / Codice Fiscale	00281830604
Sede legale - Indirizzo	VIA SFERRACAVALLO
Sede legale - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SFERRACAVALLO
Sede operativa - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	15/03/2013
Periodo al	15/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	SCHIAVO	MELISSA	F	29/07/1976	SCHMSS76L69C545D	23/09/2009	20/06/2012

Allegato 9**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010715
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	SOMOTER SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01976170595
Sede legale - Indirizzo	VIA ROSCETTA 23
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ROSCETTA 23
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	03/04/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CIPOLLONE	PIERINO	M	14/12/1959	CPLPRN59T14I838Z	22/09/2006	30/03/2012

Allegato 10**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010716
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	NOZZE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02072060607
Sede legale - Indirizzo	VIA MARIA 85
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MARIA 85
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	17/01/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	PALOMBI	MARIA LAURA	F	26/04/1987	PLMMLR87D66D810N	16/02/2010	16/01/2013

Allegato 11**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10717
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	MICROLINEA DUE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02348040607
Sede legale - Indirizzo	VIA VADO LA LENA 15
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VADO LA LENA 15
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	22/03/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	DI TULLIO	ANNALaura	F	23/03/1991	DTLNLR91C63A433T	23/02/2012	21/03/2013

Allegato 12**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10719
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	tEMPOR S.P.A.
Partita IVA / Codice Fiscale	00685980146
Sede legale - Indirizzo	V LE SCHIAVONETTI 270 C
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	V LE SCHIAVONETTI 270 C
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	02/04/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	SZEFER	GABRIELA ANNA	F	29/04/1977	SZFGRL77D69Z127V	13/07/2010	24/07/2012

Allegato 13**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010720
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	FINGOLD SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	02642520601
Sede legale - Indirizzo	VIA ALDO MORO 196
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ALDO MORO 196
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	08/07/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	GABRIELI	STEFANO	M	01/03/1979	GBRSFN79C01D810T	01/07/2011	31/10/2012

Allegato 14**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010721
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	FINGOLD SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	02642520601
Sede legale - Indirizzo	VIA ALDO MORO 196
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ALDO MORO 196
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	14/06/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	MICELI	GIANCARLO	M	29/10/1955	MCLGCR55R29H501R	10/04/2007	15/05/2012

Allegato 15**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10723
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	KLOPMAN INTERNATIONAL Srl
Partita IVA / Codice Fiscale	03985530967
Sede legale - Indirizzo	VIA LE LAME 10
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA LE LAME 10
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	01/02/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	FARINA	VITTORIO	M	12/04/1956	FRNVTR56D12I838B	09/10/1978	31/03/2009

Allegato 16**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010724
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	27/06/2013
Denominazione azienda	AZZURRA 2000 SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	06053231004
Sede legale - Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 32
Sede legale - Comune (Prov)	MANZIANA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 32
Sede operativa - Comune (Prov)	MANZIANA (ROMA)
Tipo richiesta	l proroga
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	01/01/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	PECORARI	FRANCO	M	02/12/1955	PCRFC55T02A449H	08/06/2007	19/01/2011

Allegato 17**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010725
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	KLOPMAN INTERNATIONAL Srl
Partita IVA / Codice Fiscale	03985530967
Sede legale - Indirizzo	VIA LE LAME 10
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA LE LAME 10
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	01/07/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	MASSARONI	EUGENIO	M	10/12/1952	MSSGNE52T10F620C	02/05/1978	30/06/2009

Allegato 18**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10726
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	FRANCESCO PISANI FIGLI SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	00090530601
Sede legale - Indirizzo	VIA SS 82 VALLE DEL LIRI KM 662
Sede legale - Comune (Prov)	ARPINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SS 82 VALLE DEL LIRI KM 662
Sede operativa - Comune (Prov)	ARPINO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	09/01/2013
Periodo al	31/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	DI SARRA	GILBERTO	M	12/12/1955	DSRGR55T12I838N	13/03/1997	31/12/2008

Allegato 19**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010727
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	ACEA ATO 2 SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	05848061007
Sede legale - Indirizzo	PIAZZALE OSTIENSE 2
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZALE OSTIENSE 2
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	13/05/2013
Periodo al	31/08/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CAPELLETTI	DARIO	M	03/05/1948	CPLDRA48E03A269W	01/07/2004	04/05/2010

Allegato 20**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10728
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	AGES SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	05946270013
Sede legale - Indirizzo	VIA CAMPO DI CRISTO 19
Sede legale - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAMPO DI CRISTO 19
Sede operativa - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	27/04/2013
Periodo al	26/08/2013

12

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	STIRPE	DARIO	M	10/06/1977	STRDRA77H10D810N	24/11/1997	22/04/2011

Allegato 21**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10729
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	M. and F. SERVIZI S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	02378150607
Sede legale - Indirizzo	LOCALITA' FINOCCHIETO SNC
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	LOCALITA' FINOCCHIETO SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	04/02/2013
Periodo al	03/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	MORO	PAOLO	M	06/10/1947	MROPLA47R06A310J	02/07/2007	03/04/2010

Allegato 22**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10730
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	TRUST METAL PLASTRON SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	02063190603
Sede legale - Indirizzo	VIA CAMPO DI CRISTO
Sede legale - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAMPO DI CRISTO
Sede operativa - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	3
Periodo dal	23/04/2013
Periodo al	22/08/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	LEONE	GIANCARLO	M	09/12/1971	LNEGCR71T09G838Y	18/05/2003	22/04/2011
2	CARNEVALE	ALBERTO	M	08/06/1975	CRNLRT75H08C034X	01/05/2005	22/04/2011
3	MARCHITTI	TONINO	M	17/01/1973	MRCTNN73A17G838W	18/05/2009	22/04/2011

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2013, n. G00069

Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010731.; 082013MOBI010732.; 082013MOBI010733.; 082013MOBI010734.; 082013MOBI010735.; 082013MOBI010737., 082013MOBI010738.; 082013MOBI010739.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa; legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda n. 082013MOBI010731.; 082013MOBI010732.; 082013MOBI010733.; 082013MOBI010734.; 082013MOBI010735.; 082013MOBI010737., 082013MOBI010738.; 082013MOBI010739.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta del Direttore medesimo Dirigente ad interim dell'Area "Interventi Aziendali e Ammortizzatori Sociali";

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale del 14/06/2013 n. B02438 che conferisce la delega al Direttore della Direzione regionale "Lavoro" per l'adozione di determinazioni dirigenziali e per la stipulazione di contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell'Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l'assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all'assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai

lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;

- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici degli Ammortizzatori Sociali in deroga;
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di mobilità presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 22, la concessione del trattamento straordinario di mobilità, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n.8 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
(Dott. Marco Nocchioli)

Allegato 1**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010731
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	L C A L SRL UNIPERSONALE
Partita IVA / Codice Fiscale	01670770609
Sede legale - Indirizzo	VIA PENNEA N 8
Sede legale - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PENNEA N 8
Sede operativa - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	01/03/2013
Periodo al	30/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CRESCENZI	MARIA	F	21/02/1962	CRSMRA62B61G749V	02/01/1990	08/03/2010

Allegato 2**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010732
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	LEGNITALIA PORTE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05288331001
Sede legale - Indirizzo	VIA S MARTINO 16
Sede legale - Comune (Prov)	BROCCOSTELLA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA S MARTINO 16
Sede operativa - Comune (Prov)	BROCCOSTELLA (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	09/02/2013
Periodo al	08/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CORRONE	ALESSIO	M	02/02/1982	CRRLSS82B021838Q	16/04/2007	24/03/2011

Allegato 3**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010733
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	L C A L SRL UNIPERSONALE
Partita IVA / Codice Fiscale	01670770609
Sede legale - Indirizzo	VIA PENNEA N 8
Sede legale - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PENNEA N 8
Sede operativa - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	31/03/2013
Periodo al	30/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	CARNEVALE	BENIAMINO	M	09/07/1971	CRNBMN71L09G838I	01/05/1997	31/03/2009

Allegato 4**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010734
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	GE MAR
Partita IVA / Codice Fiscale	01743770602
Sede legale - Indirizzo	VIA COLLE MARRACONE SNC
Sede legale - Comune (Prov)	CASALVIERI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA COLLE MARRACONE SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	CASALVIERI (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	07/02/2013
Periodo al	06/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	ROCCA	VALERIA	F	15/12/1948	RCCVLR48T55G838X	31/08/2006	14/11/2009

Allegato 5**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10735
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	EURO TRAFFICO S A SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	02450100603
Sede legale - Indirizzo	VIA BELVEDRE 6
Sede legale - Comune (Prov)	CERVARO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BELVEDRE 6
Sede operativa - Comune (Prov)	CERVARO (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	12/02/2013
Periodo al	11/06/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	TOSCANI	FRANCESCO	M	18/08/1960	TSCFNC60M18F839J	16/07/2009	20/04/2011

Allegato 6**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010737
Data Invio	17/07/2013
Data Accorrido	12/07/2013
Denominazione azienda	KLOPMAN INTERNATIONAL Srl
Partita IVA / Codice Fiscale	03985530967
Sede legale - Indirizzo	VIA LE LAME 10
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA LE LAME 10
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	09/04/2013
Periodo al	31/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	SPAZIANI TESTA	MAURIZIO	M	03/07/1952	SPZMRZ52L03D810P	28/08/1998	31/03/2009

Allegato 7**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBI010738
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	16/07/2013
Denominazione azienda	GEOTER SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08043320582
Sede legale - Indirizzo	VIALE DELLA PDE CESTIA N 31
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DELLA PDE CESTIA N 31
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	16/03/2013
Periodo al	15/07/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	SORBARA	FELICE	M	03/03/1976	SRBFLC76C03E472W	03/11/2008	30/06/2012

Allegato 8**Autorizzazione alla Mobilità in deroga**

Numero domanda OnLine	082013MOBIO10739
Data Invio	17/07/2013
Data Accordo	12/07/2013
Denominazione azienda	PONTIFICIO COLLEGIO LEONIANO
Partita IVA / Codice Fiscale	92021050601
Sede legale - Indirizzo	VIA CALZATORA 50
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CALZATORA 50
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Tipo richiesta	Prima concessione
Num. lavoratori previsti	1
Periodo dal	21/03/2013
Periodo al	30/09/2013

Elenco Lavoratori

#	Cognome	Nome	Sesso	Data nascita	Codice fiscale	Data assunzione	Data licenziamento
1	TORRICE	ISABELLA	F	23/02/1966	TRRSL66B63H501W	01/01/2010	31/12/2011

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00121

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015450, 082013CIGS015451, 082013CIGS015454, 082013CIGS015457, 082013CIGS015458, 082013CIGS015460, 082013CIGS015461, 082013CIGS015462, 082013CIGS015463, 082013CIGS015465, 082013CIGS015467, 082013CIGS015468, 082013CIGS015469, 082013CIGS015472, 082013CIGS015474, 082013CIGS015475, 082013CIGS015480, 082013CIGS015481, 082013CIGS015483, 082013CIGS015484, 082013CIGS015485, 082013CIGS015487, 082013CIGS015488, 082013CIGS015490, 082013CIGS015492.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015450, 082013CIGS015451, 082013CIGS015454, 082013CIGS015457, 082013CIGS015458, 082013CIGS015460, 082013CIGS015461, 082013CIGS015462, 082013CIGS015463, 082013CIGS015465, 082013CIGS015467, 082013CIGS015468, 082013CIGS015469, 082013CIGS015472, 082013CIGS015474, 082013CIGS015475, 082013CIGS015480, 082013CIGS015481, 082013CIGS015483, 082013CIGS015484, 082013CIGS015485, 082013CIGS015487, 082013CIGS015488, 082013CIGS015490, 082013CIGS015492.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “LAVORO”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale n. B02438 del 14/06/2013 che conferisce la delega al Direttore della Direzione Regionale “Lavoro” per l’adozione di Determinazioni Dirigenziali e per la stipulazione di Contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all’assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la

- concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 25 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Nocchioli

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TELEMONTEGIOVE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00296670599
Matricola INPS	4005776779
Sede legale - Indirizzo	VIALE DELLE INDUSTRIE 52
Sede legale - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DELLE INDUSTRIE 52
Sede operativa - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015450
Data accordo regionale	15/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	25
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	5160
Rotazione	SI

Allegato 2**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GOLD TV SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01401570591
Matricola INPS	7040374188
Sede legale - Indirizzo	VIALE DELLE INDUSTRIE 52
Sede legale - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GIACOMO PERONI 130
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015451
Data accordo regionale	15/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2408
Rotazione	SI

Allegato 3**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LA PIRAMIDE ECOLOGICA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05294421002
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA ASINARI DI SAN MARZANO, 5/7
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	POLO UNIVERSITARIO LATINA
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015454
Data accordo regionale	16/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	158
Rotazione	NO

Allegato 4**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	COOPERATIVA SOCIALE PATATRAC ONLUS
Partita IVA / Codice Fiscale	06881841008
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA DI VIGNA FABBRI 19
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	LOCALITA" NOCETO
Sede operativa - Comune (Prov)	SANT'ORESTE (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015457
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	350
Rotazione	NO

Allegato 5**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	COOPERATIVA SOCIALE PATATRAC ONLUS
Partita IVA / Codice Fiscale	06881841008
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA DI VIGNA FABBRI 19
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PROVINCIALE CAPENA
Sede operativa - Comune (Prov)	CAPENA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015458
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	450
Rotazione	NO

Allegato 6**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	COOPERATIVA SOCIALE PATATRAC ONLUS
Partita IVA / Codice Fiscale	06881841008
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA DI VIGNA FABBRI 19
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MAURO UGO GUATTIERI 50 52
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015460
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	500
Rotazione	NO

Allegato 7**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MAS MARMI SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	01981950593
Matricola INPS	4008700614
Sede legale - Indirizzo	VIA GATTUCCIA SNC
Sede legale - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GATTUCCIA SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015461
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	01/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	960
Rotazione	SI

Allegato 8**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	EMMEPI S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	01879510608
Matricola INPS	3306753337
Sede legale - Indirizzo	LOCALITA' PALLISCO 15
Sede legale - Comune (Prov)	ARPINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	LOCALITA' PALLISCO 15
Sede operativa - Comune (Prov)	ARPINO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015462
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	29/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	200
Rotazione	NO

Allegato 9**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	T.I.S. SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	01246200586
Matricola INPS	7016252526
Sede legale - Indirizzo	VIALE DEI CADUTI NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 14
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DEI CADUTI NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE 14
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015463
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	344
Rotazione	NO

Allegato 10**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	QUATTROCCHI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00088790605
Matricola INPS	3300177919
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA KM 62500
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASILINA KM 62500
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015465
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2688
Rotazione	SI

Allegato 11**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SEVITEX SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	03699700583
Matricola INPS	7024050695
Sede legale - Indirizzo	VIA DI VILLA SPADA 8
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DI VILLA SPADA 8
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015467
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	17
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1714
Rotazione	SI

Allegato 12**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PIGLIACELLI CESARE & C SAS
Partita IVA / Codice Fiscale	02037680606
Matricola INPS	3307316324
Sede legale - Indirizzo	VIA M MASTROIANNI
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA M MASTROIANNI
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015468
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1440
Rotazione	SI

Allegato 13**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	D'AGUANNO ROCCO
Partita IVA / Codice Fiscale	DGNRCC65T13C034K
Matricola INPS	3307314809
Sede legale - Indirizzo	VIA STELLA PONTE S ANTONIO 42 A
Sede legale - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA STELLA PONTE S ANTONIO 42 A
Sede operativa - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015469
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	656
Rotazione	SI

Allegato 14**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	STUDIO INPUT SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05920571006
Matricola INPS	7041346409
Sede legale - Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI N 60
Sede legale - Comune (Prov)	POMEZIA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI N 60
Sede operativa - Comune (Prov)	POMEZIA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015472
Data accordo regionale	17/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	304
Rotazione	NO

Allegato 15**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	POLIS SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	04803610585
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA VAL BREMBANA 1
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VAL BREMBANA 1
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015474
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	344
Rotazione	NO

Allegato 16**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NET ENGINEERING SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	80018830382
Matricola INPS	5406956207
Sede legale - Indirizzo	VIA SQUERO 12
Sede legale - Comune (Prov)	MONSELICE (PADOVA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CALABRIA 35
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015475
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	31/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1200
Rotazione	SI

Allegato 17**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	EDIL ART DI EMILIANO PIZZOTTI
Partita IVA / Codice Fiscale	PZZMLN79E06L639Y
Matricola INPS	7051704334
Sede legale - Indirizzo	VIA COLLE S GIUDICO 177
Sede legale - Comune (Prov)	VALMONTONE (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA COLLE S GIUDICO 177
Sede operativa - Comune (Prov)	VALMONTONE (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015480
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	20/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	56
Rotazione	SI

Allegato 18**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	UNICOOPER S.C.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	04037671007
Matricola INPS	7053473090
Sede legale - Indirizzo	VIA VAL BREMBANA 1
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VAL BREMBANA 1
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015481
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	340
Rotazione	NO

Allegato 19**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ICI SERVIZI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02418950594
Matricola INPS	4010753257
Sede legale - Indirizzo	LARGO CAVALLI 22
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	LARGO CAVALLI 22
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015483
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	672
Rotazione	SI

Allegato 20**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ICI SERVIZI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02418950594
Matricola INPS	4011154703
Sede legale - Indirizzo	LARGO CAVALLI 22
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	LARGO CAVALLI 22
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015484
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	9
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1008
Rotazione	SI

Allegato 21**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GLOCAL SERVICE 2012 SOCCOOP
Partita IVA / Codice Fiscale	12096621003
Matricola INPS	7060609888
Sede legale - Indirizzo	VIA BUGGIANO 47
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BUGGIANO 47
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015485
Data accordo regionale	16/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	12
Data inizio CIGS	01/03/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	5760
Rotazione	SI

Allegato 22**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MICARELLI BRUNO
Partita IVA / Codice Fiscale	MCRBRN40S11H501O
Matricola INPS	7023922207
Sede legale - Indirizzo	VIALE MEDAGLIE D'ORO
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE MEDAGLIE D'ORO
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015487
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	540
Rotazione	SI

Allegato 23**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MICARELLI BRUNO
Partita IVA / Codice Fiscale	MCRBRN40S11H501O
Matricola INPS	7023922207
Sede legale - Indirizzo	VIALE MEDAGLIE D'ORO
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEL FORTE BRASCHI N 115
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015488
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	540
Rotazione	SI

Allegato 24**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PALOZZI LEGNAMI S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	01820820569
Matricola INPS	9202907357
Sede legale - Indirizzo	SS ORTANA KM 15
Sede legale - Comune (Prov)	SORIANO NEL CIMINO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	SS ORTANA KM 15
Sede operativa - Comune (Prov)	SORIANO NEL CIMINO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015490
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1680
Rotazione	SI

Allegato 25**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.S.I. SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	06382621008
Matricola INPS	7044249927
Sede legale - Indirizzo	VIALE DELL'UNIVERSITA' 11
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DELL'UNIVERSITA' 11
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015492
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	12
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	4320
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00122

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015493, 082013CIGS015494, 082013CIGS015495, 082013CIGS015497, 082013CIGS013315, 082013CIGS015639, 082013CIGS015681, 082013CIGS015498, 082013CIGS015501, 082013CIGS015503, 082013CIGS015507, 082013CIGS015508, 082013CIGS015509, 082013CIGS015510, 082013CIGS015511, 082013CIGS015512, 082013CIGS015513, 082013CIGS015514, 082013CIGS015516, 082013CIGS015519, 082013CIGS015520, 082013CIGS015524, 082013CIGS015525, 082013CIGS015526, 082013CIGS015527.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015493, 082013CIGS015494, 082013CIGS015495, 082013CIGS015497, 082013CIGS013315, 082013CIGS015639, 082013CIGS015681, 082013CIGS015498, 082013CIGS015501, 082013CIGS015503, 082013CIGS015507, 082013CIGS015508, 082013CIGS015509, 082013CIGS015510, 082013CIGS015511, 082013CIGS015512, 082013CIGS015513, 082013CIGS015514, 082013CIGS015516, 082013CIGS015519, 082013CIGS015520, 082013CIGS015524, 082013CIGS015525, 082013CIGS015526, 082013CIGS015527.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “LAVORO”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale n. B02438 del 14/06/2013 che conferisce la delega al Direttore della Direzione Regionale “Lavoro” per l’adozione di Determinazioni Dirigenziali e per la stipulazione di Contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all’assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la

- concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 25 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Nocchioli

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LATINA FIORI S.R.L DI PAGGI GUIDO AND C.
Partita IVA / Codice Fiscale	01942870591
Matricola INPS	4008593522
Sede legale - Indirizzo	VIA MIGLIARA 46 N 12
Sede legale - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MIGLIARA 46 N 12
Sede operativa - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015493
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	12
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2752
Rotazione	SI

Allegato 2**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IL PICCOLO PRINCIPE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	06834121003
Matricola INPS	7047490450
Sede legale - Indirizzo	VIA EMILIO LEPIDO 36
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MARCO DINO ROSSI 38
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015494
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	292
Rotazione	NO

Allegato 3**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	A.I.G. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGHI DELLA GIOVENTU'
Partita IVA / Codice Fiscale	00483300588
Matricola INPS	7010498504
Sede legale - Indirizzo	VIA CAVOUR 44
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DELLE OLIMPIADI 61
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015495
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	15
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	4614
Rotazione	SI

Allegato 4**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LINEA SOCIALE SOC COOP SOCIALE
Partita IVA / Codice Fiscale	08926681001
Matricola INPS	7050361460
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA GASPARE AMBROSINI 9
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZA GASPARE AMBROSINI 9
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015497
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	868
Rotazione	NO

Allegato 5**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MOTONAUTICA RIZZARDI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02199750593
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA MONTE CIRCEO 277
Sede legale - Comune (Prov)	SAN FELICE CIRCEO (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA LUNGOMARE DUCA DEGLI ABRUZZI 84
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	15/02/2013
Numero domanda	082013CIGS013315
Data accordo regionale	06/02/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/01/2013
Data fine CIGS	30/04/2013
Ore complessive autorizzate	4080
Rotazione	NO

Allegato 6**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ALITALIA CLUB
Partita IVA / Codice Fiscale	01277650584
Matricola INPS	7006327977
Sede legale - Indirizzo	VIA F SANTORO SNC
Sede legale - Comune (Prov)	FIUMICINO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA FSANTORO
Sede operativa - Comune (Prov)	FIUMICINO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015639
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1380
Rotazione	NO

Allegato 7**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	METALFED SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	09659071006
Matricola INPS	7052987585
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA KM 22600
Sede legale - Comune (Prov)	MONTECOMPATRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASILINA KM 22600
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTECOMPATRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015681
Data accordo regionale	09/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	9
Data inizio CIGS	01/03/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	5184
Rotazione	SI

Allegato 8**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ITELTE S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	06278760589
Matricola INPS	7028723191
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA SANTA MARIA AUSILIATRICE N. 20 21
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZA SANTA MARIA AUSILIATRICE N. 20 21
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015498
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1080
Rotazione	SI

Allegato 9**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TELESTUDIO S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	03213160587
Matricola INPS	7023081405
Sede legale - Indirizzo	VIA SEGNI 8
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SEGNI 8
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015501
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	13
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	4160
Rotazione	NO

Allegato 10**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MONTEFERRI MAURO
Partita IVA / Codice Fiscale	MNTMRA65D17L719E
Matricola INPS	7041369239
Sede legale - Indirizzo	VIA ENRICO DE NICOLA 5
Sede legale - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ENRICO DE NICOLA 5
Sede operativa - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015503
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	344
Rotazione	NO

Allegato 11**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	REVLON S.P.A.
Partita IVA / Codice Fiscale	00462590589
Matricola INPS	7005540322
Sede legale - Indirizzo	PLE DELL'INDUSTRIA 46
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PLE DELL'INDUSTRIA 46
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015507
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	764
Rotazione	NO

Allegato 12**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FALEGNAMERIA FLENGHI
Partita IVA / Codice Fiscale	07163410587
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA RE DI PUGLIA
Sede legale - Comune (Prov)	ANGUILLARA SABAZIA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA REDIPUGLIA N6
Sede operativa - Comune (Prov)	ANGUILLARA SABAZIA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015508
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/03/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2040
Rotazione	NO

Allegato 13**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ZAMPONI SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	07153690586
Matricola INPS	7028323959
Sede legale - Indirizzo	VIA TIBERINA KM 21800
Sede legale - Comune (Prov)	FIANO ROMANO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TIBERINA KM 21800
Sede operativa - Comune (Prov)	FIANO ROMANO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015509
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2064
Rotazione	SI

Allegato 14**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ZETA TRACK SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	04202941003
Matricola INPS	7031930690
Sede legale - Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA AURELIA KM 33400
Sede operativa - Comune (Prov)	LADISPOLI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015510
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1032
Rotazione	SI

Allegato 15**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GENERAL MECCANICA DI VICI P.E C. S.A.S.
Partita IVA / Codice Fiscale	04256301005
Matricola INPS	7036950899
Sede legale - Indirizzo	VIALE NUSCO 109
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE NUSCO 109
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015511
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	504
Rotazione	SI

Allegato 16**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	T.R.T. SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02690640582
Matricola INPS	7021667926
Sede legale - Indirizzo	VIA MAREMMANA III 29
Sede legale - Comune (Prov)	SAN CESAREO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MAREMMANA III 29
Sede operativa - Comune (Prov)	SAN CESAREO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015512
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	17
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	4599
Rotazione	NO

Allegato 17**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GLOBAL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA
Partita IVA / Codice Fiscale	10397041004
Matricola INPS	7057897672
Sede legale - Indirizzo	VIA MARE GLACIALE ARTICO 53
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CRISTOFORO COLOMBO 90
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015513
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1095
Rotazione	SI

Allegato 18**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MARCELLO ROSSI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01259010567
Matricola INPS	7046934948
Sede legale - Indirizzo	VIA CASSIA 1196
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PORTO DI CIVITAVECCHIA
Sede operativa - Comune (Prov)	CIVITAVECCHIA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015514
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1008
Rotazione	SI

Allegato 19**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GIACCHIERI FACILITY S.R.L
Partita IVA / Codice Fiscale	10335291000
Matricola INPS	7056192459
Sede legale - Indirizzo	VIA MARE GLACIALE ARTICO 53
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA LUIGI SETTEMBRINI 30
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015516
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1650
Rotazione	SI

Allegato 20**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GOLD TV SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01401570591
Matricola INPS	4007222180
Sede legale - Indirizzo	VIALE DELLE INDUSTRIE 52
Sede legale - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DELLE INDUSTRIE 52
Sede operativa - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015519
Data accordo regionale	15/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	11
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3472
Rotazione	SI

Allegato 21**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GAISER GAIA SERVIZI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01649800602
Matricola INPS	7043392466
Sede legale - Indirizzo	VIA CARPINETANA SUD N 144
Sede legale - Comune (Prov)	COLLEFERRO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CARPINETANA SUD N 144
Sede operativa - Comune (Prov)	COLLEFERRO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015520
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2000
Rotazione	SI

Allegato 22**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	RIGENERA SOCIETA' COOPERATIVA
Partita IVA / Codice Fiscale	11992271004
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA FIORAVANTE MARTINELLI 50 B
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA COLLE LAMI SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	CECCANO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015524
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	34
Data inizio CIGS	20/02/2013
Data fine CIGS	19/06/2013
Ore complessive autorizzate	1360
Rotazione	SI

Allegato 23**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FOCARD S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	04970520583
Matricola INPS	7040097786
Sede legale - Indirizzo	VIA SATOLLI 30
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA MAGLIANA 1098 1102
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015525
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	27/05/2013
Data fine CIGS	26/09/2013
Ore complessive autorizzate	6120
Rotazione	NO

Allegato 24**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	HOTEL LORD BYRON SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10246331002
Matricola INPS	7055047190
Sede legale - Indirizzo	VIA GIUSEPPE DE NOTARIS 5
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GIUSEPPE DE NOTARIS 5
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015526
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1032
Rotazione	SI

Allegato 25**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	REX INN SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	09010101005
Matricola INPS	7052190435
Sede legale - Indirizzo	VIA TORINO 149
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TORINO 149
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015527
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1032
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00123

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015528, 082013CIGS015529, 082013CIGS015530, 082013CIGS015531, 082013CIGS015534, 082013CIGS015537, 082013CIGS015538, 082013CIGS015539, 082013CIGS015540, 082013CIGS015541, 082013CIGS015542, 082013CIGS015543, 082013CIGS015545, 082013CIGS015548, 082013CIGS015549, 082013CIGS015551, 082013CIGS015552, 082013CIGS015553, 082013CIGS015554, 082013CIGS015555, 082013CIGS015557, 082013CIGS015558, 082013CIGS015559, 082013CIGS015561, 082013CIGS015562.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015528, 082013CIGS015529, 082013CIGS015530, 082013CIGS015531, 082013CIGS015534, 082013CIGS015537, 082013CIGS015538, 082013CIGS015539, 082013CIGS015540, 082013CIGS015541, 082013CIGS015542, 082013CIGS015543, 082013CIGS015545, 082013CIGS015548, 082013CIGS015549, 082013CIGS015551, 082013CIGS015552, 082013CIGS015553, 082013CIGS015554, 082013CIGS015555, 082013CIGS015557, 082013CIGS015558, 082013CIGS015559, 082013CIGS015561, 082013CIGS015562.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “LAVORO”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale n. B02438 del 14/06/2013 che conferisce la delega al Direttore della Direzione Regionale “Lavoro” per l’adozione di Determinazioni Dirigenziali e per la stipulazione di Contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all’assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la

- concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 25 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Nocchioli

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MESCHINI SALVATORE
Partita IVA / Codice Fiscale	MSCSVT35T14M082U
Matricola INPS	9200044238
Sede legale - Indirizzo	VIA GARBINI 102
Sede legale - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	STAZIONE SERVIZIO TEVERE EST
Sede operativa - Comune (Prov)	CIVITELLA D'AGLIANO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015528
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	05/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	320
Rotazione	SI

Allegato 2**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FEUDO MARCO
Partita IVA / Codice Fiscale	FDEMRC63D26A256K
Matricola INPS	4007698682
Sede legale - Indirizzo	VIA MIGLIARA 46 SNC
Sede legale - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MIGLIARA 46 SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015529
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	01/03/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3400
Rotazione	SI

Allegato 3**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VERDEUROPA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02180080596
Matricola INPS	4009417959
Sede legale - Indirizzo	VIA TOSCANINI 6
Sede legale - Comune (Prov)	FONDI (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PANTANELLO ZONA INDUSTRIALE SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	FONDI (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015530
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	9
Data inizio CIGS	05/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1000
Rotazione	SI

Allegato 4**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TRASPORTI E LOGISTICA SCARL
Partita IVA / Codice Fiscale	11203531006
Matricola INPS	7057753022
Sede legale - Indirizzo	VIA MELIBEO 81
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MELIBEO 81
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015531
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	18
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	6318
Rotazione	SI

Allegato 5**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IMPRESA PIEMONTE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00651420580
Matricola INPS	7007457981
Sede legale - Indirizzo	VIA PIERFRANCO BONETTI 61
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE TERME DI CARACALLA
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015534
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	694
Rotazione	NO

Allegato 6**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	POGGINO SALUMI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00739270569
Matricola INPS	9201660655
Sede legale - Indirizzo	VIA DELL'INDUSTRIA 29
Sede legale - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELL'INDUSTRIA 29
Sede operativa - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015537
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2352
Rotazione	SI

Allegato 7**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LA DOLCIARIA CECCANESE-EREDI MASI TONINO DI MASIM. AND C SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	00196180608
Matricola INPS	3304640798
Sede legale - Indirizzo	VIA GAETA 294
Sede legale - Comune (Prov)	CECCANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GAETA 294
Sede operativa - Comune (Prov)	CECCANO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015538
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	333
Rotazione	SI

Allegato 8**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	M.M.T. S.r.l.
Partita IVA / Codice Fiscale	04384001006
Matricola INPS	3306668671
Sede legale - Indirizzo	VIA LODI 28
Sede legale - Comune (Prov)	MODENA (MODENA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASALE SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015539
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	9
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3060
Rotazione	SI

Allegato 9**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	UNICART DI NOBILI FILIPPO
Partita IVA / Codice Fiscale	NBLFPP75A30H282W
Matricola INPS	6901613051
Sede legale - Indirizzo	VIA DONATORI DI SANGUE
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DONATORI DI SANGUE
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015540
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	344
Rotazione	NO

Allegato 10**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	EDV S.P.A.
Partita IVA / Codice Fiscale	01939210561
Matricola INPS	7054258322
Sede legale - Indirizzo	VIA DEL SUFFRAGGIO 1
Sede legale - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GEMONA DEL FRIULI 20
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015541
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2064
Rotazione	NO

Allegato 11**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ESTINTORI SIGNOROTTO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01126250594
Matricola INPS	4005668182
Sede legale - Indirizzo	VIA SABOTINO 4
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SABOTINO 4
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015542
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	16
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	5440
Rotazione	SI

Allegato 12**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	3 F SERVICES SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01870130562
Matricola INPS	9203020198
Sede legale - Indirizzo	LOC CAPOCCIONE SNC
Sede legale - Comune (Prov)	CORCHIANO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	LOC CAPOCCIONE SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	CORCHIANO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015543
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	9
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3240
Rotazione	NO

Allegato 13**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	BASSANELLO SOCIETA' COOPERATIVA
Partita IVA / Codice Fiscale	01867430561
Matricola INPS	9203063425
Sede legale - Indirizzo	VIA BENEDETTO CROCE 4
Sede legale - Comune (Prov)	VASANELLO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BENEDETTO CROCE 4
Sede operativa - Comune (Prov)	VASANELLO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015545
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1344
Rotazione	SI

Allegato 14**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MONDIAL TUFO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01501010563
Matricola INPS	9203105358
Sede legale - Indirizzo	LOCCAPOCCIONE SNC
Sede legale - Comune (Prov)	CORCHIANO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	LOCCAPOCCIONE SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	CORCHIANO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015548
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	11
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3696
Rotazione	NO

Allegato 15**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARTIERA PONTESODO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01977990561
Matricola INPS	9203416995
Sede legale - Indirizzo	LOCALITA' PONTESODO SNC
Sede legale - Comune (Prov)	CANINO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	LOCALITA' PONTESODO SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	CANINO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015549
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	216
Rotazione	SI

Allegato 16**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NUOVA CULTURA S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	10026381003
Matricola INPS	7053902730
Sede legale - Indirizzo	VIA ORAZIO RAIMONDO 33
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ORAZIO RAIMONDO 33
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015551
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1032
Rotazione	NO

Allegato 17**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARPOINT MOTORSPORT SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	09947061009
Matricola INPS	3308910628
Sede legale - Indirizzo	VIA SMERILLO 34
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PIAVE 17
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015552
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	17
Data inizio CIGS	18/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2280
Rotazione	SI

Allegato 18**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	OSTERIA DELLA NOCE SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	02332170600
Matricola INPS	3308394707
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA KM 64500
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PONTE SPALLATO FOSSO DEL LUPO
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015553
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	640
Rotazione	SI

Allegato 19**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARPOINT MOTORSPORT SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	09947061009
Matricola INPS	3308939014
Sede legale - Indirizzo	VIA SMERILLO 34
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASILINA SUD KM 140500
Sede operativa - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015554
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	18/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	480
Rotazione	SI

Allegato 20**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MANSER I.S.L.C. SOC. COOP.SOC.
Partita IVA / Codice Fiscale	05097171002
Matricola INPS	7043246794
Sede legale - Indirizzo	VIA LUNGRO 3
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA LUNGRO 3
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015555
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	323
Rotazione	NO

Allegato 21**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ECOCLEANING ITALIA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08334351007
Matricola INPS	7048565418
Sede legale - Indirizzo	VIA LICIO GIORGIERI 93
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZA ALMERIGO DA SCHIO PAL RPU
Sede operativa - Comune (Prov)	FIUMICINO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015557
Data accordo regionale	10/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	80
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	8493
Rotazione	SI

Allegato 22**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	INTELL PROPERTY MANAGEMENT SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10352021009
Matricola INPS	7054914954
Sede legale - Indirizzo	VIA VESPASIANO60
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VESPASIANO60
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015558
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2352
Rotazione	SI

Allegato 23**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MICHELESSI CAMINETTI
Partita IVA / Codice Fiscale	00554990598
Matricola INPS	4005487750
Sede legale - Indirizzo	VIA PONTINA KM 4335
Sede legale - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PONTINA KM 4335
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015559
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	19/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	192
Rotazione	SI

Allegato 24**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	INTELL REAL ESTATE AGENCY SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10557461000
Matricola INPS	7055916571
Sede legale - Indirizzo	VIA VESPASIANO60
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VESPASIANO60
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015561
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	228
Rotazione	SI

Allegato 25**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARPOINT MOTORSPORT SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	09947061009
Matricola INPS	7055606045
Sede legale - Indirizzo	VIA SMERILLO 34
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PRENESTINA 912
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015562
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	18/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	120
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00124

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015563, 082013CIGS015564, 082013CIGS015565, 082013CIGS015566, 082013CIGS015567, 082013CIGS015568, 082013CIGS015569, 082013CIGS015570, 082013CIGS015573, 082013CIGS015574, 082013CIGS015575, 082013CIGS015576, 082013CIGS015577, 082013CIGS015578, 082013CIGS015581, 082013CIGS015582, 082013CIGS015583, 082013CIGS015584, 082013CIGS015586, 082013CIGS015587, 082013CIGS015588, 082013CIGS015589, 082013CIGS015590, 082013CIGS015592, 082013CIGS015596.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015563, 082013CIGS015564, 082013CIGS015565, 082013CIGS015566, 082013CIGS015567, 082013CIGS015568, 082013CIGS015569, 082013CIGS015570, 082013CIGS015573, 082013CIGS015574, 082013CIGS015575, 082013CIGS015576, 082013CIGS015577, 082013CIGS015578, 082013CIGS015581, 082013CIGS015582, 082013CIGS015583, 082013CIGS015584, 082013CIGS015586, 082013CIGS015587, 082013CIGS015588, 082013CIGS015589, 082013CIGS015590, 082013CIGS015592, 082013CIGS015596.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “LAVORO”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale n. B02438 del 14/06/2013 che conferisce la delega al Direttore della Direzione Regionale “Lavoro” per l’adozione di Determinazioni Dirigenziali e per la stipulazione di Contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all’assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la

- concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
- RITENUTO**, per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 25 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Nocchioli

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARPOINT MOTORSPORT SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	09947061009
Matricola INPS	7055606045
Sede legale - Indirizzo	VIA SMERILLO 34
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SMERILLO 32 34
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015563
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	18/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	240
Rotazione	SI

Allegato 2**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ECOCLEANING ITALIA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08334351007
Matricola INPS	7048565418
Sede legale - Indirizzo	VIA LICIO GIORGIERI 93
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZA SANTA COSTANZA 2
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015564
Data accordo regionale	09/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	13
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1111
Rotazione	SI

Allegato 3**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FONDERIE BELLI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01900290568
Matricola INPS	9203121310
Sede legale - Indirizzo	STRADA TEVERINA
Sede legale - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	STRADA TEVERINA
Sede operativa - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015565
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	13
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3360
Rotazione	SI

Allegato 4**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FRATELLI SACCUCCI S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	07049521003
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI CEDRI 81
Sede legale - Comune (Prov)	MONTECOMPATRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI CEDRI 81
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTECOMPATRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015566
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	720
Rotazione	SI

Allegato 5**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SIRIZZOTTI IVANO
Partita IVA / Codice Fiscale	SRZVNI58D03L290G
Matricola INPS	3307003060
Sede legale - Indirizzo	VIA REGINA ELENA 27
Sede legale - Comune (Prov)	TORRICE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA REGINA ELENA 27
Sede operativa - Comune (Prov)	TORRICE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015567
Data accordo regionale	25/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	688
Rotazione	NO

Allegato 6**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MARCOCCIA FABRIZIO
Partita IVA / Codice Fiscale	MRCFRZ68M17D810F
Matricola INPS	3306416434
Sede legale - Indirizzo	VIA SALITA CASETTE 4 A
Sede legale - Comune (Prov)	ALATRI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SANTA CECILIA
Sede operativa - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015568
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	220
Rotazione	SI

Allegato 7**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	A. AND A. CRUCIANI S.N.C.
Partita IVA / Codice Fiscale	03953910589
Matricola INPS	7025247089
Sede legale - Indirizzo	VIA DI TOR TRE TESTE N61
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DI TOR TRE TESTE N61
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015569
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2064
Rotazione	SI

Allegato 8**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PHOENIX ARL
Partita IVA / Codice Fiscale	02584150607
Matricola INPS	3309079625
Sede legale - Indirizzo	VIA GIUSEPPE SARAGAT N 13
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GIUSEPPE SARAGAT N13
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015570
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1603
Rotazione	NO

Allegato 9**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI ARTIGIANO GUIDONIA SOC. COOP.VA
Partita IVA / Codice Fiscale	03191710585
Matricola INPS	7022273140
Sede legale - Indirizzo	VIA PER SANT'ANGELO 101
Sede legale - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PER SANT'ANGELO 101
Sede operativa - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015573
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	504
Rotazione	SI

Allegato 10**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IDEA PRISMA "82 COOPERATIVA SOCIALE
Partita IVA / Codice Fiscale	05522590586
Matricola INPS	7036635312
Sede legale - Indirizzo	VIA IDA BACCINI 80
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA IDA BACCINI 80
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015574
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	35
Data inizio CIGS	02/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	950
Rotazione	SI

Allegato 11**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GEMSYSTEMS DI LAURA NASPI E C. S.A.S.
Partita IVA / Codice Fiscale	01030940579
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA PAOLESSI 112
Sede legale - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PAOLESSI 112
Sede operativa - Comune (Prov)	RIETI (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015575
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	672
Rotazione	SI

Allegato 12**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	DEL FRANCESE CLAUDIO
Partita IVA / Codice Fiscale	DLFCLD67H24H501G
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA VICOLUNGO 35
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VICOLUNGO 35
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015576
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	360
Rotazione	NO

Allegato 13**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SFERRAZZA ANGELO
Partita IVA / Codice Fiscale	SFRNGL63C29B429N
Matricola INPS	7040980604
Sede legale - Indirizzo	VIA PROVINCIALE 64
Sede legale - Comune (Prov)	CAPENA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PROVINCIALE 64
Sede operativa - Comune (Prov)	CAPENA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015577
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	336
Rotazione	NO

Allegato 14**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ESPLOSIVI IND.LI MANCINI E C. SAS
Partita IVA / Codice Fiscale	00326760600
Matricola INPS	3304837585
Sede legale - Indirizzo	VIA DEGLI ARCI 15
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEGLI ARCI 15
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015578
Data accordo regionale	25/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	378
Rotazione	NO

Allegato 15**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SILD SOC COOP
Partita IVA / Codice Fiscale	06409871214
Matricola INPS	5808841949
Sede legale - Indirizzo	VIA PORDENONE N 2
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASILINA N 1674
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015581
Data accordo regionale	16/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	46
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	10000
Rotazione	SI

Allegato 16**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARPOINT AUTOMOBILES I S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	09598081009
Matricola INPS	3309387333
Sede legale - Indirizzo	VIA TERENCEO 7
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PIAVE 17
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015582
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	360
Rotazione	SI

Allegato 17**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TAGLIAFERRI STEFANO MARCO
Partita IVA / Codice Fiscale	TGLSFN60B10D689C
Matricola INPS	6901038548
Sede legale - Indirizzo	VIA ROMA 92
Sede legale - Comune (Prov)	FORANO (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ROMA 92
Sede operativa - Comune (Prov)	FORANO (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015583
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	336
Rotazione	NO

Allegato 18**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SEDIIN SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	04592321006
Matricola INPS	7036187084
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLE SETTE CHIESE 142
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLE SETTE CHIESE 142
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015584
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	42
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	4128
Rotazione	SI

Allegato 19**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SIMAV TRASPORTI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	08745981004
Matricola INPS	7050675633
Sede legale - Indirizzo	VIA TRENTO 79
Sede legale - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TRENTO 79
Sede operativa - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015586
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2016
Rotazione	SI

Allegato 20**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CROCE CESARE
Partita IVA / Codice Fiscale	CRCCSR57S16L182A
Matricola INPS	7034114055
Sede legale - Indirizzo	VIA TRENTO 23
Sede legale - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TRENTO 23
Sede operativa - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015587
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	840
Rotazione	SI

Allegato 21**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	THETA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	04787550583
Matricola INPS	7031957460
Sede legale - Indirizzo	VIA SALARIA 913
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SALARIA 913
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015588
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	688
Rotazione	SI

Allegato 22**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IRIS BAGS SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00908740574
Matricola INPS	6901631639
Sede legale - Indirizzo	VIA SALARIA VECCHIA KM 367
Sede legale - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SALARIA VECCHIA KM 367
Sede operativa - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015589
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1008
Rotazione	SI

Allegato 23**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda		
Denominazione azienda	ETRODATA SRL	
Partita IVA / Codice Fiscale	04495461008	
Matricola INPS	7036335786	
Sede legale - Indirizzo	VIALE TIZIANO	108
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)	
Sede operativa - Indirizzo	VIALE TIZIANO	108
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)	
Dati Azienda		
Data Invio	30/05/2013	
Numero domanda	082013CIGS015590	
Data accordo regionale	21/05/2013	
Trattamento autorizzatorio		
Num. lavoratori previsti		3
Data inizio CIGS	05/06/2013	
Data fine CIGS	30/06/2013	
Ore complessive autorizzate		279
Rotazione	SI	

Allegato 24**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SORELLE BIANCINI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00491400586
Matricola INPS	7014998952
Sede legale - Indirizzo	LOCALITA' PANTANO SNC
Sede legale - Comune (Prov)	SANT'ORESTE (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	LOCALITA' PANTANO SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	SANT'ORESTE (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015592
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	05/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	264
Rotazione	SI

Allegato 25**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IDRAMAR SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	09597821009
Matricola INPS	7052409456
Sede legale - Indirizzo	VIA CAPANNE DI MARINO 2 C
Sede legale - Comune (Prov)	CIAMPINO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAPANNE DI MARINO 2 C
Sede operativa - Comune (Prov)	CIAMPINO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015596
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	352
Rotazione	NO

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00125

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015597, 082013CIGS015598, 082013CIGS015600, 082013CIGS015601, 082013CIGS015602, 082013CIGS015603, 082013CIGS015604, 082013CIGS015605, 082013CIGS015606, 082013CIGS015607, 082013CIGS015610, 082013CIGS015611, 082013CIGS015612, 082013CIGS015613, 082013CIGS015615, 082013CIGS015616, 082013CIGS015618, 082013CIGS015619, 082013CIGS015620, 082013CIGS015621, 082013CIGS015623, 082013CIGS015624, 082013CIGS015425, 082013CIGS015466, 082013CIGS015609.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015597, 082013CIGS015598, 082013CIGS015600, 082013CIGS015601, 082013CIGS015602, 082013CIGS015603, 082013CIGS015604, 082013CIGS015605, 082013CIGS015606, 082013CIGS015607, 082013CIGS015610, 082013CIGS015611, 082013CIGS015612, 082013CIGS015613, 082013CIGS015615, 082013CIGS015616, 082013CIGS015618, 082013CIGS015619, 082013CIGS015620, 082013CIGS015621, 082013CIGS015623, 082013CIGS015624, 082013CIGS015425, 082013CIGS015466, 082013CIGS015609.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “LAVORO”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale n. B02438 del 14/06/2013 che conferisce la delega al Direttore della Direzione Regionale “Lavoro” per l’adozione di Determinazioni Dirigenziali e per la stipulazione di Contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all’assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la

- concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
- RITENUTO**, per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 25 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Nocchioli

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	STUDIO NOTARILE GIANLUCA NAPOLEONE
Partita IVA / Codice Fiscale	NPLGLC51T04H501E
Matricola INPS	7041291747
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI CONDOTTI N9
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	CORSO VITTORIO EMANUELE II N349
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015597
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	9
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2068
Rotazione	NO

Allegato 2**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FRIGOMEAT SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	11541011000
Matricola INPS	9203584487
Sede legale - Indirizzo	VIA CARLO BARTOLOMEO PIAZZA 13
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SUTRI VECCHIA SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTEROSI (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015598
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2720
Rotazione	SI

Allegato 3**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IMPREDOR SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	06751470581
Matricola INPS	7038532273
Sede legale - Indirizzo	VIA CAPANNE DI MARINO 2 C
Sede legale - Comune (Prov)	CIAMPINO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CAPANNE DI MARINO 2 C
Sede operativa - Comune (Prov)	CIAMPINO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015600
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	352
Rotazione	NO

Allegato 4**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IMPRESA PIEMONTE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00651420580
Matricola INPS	7007457981
Sede legale - Indirizzo	VIA PIERFRANCO BONETTI 61
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DI VILLA ADRIANA N 21
Sede operativa - Comune (Prov)	TIVOLI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015601
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	488
Rotazione	NO

Allegato 5**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	BONANSEA SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	02407230016
Matricola INPS	4008503725
Sede legale - Indirizzo	VIA BRA 6
Sede legale - Comune (Prov)	TORINO (TORINO)
Sede operativa - Indirizzo	VGROTTE DI NOTTOLA
Sede operativa - Comune (Prov)	CISTERNA DI LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015602
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	28
Data inizio CIGS	01/02/2013
Data fine CIGS	31/05/2013
Ore complessive autorizzate	19040
Rotazione	SI

Allegato 6**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IMPRESA PIEMONTE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00651420580
Matricola INPS	7007457981
Sede legale - Indirizzo	VIA PIERFRANCO BONETTI 61
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	ATER VARI UFFICI DI ROMA
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015603
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	669
Rotazione	NO

Allegato 7**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	AUTOTRASPORTI BIANCOLINI S.A.S.
Partita IVA / Codice Fiscale	07310071001
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO FRAZ BORGO SANTA MARI
Sede legale - Comune (Prov)	MONTELIBRETTI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO FRAZ BORGO SANTA MARI
Sede operativa - Comune (Prov)	MONTELIBRETTI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015604
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1008
Rotazione	NO

Allegato 8**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARROZZERIA ONOFRI FABIO
Partita IVA / Codice Fiscale	NFRFBA52H24B688U
Matricola INPS	9200804214
Sede legale - Indirizzo	VIA ALBERTI3
Sede legale - Comune (Prov)	CAPRANICA (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELL' ARTIGIANATO10
Sede operativa - Comune (Prov)	CAPRANICA (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015605
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1020
Rotazione	SI

Allegato 9**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SAREL DI SERNICOLI G. AND C. SAS
Partita IVA / Codice Fiscale	00696420603
Matricola INPS	3305230253
Sede legale - Indirizzo	VIA ARMANDO FABI N324
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ARMANDO FABI N324
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015606
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1680
Rotazione	NO

Allegato 10**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ATHLETES SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01683620593
Matricola INPS	4008224404
Sede legale - Indirizzo	VIA GRAMSCI5
Sede legale - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PESCARA1
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015607
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	05/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	144
Rotazione	NO

Allegato 11**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ALTERI ADRIANO
Partita IVA / Codice Fiscale	LTRDRN72H14D810V
Matricola INPS	3309644339
Sede legale - Indirizzo	VIA MADONNA DEL PIANO
Sede legale - Comune (Prov)	MOROLO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MADONNA DEL PIANO
Sede operativa - Comune (Prov)	MOROLO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015610
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	336
Rotazione	NO

Allegato 12**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	S.A.F. SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01034960573
Matricola INPS	6902060360
Sede legale - Indirizzo	VIA CASE SPARSE SNC TALOCCI
Sede legale - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MAESTRI DEL LAVORO N 3
Sede operativa - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015611
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	672
Rotazione	SI

Allegato 13**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MATEK SYSTEMS SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01847750567
Matricola INPS	9202828450
Sede legale - Indirizzo	VIA VESUVIO 3
Sede legale - Comune (Prov)	VITORCHIANO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VESUVIO 3
Sede operativa - Comune (Prov)	VITORCHIANO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015612
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	174
Rotazione	NO

Allegato 14**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GIACCHIERI SAS DI ANTONIO FERRARA
Partita IVA / Codice Fiscale	04863250587
Matricola INPS	7039371046
Sede legale - Indirizzo	VIA CASSIA 1081
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ALBERTO NASSETTI 126
Sede operativa - Comune (Prov)	FIUMICINO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015613
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	16
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2445
Rotazione	SI

Allegato 15**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MODOAL SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00940030570
Matricola INPS	6900952074
Sede legale - Indirizzo	VIA MAESTRI DEL LAVORO N 2
Sede legale - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MAESTRI DEL LAVORO N 2
Sede operativa - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015615
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	672
Rotazione	SI

Allegato 16**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	RADIOFANDANGO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05993941003
Matricola INPS	7044823723
Sede legale - Indirizzo	VIALE GORIZIA 19
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE GORIZIA 19
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015616
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	03/06/2013
Data fine CIGS	29/09/2013
Ore complessive autorizzate	1020
Rotazione	NO

Allegato 17**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	G.S.R SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05649271003
Matricola INPS	9202220117
Sede legale - Indirizzo	PIAZZA BUENOS AIRES 14
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	SP 151 ORTANA KM 32536
Sede operativa - Comune (Prov)	ORTE (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015618
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	303
Rotazione	SI

Allegato 18**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	AVERSA MARIO
Partita IVA / Codice Fiscale	VRSMRA52A02C413V
Matricola INPS	3306946083
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI CAMPI
Sede legale - Comune (Prov)	ALATRI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI CAMPI
Sede operativa - Comune (Prov)	ALATRI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015619
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	336
Rotazione	NO

Allegato 19**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VETRO SABINA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00961010576
Matricola INPS	6901874289
Sede legale - Indirizzo	VIA MAESTRI DEL LAVORO N 1
Sede legale - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MAESTRI DEL LAVORO N 1
Sede operativa - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015620
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1680
Rotazione	SI

Allegato 20**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	EFFE.CI. LAMPADARI SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	00796780575
Matricola INPS	6901307666
Sede legale - Indirizzo	VIA FONTE CUPIDO LOTTO 3
Sede legale - Comune (Prov)	POGGIO MIRTETO (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA FONTE CUPIDO LOTTO 3
Sede operativa - Comune (Prov)	POGGIO MIRTETO (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015621
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1008
Rotazione	SI

Allegato 21**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CHICHI DUILIO
Partita IVA / Codice Fiscale	CHCDLU72C15L182C
Matricola INPS	7040863127
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI TIGLI 19
Sede legale - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI TIGLI 19
Sede operativa - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015623
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	720
Rotazione	NO

Allegato 22**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	POLITECNICO FANDANGO ASS. CULTURALE
Partita IVA / Codice Fiscale	06524471007
Matricola INPS	7042957976
Sede legale - Indirizzo	VIALE GORIZIA 19
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE GORIZIA 19
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015624
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	03/06/2013
Data fine CIGS	29/09/2013
Ore complessive autorizzate	1639
Rotazione	NO

Allegato 23**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MOBIL NAUTICA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02152080590
Matricola INPS	4009265611
Sede legale - Indirizzo	SS148 PONTINA KM92
Sede legale - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	SS148 PONTINA KM92
Sede operativa - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015425
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	78
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	22979
Rotazione	SI

Allegato 24**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VERTICAL HOUSE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05796711009
Matricola INPS	
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI RUTULI 90
Sede legale - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI RUTULI 90
Sede operativa - Comune (Prov)	APRILIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015466
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	11/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	960
Rotazione	SI

Allegato 25**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FATIMA DI NAROIL NURUL ISLAM
Partita IVA / Codice Fiscale	NRLNLS68P10Z249D
Matricola INPS	7040984745
Sede legale - Indirizzo	VIA CARLO ERRERA 19
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CARLO ERRERA 19
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015609
Data accordo regionale	29/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2880
Rotazione	NO

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00126

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015626, 082013CIGS015627, 082013CIGS015630, 082013CIGS015631, 082013CIGS015632, 082013CIGS015633, 082013CIGS015634, 082013CIGS015635, 082013CIGS015636, 082013CIGS015637, 082013CIGS015638, 082013CIGS015640, 082013CIGS015641, 082013CIGS015642, 082013CIGS015643, 082013CIGS015644, 082013CIGS015645, 082013CIGS015646, 082013CIGS015647, 082013CIGS015648, 082013CIGS015649, 082013CIGS015650, 082013CIGS015651, 082013CIGS015652, 082013CIGS015654.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015626, 082013CIGS015627, 082013CIGS015630, 082013CIGS015631, 082013CIGS015632, 082013CIGS015633, 082013CIGS015634, 082013CIGS015635, 082013CIGS015636, 082013CIGS015637, 082013CIGS015638, 082013CIGS015640, 082013CIGS015641, 082013CIGS015642, 082013CIGS015643, 082013CIGS015644, 082013CIGS015645, 082013CIGS015646, 082013CIGS015647, 082013CIGS015648, 082013CIGS015649, 082013CIGS015650, 082013CIGS015651, 082013CIGS015652, 082013CIGS015654.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “LAVORO”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale n. B02438 del 14/06/2013 che conferisce la delega al Direttore della Direzione Regionale “Lavoro” per l’adozione di Determinazioni Dirigenziali e per la stipulazione di Contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all’assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la

- concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 25 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Nocchioli

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NATUNA S.p.A.
Partita IVA / Codice Fiscale	13075200157
Matricola INPS	7046816956
Sede legale - Indirizzo	VIA LICIO GIORGIERI 93
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	BORGO SMICHELE STRADA STATALE 156 KM 47600
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015626
Data accordo regionale	14/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	29
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1842
Rotazione	SI

Allegato 2**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SCATOZZA SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI S.A.S.
Partita IVA / Codice Fiscale	02458320609
Matricola INPS	3308560986
Sede legale - Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE 5
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE 5
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015627
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	492
Rotazione	SI

Allegato 3**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	D.S. ASSICURAZIONI S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	02626320606
Matricola INPS	3309258532
Sede legale - Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE 5
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SAN GIUSEPPE 5
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015630
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	291
Rotazione	SI

Allegato 4**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	D'ANDREA ALBERTO
Partita IVA / Codice Fiscale	DNDLRT62S02C479I
Matricola INPS	3309385919
Sede legale - Indirizzo	VIA COLLE MOSILLO 12
Sede legale - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA COLLE MOSILLO 12
Sede operativa - Comune (Prov)	CEPRANO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015631
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1176
Rotazione	SI

Allegato 5**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	R.D.F. IMPIANTI SAS DI FALCETTI VINCENZO & C.
Partita IVA / Codice Fiscale	01005250574
Matricola INPS	6901985503
Sede legale - Indirizzo	VIA G MAZZINI 60
Sede legale - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Sede operativa - Indirizzo	VIA G MAZZINI 60
Sede operativa - Comune (Prov)	FARA IN SABINA (RIETI)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015632
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	21/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	480
Rotazione	SI

Allegato 6**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NUOVA ASSISTENZA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02670520606
Matricola INPS	3309418053
Sede legale - Indirizzo	VIA VADO PESCINA SNC
Sede legale - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VADO PESCINA SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015633
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1596
Rotazione	NO

Allegato 7**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CROCE FRANCO
Partita IVA / Codice Fiscale	CRCFNC56M25L182A
Matricola INPS	7027715917
Sede legale - Indirizzo	VIA TRENTO 155
Sede legale - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TRENTO 155
Sede operativa - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015634
Data accordo regionale	22/04/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	360
Rotazione	NO

Allegato 8**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LA CORTE DEGLI EVENTI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	07086501009
Matricola INPS	7046832615
Sede legale - Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA 14
Sede legale - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA 14
Sede operativa - Comune (Prov)	VELLETRI (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015635
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	173
Rotazione	NO

Allegato 9**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI SUD
Partita IVA / Codice Fiscale	02195220609
Matricola INPS	3307684937
Sede legale - Indirizzo	VIA BORGONUOVO 44
Sede legale - Comune (Prov)	ISOLA DEL LIRI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA BORGONUOVO 44
Sede operativa - Comune (Prov)	ISOLA DEL LIRI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015636
Data accordo regionale	25/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1008
Rotazione	SI

Allegato 10**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NOLEGGIO MATERIALI PER BANCHETTI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05059261007
Matricola INPS	7038214463
Sede legale - Indirizzo	VIA CASSIA NUOVA 37
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASSIA NUOVA 37
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015637
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	692
Rotazione	NO

Allegato 11**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROSPERI E TOFANACCHIO
Partita IVA / Codice Fiscale	02038030561
Matricola INPS	9203599832
Sede legale - Indirizzo	VIA ATTILIO BONANNI 31
Sede legale - Comune (Prov)	CIVITA CASTELLANA (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ATTILIO BONANNI 31
Sede operativa - Comune (Prov)	CIVITA CASTELLANA (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015638
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	688
Rotazione	SI

Allegato 12**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PANORAMA FILMS SRL 'OBELISK'
Partita IVA / Codice Fiscale	05393151005
Matricola INPS	7039591462
Sede legale - Indirizzo	VIA TAGLIAMENTO 76
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA TAGLIAMENTO 76
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015640
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1720
Rotazione	NO

Allegato 13**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MATTACCHIONE ROBERTA
Partita IVA / Codice Fiscale	MTTRRT70B68I838E
Matricola INPS	3307646751
Sede legale - Indirizzo	VIALE SAN DOMENICO 4
Sede legale - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE SAN DOMENICO 4
Sede operativa - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015641
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	14/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	96
Rotazione	SI

Allegato 14**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	C.M.C. DI CORRADO GIUSEPPA AND FIGLI SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	00734430606
Matricola INPS	3306258933
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA KM 65500
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASILINA KM 65500
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015642
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2352
Rotazione	NO

Allegato 15**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	NARDONE LEGNO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01957050600
Matricola INPS	3307055883
Sede legale - Indirizzo	VIA SAN MARCO
Sede legale - Comune (Prov)	SAN GIORGIO A LIRI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA RAVANO KM 300
Sede operativa - Comune (Prov)	PIGNATARO INTERAMNA (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015643
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	13
Data inizio CIGS	25/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2600
Rotazione	SI

Allegato 16**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	DEAL SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02327980609
Matricola INPS	3308220356
Sede legale - Indirizzo	VIA ROMA 42
Sede legale - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ROMA 42
Sede operativa - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015644
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	9
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3024
Rotazione	SI

Allegato 17**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LOMAR SNC DI BONAVENTURA LORIS
Partita IVA / Codice Fiscale	08005671006
Matricola INPS	7049395795
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLE CAMELIE 38
Sede legale - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLE CAMELIE 38
Sede operativa - Comune (Prov)	GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015645
Data accordo regionale	30/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	360
Rotazione	NO

Allegato 18**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ECO DIESSE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02209420609
Matricola INPS	3307775956
Sede legale - Indirizzo	VIA ANTICOLANA 61
Sede legale - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ANTICOLANA 61
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015646
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1513
Rotazione	NO

Allegato 19**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IL SORBO SOC COOP SOCIALE ONLUS
Partita IVA / Codice Fiscale	08758201001
Matricola INPS	7052060129
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLA SELVIATA 78
Sede legale - Comune (Prov)	FORMELLO (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLA SELVIATA 78
Sede operativa - Comune (Prov)	FORMELLO (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015647
Data accordo regionale	22/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	12
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2041
Rotazione	NO

Allegato 20**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	FOSCO MARIA GRAZIA
Partita IVA / Codice Fiscale	FSCMGR57D57I973Q
Matricola INPS	3306921930
Sede legale - Indirizzo	VIALE MAZZINI SNC
Sede legale - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE MAZZINI SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015648
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	360
Rotazione	NO

Allegato 21**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	GERECA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02317120588
Matricola INPS	7019696008
Sede legale - Indirizzo	VIALE XXI APRILE 21
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE PARIOLI 50
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015649
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	09/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	148
Rotazione	NO

Allegato 22**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CO.M.I.R. SAS DI GUIDO COPPOLA E CO.
Partita IVA / Codice Fiscale	02345180596
Matricola INPS	4009953165
Sede legale - Indirizzo	SS630 ZONA INDUSTRIALE SNC
Sede legale - Comune (Prov)	FORMIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	SS630 ZONA INDUSTRIALE SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	FORMIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015650
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	6
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1352
Rotazione	SI

Allegato 23**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PROGETTO SALUTE SOC. COOP. SOC. ONLUS
Partita IVA / Codice Fiscale	04715720589
Matricola INPS	7024060797
Sede legale - Indirizzo	VIA A SILVANI 113
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA A SILVANI 113
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015651
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	50
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	4022
Rotazione	SI

Allegato 24**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	COOPERATIVA MERCATO DI NOVOLI CFT
Partita IVA / Codice Fiscale	00764010484
Matricola INPS	3006520785
Sede legale - Indirizzo	VIALE GUIDONI 176
Sede legale - Comune (Prov)	FIRENZE (FIRENZE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MOROLENSE
Sede operativa - Comune (Prov)	ANAGNI (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015652
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1668
Rotazione	NO

Allegato 25**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CARROZZERIE SPECIALI EREDI CANTINELLI SNC
Partita IVA / Codice Fiscale	01807330608
Matricola INPS	3306488158
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA KM 685
Sede legale - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CASILINA KM 685
Sede operativa - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015654
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1600
Rotazione	SI

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00127

Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015360, 082013CIGS015370, 082013CIGS015371, 082013CIGS015377, 082013CIGS015380, 082013CIGS015382, 082013CIGS015391, 082013CIGS015392, 082013CIGS015395, 082013CIGS015397, 082013CIGS015401, 082013CIGS015403, 082013CIGS015405, 082013CIGS015408, 082013CIGS015410, 082013CIGS015412, 082013CIGS015430, 082013CIGS015433, 082013CIGS015434, 082013CIGS015436, 082013CIGS015437, 082013CIGS015439, 082013CIGS015441, 082013CIGS015444, 082013CIGS015449.

Oggetto: Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, legge 28 gennaio 2009, n. 2 articolo 19 per le aziende con codice domanda 082013CIGS015360, 082013CIGS015370, 082013CIGS015371, 082013CIGS015377, 082013CIGS015380, 082013CIGS015382, 082013CIGS015391, 082013CIGS015392, 082013CIGS015395, 082013CIGS015397, 082013CIGS015401, 082013CIGS015403, 082013CIGS015405, 082013CIGS015408, 082013CIGS015410, 082013CIGS015412, 082013CIGS015430, 082013CIGS015433, 082013CIGS015434, 082013CIGS015436, 082013CIGS015437, 082013CIGS015439, 082013CIGS015441, 082013CIGS015444, 082013CIGS015449.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “LAVORO”

- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale n. B02438 del 14/06/2013 che conferisce la delega al Direttore della Direzione Regionale “Lavoro” per l’adozione di Determinazioni Dirigenziali e per la stipulazione di Contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale;
- VISTA** la legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, articolo 19;
- VISTA** la legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, articolo 2, commi da 64 a 67;
- VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);
- VISTA** l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 del 22 novembre 2012;
- VISTO** il successivo Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio in base al quale vengono assegnati € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa di ammortizzatori in deroga;
- VISTA** inoltre la nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome prot. 1502/C9LAV, con la quale si è provveduto a trasmettere al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la proposta – condivisa dalle Regioni e P.A. - di ripartizione delle ulteriori risorse disponibili per gli ammortizzatori in deroga, che individua, per la Regione Lazio, un importo di € 19.800.502,16, aggiuntive rispetto a quelle oggetto dell’Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio, per l’assegnazione di € 38.553.597,73 a valere sul Fondo per occupazione e formazione;
- VISTO** il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sottoscritto il 4 luglio 2013, relativo all’assegnazione dei fondi alle Regioni e Province autonome per la

- concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi, il quale individua per la Regione Lazio un'ulteriore attribuzione di risorse pari ad € 43.994.784,89;
- VISTO** l'Accordo quadro - adottato ai sensi del punto 6 dell'Intesa fra Regione e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali del 15 Aprile 2009, per l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga - fra la Regione e le parti sociali del 22 Dicembre 2011 e del 11 gennaio 2013, con riferimento agli accordi stipulati entro il 30 Aprile 2013;
- VISTI** gli accordi sottoscritti, presso la Regione Lazio, Direzione competente in materia di lavoro, in data riportata sui singoli allegati alla presente determinazione, tra le aziende e le parti sociali, relativi all'accesso ai benefici della Cassa integrazione guadagni in deroga,
- VISTE** le domande di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale presentate dalle aziende, i cui dati identificativi sono riportati nelle tabelle allegate alla presente determinazione;
- ACQUISITA** l'istruttoria con esito positivo sulle istanze in questione ;
- RITENUTO,** per quanto precede, di autorizzare il trattamento di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, in favore dei lavoratori interessati, per il periodo indicato nelle tabelle allegate;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), e dell'articolo 19, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, a favore dei lavoratori di n. 25 aziende indicate allegata nei singoli allegati al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare gli interventi disposti al punto 1. nei limiti delle disponibilità finanziarie previste e delle risorse destinate alle concessioni e alle proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente;
3. di dare atto che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) e i datori di lavoro daranno attuazione alle procedure e alle verifiche previste dalla normativa;
4. di pubblicare la presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it al fine di darne adeguata diffusione.

Il Direttore
Dott. Marco Nocchioli

Allegato 1**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	CASSA MUTUA UU.SS.LL. REGIONE LAZIO
Partita IVA / Codice Fiscale	80032890586
Matricola INPS	7013218589
Sede legale - Indirizzo	VIA PIETRO DELLA VALLE 13
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA PIETRO DELLA VALLE 13
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015360
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	816
Rotazione	SI

Allegato 2**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VITA TRASPORTI DI GIANNI VITA & C. S.A.S.
Partita IVA / Codice Fiscale	04451881009
Matricola INPS	7038994835
Sede legale - Indirizzo	VIA DELLE MANDRAGORE 22
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELLE MANDRAGORE 22
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015370
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	10
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1658
Rotazione	SI

Allegato 3**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	APPALTI LAVORI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	05538880583
Matricola INPS	7023887647
Sede legale - Indirizzo	VIA GIACOMO DINA 40
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GIACOMO DINA 40
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015371
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	13
Data inizio CIGS	22/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	2800
Rotazione	SI

Allegato 4**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VOY CORPORATION SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	10894821007
Matricola INPS	7056982034
Sede legale - Indirizzo	VIA FLAMINIA508
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA MARCANTONIO COLONNA 30 32
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015377
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	866
Rotazione	SI

Allegato 5**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	S.I.G.E.A.R. S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	07092070585
Matricola INPS	7030322153
Sede legale - Indirizzo	VIA DI VIGNA MURATA 400
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DI VIGNA MURATA 400
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015380
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	4
Data inizio CIGS	22/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	896
Rotazione	SI

Allegato 6**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	LUSSAC SRL UNIPERSONALE
Partita IVA / Codice Fiscale	01991610567
Matricola INPS	9203397498
Sede legale - Indirizzo	VIA DELL'AGRICOLTURA SNC
Sede legale - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DELL'AGRICOLTURA SNC
Sede operativa - Comune (Prov)	VITERBO (VITERBO)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015382
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1680
Rotazione	SI

Allegato 7**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TEKNOSERVICE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02510200609
Matricola INPS	3308830014
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA SUD INT 4 N 44
Sede legale - Comune (Prov)	PIEDIMONTE SAN GERMANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SOLFEGNA CANTONI
Sede operativa - Comune (Prov)	CASSINO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015391
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	850
Rotazione	SI

Allegato 8**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	KOINE" S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	04448891004
Matricola INPS	7048614615
Sede legale - Indirizzo	VIA FLAMINIA N508
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA FLAMINIA VECCHIA 496 C
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	31/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015392
Data accordo regionale	21/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1384
Rotazione	SI

Allegato 9**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TEKNOSERVICE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02510200609
Matricola INPS	3308830014
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA SUD INT 4 N 44
Sede legale - Comune (Prov)	PIEDIMONTE SAN GERMANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ANNUNZIATA
Sede operativa - Comune (Prov)	PIEDIMONTE SAN GERMANO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015395
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	686
Rotazione	SI

Allegato 10**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TEKNOSERVICE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02510200609
Matricola INPS	3308830014
Sede legale - Indirizzo	VIA CASILINA SUD INT 4 N 44
Sede legale - Comune (Prov)	PIEDIMONTE SAN GERMANO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	LOCALITA' SAN VITO
Sede operativa - Comune (Prov)	ROCCASECCA (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015397
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	14
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	3570
Rotazione	SI

Allegato 11**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	MG AUTORIPARAZIONI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02708760604
Matricola INPS	3309553411
Sede legale - Indirizzo	VIA GIOVINA TOFE N 36
Sede legale - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GIOVINA TOFE N 36
Sede operativa - Comune (Prov)	FERENTINO (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015401
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	350
Rotazione	SI

Allegato 12**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ELIOR RISTORAZIONE SPA
Partita IVA / Codice Fiscale	08746440018
Matricola INPS	4965349129
Sede legale - Indirizzo	VIA VENEZIA GIULIA 5 A
Sede legale - Comune (Prov)	MILANO (MILANO)
Sede operativa - Indirizzo	VIA APPIA LATO NAPOLI 74
Sede operativa - Comune (Prov)	FORMIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	03/06/2013
Numero domanda	082013CIGS015403
Data accordo regionale	01/06/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	7
Data inizio CIGS	01/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	384
Rotazione	SI

Allegato 13**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	STUDIO TRIBUTARIO BORDIGNON
Partita IVA / Codice Fiscale	02287430595
Matricola INPS	4009774854
Sede legale - Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO 13
Sede legale - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO 13
Sede operativa - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015405
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	19/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	24
Rotazione	NO

Allegato 14**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	VENETA ARREDI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01377000599
Matricola INPS	4007360972
Sede legale - Indirizzo	VIA ENZO FERRARI 30 32
Sede legale - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ENZO FERRARI 30 32
Sede operativa - Comune (Prov)	SABAUDIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015408
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	8
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1968
Rotazione	SI

Allegato 15**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	EFFE SERVIZI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	01615970595
Matricola INPS	4008854669
Sede legale - Indirizzo	VIA SS 630 AUSONIA LATO FORMIA N 102
Sede legale - Comune (Prov)	SPIGNO SATURNIA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA SS 630 AUSONIA LATO FORMIA N 102
Sede operativa - Comune (Prov)	SPIGNO SATURNIA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015410
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	3
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1080
Rotazione	SI

Allegato 16**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	SOCOPIM SRL SOCIETA' UNIPERSONALE
Partita IVA / Codice Fiscale	09529321003
Matricola INPS	7053094961
Sede legale - Indirizzo	VIA DEI FIENILI 60
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA DEI FIENILI 60
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015412
Data accordo regionale	24/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	336
Rotazione	NO

Allegato 17**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TERSIGNI GABRIELE
Partita IVA / Codice Fiscale	TRSGRL36B25I838P
Matricola INPS	3301241765
Sede legale - Indirizzo	VIA SPINELLE
Sede legale - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Sede operativa - Indirizzo	VIA GIURATI 20
Sede operativa - Comune (Prov)	SORA (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015430
Data accordo regionale	27/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	02/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	720
Rotazione	SI

Allegato 18**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	RTC S.R.L.
Partita IVA / Codice Fiscale	02383030588
Matricola INPS	7023033824
Sede legale - Indirizzo	VIA VARIANTE DI CANCELLIERA 2
Sede legale - Comune (Prov)	ARICCIA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA VARIANTE DI CANCELLIERA 2
Sede operativa - Comune (Prov)	ARICCIA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015433
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	5
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	1634
Rotazione	SI

Allegato 19**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TERRITORIO E SVILUPPO SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	09472911008
Matricola INPS	4010651227
Sede legale - Indirizzo	VIALE DON G MOROSINI 1
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIALE DON G MOROSINI 1
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015434
Data accordo regionale	28/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	360
Rotazione	NO

Allegato 20**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	IMBALL-PAPER SOC.COOP.
Partita IVA / Codice Fiscale	02351880592
Matricola INPS	4010004292
Sede legale - Indirizzo	VIA CSO MATTEOTTI 61
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ACQUE ALTE 128
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015436
Data accordo regionale	15/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	36
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	7912
Rotazione	SI

Allegato 21**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	ALLU. FER. TEMPESTA SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	02063130591
Matricola INPS	4009290563
Sede legale - Indirizzo	VIA A MANUZIO
Sede legale - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA A MANUZIO
Sede operativa - Comune (Prov)	SEZZE (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	30/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015437
Data accordo regionale	23/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	30
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	10320
Rotazione	SI

Allegato 22**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	THERMIC SOC.COOP.
Partita IVA / Codice Fiscale	02351900598
Matricola INPS	4010004090
Sede legale - Indirizzo	VIA CORSO MATTEOTTI 61
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ACQUE ALTE 128
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	28/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015439
Data accordo regionale	15/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	40
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	8600
Rotazione	SI

Allegato 23**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	PACKGING SCARL
Partita IVA / Codice Fiscale	02351890591
Matricola INPS	4010004191
Sede legale - Indirizzo	VIA CORSO MATTEOTTI 61
Sede legale - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA ACQUE ALTE 128
Sede operativa - Comune (Prov)	LATINA (LATINA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015441
Data accordo regionale	15/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	22
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	5160
Rotazione	SI

Allegato 24**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	EPICURO SERVIZI SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	06699411002
Matricola INPS	7043110721
Sede legale - Indirizzo	VIA CORNELIO MAGNI 41 B
Sede legale - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Sede operativa - Indirizzo	VIA CORNELIO MAGNI 41 B
Sede operativa - Comune (Prov)	ROMA (ROMA)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015444
Data accordo regionale	20/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	1
Data inizio CIGS	01/06/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	160
Rotazione	NO

Allegato 25**Autorizzazione alla CIGS in deroga**

Dati Azienda	
Denominazione azienda	TELEMONTEGIOVE SRL
Partita IVA / Codice Fiscale	00296670599
Matricola INPS	3308225700
Sede legale - Indirizzo	VIALE DELLE INDUSTRIE 52
Sede legale - Comune (Prov)	TERRACINA (LATINA)
Sede operativa - Indirizzo	PIAZZALE MARTIRE VALLEROTONDA
Sede operativa - Comune (Prov)	FROSINONE (FROSINONE)
Dati Azienda	
Data Invio	29/05/2013
Numero domanda	082013CIGS015449
Data accordo regionale	15/05/2013
Trattamento autorizzatorio	
Num. lavoratori previsti	2
Data inizio CIGS	01/05/2013
Data fine CIGS	30/06/2013
Ore complessive autorizzate	516
Rotazione	NO

Regione Lazio

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E
SPORT**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00150

Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Associazione "Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti", con sede in Viterbo.

Oggetto: Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Associazione “Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti”, con sede in Viterbo.

IL DIRETTORE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari ed università agrarie

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il d.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- VISTA la legge regionale 02.12.1983, n. 73;
- VISTO il d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 avente ad oggetto: “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la legge regionale 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il regolamento regionale 06.09.2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTA la d.G.R. n. 91 del 30.04.2013, così come modificata dalla d.G.R. n. 298 del 26.09.2013, con la quale è stato conferito al dott. Guido Magrini l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche sociali, autonomie, sicurezza e sport”;
- ACCERTATO che la Associazione “Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti”, con sede in Viterbo, Viale Francesco Baracca n. 26, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. A0961 del 16.03.2006, al n. 151 del Registro Regionale delle persone giuridiche private;
- VISTA la nota pervenuta in data 30.09.2013, con la quale il Presidente del “Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti”, trasmette la documentazione inerente il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, per l'iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private;
- PRESO ATTO del verbale in data 29.04.2013, n. 75, nel quale l'Assemblea Generale dei Soci del “Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti” procede alla votazione per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2013 - 2015 ed elegge quali consiglieri di amministrazione i signori Buroni Mario, Clò

Carlo, Giorgi Carlo, Giorgini Nazareno, Marini Mario, Mecali Felice Costanzo, Moschini Vincenzo, Olivieri Roberto, Pasciuta Vito, Peruzzi Antonella, Petrini Deborah, Rosetto Rossano e Viscarelli Agostino;

PRESO ATTO del verbale in data 06.05.2013, n. 178, nel quale i componenti del Consiglio di Amministrazione del “Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti”, nell’acceptare la carica loro conferita, nominano il consigliere Giorgi Carlo alla carica di Presidente e il consigliere Marini Mario quale vice Presidente;

RITENUTO che ricorrono i presupposti per l’iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private del Consiglio di Amministrazione della Associazione “Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti”, come previsto dall’art. 4, comma 2 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa;

- di iscrivere, nel Registro Regionale persone giuridiche private, il Consiglio di Amministrazione della Associazione “Consorzio di difesa delle produzioni intensive delle province di Viterbo e Rieti” che, per il triennio 2013 - 2015, risulta composto dai signori:
 - Giorgi Carlo Presidente
 - Marini Mario vice Presidente
 - Buroni Mario consigliere
 - Clò Carlo consigliere
 - Giorgini Nazareno consigliere
 - Mecali Felice Costanzo consigliere
 - Moschini Vincenzo consigliere
 - Olivieri Roberto consigliere
 - Pasciuta Vito consigliere
 - Peruzzi Antonella consigliere
 - Petrini Deborah consigliere
 - Rosetto Rossano consigliere
 - Viscarelli Agostino consigliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Guido Magrini

Regione Lazio

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E
SPORT**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00152

Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Conservatorio della SS. Concezione" detto "delle Viperesche", con sede in Roma.

Oggetto: Registro Regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Conservatorio della SS. Concezione” detto “delle Viperesche”, con sede in Roma.

IL DIRETTORE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari ed università agrarie

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;
- VISTO il d.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- VISTA la legge regionale 02.12.1983, n. 73;
- VISTO il d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 avente ad oggetto: “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- VISTA la legge regionale 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTO il regolamento regionale 06.09.2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;
- VISTA la d.G.R. n. 91 del 30.04.2013, così come modificata dalla d.G.R. n. 298 del 26.09.2013, con la quale è stato conferito al dott. Guido Magrini l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche sociali, autonomie sicurezza e sport”;
- ACCERTATO che la Fondazione “Conservatorio della SS. Concezione” detto “delle Viperesche”, con sede in Roma, Via di S. Vito n. 10, risulta iscritta, con determinazione dirigenziale n. A01376 del 02.04.2007, al n. 175 del Registro Regionale delle persone giuridiche private;
- VISTA la nota pervenuta in data 19.09.2013, con cui il Presidente del “Conservatorio della SS. Concezione”, trasmette la documentazione inerente la nomina del Consiglio di Amministrazione, per l'iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private;
- PRESO ATTO dei verbali in data 8 e 16 febbraio 2011, relativi alla prima e seconda riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Conservatorio della SS. Concezione”, giusta decreto prot. n. 1923 del 01.12.2010 con cui S. E. Agostino Card. Vallini, Vicario Generale di Roma, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del

Regione Lazio

DIREZIONE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 4 ottobre 2013, n. G00005

Novazione oggettiva del contratto n. 14195 del 17 giugno 2011, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Consulenza giuridica e assistenza agli atti" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" del Dipartimento "Istituzionale e territorio" al Dott. Alessandro Matteini.

Oggetto: Novazione oggettiva del contratto n. 14195 del 17 giugno 2011, concernente: “Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Consulenza giuridica e assistenza agli atti” della Direzione Regionale “Attività della Presidenza” del Dipartimento “Istituzionale e territorio” al Dott. Alessandro Matteini.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: “*Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, concernente: “*Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*”;

VISTO il regolamento regionale 30 settembre 2013, n. 16, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)* ed in particolare l’art. 1, che inserisce l’art. 558 bis in base al quale le funzioni in materia di organizzazione, di gestione del personale e delle relazioni sindacali e quelle relative al protocollo già attribuite ai direttori dei Dipartimenti sono assegnate al direttore della direzione regionale “Risorse umane e dei sistemi informativi”;

VISTA la disposizione n. A03015 del 9 aprile 2013, concernente: “*Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” ai sensi del comma 2 dell’art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale)*”, nella quale sono esplicitate le Aree, gli Uffici e le competenze poste sotto il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la determinazione n. A05505 del 2 luglio 2013, concernente: “*Conferma delle strutture organizzative di base denominate “Aree” ed “Uffici” e revoca disposizione n. A03015 del 9 aprile 2013*”, nella quale sono esplicitate le Aree, gli Uffici, la descrizione analitica delle competenze e gli schemi “A”, contenenti le caratteristiche dei posti da ricoprire, delle strutture poste sotto il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la disposizione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio n. A07556 del 26 settembre 2013 con la quale, in virtù dell’entrata in vigore della legge regionale n.4/2013 ed al fine di assicurare continuità all’azione amministrativa, sono state emanate le direttive per il trasferimento e l’istituzione presso la Direzione regionale “Risorse umane e sistemi informativi”, delle seguenti strutture:

- Area “Ufficio stampa”;
- Area “Affari giuridici e legislativi”;

- Ufficio “Analisi e verifica dell’impatto della regolamentazione” incardinato nella precedente struttura;
- Area “Consulenza giuridica e assistenza agli atti”

e per l’approvazione delle relative declaratorie analitiche delle competenze nonchè degli schemi “A”, redatti secondo il modello di cui all’allegato “H” del r.r. n. 1/2002, concernenti le caratteristiche dei posti da ricoprire;

VISTA la determinazione n.A07866 del 1 ottobre 2013, concernente: “*Riorganizzazione delle strutture di area e di ufficio della direzione regionale "Risorse umane e sistemi informativi"* con la quale si istituiscono nuove strutture, tra le quali l’Area “Consulenza giuridica e assistenza agli atti”, si approvano contestualmente le declaratorie analitiche delle competenze delle suddette strutture, e gli schemi A), redatti secondo il modello di cui all’allegato “H” del r.r. n.1/2002, inerenti le caratteristiche dei posti da ricoprire per l’affidamento dei relativi incarichi dirigenziali;

VISTA la disposizione n. A3054 dell’ 8 aprile 2011, concernente: “*Conferimento di incarico di dirigente dell’Area "Consulenza giuridica e assistenza agli atti" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" del Dipartimento "Istituzionale e territorio" al dott. Alessandro Matteini*” per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, e comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

VISTO il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 14195 del 17 giugno 2011, concernente: “*Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Consulenza giuridica e assistenza agli atti" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" del Dipartimento "Istituzionale e territorio"*”, con il quale il Dott. Alessandro Matteini ha assunto la formale titolarità della suddetta Struttura;

RITENUTO, pertanto, di procedere, dal 1 ottobre 2013, alla novazione oggettiva del titolo del contratto n. 14195 del 17 giugno 2011, concernente: “*Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Consulenza giuridica e assistenza agli atti" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" del Dipartimento "Istituzionale e territorio"*”;

DISPONE

1. Di procedere, dal 1 ottobre 2013, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, alla novazione oggettiva del titolo del contratto n. 14195 del 17 giugno 2011, concernente: “*Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area "Consulenza giuridica e assistenza agli atti" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" del Dipartimento "Istituzionale e territorio"*”, conferito al Dott. Alessandro Matteini, nato a Roma il 28 giugno 1950, da dirigente dell’Area denominata “Consulenza giuridica e assistenza agli atti” del Dipartimento “Istituzionale e Territorio” a Dirigente dell’Area “Consulenza giuridica e assistenza agli atti” della Direzione regionale “Risorse Umane e Sistemi Informativi”.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

3. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile – Sezione Lavoro entro cinque anni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI
Alessandro Bacci

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2013, n. G00142

approvazione graduatoria regionale del concorso per l'ammissione di n.85 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2013-2016, indetto con deliberazione della Giunta regionale dell'11 aprile 2013, n.66.

OGGETTO: approvazione graduatoria regionale del concorso per l'ammissione di n.85 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2013 - 2016, indetto con deliberazione della Giunta regionale dell'11 aprile 2013, n.66.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 2003, n.277 con il quale si dà attuazione alla direttiva 2001/19/CE ed, in particolare, l'art.9, che apporta modifiche al decreto legislativo n.368/99;

VISTO il D.M. 7 marzo 2006 e succ. mod. che ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2013, n.66, con la quale è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di n.85 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2013 - 2016, in attuazione del decreto legislativo 17 agosto 1999 n.368, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n.277/2003;

PREMESSO che:

- l'art.1, comma 1, della sopra citata deliberazione della Giunta Regionale, in particolare, stabilisce un contingente di n. 85 medici da ammettere al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2013 – 2016, con impegno a tempo pieno;

- con determinazione del Direttore regionale n.B03945 del 10 settembre 2013 sono state nominate cinque commissioni di esame che hanno provveduto all'espletamento della prova scritta del concorso di cui trattasi, alla formulazione delle graduatorie di merito dei candidati idonei ed alla trasmissione dei relativi atti concorsuali per gli adempimenti di competenza regionale;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle singole graduatorie di merito elaborate dalle commissioni, riscontrata la regolarità degli atti, nonché alla formulazione ed approvazione di un'unica graduatoria regionale dei candidati idonei;

DETERMINA

1. Sono approvate le cinque distinte graduatorie di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per l'ammissione di n.85 medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2013 - 2016, elaborate dalle competenti commissioni di esame.
2. E' approvata la graduatoria unica regionale dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse, nominativamente riportati nell'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante della presente determinazione.
3. I candidati idonei presenti nella graduatoria unica regionale dal n.1 al n. 85 sono utilmente collocati ai fini dell'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2013 - 2016, con impegno a tempo pieno, fatto salvo l'accertamento dei requisiti prescritti dal bando concorsuale.

4. Per i candidati utilmente collocati nei primi 85 posti della graduatoria unica regionale si procede come previsto dall'art.9 del bando di concorso.
5. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per l'assegnazione dei posti che si renderanno vacanti a seguito di cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi, secondo le modalità previste dall'art.10 del bando di concorso.
6. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmessa agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri del Lazio, al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nell'art.8, comma 6, del bando di concorso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

IL Direttore Regionale
Flori Degrassi

				Allegato "A"
CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2013-2016 (Deliberazione della Giunta Regionale n.66 dell'11.4.2013)				
GRADUATORIA REGIONALE DEI CANDIDATI IDONEI				
	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
1	DE MATTEIS Cecilia	15/02/1985	25/07/2012	98
2	PARRINELLO Rossella	02/01/1987	20/07/2012	90
3	DE VITO Elena	23/04/1987	20/07/2012	89
4	CILIBERTI Paola	01/05/1987	17/07/2012	89
5	FIGLIOZZI Stefano	13/01/1988	16/10/2012	88
6	PERELLI Sarah	10/09/1987	19/07/2012	88
7	DE SANTIS Sara	16/08/1987	18/07/2012	88
8	PUCCI Alberto	13/06/1984	20/07/2009	88
9	MULAS Delia	07/05/1987	17/10/2012	87
10	ALESSANDRONI Laura	10/09/1987	27/07/2012	86
11	CASTELLUCCI Massimo	15/02/1988	30/10/2012	85
12	PUCCI Elide	17/10/1987	25/07/2012	85
13	NICOLO' Silvia	08/05/1987	17/07/2012	85
14	DITO Raffaele	04/01/1986	28/07/2011	85
15	FIOCHI Martina	01/02/1983	28/10/2010	85
16	BALLANTI Eleonora	02/06/1982	23/10/2007	85
17	CAPUTO Mariapaola	24/06/1980	26/07/2005	85
18	D'ANDRASSI Chiara	21/02/1986	29/10/2012	84
19	FABBRI Fabio	12/10/1982	25/07/2012	84
20	STIGLIANO Alfonso	28/09/1987	18/07/2012	84
21	MICHELINI Serena	24/06/1986	18/07/2012	84
22	CARACCILO Gianluigi	26/12/1981	25/10/2006	84
23	CREO Fabio	04/01/1988	23/10/2012	83
24	BUOMPRISCO Giuseppe	11/07/1987	25/09/2012	83
25	BRONCO Ilaria	29/05/1987	24/09/2012	83
26	SAFFIOTI Silvia	15/05/1987	20/07/2012	83
27	CAVANI Maria	30/08/1987	18/10/2011	83
28	BORGOGNONI Laura	26/11/1980	23/09/2005	83
29	DI RENZI Davide	07/06/1986	29/10/2012	82
30	COLETTA Diego	26/02/1986	24/09/2012	82
31	FANTINI Claudia	25/04/1987	26/07/2012	82
32	DI TIZIO Martina	15/04/1986	21/03/2012	82
33	DEMURTAS Pier Mario	13/06/1986	15/03/2012	82
34	FABBRI Guido	01/01/1986	19/07/2011	82
35	MARCACCIO Alessandro	20/11/1982	18/03/2011	82
36	MUSCIANESE Marta	13/01/1988	26/07/2012	81
37	SCHIAVI Laura	23/07/1987	19/07/2012	81
38	TERRINONI Ilaria	13/01/1986	30/03/2012	81
39	BERNARDINI Federico	08/11/1986	22/03/2012	81
40	PANFILIO Sara	12/10/1980	31/10/2011	81
41	MARIANI Michela	15/03/1987	18/10/2011	81
42	GABRIELE Erica	08/08/1985	22/09/2011	81
43	COSTI Eleonora	26/11/1982	24/10/2007	81
44	FERRAZZA Alessandro Maria	26/06/1979	21/07/2004	81
45	DEL GIUDICE Marinella	12/06/1987	30/10/2012	80
46	ISONNE Claudia	18/02/1986	30/10/2012	80
47	COSTANZO Federica	19/01/1986	26/10/2012	80
48	FARINA Anna	04/07/1983	24/10/2012	80
49	PETRILLO Enrico	05/06/1985	24/09/2012	80
50	JACOANGELI Francesca	29/06/1988	26/07/2012	80
51	PENNACCHINI Ermelinda	23/08/1988	18/07/2012	80
52	BILOTTI Marta	22/08/1986	21/03/2012	80
53	PERLORCA Alessandro	11/07/1986	16/03/2012	80
54	RAJA Silvia	18/01/1986	31/01/2012	80
55	COLANGELO Marilena	18/04/1985	27/01/2012	80
56	DE SANTIS Emanuela	03/02/1987	21/07/2011	80
57	BISCOTTI D'AGOSTINO Angela	21/07/1982	30/10/2007	80
58	ANTONINI Annunziata	11/01/1974	26/03/2007	80
59	GUGLIELMI Silvia	12/10/1979	15/07/2004	80

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
60	GIULIANI Chiara	29/03/1986	25/10/2012	79
61	IORFIDA Donatella	02/03/1988	24/09/2012	79
62	PUCCI Lorenzo	26/09/1987	26/07/2012	79
63	PERSI Alessandro	17/10/1987	20/07/2012	79
64	GIAMMARIOLI Benedetta	13/02/1988	18/07/2012	79
65	LUCIANI Simone	27/01/1983	29/03/2012	79
66	CATURANO Valentina	14/08/1986	15/03/2012	79
67	NAPOLEONI Giuseppe	09/04/1981	30/01/2012	79
68	CIOLFI Corinne	02/02/1981	30/01/2012	79
69	MONGELLI Simone	04/12/1985	27/10/2011	79
70	BIANCHI Loredana	01/09/1982	31/10/2012	78
71	FRASCANI Federica	06/08/1986	29/10/2012	78
72	COLICCHIA Martina	23/10/1987	24/10/2012	78
73	DIPASQUALE- MAZZILLI Giulia	06/03/1986	24/10/2012	78
74	ROSSI Stefano	26/10/1987	26/09/2012	78
75	DE MATTEIS Arianna	31/03/1987	23/07/2012	78
76	BUONGIORNO Silvia	15/10/1987	17/07/2012	78
77	GAMBINI Marzia	03/09/1983	26/03/2012	78
78	CENNAMO Elisa	15/09/1986	20/03/2012	78
79	LETI Jacopo	10/10/1981	25/03/2010	78
80	CAVANIGLIA Daniele	20/06/1979	24/10/2005	78
81	SICILIANO Maria	10/03/1979	14/11/2003	78
82	CICCO Pierdomenico	03/10/1984	30/10/2012	77
83	DI LORENZO Flavia	27/10/1983	30/10/2012	77
84	FAZIO Stefano	31/12/1986	29/10/2012	77
85	BRUNO Antonella	19/06/1985	24/10/2012	77
86	DE CICCO Valentina	20/07/1984	28/09/2012	77
87	MONDI Emanuela	19/12/1987	20/09/2012	77
88	PASQUALE Laura	08/01/1981	21/03/2012	77
89	GRESTA Maria	23/11/1984	27/01/2012	77
90	BEFANI Alberto	05/01/1985	26/10/2010	77
91	CARBONELLA Angela	04/08/1985	20/10/2010	77
92	CIPRIANI Elisa	15/06/1981	23/10/2007	77
93	GIAMPIETRO Cecilia	23/05/1981	24/07/2007	77
94	GIACOBELLI Daniela	02/12/1986	17/10/2012	76
95	GERARDI Martina	03/07/1987	25/09/2012	76
96	SANTONI Mariangela	10/03/1987	24/07/2012	76
97	GENUARDI Lorenzo	22/07/1987	20/07/2012	76
98	RIZZO Chiara	17/11/1987	18/07/2012	76
99	MANCIOCCHI Debora	14/12/1986	26/07/2011	76
100	LIA Claudia	06/01/1985	29/10/2010	76
101	DE SIMONE Francesco Maria	22/06/1979	25/10/2007	76
102	WOJDAK Agnieszka	18/09/1980	22/03/2007	76
103	LANNA Silvia	18/07/1981	11/07/2006	76
104	BRIZI Vittorio	03/02/1979	26/10/2005	76
105	PEDACE Daria	30/06/1966	13/11/1991	76
106	LEMMA Andrea	28/03/1986	29/10/2012	75
107	CACCIATORE Vanessa	02/02/1986	26/10/2012	75
108	LECCESE Ilaria	14/09/1984	26/10/2012	75
109	FERONE Claudia Maria	24/05/1985	24/10/2012	75
110	VIRTUOSO Antonella	19/07/1984	22/10/2012	75
111	PIOMBO Marianna	14/07/1988	17/10/2012	75
112	IOMMAZZO Irene	28/11/1980	16/10/2012	75
113	ORLACCHIO Francesco	06/09/1972	27/07/2012	75
114	MORMONE Federica	25/11/1984	30/03/2012	75
115	MILANA Marzio	16/05/1986	29/03/2012	75
116	TANESE Luigi	20/04/1986	15/03/2012	75
117	BISOGNO Giorgia	12/11/1982	15/03/2012	75
118	GETULI Roberta	11/09/1980	27/10/2011	75
119	SONNESSA Salvatore	09/01/1987	21/10/2011	75
120	DI BIASIO Mariano	06/09/1981	04/10/2010	75
121	SEBASTIANELLI Alisa	15/07/1981	30/10/2006	75
122	VISENTINI Marcella	30/05/1978	11/07/2003	75
123	MILITO Cinzia	03/09/1976	09/07/2001	75
124	LEONE Maria Comasia	19/09/1985	30/10/2012	74

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
125	FERRETTI Beatrice	10/04/1977	30/10/2012	74
126	LORENZINI Stefano	17/12/1977	26/10/2012	74
127	DE BASTIANI Sarah Sonia	06/07/1987	25/10/2012	74
128	PICHINI Laura	29/10/1978	24/10/2012	74
129	COSTANTINO Francesca	09/10/1985	23/10/2012	74
130	MASINI Francesco	08/10/1987	16/10/2012	74
131	VOLPE Donatella	24/06/1984	27/09/2012	74
132	SERIO Valentina	16/04/1988	25/09/2012	74
133	D'ASCANIO Michela	05/08/1987	27/07/2012	74
134	ROSSI Antonio	18/08/1988	26/07/2012	74
135	BUCCI Maria Giovanna	21/10/1987	26/07/2012	74
136	SALVI Nicolò	27/12/1986	26/07/2012	74
137	BARDANZELLU Flaminia	13/01/1988	19/07/2012	74
138	D'AVINO Valentina	18/06/1985	27/10/2011	74
139	SACCHI Kevin	05/09/1983	24/10/2011	74
140	ARMATO Alessandra	04/01/1984	13/10/2011	74
141	MIRRA Federica	30/06/1986	26/07/2011	74
142	PULEGGI Antonella	10/03/1978	30/03/2011	74
143	COLANTONI Chiara	18/09/1981	26/03/2010	74
144	PARIS Francesca	10/03/1980	31/10/2008	74
145	MARCHETTI Laura	30/09/1981	17/10/2006	74
146	BRUNO Antonio	05/04/1977	28/10/2002	74
147	PORRETTA Rita	25/08/1970	26/07/1995	74
148	SABBATINI Angela	18/05/1968	04/11/1993	74
149	MAROLDA Francesco	12/05/1984	31/10/2012	73
150	POFI Fabrizio	22/01/1985	30/10/2012	73
151	FRASCHETTI Marzia	02/01/1973	30/10/2012	73
152	MAGNANELLI Federica	17/03/1987	23/10/2012	73
153	GRIMALDI Maria Romana	11/01/1988	16/10/2012	73
154	MARTINELLI Francesco	27/12/1987	28/09/2012	73
155	RINALDI Maurizio	21/04/1986	26/07/2012	73
156	SANTINELLI Silvia	02/07/1986	18/07/2012	73
157	ABATE Gessica	24/10/1985	26/06/2012	73
158	COSTA Federico	17/06/1979	30/03/2012	73
159	PIETROSANTI Mario	18/09/1985	29/03/2012	73
160	CANTARANO Serena	04/04/1984	28/03/2012	73
161	ROSIGNUOLO Maria	05/11/1986	26/03/2012	73
162	MUSTO Elisa	12/10/1986	15/03/2012	73
163	LANGELLA Michele	03/02/1986	30/01/2012	73
164	DELLA CORTE Martina	11/02/1986	27/10/2011	73
165	PREZIOSO Virginia	21/11/1982	27/10/2011	73
166	SCHIRO' Teresa	26/10/1986	20/10/2011	73
167	PICCHIOTTI Giorgia	31/10/1985	19/10/2011	73
168	DE NARDIS Lorenzo	09/07/1984	29/10/2010	73
169	CHIOMINTO Simona	04/07/1984	28/10/2010	73
170	ROSSI Alessandra	26/06/1975	25/03/2010	73
171	SPORTIELLO Roberta	14/02/1982	25/10/2007	73
172	PASCUCCI Chiara	22/03/1983	27/09/2007	73
173	CIPOLLA Clelia	14/04/1981	26/07/2006	73
174	MANCINI Chiara	19/05/1984	31/10/2012	72
175	SETTEVENDEMMIE Amina	20/10/1981	29/10/2012	72
176	DI MAIO Francesca	28/06/1980	29/03/2012	72
177	PIETROSANTI Silvia	05/12/1985	20/03/2012	72
178	SORRENTINO Antonella	17/01/1985	20/03/2012	72
179	FIDANZA Rina	17/11/1981	27/01/2012	72
180	SASSO D'ELIA Tullia	15/02/1987	21/10/2011	72
181	IORIO Pietro	19/05/1958	29/03/2010	72
182	MUZI Ermanno	18/02/1959	26/07/2007	72
183	ROSSETTI Emanuela	18/11/1975	30/03/2007	72
184	SCIARRETTA Filomena	05/05/1976	21/10/2003	72
185	MATARANTE Erika	17/12/1974	24/11/2000	72
186	CIRILLO Italo	01/03/1974	12/04/2000	72
187	PAVONE Marco	02/06/1986	30/10/2012	71
188	ANGELINI Silvia	04/09/1984	25/10/2012	71
189	GUARINI Vincenzo	30/09/1986	16/10/2012	71

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
190	LORENTI Nicoletta	29/11/1981	26/09/2012	71
191	MERLINO Lucia	15/06/1987	26/07/2012	71
192	PALOMBARO Marta	22/05/1987	19/07/2012	71
193	BORDACCONI Sara	23/12/1985	19/07/2012	71
194	SABATINI Ilaria	15/01/1983	26/06/2012	71
195	DI TROIA Federica	20/06/1985	15/03/2012	71
196	GATTI Silvia	15/03/1984	30/01/2012	71
197	LABRIOLA Rosangela	06/07/1985	27/01/2012	71
198	MARRA Francesca	16/04/1984	27/10/2011	71
199	CARATELLI Riccardo	19/04/1984	26/10/2011	71
200	PATACCHIOLA Patrizia	17/01/1987	20/10/2011	71
201	BAZURO Alessandra	13/06/1985	22/09/2011	71
202	BRECCIAROLI Elisa	27/05/1985	22/09/2011	71
203	PICANO Teresa	03/03/1985	18/03/2011	71
204	BADIA Stefano	22/03/1985	29/10/2010	71
205	EVANGELISTA CONOCCHIA Nicole	07/02/1986	28/07/2010	71
206	BELARDI Valerio	17/05/1979	20/09/2006	71
207	MARTINI Helene	01/06/1978	11/11/2003	71
208	MARTIRE Fausta	15/01/1975	12/04/2000	71
209	MONTECCHI Cristina	21/01/1971	04/11/1995	71
210	LOMBARDI Marco	07/03/1986	31/10/2012	70
211	DI MARTINO Eugenio	06/01/1986	26/10/2012	70
212	SCARSI Susanna	13/02/1987	24/10/2012	70
213	MONTANARO Guido	03/03/1986	23/10/2012	70
214	PALLI Alessandro	16/02/1985	16/10/2012	70
215	DI EMMA Veronica	18/05/1985	24/09/2012	70
216	GENTILE Piero	31/03/1987	26/07/2012	70
217	LATTUCA Gabriella	22/12/1984	23/07/2012	70
218	CARBONE Maria Vittoria	12/12/1982	20/07/2012	70
219	TRAMUTOLA Valentina	24/12/1985	16/03/2012	70
220	BEN HAMIDA Jamila	13/07/1982	31/03/2011	70
221	LEONI Stefania	10/11/1985	28/01/2011	70
222	ROTA Mariapina	04/02/1976	29/10/2010	70
223	VACCARELLA Alessandro	07/10/1980	28/10/2010	70
224	FILIPPONE Maria Carla	21/08/1973	29/01/2010	70
225	ANDREUCCI Marina	28/06/1980	23/10/2007	70
226	AINORA Maria Elena	02/02/1981	25/10/2006	70
227	MARCANTONIO Andrea	04/03/1975	17/10/2006	70
228	D'ONOFRIO Cristina	27/07/1965	26/10/2004	70
229	FERRAZZA Paride	19/12/1971	09/11/2001	70
230	PELLICCIARI Giulia	11/05/1987	30/10/2012	69
231	MARRA Roberta	29/03/1987	17/10/2012	69
232	CASTAGNA Gisele	22/03/1987	27/09/2012	69
233	PALUMO Marta	16/10/1987	27/07/2012	69
234	DI LORENZO Jacopo	11/12/1983	24/07/2012	69
235	BALESTRIERI Marco	23/02/1985	29/03/2012	69
236	TORTOSA Claudio	06/06/1974	29/03/2012	69
237	MOLLE Roberta	22/04/1979	30/01/2012	69
238	QUINTARELLI Federica	12/02/1986	27/10/2011	69
239	RAGLIONE Dario	16/03/1984	27/10/2011	69
240	MARZELLA Deborah	01/02/1982	29/07/2011	69
241	MAURIZI Alessia	18/05/1985	29/10/2010	69
242	MANIERI IURINO Tiziana	29/04/1980	28/10/2009	69
243	PIZZI Letizia	12/04/1982	16/12/2008	69
244	AGNELLO Giacomina	23/06/1981	26/07/2007	69
245	DI DONATO Alfonso	28/11/1964	28/06/2007	69
246	MACRI Francesca	03/10/1981	25/07/2006	69
247	KOUNTSEVITCH Liudmila	25/12/1970	24/07/2006	69
248	DI BATTISTA Lorella	20/05/1975	26/09/2005	69
249	BRIENZA Florinda	22/05/1972	24/07/2003	69
250	CAPONIGRO Sara	19/04/1983	30/10/2012	68
251	CARADONNA Emanuela	28/01/1986	29/10/2012	68
252	MANNA Giovanna	15/12/1985	25/10/2012	68
253	GUIDOTTI Michele	02/01/1984	25/10/2012	68
254	ROMANO Graziella Francesca	12/08/1984	23/10/2012	68

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
255	MARSICO Aldo	17/08/1987	18/10/2012	68
256	BIANCHIMANO Biagio	05/03/1987	16/10/2012	68
257	MONTANARI Mirko	31/01/1985	28/09/2012	68
258	RICCI Riccardo	07/04/1985	27/06/2012	68
259	TROILI Giulia Maria	24/09/1986	29/03/2012	68
260	MAUCIONE Tommaso	20/08/1985	29/03/2012	68
261	SALVATORE Stephanie	06/11/1977	28/10/2011	68
262	CAPALDINI Silvia	15/09/1977	27/10/2011	68
263	SIKORA Anna Katarzyna	20/03/1986	30/06/2011	68
264	BRUCOLI Giuliano Nicola	21/05/1985	31/03/2011	68
265	CIANFONI Francesco	14/07/1975	22/03/2011	68
266	LEONZI Chiara	19/06/1981	27/01/2011	68
267	SOBOLEVA Svetlana	21/08/1975	24/03/2010	68
268	DE LUCA Francesca	29/06/1978	22/09/2009	68
269	BELLATO Silvia	04/02/1979	31/03/2009	68
270	TESTA Ludovica	06/11/1983	12/03/2009	68
271	PAVONE Natalia	23/12/1982	30/07/2007	68
272	CORBOSIERO Angela	09/09/1982	26/07/2007	68
273	DE POLO Claudia	05/08/1978	27/03/2007	68
274	VITAGLIANO Maria Pina	10/12/1976	26/09/2005	68
275	CANTONE Mariagiovanna	08/02/1980	26/07/2005	68
276	CAPPARELLA Francesca	26/06/1980	25/07/2005	68
277	DISPENZA Sabrina	28/03/1978	24/03/2005	68
278	D'IPPOLITO Raffaello	11/12/1965	20/10/2004	68
279	MURA Veronica	13/12/1974	24/06/2004	68
280	BERARDI Emanuela	14/07/1978	04/11/2003	68
281	LASSANDRO Anna Pia	11/06/1977	29/10/2003	68
282	LENTINI Giuseppe	29/06/1965	01/04/1999	68
283	D'ANNIBALE Colomba	10/06/1966	10/12/1996	68
284	MARTINI Michela	04/12/1986	31/10/2012	67
285	GRIMALDI Alessandra	07/10/1982	31/10/2012	67
286	ROMANO Giusy	15/02/1986	30/10/2012	67
287	DI STASI Alessio	07/06/1979	29/10/2012	67
288	AMODEO Alberto	02/04/1982	26/10/2012	67
289	LUZZITELLI Ilaria	07/02/1987	25/10/2012	67
290	PETRUCCI Sandra	21/09/1980	25/10/2012	67
291	MONTEMURRO Vincenza, Maria	20/04/1983	23/10/2012	67
292	VALENTE Lucia	27/11/1985	24/09/2012	67
293	BIELLI Alessandra	28/01/1977	26/07/2012	67
294	ZANCLA Alessandro	09/05/1986	25/07/2012	67
295	PETRICCA Fabio	23/07/1978	24/07/2012	67
296	SANTORO Francesco	25/01/1985	18/07/2012	67
297	GALLO Valentina	09/06/1984	27/06/2012	67
298	GIANNINI Francesca	30/06/1982	30/03/2012	67
299	CORAZZA Sara	11/02/1986	24/10/2011	67
300	MORI Corrado	17/12/1975	20/07/2011	67
301	GRIMALDI Eleonora	16/07/1984	25/10/2010	67
302	VARANO Pierluigi Maria	26/09/1981	30/10/2009	67
303	RAPINO Roberta	10/06/1969	29/10/2009	67
304	PASCALE Umberto	26/12/1980	28/07/2009	67
305	DI CONCILIO Luigi	06/09/1977	26/03/2008	67
306	RIZZO Mariagiovanna	18/04/1982	27/03/2007	67
307	VILLANOVA Antonella	04/07/1977	12/07/2005	67
308	PARIS Fabiana	30/01/1979	24/03/2005	67
309	MILILLO Andrea	23/01/1978	24/03/2005	67
310	FAIETA Patrizia	24/12/1964	22/03/2004	67
311	MURARI Riccardo	03/05/1978	03/11/2003	67
312	SCOZZAFAVA Stefano	10/05/1974	20/11/2001	67
313	SED Barbara	28/06/1973	02/11/2000	67
314	ZITELLI Claudia	25/10/1986	31/10/2012	66
315	AMBROSI Sara	19/02/1981	31/10/2012	66
316	MASIELLO Enrico	07/10/1987	30/10/2012	66
317	CHIARADIA Lucilla	05/08/1974	29/10/2012	66
318	IADEVATA Anjali	20/09/1987	26/07/2012	66
319	MASINI Benedetta	16/04/1985	26/07/2012	66

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
320	ZONETTI Serena	15/01/1981	25/07/2012	66
321	FAGIOLI Luca	15/09/1969	20/07/2012	66
322	OLIVIERI Marta	11/07/1986	28/10/2011	66
323	AUTUNNO Alessandro	13/12/1981	27/10/2011	66
324	LODATO Valentina	28/01/1981	27/09/2011	66
325	ACETI Alessandro	08/05/1985	26/07/2011	66
326	CERVONE Lucia	12/11/1980	26/07/2011	66
327	BELLINI Roberto	14/12/1983	22/03/2011	66
328	CIANTI Donatella	02/03/1965	26/10/2010	66
329	FERRARA Roberto	24/07/1985	06/10/2010	66
330	TOPINI Chiara	17/07/1978	25/03/2010	66
331	PRASTARO Adele	08/12/1979	27/02/2009	66
332	MARIGGIO' Andrea	12/03/1979	24/02/2009	66
333	TARCIOTTI Paola	07/07/1982	26/03/2008	66
334	DIANA Beatrice	12/05/1971	28/06/2007	66
335	VENDITTI Alessandro	18/09/1971	30/01/2007	66
336	REPPUCCI Angela	02/09/1980	27/10/2006	66
337	ALFARONE Andrea	15/12/1980	24/10/2006	66
338	DI MARTINO Francesca	04/10/1978	17/03/2006	66
339	CONTI Valentina	10/03/1976	18/04/2002	66
340	CALDAROLA Michela	26/01/1975	28/11/2000	66
341	LA SALVIA Valeria	21/03/1987	31/10/2012	65
342	ALESSIO Paola	15/06/1985	24/10/2012	65
343	SECCIA Annalisa	06/08/1986	18/10/2012	65
344	CALABRESE Mariangela	31/03/1986	18/10/2012	65
345	FRASSANITO Alessandra	27/04/1986	27/07/2012	65
346	BONFIGLIO Viviana	14/10/1987	26/07/2012	65
347	RICCARDI Mariastella	09/06/1987	25/07/2012	65
348	BERNARDO Valeria	13/05/1986	29/03/2012	65
349	MIELE Marianna	06/11/1983	15/03/2012	65
350	SABETTA Luca	31/03/1984	14/03/2012	65
351	PILATI Sobha	24/11/1982	18/01/2012	65
352	SALLUSTIO Valentina	09/12/1982	27/10/2011	65
353	FAVA Giulia	30/06/1984	24/10/2011	65
354	DIBIASE Massimiliano	01/03/1980	23/03/2011	65
355	MAXIA Cristina	10/01/1978	29/10/2010	65
356	PAPAKONSTANTINOU Georgios	10/05/1976	31/03/2010	65
357	GARCIA ABARCA Edwin Efrain	01/01/1962	10/11/2008	65
358	ALAMA Betty Elizabeth	04/07/1970	18/07/2008	65
359	BASSO Danila	19/12/1973	24/10/2007	65
360	MILANO Lorenzo	28/05/1980	10/10/2007	65
361	LOSCHI Stefania	15/02/1975	17/03/2006	65
362	BARZOTTI Tiziana	19/09/1975	26/11/2002	65
363	IMBRIALE Michela	04/10/1974	16/11/2000	65
364	FORGHANI Farshad	12/07/1966	25/07/2000	65
365	CONTE Stefano	30/04/1979	23/10/2012	64
366	BLASI Marco	23/09/1977	23/10/2012	64
367	SEVESO Andrea	12/11/1977	22/10/2012	64
368	ROSARIO Balbina	31/03/1978	28/03/2012	64
369	TALEVI Emanuele	13/04/1980	29/09/2011	64
370	FORNERIS Alexandre Louis Nicolas	21/06/1983	22/03/2011	64
371	GIANNERAMO Valentina	22/02/1982	22/10/2010	64
372	SPEDINI Francesca	11/10/1980	15/10/2010	64
373	FORESI Emanuele	17/04/1980	22/09/2010	64
374	GIANGASPERO Simona	30/03/1978	23/07/2010	64
375	CARLINI Pamela	23/01/1979	27/01/2010	64
376	MESCHINI Sandra	13/08/1980	19/03/2009	64
377	CRUDO Stefania	18/06/1983	27/07/2007	64
378	D'AGNANO Daniela	05/10/1982	27/07/2007	64
379	CUOGHI Ilaria	03/02/1979	16/03/2006	64
380	VELITTI Stefania	07/06/1980	27/10/2005	64
381	FOGLIETTA Tiziana	12/03/1974	29/10/2004	64
382	RUGGIERO Federica	28/02/1975	28/10/2004	64
383	MARTINEZ Andrea	03/08/1970	08/03/2000	64
384	FANTINI Rosanna	13/07/1971	15/07/1998	64

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
385	LUZI Alessandra	15/03/1977	29/10/2012	63
386	TUZI Arianna	11/08/1982	26/10/2012	63
387	MARIANO Giorgio	01/10/1983	18/07/2012	63
388	MASTRANGELO Olga	12/08/1977	26/06/2012	63
389	ANGELOZZI Aurora	26/03/1986	27/03/2012	63
390	PAGLIA Valentina	10/09/1983	26/03/2012	63
391	FEDRI Giuditta	04/07/1984	25/10/2011	63
392	COCCA Anna Giovanna Grazia	30/05/1944	31/03/2011	63
393	MAGGIO Francesca	06/05/1982	28/10/2010	63
394	SCATOZZA Rossella	10/06/1981	25/10/2010	63
395	FORTE Grazia	18/09/1984	24/06/2010	63
396	GIULIANI Alessandro	18/03/1955	18/03/2010	63
397	MANNA Alessandra	05/06/1982	20/10/2009	63
398	OVANI Annalisa	13/01/1979	31/10/2008	63
399	ROSATI Daniele	27/02/1982	26/09/2008	63
400	FAGOTTO Delio	13/04/1974	24/03/2005	63
401	AQUILA Teresa	01/11/1976	28/10/2004	63
402	CIARAMAGLIA Paola Lucia	04/04/1959	20/10/2004	63
403	ANNOSCIA Claudia	29/09/1975	20/06/2003	63
404	POPOLO Pasqualina Rosaria	03/10/1966	13/12/1996	63
405	AIUTI Francesco	12/06/1984	24/09/2012	62
406	QUADRINI Luca	19/10/1983	27/07/2012	62
407	TESTA Ilaria	18/07/1985	25/07/2012	62
408	GIACOMEL Eleonora	04/02/1982	18/07/2012	62
409	IORE Federica	10/02/1981	28/03/2012	62
410	PALOMBO Elisa	13/10/1983	21/03/2012	62
411	LAURENZO Michela	04/11/1985	18/10/2011	62
412	PAONE Maria	13/05/1980	28/07/2011	62
413	PINDINELLO Ivano	07/01/1977	26/03/2010	62
414	LIGUORI Simona	25/04/1978	13/10/2009	62
415	PASCUZZO Romina	13/04/1981	18/03/2009	62
416	SANTIPROSPERI Elena	10/07/1976	27/02/2009	62
417	BRUGNOLETTI Fulvia	13/08/1981	31/10/2008	62
418	CARNEVALE Giuseppe Antonio	28/05/1966	30/09/2008	62
419	EGIDI Sara	19/05/1982	30/10/2007	62
420	PALMIERI Andrea	10/03/1980	27/09/2006	62
421	LIBERANOME Carmelina	24/11/1976	20/07/2006	62
422	REBONATO Stefania	04/05/1979	30/05/2006	62
423	MARRA Francesca	02/01/1978	26/03/2004	62
424	TIRANNO Paola	12/10/1972	15/03/2004	62
425	PASQUALI Sergio	25/02/1969	03/07/2003	62
426	CICERONI Claudia	10/05/1975	19/04/2001	62
427	QUAGLIOZZI Daniela	07/10/1981	30/10/2012	61
428	PRIORI Roberta	20/08/1974	25/10/2012	61
429	REVERBERI Chiara	21/04/1987	24/10/2012	61
430	TIRELLI Flavio	06/06/1986	18/10/2012	61
431	MASCOLO Giovanna Maria	24/07/1960	18/10/2012	61
432	CERRETI Debora	19/08/1985	25/09/2012	61
433	STORNELLI Maddalena	21/04/1983	27/03/2012	61
434	BORRIELLO Eleonora	19/01/1983	16/03/2012	61
435	PUGLIESE Maria Luisa	24/10/1982	14/03/2012	61
436	MARTINI Claudia	27/11/1983	22/09/2011	61
437	PAPADIA Samanta	03/07/1983	23/03/2011	61
438	PIZZELLI Patrizia	16/01/1979	30/07/2010	61
439	GNEO Anna Letizia	01/04/1979	29/07/2010	61
440	RUSSILLO Cosimo, Gabriele	02/12/1979	30/03/2010	61
441	MOSTARDA Alessandro	20/11/1978	12/03/2010	61
442	SIRBU Maria	21/08/1967	26/09/2008	61
443	FORRIA Patrizia	30/11/1965	23/10/2007	61
444	BORGHESI Francesca	12/04/1980	26/10/2006	61
445	CIOCCHETTI Denis	31/01/1978	23/07/2003	61
446	VACCA Francesca	27/11/1971	19/07/2000	61
447	PERRELLA Carmine	19/07/1972	20/10/1999	61
448	PACE Gianvito	29/03/1984	26/10/2012	60
449	MARCANTONIO Maria	12/09/1985	26/07/2012	60

	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO
450	SAPIA Alfredo	26/05/1987	18/07/2012	60
451	BALDUCCI Paolo	23/06/1963	28/03/2012	60
452	ARLEO Eva	10/05/1980	26/10/2010	60
453	MONTESI Simona	24/01/1972	23/07/2009	60
454	BIAGIOLI Eleonora	11/10/1981	30/06/2009	60
455	MAIURI Maria Teresa	24/02/1970	23/03/2007	60
456	DI TRAPANI Maria Cristina	24/06/1973	20/12/2005	60
457	DEGLI EFFETTI Eleonora	10/07/1980	11/07/2005	60
458	CARDARELLI Antonio	31/03/1979	29/10/2004	60
459	ILACQUA Alessandro	09/07/1980	21/07/2004	60
460	RENZI Daniela	24/06/1975	05/11/2003	60

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 4 ottobre 2013

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: Domanda di Autorizzazione/Concessione ai soli fini idraulici per realizzazione di scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali (Fosso Astura Basso), nel Comune di Latina (LT), in via Campomorto n. 221, Loc. Le Ferriere. Richiedente: Bussoletti Patrizia (C.F.: BSSPRZ51L69H501N), in qualità di Legale Rappresentante della ditta Corato S.r.l. (P.IVA 014229305902). Fasc. EC/OI 2415/2013.

PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – Pubblicazione avviso istanza per: Domanda di Autorizzazione/Concessione ai soli fini idraulici per realizzazione di scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali (Fosso Astura Basso), nel Comune di Latina (LT), in via Campomorto n. 221, Loc. Le Ferriere.

Richiedente: Bussoletti Patrizia (C.F.: BSSPRZ51L69H501N), in qualità di Legale Rappresentante della ditta Corato S.r.l. (P.IVA 014229305902). Fasc. EC/OI 2415/2013.

Il Dirigente rende noto che la Sig.ra Bussoletti Patrizia (C.F.: BSSPRZ51L69H501N), in qualità di Legale Rappresentante della ditta Corato S.r.l. (P.IVA 014229305902), ha presentato istanza acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n° 73636 del 19/09/2013, per l'ottenimento della Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, ubicate nel Comune di Latina, in via Campomorto n. 221, loc. Le Ferriere.

S'avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: Richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: Geom. Alessandro Zerilli.

Luogo di presa visione degli atti: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Settore Ecologia ed Ambiente, sito Latina, Via F. Filzi, ed il pubblico si riceve il martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 7 ottobre 2013

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 - Pubblicazione avviso istanza per: Domanda di Autorizzazione/Concessione ai soli fini idraulici per realizzazione di scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali (Fosso Cisterna), nel Comune di Cisterna di Latina (LT), Loc. Cerciabella. Richiedente: Angioletti Mariano (C.F.: NGLMRN45C20F839D), in qualità di Legale Rappresentante della ditta M.G.A. S.r.l. (P.IVA 01795160595). Fasc. EC/OI 2299/2012.

PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – Pubblicazione avviso istanza per: Domanda di Autorizzazione/Concessione ai soli fini idraulici per realizzazione di scarico idrico con occupazione di pertinenze idrauliche demaniali (Fosso Cisterna), nel Comune di Cisterna di Latina (LT), Loc. Cerciabella.

Richiedente: Angioletti Mariano (C.F.: NGLMRN45C20F839D), in qualità di Legale Rappresentante della ditta M.G.A. S.r.l. (P.IVA 01795160595). Fasc. EC/OI 2299/2012.

Il Dirigente rende noto che il Sig. Angioletti Mariano (C.F.: NGLMRN45C20F839D), in qualità di Legale Rappresentante della ditta M.G.A. S.r.l. (P.IVA 01795160595), ha presentato istanza acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n° 43607 del 22/06/2012, integrata con nota prot.n.° 63375 del 20/09/2012, per l'ottenimento della Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, ubicate nel Comune di Cisterna di Latina, loc. Cerciabella.

S'avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: Richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: Geom. Alessandro Zerilli.

Luogo di presa visione degli atti: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Settore Ecologia ed Ambiente, sito Latina, Via F. Filzi, ed il pubblico si riceve il martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali
Province
Provincia di Latina

Avviso 9 ottobre 2013

Avviso di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.Lgs. 152/2006. Ditta Colato Davide.

PROVINCIA DI LATINA - Settore Ecologia e Ambiente

R.D.1775/1933– D.Lgs 152/06 concessione per la derivazione acqua da corpo sotterraneo– ditta Colato Davide p.i.v.a. 02144740590

Questa Provincia ha rilasciato concessione con atto prot. 78755 del 04/10/2013 per dieci anni per derivare 13,75 l/s e 28.000 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Comune di Latina (LT) Via Piscinara Dx F. 73 mapp. 65, per uso agricolo irriguo, canone annuo € 14,75

Il Dirigente del Settore Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali
Province
Provincia di Latina

Avviso 9 ottobre 2013

Avviso di concessione all'emungimento di acqua pubblica sotterranea ai sensi del R.D. 1775/1933 e del D.Lgs. 152/2006. Ditta Centro Servizi Ambientali C.S.A.

PROVINCIA DI LATINA - Settore Ecologia e Ambiente

R.D.1775/1933 – D.Lgs.152/2006 concessione preferenziale per la derivazione acqua da corpo sotterraneo–ditta **C.S.A. p.i.v.a. 01750880591**

Questa Provincia ha rilasciato Concessione preferenziale con prot. 79517 del 08/10/2013 per dieci anni per derivare 4 l/s e 500 mc/anno di acqua da falda sotterranea mediante un pozzo in Castelforte (LT) Via Viario snc F. 39 mapp. 19, per uso igienico e assimilati, canone annuo € 121,75

Il Dirigente del Settore Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali
Comuni
Comune di Frosinone

Accordo di programma 22 luglio 2013

Realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali - Annualità 2013-2014

ACCORDO DI PROGRAMMA

Realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali
Annualità 2013-2014

Promosso dal Sindaco del Comune di Frosinone
TRA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE
AZIENDA ASL DI FROSINONE
COMUNE DI FROSINONE CAPOFILA
E I COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO B

VISTA la L.R. 9 settembre 1996, n.38, recante Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio;

VISTI in particolare l' art. 47, comma 1, lettera c), che individua gli ambiti territoriali e l'art.51, concernente Piano di Zona, della predetta legge regionale 38/96 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali;

VISTO il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 recante Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 recante Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTA la legge 28 novembre 2000, n. 328, recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, recante Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della G.R. 13.04.2012, n. 155, recante Approvazione delle linee guida per la programmazione degli interventi di politica sociale e familiare per il periodo 2012-2014;

VISTA la delibera della G.R. 03.07.2013, n.172, recante L.R. n.38/96, art.51. Approvazione documento concernente Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'art.47, comma 1, lettera c) della legge regionale n.38/96, per la redazione dei piani di zona di cui all'art.51 della medesima legge periodo 2012-2014, annualità 2013;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2002 e pubblicato con le modifiche, approvate con atto formale del sindaco del 30.11.2004, sul BURL 10.02.2005, n.4;

ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella L.328/2000 e nelle linee guida regionali, la programmazione distrettuale deve tendere:

- a) a realizzare forme associative tra i Comuni;
- b) a garantire l'integrazione dei servizi sociali con quelli socio-sanitari;
- c) a creare un sistema rete dei servizi;
- d) a qualificare gli interventi ed i servizi, affinché rispondano in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;

CONSIDERATO che il Piano di Zona costituisce lo strumento primario per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra;

RILEVATO, altresì, che il Piano di Zona è adottato di norma con accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, si conclude il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1

OGGETTO E FINALITÀ

Le finalità del presente Accordo di Programma sono:

- a. la programmazione e la gestione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari di cui ai Piani di Zona 2013-2014 e ai Piani distrettuali integrativi nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario B della provincia di Frosinone, secondo quanto previsto dalle linee guida regionali;
- b. l'attivazione degli interventi per la realizzazione delle azioni integrate e l'introduzione di strumenti per il controllo.

ART. 2

AMBITI DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

La gestione integrata riguarda le iniziative, i progetti e le attività ricomprese nei Piani di Zona, afferenti alle macroaree di intervento individuate dalla Regione Lazio, nonché quelle ricomprese nei Piani distrettuali integrativi.

ART. 3

DOCUMENTI PROGRAMMATICI

I documenti programmatici relativi ai vari Piani distrettuali sono adottati sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e con il contributo degli organismi del Terzo Settore, e approvati dall'Assemblea.

Tali documenti, redatti in base al bisogno del territorio e alla rete dei servizi già esistenti, con riferimento alle diverse aree di intervento, devono definire:

- la tipologia dei servizi e le priorità di intervento;
- i modelli organizzativi e di funzionamento;
- gli standard qualitativi e quantitativi;
- le risorse strutturali, professionali ed economiche;
- le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle Amministrazioni Statali, nonché con gli altri Enti Pubblici interessati;
- le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti del Privato Sociale a livello locale e con altre risorse della comunità;
- le forme di monitoraggio e di rilevazione dei dati attraverso un sistema informativo distrettuale connesso con i sistemi informativi provinciali e regionali;
- il decentramento di competenze che valorizzi le vocazioni territoriali in materia di servizi sociali.

ART. 4

GESTIONE CONTABILE

Le attività realizzate con il presente Accordo di Programma, sulla base delle delibere dell'Assemblea e del Comitato, saranno gestite contabilmente con i fondi assegnati dalla Regione Lazio per la realizzazione dei vari Piani distrettuali e con i fondi con cui i singoli Comuni partecipano agli interventi e ai servizi, anche con riferimento alle spese per il personale dell'Ufficio di Piano.

La gestione contabile sarà a cura del Comune capofila dell'Accordo, destinatario delle predette risorse finanziarie.

ART. 5

VIGILANZA

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è confermata in capo al Comitato, costituito ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14.12.2002.

ART. 6

TEMPI DI ATTUAZIONE E DURATA

La durata del presente Accordo di Programma è legata alla realizzazione dei Piani di Zona relativi alle annualità 2013 e 2014 e si concluderà entro il 31 dicembre 2014, e comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e delle azioni previste.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione dei successivi Piani di Zona, l'Accordo mantiene la sua validità, nei limiti delle linee di indirizzo indicate e delle risorse disponibili.

ART. 7

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune capofila trasmette alla Regione Lazio il presente Accordo di Programma e i Piani di Zona per la prescritta verifica di compatibilità, ai sensi della L.R. 38/96, art.51, e cura la successiva pubblicazione sul B.U.R.L.

ART. 8

DISPOSIZIONI FINALI

Si rinvia, per quanto non espressamente previsto dal presente documento, all'accordo di programma sottoscritto in data 14.12.2002 e alla normativa vigente.

Enti Locali
Comuni
Comune di Gaeta

Decreto di esproprio

Lavori di realizzazione della viabilità principale e relative sottoreti nella sottozona C3 del Comprensorio Urbanistico C2-C3. Integrazione e rettifica del Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. del 05.06.2013.

COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Piazza XIX Maggio n°10 04024 GAETA LT tel. 0771/469405 fax. 0771/469433

DECRETO DI INTEGRAZIONE E RETTIFICA

N° 222/ORD

Oggetto: Lavori di realizzazione della viabilità principale e relative sottoreti nella sottozona C3 del Comprensorio Urbanistico C2-C3.

Integrazione e rettifica del Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. del 05.06.2013

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

Visto il Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. Del 05.06.2013;

-visto il verbale d'esecuzione dello stesso Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. del 05.06.2013 effettuato in data 18.06.2013;

-preso atto che con il citato verbale viene evidenziato che nel Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. del 05.06.2013 non è stata indicata la particella catastale oggetto d'esproprio (foglio 22 p.lla 2681), già alla data del Decreto risultante dal frazionamento catastale effettuato dal Comune di Gaeta nell'ambito del procedimento espropriativo, bensì la quota parte di mq. 550 della più ampia particella originaria (foglio 22 p.lla 2500);

-ritenuto pertanto di dover rettificare il Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. Del 05.06.2013 integrandolo nella parte riguardante l'esatta identificazione della particella catastale oggetto d'esproprio;

DA ATTO

Che il Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. del 05.06.2013 è stato eseguito come da verbale redatto in data 18.06.2013;

RETTIFICA

il Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. Del 05.06.2013 nel senso che l'esatta identificazione catastale dell'immobile oggetto di esproprio è la seguente:

Foglio 22 particella 2681 di mq. 550.

Intestata a:

Casaregola Liliana nata a Gaeta il 27.03.1946 c.f. CSR LLN 46C67 D843F propr. per 1/5

Comune di Gaeta c.f. 00142300599 propr. per 4/5

Pertanto, con il Decreto d'Esproprio n. 186/Ord. del 05.06.2013 è decretata l'espropriazione a favore del Comune di Gaeta, con sede a Gaeta in P.zza XIX Maggio n. 10 c.f. 00142300599, e contro la sig. Casaregola Liliana nata a Gaeta il 27.03.1946 c.f. CSR LLN 46C67 D843F, di quanto appresso:

-quota parte di proprietà, pari ad un quinto del totale, intestata a Casaregola Liliana nata a Gaeta il 27.03.1946 c.f. CSR LLN 46C67 D843F propr. per 1/5, del terreno distinto in Catasto del Comune di Gaeta al foglio n. 22 particella n. 2681 di mq. 550.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel B.U.R. Lazio per estratto, e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Latina, nonché volturato (e registrato) a termini di legge a cura e spese del beneficiario dell'esproprio.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Gaeta li 2 LUG. 2013

Il Dirigente del Dipartimento Territorio
(*Arch. Sisto Astarita*)

Enti Locali
Comuni
Comune di Tarquinia

Avviso

Promozione dello sviluppo degli insediamenti produttivi a carattere commerciale/direzionale in località Pian d'Organo - Pian dei Cipressi. Adozione variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente relativa alla zona D sottozona D1

COMUNE DI TARQUINIA
Provincia di Viterbo

OGGETTO: PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI A CARATTERE COMMERCIALE/DIREZIONALE IN LOCALITA' PIAN D'ORGANO – PIAN DEI CIPRESSI. ADOZIONE VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE RELATIVA ALLA ZONA D SOTTOZONA D1

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 19/07/2013, avente per oggetto “Promozione dello sviluppo degli insediamenti produttivi a carattere commerciale/direzionale in località Pian d’Organo – Pian dei Cipressi. Adozione Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente relativa alla zona D – sottozona D1”, divenuta esecutiva ai sensi di legge e contenente la modifica di revisione/adeguamento dell’art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione della zona D, sottozona D1, viene depositata presso il Settore 10° Urbanistica – Edilizia Privata, Ufficio 1° Urbanistica, a libera visione di tutti, per la durata di trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso sul B.U.R. – Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito potranno essere presentate, per iscritto ed in carta da bollo di € 16,00, le osservazioni, ai sensi dell’art. 9 della Legge Urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

L’Ufficio 1° Urbanistica del Settore 10°, durante il periodo di deposito degli atti suddetti e limitatamente alla consultazione degli stessi, rimane aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

L’ufficio Protocollo comunale è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 9,30 alle ore 13,00.

IL SINDACO
Mauro MAZZOLA

Enti Pubblici
IPAB
ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 4 ottobre 2013, n. 1

Avviso di disponibilità unità immobiliare non di pregio di proprietà degli ISMA sita in Roma, Via Vittorio Fiorini n. 13 int. 22

**AVVISO DISPONIBILITA' UNITA' IMMOBILIARE NON DI PREGIO
AD USO ABITATIVO**

Si porta a conoscenza delle persone interessate che si è reso disponibile per la locazione ad uso abitativo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge n. 431/1998, la seguente unità immobiliare:

- Via VITTORIO FIORINI N. 13 INT. 22, superficie: mq 68,67 appartamento composto da ingresso, n. 2 camere, cucina, bagno e balcone.

L'importo del canone di locazione, determinato in base alla zona di ubicazione dell'immobile, è stato ricavato dal Listino Ufficiale della Borsa Immobiliare di Roma in misura corrispondente alla prima fascia dei valori locativi e risulta essere il seguente:

- Via VITTORIO FIORINI N. 13 INT. 22, valore prima fascia € 10,50 per metro quadrato, superficie commerciale: mq 68,67* e balcone mq 4,45 (calcolati al 25% Mq 1,11) canone mensile € 732,72 (settecentotrentadue/72).

L'unità immobiliare sarà consegnata in buono stato locativo, previo adeguamento e messa a norma degli impianti, tinteggiatura e pulizia degli interni, sistemazione e/o riparazione degli infissi e realizzazione di ogni altro intervento necessario a rendere l'immobile adeguato all'uso convenuto. La durata della locazione viene stabilita in anni 4, eventualmente rinnovabili di ulteriori 4 anni ai sensi di legge. Coloro che intendano partecipare all'assegnazione dovranno, a pena di esclusione, prendere visione dell'alloggio esclusivamente il giorno 24 ottobre 2013 dalle ore 10:30 alle ore 11:00. Le persone che, dopo avere visitato detto immobile, saranno interessate alla locazione dovranno presentare, su modulo appositamente predisposto dall'Ente e consegnato in occasione della visita, richiesta di assegnazione dello stesso. Si precisa che tale modulo sarà consegnato solo a coloro che eseguiranno la visita dell'alloggio e rappresenta condizione imprescindibile al fine di poter partecipare all'assegnazione dell'appartamento stesso. Detto modulo, che avrà anche valore di autocertificazione, dovrà pervenire presso gli Uffici di Amministrazione degli ISMA, entro le ore 12:00 del giorno 31 ottobre 2013, corredato dalla seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità del richiedente;
2. copia della dichiarazione dei redditi dell'ultimo anno;
3. copia delle ultime tre buste paga;
4. autocertificazione dello stato di famiglia (legge 12/11/2011 n. 183);
5. eventuale ulteriore documentazione idonea a provare il possesso dei requisiti indicati nel Regolamento delle locazioni e dichiarati nel modulo di partecipazione.

Si rammenta che, al momento della visita dell'alloggio, gli interessati dovranno consegnare fotocopia della carta d'identità, a pena di esclusione dalle procedure di assegnazione dello stesso. Non saranno ammesse visite per delega.

Si precisa che potranno partecipare a questa selezione solo persone fisiche in quanto trattasi di locazione ad esclusivo uso abitativo. Per le modalità di assegnazione dell'immobile, i criteri di formazione della graduatoria e le modalità di stipula del contratto di locazione si rinvia al Regolamento per l'assegnazione in locazione degli immobili di proprietà degli ISMA.

* la superficie è stata calcolata in base alla norma UNI 10750.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria Capozza)

Enti Pubblici
IPAB
ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 4 ottobre 2013, n. 2

Avviso di disponibilità unità immobiliare di pregio, di proprietà degli ISMA, sita in Roma, Via dei Pastini n. 15 int. 8

AVVISO DISPONIBILITÀ UNITÀ IMMOBILIARE DI PREGIO

Gli ISMA – Istituti di S. Maria in Aquiro – rendono noto che risulta disponibile per la locazione ad uso abitativo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge n. 431 del 9.12.1998, la seguente unità immobiliare, ricadente in zona di pregio:

- Via dei Pastini 15 int. 8 piano quinto, superficie Mq. 107,59 e due terrazzini Mq. 1.90 appartamento composto da tre camere e servizi.

Il canone di locazione posto a base d'asta, viene determinato in:

- € 1.877,98 (milleottocentosettantasette/98) mensili.

La durata della locazione viene stabilita in anni 4, eventualmente rinnovabili di ulteriori 4 anni ai sensi di legge.

Coloro che intendano partecipare all'assegnazione dovranno, a pena di esclusione, prendere visione dell'alloggio esclusivamente nel giorno del 25 Ottobre 2013, dalle ore 10:30 alle ore 11:00.

Le persone che, dopo aver visitato detta unità immobiliare, saranno interessate alla locazione, dovranno presentare offerta di maggiorazione sul canone locativo base indicato dall'Amministrazione in epigrafe, da far pervenire, su apposito modulo predisposto dall'Ente e che verrà consegnato in occasione della visita dell'appartamento, presso la sede degli ISMA in Via del Colosseo n. 43 – 00184 Roma – entro e non oltre le ore 12.00 del 31 Ottobre 2013.

Il modulo contenente l'offerta, e che avrà anche valore di autocertificazione, dovrà essere presentato in busta chiusa, sulla quale dovranno essere chiaramente indicate le generalità dell'offerente, nonché l'indicazione che trattasi di "offerta economica per l'assegnazione dell'immobile sito in Roma, Via dei Pastini 15 int. 8".

All'offerta dovrà essere allegata idonea documentazione attestante la solvibilità come da regolamento.

Risulterà aggiudicatario colui il quale avrà presentato la migliore offerta in aumento sul canone locativo base e che, nel contempo, posseda ampie garanzie di affidabilità e solvibilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Maria Capozza)

Privati

DEREF S.P.A

Avviso 5 settembre 2013, n. 240

**AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA DI FARINA FOSSILE SITA IN LOCALITA' TRE
QUERCE DEL COMUNE DI MAZZANO ROMANO RM ESERCITATA DALLA SOCIETA' DERE
S.P.A. AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE SINO AL 01/03/2014**

AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' ESTRATTIVA DI FARINA FOSSILE SITA IN LOCALITA' TRE QUERCE DEL COMUNE DI MAZZANO ROMANO RM ESERCITATA DALLA SOCIETA' DERE S.P.A. AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE SINO AL 01/03/2014